Anno 102 - Numero 266

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 20 Novembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore aum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Rip. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. [illegible] il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1.30; *Etiopia D.E. 0.60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0.70; Germania D.M. 0.65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps 4.5; *Nigeria sh. 2,90; *Norvegia kr. 1.30; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 8; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. *Sud Africa rand 0.20; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0.60; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1.50; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1.25

Era in carica dal 24 giugno scorso

Il governo Leone si è dimesso
Prevista una difficile crisi

Saragat inizierà le consultazioni venerdì per aderire alle richieste dei segretari della dc, psi e pri - Prima di rispondere al Capo dello Stato, Rumor, Ferri e La Malfa intendono valutare i risultati del Consiglio democristiano che si apre oggi Leone dichiara che il suo governo si era costituito perché si preparassero le condizioni di un nuovo centro-sinistra - Ora ritiene che sia il momento; in questi mesi ha votato il decreto sul rilancio dell'economia e gli aiuti alle zone alluvionate

L'ora delle decisioni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 novembre.

Il senso della situazione, così fluida, così oscura, sta nel gesto insolito compiuto da Leone al momento di rassegnare le dimissioni. Egli ha portato ancora un contributo alla soluzione di una crisi che non è più soltanto di governo: non si è limitato ai convenevoli di circostanza, ma ha esortato al ritorno alla politica vera, alla dignità delle scelte e alle strategie consapevoli per l'avvenire.

Le dimissioni non vengono per un fatto negativo, non risultano da pressioni fatte per giochi tattici spesso indecifrabili, ma perché il governo giudica che occorre ormai un programma concordato e sostenuto «con fermezza e decisione», che ora esistono le basi necessarie per un «operante impegno politico» e che si possa adesso rispondere alle istanze di una società percorsa da inquietudini profonde. Questo è il punto indicato da Leone: rispondere — con equilibrate scelte — non per gli uomini ma per le cose che si accettano o si rifiutano.

Scorgere in quest'appello di Leone un significato polemico sarebbe ingiusto ed errato. Nel momento in cui viene ripreso il lavoro per ricostituire una maggioranza di governo, l'appello assume il senso di una denuncia soltanto se ciò che esso reclama non è sostanzialmente, seriamente assicurato al Paese. In realtà il presidente del Consiglio dimissionario sa, e lo fa intendere, che ci si trova di fronte ad una minaccia di crisi profonda. Il suo contributo, con il richiamo alle responsabilità e alle servitù della politica vera, si risolve in una pressione positiva sulla classe dirigente alla vigilia delle decisioni.

Vi sono speranze, vi sono prospettive? Non è lecito né serio negare importanza al travaglio interno di partiti che riflettono nel proprio seno le contraddizioni di situazioni tese. Se si reclama il ritorno alla politica, se la politica è fatta di scelte, le maggioranze contano, e la capacità di impegno e di coerenza degli uomini che rappresentano un indirizzo conta anch'essa. Non è dunque perché i socialisti siano divisi che nascono i dubbi, non è perché la democrazia cristiana è investita, nel Consiglio nazionale di domani, del problema del tipo di direzione da darsi che nascono i timori.

Dubbi e timori vengono dalla sensazione che i confronti non siano aperti come dovrebbero essere e che più di tutto sia forte la tentazione di dare l'apparenza di ciò che occorre, rinviando a chissà quando la sostanza.

Il timore fondato è che, mentre incalza l'esigenza di far corrispondere le decisioni del vertice alle realtà della base, si stringano intese tra i *leaders*, per un governo «comunque», con un programma che faccia colpo, col massimo di soddisfazione per tutti i potenti. E' un errore già commesso dai socialisti, i quali ora faticosamente tentano di rimediarvi pagando il prezzo dovuto; è un errore che le indiscrezioni fanno sospettare esteso a tutta la coalizione di centro-sinistra. Il Consiglio nazionale democristiano non è ancora cominciato, i programmi non sono stati ancora confrontati seriamente, delle scelte da farsi e della loro priorità non è stata ancora misurata la difficoltà, ma già si spartiscono le zone d'influenza tra gruppi di potere.

In questo modo si crea l'illusione di un governo. Senza i dovuti confronti, specialmente nella dc, senza l'attenzione ai programmi e senza la coerenza non sono possibili né l'impegno politico operante né le scelte di fondo né le scelte imposte ogni giorno. Non v'è una maggioranza sicura per rimediare alla lentezza del Parlamento e trarre la macchina dello Stato dalla stasi. Si realizza solo una incerta politica di schieramento, trascurando il resto, e non è possibile andare avanti così.

Michele Tito

Sulla «Gazzetta Ufficiale» gli aiuti agli alluvionati

Roma, 19 novembre.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi il decreto legge n. 1149 (ulteriori provvedimenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968) e il decreto legge 1150 (norme relative all'integrazione di prezzo per taluni prodotti agricoli), ambedue approvati ieri dal Consiglio dei ministri. *(Ansa)*

Giovanni Leone, a Palazzo Madama, a colloquio con il presidente del Senato Fanfani ieri dopo avere annunciato le dimissioni del suo governo (Tel. Ansa)

Incontro di esponenti socialisti per una maggioranza più ampia

De Martino e Giolitti entreranno a fare parte del nuovo governo?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 novembre.

Il governo Leone si è dimesso. C'è stata alle 11,30 una brevissima riunione (venti minuti), poi il sen. Giovanni Leone si è recato dal presidente della Repubblica Saragat. Mezz'ora dopo il Quirinale ha informato che il Capo dello Stato aveva accettato le dimissioni e aveva pregato il governo Leone di restare in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione fino alla soluzione della crisi.

Mentre il sen. Leone si recava a Palazzo Madama e a Montecitorio per dare notizia delle dimissioni ai presidenti Fanfani e Pertini, il Quirinale ha fatto sapere che il presidente Saragat comincerà le consultazioni venerdì mattina e le concluderà domenica. Il rinvio a venerdì è stato deciso in seguito ad una richiesta comune dei segretari dei tre partiti di centro-sinistra, Rumor, Ferri, La Malfa, per consentire lo svolgimento del Consiglio nazionale della dc e le valutazioni delle sue conclusioni da parte della dc e del pri.

Le dimissioni del governo sono state comunicate alle ore 17 alla Camera e al Senato. I due rami del Parlamento hanno quindi sospeso i lavori e saranno riconvocati al momento della presentazione del nuovo governo.

Alle 17,30, a Palazzo Chigi, il Presidente del Consiglio dimissionario ha tenuto una conferenza-stampa che gli ha permesso di fare un sommario bilancio dell'attività svolta in questi cinque mesi. Il compito di quello che lo stesso Leone ha voluto oggi chiamare «governo balneare» («per non smentire questa definizione oggi sono andato al Quirinale senza cappotto») era anzitutto politico: consentire che si ricreassero le condizioni per la ripresa di un governo di coalizione tra i partiti di centro-sinistra. Tale compito è stato pienamente assolto. Il governo infatti ha agito in modo da non consentire, per la sua parte, un ulteriore deterioramento della situazione.

Sul piano legislativo ha provveduto, come si era prefisso, ad alcune necessità urgenti, anzitutto per rilanciare l'espansione economica (il cosiddetto «decretone»), per migliorare le condizioni dei disoccupati, per consentire ai comuni di portare avanti la pianificazione urbanistica, infine per far fronte alla recente alluvione sul Piemonte.

Questioni delicate si sono presentate nella politica estera, in seguito ai fatti cecoslovacchi, e il governo si è mantenuto complessivamente su una linea di prudenza, senza cedere alle pressioni tendenti ad accentuare la tensione internazionale. Il governo ha anche provveduto a ripresentare una parte dei disegni di legge della scorsa legislatura (norme sulla programmazione, sul referendum), e lascia in eredità, come propria produzione, le riforme giuridiche approvate ieri dal Consiglio dei ministri, alle quali ha dato un personale contributo lo stesso sen. Leone. Concludendo il ricevimento di commiato, Leone ha detto che «la crisi si presenta piuttosto difficile e delicata».

Sul decorso della crisi avrà una decisiva influenza l'andamento del Consiglio nazionale dc che sarà aperto domattina da una relazione del segretario Rumor e dovrebbe concludersi giovedì sera al termine di un ampio dibattito nel quale interverranno i maggiori esponenti della dc, da Moro a Fanfani, da Colombo a Taviani, ai capi delle correnti di sinistra.

Oggi si sono riunite, separatamente, quasi tutte le correnti. Gli amici di Taviani hanno riconfermato la loro linea: nuova maggioranza nel partito, già nel Consiglio nazionale oppure nel congresso anticipato a primavera, partecipazione al governo anche senza il cambio di maggioranza e in tal caso «indifferenza» della corrente per le designazioni alle massime responsabilità. Atteggiamenti confermati anche da parte degli altri gruppi. Si attende adesso il confronto politico nel Consiglio nazionale e, forse più importante, il confronto delle personalità. Circa i nomi resta sempre l'ipotesi di Rumor presidente del Consiglio e contemporaneamente segretario della dc, e, in alternativa, Colombo presidente del Consiglio e Rumor segretario del partito. Circa l'anticipazione del congresso a primavera, ci dovrebbe essere una grande maggioranza.

In attesa delle conclusioni dc, si sviluppano gli incontri tra i capi socialisti per trovare ipotesi di soluzioni alle questioni del governo e del partito. Il fatto più notevole è scaturito da un incontro tra il segretario Ferri e l'on. Giolitti, cioè una ristemazione della guida del partito affiancando al segretario Ferri un ufficio politico di cui farebbero parte Nenni (presidente del psi), Ferri, il vice-segretario Cariglia e un vicesegretario demartiniano. Capo della delegazione al governo sarebbe l'on. De Martino, mentre i demartiniani o i giolittiani avrebbero una delle presidenze dei gruppi parlamentari. L'on. Giolitti entrerebbe nel governo, così come Mancini e Tanassi.

Non c'è nulla di ufficiale, naturalmente, poiché ogni organizzazione dei posti di responsabilità dipende dalle scelte politiche che emergeranno dalla dc e dal confronto fra i tre partiti.

L'affidamento dell'incarico per la formazione del nuovo governo da parte del presidente Saragat è previsto per lunedì. Subito dopo, mentre il presidente designato farà le sue consultazioni, cominceranno le trattative fra i partiti di centro-sinistra.

Fausto De Luca

L'attentatore di Atene rifiuta la grazia

Panagulis fucilato oggi?

Secondo la legge marziale greca, l'esecuzione deve avvenire entro 72 ore dal verdetto (emesso domenica) - La madre del condannato ha firmato la domanda di clemenza: stamane la Giunta militare decide - Ma Panagulis vuole morire: ha chiesto che gli siano tolte le manette per scrivere il testamento spirituale

(Nostro servizio particolare)
Atene, 19 novembre.

Condannato alla pena capitale «per diserzione e sedizione», Alexandros Panagulis ha detto stasera al suo avvocato di voler morire. Il difensore — Leandros Karamfylidis — aveva ottenuto il permesso di vederlo in presenza di due ufficiali di polizia e di due guardie armate. «*Panagulis m'ha detto che non vuole né amnistie né rinvii della sentenza* — ha dichiarato il legale — *e desidera invece che l'esecuzione sia affrettata. Vuole altresì che gli si tolgano le manette, in modo da poter scrivere una lettera alla commissione per i diritti civili del Consiglio d'Europa, e in più scrivere il suo testamento in presenza di un notaio*».

L'avvocato ha spiegato che da martedì scorso non aveva avuto più accesso al suo cliente. Panagulis ha protestato per le condizioni in cui è detenuto in un centro per l'addestramento della polizia militare ad est di Atene. A Karamfylidis ha espresso il desiderio di essere trattato «*come tutti gli altri condannati*» e di essere inviato in una prigione fino all'esecuzione della sentenza.

Il legale del giovane ha informato stasera di avere intrapreso un'azione estrema per salvargli la vita, (secondo la legge marziale, Panagulis dovrebbe essere fucilato entro domani sera). L'avvocato ha sottoposto alla Suprema Corte una richiesta per la ripetizione del processo, ed un appello perché la sentenza sia sospesa fino a che la prima domanda non sia esaminata. La Suprema Corte dovrà decidere entro tre giorni. Potrebbe decidere l'annullamento del processo se ritenesse che la speciale Corte militare non abbia potuto esaminare tutte le prove del caso.

Nello stesso tempo è stato concesso alla madre di Panagulis, piantonata in ospedale dalla polizia, di firmare lei stessa un appello di grazia per il figlio. Il documento verrà sottoposto domani al procuratore generale di Atene. Secondo l'avvocato Karamfylidis, «*in base a un decreto della suprema Corte, chiunque abbia a soffrire dall'esecuzione può inoltrare lo appello di grazia*». Una cugina di Panagulis, Anastasia Mela, di 30 anni — cui era stato negato di vedere la madre del condannato — aveva già avanzato oggi la domanda, ma il procuratore non l'ha giudicata ammissibile e le ha detto: «*Lasci che la presenti lui*».

Anastasia Mela ha più tardi telegrafato il testo dell'appello al premier Papadopulos. Il padre del condannato, un tenente colonnello in pensione di 74 anni, è confinato in un ospedale militare della capitale. L'avvocato Karamfylidis ritiene che egli non sia al corrente della condanna del figlio.

Mario Modiano

L'on. Leone e il Papa chiedono clemenza

Roma, 19 novembre.

Il presidente del Consiglio, Leone, e il Papa hanno inviato oggi messaggi al regime greco per chiedere clemenza nei confronti di Panagulis.

Il Primo Ministro ha incaricato l'ambasciatore italiano ad Atene di consegnare al capo della giunta militare greca, colonnello Papadopulos, la seguente lettera: «*Sono certo che vostra eccellenza comprende che motivi umanitari, uniti al mio desiderio di mantenere buoni rapporti col governo greco, mi impongono di rivolgerle il mio più caldo appello perché voglia evitare esecuzione condanna capitale Panagulis. Atto di clemenza sarà certamente apprezzato dal popolo italiano. Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione*».

Il cardinale segretario di Stato Amleto Giovanni Cicognani ha inviato a nome del Papa e per suo incarico, il seguente telegramma al titolare del ministero degli Esteri di Atene: «*Il Sommo Pontefice mi incarica di far sapere a vostra eccellenza che la sua missione di pace e di carità non può lasciarlo insensibile di fronte alle numerose richieste che sollecitano il suo intervento in favore di Alexandros Panagulis. Senza entrare in considerazioni che non spetta a lui giudicare, il Santo Padre mi affida l'incarico di dire a V. E. che fa pressante appello ai sentimenti di umanità e di clemenza delle autorità responsabili. Vogliate gradire l'espressione della più alta considerazione. Card. Cicognani*».

(A pagina 20 altre notizie)

L'attrice Melina Mercouri ed il fratello di Alekos Panagulis protestano, seduti a terra, davanti all'ambasciata di Atene a Londra (Telefoto «Associated Press»)

Oltre un milione di statali hanno aderito allo sciopero

Treni fermi, poste e telefoni bloccati - Numerose scuole chiuse

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 novembre.

La paralisi è stata totale in tutti i settori dell'amministrazione statale. Oltre un milione di pubblici dipendenti ha partecipato oggi allo sciopero di 24 ore proclamato dalle Confederazioni sindacali dei lavoratori per sollecitare la riforma burocratica, il riassetto delle retribuzioni e il miglioramento dell'assistenza sanitaria. Le percentuali di astensione hanno toccato la punta del 95-100 per cento tra i ferrovieri, i postelegrafonici, i telefonici di Stato, gli operai e i subalterni di ogni ministero, i dipendenti delle aziende dei monopoli e delle strade.

Inferiore la partecipazione allo sciopero degli insegnanti elementari e nelle scuole di istruzione secondaria. Elevate le percentuali dei dirigenti, dei funzionari e degli impiegati che hanno disertato gli uffici.

Gli stabilimenti dei monopoli e gli arsenali sono rimasti inattivi, tutti i servizi dell'Anas non hanno funzionato. Ripercussioni di notevole entità si sono avute nei porti, nelle dogane, negli aeroporti e in numerosi altri settori pure estranei all'attività statale. I «piani d'emergenza» predisposti dalle Ferrovie e dai ministeri dell'Interno e dei Trasporti d'intesa con i competenti organi provinciali, hanno avuto risultati limitati.

Migliaia di automezzi militari e privati hanno consentito il trasporto di un certo numero di viaggiatori e di merci rimasti bloccati nelle stazioni. I vigili del fuoco, pur aderendo alla manifestazione, hanno assicurato i servizi di emergenza. Carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e forze armate hanno presidiato i passaggi a livello rimasti incustoditi e sono intervenuti prontamente nelle località dove la neve o qualche frana aveva bloccato il traffico automobilistico.

La normalità è tornata fra le venti e le ventidue nella rete ferroviaria e nell'imminenza della mezzanotte in tutte le amministrazioni statali. Per lo sciopero odierno i dipendenti pubblici hanno perduto circa 15 miliardi di retribuzione, ma sono decisi a sopportare decurtazioni per altre astensioni del salario e dello stipendio per sostenere le loro richieste sul riassetto, la riforma, l'assistenza sanitaria, la disciplina degli scioperi brevi».

Tale proposito è stato affermato nei comizi e nelle assemblee tenute dai dirigenti sindacali. «La lotta dei lavoratori del pubblico impiego — ha dichiarato il segretario confederale della Cgil on. Lama — non cesserà con questa giornata, né con questo governo. L'agitazione continuerà nelle forme più appropriate fino a che gli impegni assunti con gli statali non saranno stati assolti». Il segretario confederale della Cisl on. Armato ha rilevato come nessuno possa contestare la disponibilità dimostrata dalle tre Confederazioni operaie perché il riassetto delle retribuzioni venisse realizzato insieme con la revisione dell'apparato statale.

Per la Uil, il responsabile del pubblico impiego, Benvenuto, ha sottolineato che i problemi sono ampi e difficili ma vanno affrontati: «La sistematica fuga degli organi responsabili ad ogni difficile scadenza non fa che aggravare una situazione già in fase di incontenibile fermento».

Giancarlo Fossi

ULTIMA ORA

I ministri delle Finanze occidentali riuniti a Bonn per «colloqui urgenti»

Il tedesco Schiller convoca il Cancelliere dello Scacchiere - All'incontro parteciperanno anche altri Paesi del «club dei Dieci» (che comprende l'Italia) - Sospesi a Londra i mercati delle valute

Londra, 19 novembre.

Il cancelliere dello Scacchiere britannico Roy Jenkins si reca domani a Bonn per colloqui urgenti sulla crisi monetaria europea. Lo hanno comunicato funzionari del governo. L'invito ai colloqui è stato trasmesso con breve preavviso dal ministro dell'Economia tedesco occidentale Karl Schiller.

A Bonn andranno anche i ministri delle Finanze di altri paesi del cosiddetto «gruppo dei Dieci» (che comprende anche l'Italia). Il ministero del Tesoro ha al tempo stesso annunciato che domani il mercato delle valute a Londra rimarrà chiuso. Il provvedimento è stato deciso in parallelo con la vacanza delle banche in Germania Ovest.

Il ministero del Tesoro ha riferito che le attività bancarie interne in Inghilterra continueranno regolarmente.

I motivi della chiusura del mercato valutario non sono stati resi noti ma è chiaro che il provvedimento darà ai mercati il tempo di riflettere sulle conseguenze delle decisioni economiche annunciate in Germania Ovest e di allentare in parte la pressione degli ultimi giorni su sterlina, franco francese e dollaro.

(A.P.)

Chiusi in Francia i mercati dell'oro le Borse e i cambi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 novembre.

Si apprende ufficialmente che i mercati finanziari francesi (Borsa valori, mercato dei cambi, mercato dell'oro) saranno chiusi domani mercoledì. Il provvedimento è collegato alle misure annunciate dal governo di Bonn e al fatto che domani in Germania è giorno festivo: quindi i mercati finanziari sono chiusi.

L'Assemblea Nazionale francese ha approvato stanotte una drastica riduzione di 2 miliardi di franchi nel bilancio 1969. La proposta era stata avanzata dal primo ministro Maurice Couve de Murville per dimostrare al mondo che la Francia è seriamente intenzionata a sostenere la propria valuta.

La riduzione del bilancio è stata approvata per alzata di mano dall'assemblea.

l. m.

(Vedere a pag. 17 le decisioni economiche di Bonn per gli scambi con l'estero).

CRONACA CITTADINA

Si allarga l'agitazione negli istituti tecnici e nei licei

Altro giorno di disordini studenteschi

Tafferugli, manifestazioni per le strade, scontri tra dimostranti e forza pubblica - Venti denunce per corteo abusivo, 3 per adunata sediziosa, arrestato un giovane per violenza a pubblico ufficiale - Parecchi contusi - Un commissario investito mentre cerca di far largo alle auto bloccate L'Avogadro occupato per 11 ore: l'accordo raggiunto sarà discusso stamane - Irruzione di dimostranti nel liceo artistico - Importante intesa raggiunta al Sommeiller: ma metà degli iscritti la contestano - Riunioni in ventidue scuole: gli studenti oggi chiederanno il diritto di assemblea

Giornata di disordini, anche ieri, per la scuola. In 22 medie superiori — licei compresi — la maggioranza degli studenti s'è astenuta dalle lezioni. I giovani sono scesi per le strade, hanno bloccato il traffico, tenuto assemblee e cortei, occupati istituti; ci sono stati tafferugli, scontri con la polizia e i carabinieri; 20 denunce per corteo abusivo, 3 per adunata sediziosa, un arresto per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Parecchi i contusi. Questa la cronaca.

Ore 8,30: gli studenti dell'Istituto industriale Avogadro entrano nelle aule e subito proclamano l'occupazione. Era prevista fin dalla sera prima; alcuni hanno con sé panini e altri generi di conforto. Si riunisce l'assemblea, presenti alcuni professori; vengono ribadite le richieste che formano la base delle agitazioni di questi giorni e che si riassumono nello slogan *«libertà nella scuola, lotta all'autoritarismo»*.

Frattanto studenti degli altri istituti tecnici e professionali, in sciopero da cinque giorni, lasciano le scuole e confluiscono nel centro: sono del Birago, del Castellamonte, del Sommeiller, del Peano, del Casale, del Plana, ecc. Appuntamento in piazza Castello. Di qui sfilano per via Roma, via Maria Vittoria, via Rossini, fino all'Avogadro in corso S. Maurizio. Quanti sono? Forse tre, quattromila. Il traffico è paralizzato.

Davanti all'Avogadro sono schierate le forze dell'ordine che tentano di arginare e respingere la marea. Volano pietre, gli agenti agitano le manette. Urla, grida, alcuni contusi, qualche fermo. Parecchi studenti infortunati vengono raccolti dalle auto dei colleghi; poliziotti e carabinieri vanno all'ospedale a farsi medicare.

Al S. Giovanni ricorrono il capitano dei carabinieri Rosario Tuccari, ferito da una sassata; Giovanni Di Pietro, sottufficiale dei carabinieri; Ennio Mastropietro e Antonio Galizia, tenenti dei carabinieri; Clemente Ventrella, agente. Tutti guaribili in 5 giorni. Per 10 giorni ne avrà il brigadiere Emilio Conte: una «500», facendo retromarcia gli è passata su un piede. Al Maria Adelaide si presenta Giorgio Masaimello, studente dell'Avogadro, 7 giorni. Dice: *«Mi ha colpito una sassata»*.

La folla ondeggia, pare disperdersi. Poi il corteo si riforma, punta al nuovo palazzo delle facoltà umanistiche, presidiato. Altri parapiglia, alcune centinaia di giovani entrano e tengono assemblea. I più sono per il proseguimento a oltranza delle agitazioni, altri per il colloquio con i presidi.

Ore 13; mentre il palazzo universitario si svuota, all'Avogadro si continua a cercare faticosamente un accordo. Alle 13,30 tre studenti salgono sul tetto, il gruppo che staziona davanti all'istituto li convince a scendere. Volano cibarie verso i rinchiusi volontari; piovono spruzzi d'acqua sugli agenti che fanno cordone; qua e là qualche parapiglia.

Alle 16 un'intesa di massima pare raggiunta. Stamane ci sarà discussione in tutte le classi, la elezione dei rappresentanti, la riunione dell'assemblea. Oltre alle richieste comuni a tutti gli altri istituti, gli allievi dell'Avogadro vogliono l'ammodernamento dei laboratori, la sospensione dei professori non idonei, la mensa. La scuola si sfolla; madri preoccupate sono in attesa sul controviale.

Intanto da corso Venezia, Borgo Dora, San Paolo, corso S. Maurizio, tremila studenti confluiscono in via S. Ottavio, fino al liceo Gioberti. Vorrebbero entrare nel palazzo delle facoltà umanistiche da cui, mezz'ora prima, sono stati sloggiati i non universitari. Ma le porte sono chiuse, i cordoni di forza pubblica consistenti. Scontri, alcune cariche. Un carabiniere è colpito da un pugno. Lo studente è arrestato: Michele Porro, 20 anni, del Castellamonte.

A gruppi gli studenti raggiungono Palazzo Campana. Porte sbarrate e presidiate; i bidelli controllano i tesserini di chi entra per dare esami. Non passa nessun altro: la polizia tiene i dimostranti lontani dall'edificio, si forma un ingorgo di auto. La prima è una «Consul». Il guidatore Giuseppe Martinelli, 18 anni, impiegato, cerca di sottrarsi alla folla. Alcuni giovani gli ammaccano l'auto a pugni e calci. Dice: *«Ho visto uno delle persone che cercavano di aprire un varco tra la folla cadere contro la mia auto»*. E' il commissario dott. Valerio. Trasportato dall'investitore al S. Giovanni è giudicato guaribile in 30 giorni per frattura di un piede.

Gli studenti si dirigono al liceo Artistico dove c'è lezione. Sono circa 300. Forzano il portone, tentano di tenere assemblea. Sui passanti piovono uno spazzolone, getti d'acqua, oggetti vari. Nella via Accademia Albertina scoppiano tafferugli, qualche automobilista che reagisce al blocco della via è insultato. Carabinieri e polizia impediscono che altri entrino nella scuola, il custode rimanda in classe gli studenti del liceo che vorrebbero andarsene. L'occupazione prosegue fino alle 17,45 quando arrivano madri e padri a riprendersi i figli. Gli estranei all'istituto se ne vanno.

Ore 18, è la volta del Sommeiller. Qui, in mattinata, la scolaresca s'è divisa in due. Metà ha partecipato alle dimostrazioni, metà è rimasta a scuola per una assemblea, presenti i professori. Nel pomeriggio gli insegnanti hanno steso un documento finale dell'accordo.

Eccolo: *«Si consentono assemblee di rappresentanti di classe in ore extra-lezione; saranno evitate, nei limiti del possibile, le interrogazioni a sorpresa; gli insegnanti terranno presente l'invito del preside a palesare il voto, si faranno discussioni mensili sullo studio passato e futuro; per questa volta non ci saranno sanzioni disciplinari. In eventuali altre occasioni, la sanzione non influirà sul voto di profitto. Il carico di lavoro sarà concordato tra preside professori e alunni. Niente compiti a casa per il lunedì, gruppi di studio in orario extrascolastico e alla presenza di professori. Sarà inoltrata domanda all'autorità scolastica perché, nei limiti delle necessità, gli insegnanti non vengano cambiati»*.

Il risultato non soddisfa gli studenti che hanno scioperato. Si vedono sulla scalinata dell'istituto. Gridano: *«Ci hanno tradito»*. Accorrono rinforzi di polizia, mentre i professori, finita la riunione, escono tra i clamori. Stamane si avrà una chiarificazione.

Ore 19 al Sommeiller, come all'Avogadro, hanno inizio regolare le lezioni dei serali, che proseguono fino al termine senza turbamenti. Durante la giornata in quasi tutte le scuole superiori si sono susseguite vivaci assemblee. Conclusione: stamane gli studenti chiederanno ai presidi il diritto di assemblea.



I carabinieri tentano di sciogliere l'assembramento degli studenti davanti all'istituto Avogadro - Il commissario dott. Valerio investito da un'auto

E' in corso una vasta azione della polizia

Caccia ai banditi della collina che tennero prigioniero l'agente

Vi partecipa il poliziotto protagonista della drammatica avventura notturna di ieri - Pensa di poter riconoscere uno degli aggressori - Duecento fermi, cinque arresti

Filippo Cascino, il ventiquattrenne agente sequestrato dai ladri, ha partecipato ieri pomeriggio, con i colleghi della Squadra Mobile, alla caccia dei tre aggressori. Il Cascino è sicuro di riconoscerne almeno uno, ma fino a questo momento non se ne è trovata traccia.

Il grave episodio è stato riferito dall'ultima edizione de *«La Stampa»* di ieri. Filippo Cascino era al volante della radiomobile «dieci», insieme con il capopattuglia Donato Destino e l'agente Salvatore Venturo. In corso Massimo d'Azeglio hanno avvistato la Fiat «124» che era stata rubata poco prima a Paolo Aimo in via Macerata 7. E' cominciato un drammatico carosello che si è protratto fino alle pendici della collina. Qui, in corso Fiume, la radiomobile è riuscita a bloccare l'altra auto, stringendola contro un muro.

Il giovane che era alla guida ha aperto la porta e si è avviato di corsa verso una «2300 coupé» che lo attendeva con due complici a bordo. Il primo a scattare all'inseguimento, distanziando i colleghi, è stato l'agente Cascino. Ha visto il ladro gettarsi dentro la «2300» e lo ha seguito con un tuffo acrobatico. Ha agito d'istinto, pensando solo a fermarlo. La vettura è partita con uno scatto rabbioso e l'agente si è trovato sul sedile posteriore alle prese con il bandito e con il complice che si trovava accanto al guidatore. La «2300» si è diretta come un bolide verso corso Casale, mentre gli altri due agenti davano l'allarme via radio. Mentre il Cascino viveva la sua drammatica avventura, lottando con i due banditi per impedire che gli portassero via la pistola, in questura accertavano che la «2300» era di proprietà di Ottorino Bollettin, via Ormea 6. Gli era stata rubata poco prima e ancora non si era accorto del furto.



La guardia Filippo Cascino

L'auto con i rapitori dell'agente è giunta a Cimena. I due banditi sono riusciti ad aprire la porta e a sbarazzarsi dell'ospite indesiderato, spingendolo fuori, poi sono ripartiti a tutta velocità. Invano il Cascino ha tentato di fermarli sparando tre colpi alle gomme. Si è rialzato contuso e ha telefonato alla centrale; è stato trasportato al San Giovanni e giudicato guaribile in 5 giorni per una ferita alla testa. Verrà proposto per una ricompensa.

In seguito all'episodio, ieri è stata compiuta una retata. Sono state fermate 200 persone: Federico Ferrara, 21 anni, via Caraglio 55, ed Edoardo Bellan, 21 anni, via Serrano 29, sono stati denunciati a piede libero per furto d'auto. Sono stati arrestati Guido Furlan, 45 anni, per violenza a pubblico ufficiale, vilipendio e ubriachezza; Biagio Nicotra, 22 anni, perché contravventore alla diffida; Angelo La Mastra, 24 anni, corso Francia 464 per furto aggravato; Felice Cumino, 27 anni, corso Casale 357 e Lionello Benedettini, 21 anni, via Capua 77, per una serie di furti nei negozi.

Giovane di 19 anni svenuto nell'atrio di Porta Nuova

Avvelenato da sostanze ignote

Ieri alle 10 un agente della polizia ferroviaria ha scorto un viaggiatore accasciato sulla panca della sala d'aspetto di seconda classe a Porta Nuova. Si è avvicinato ed ha visto che era privo di sensi.

Con un'autoambulanza lo ha fatto trasportare al Centro di rianimazione delle Molinette, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in 5 giorni da un'intossicazione di natura sconosciuta. Non aveva portafogli, né documenti e non era in grado di parlare. E' stato identificato in serata per Ernesto Troncato, 19 anni, via La Loggia 35. La polizia attende di poterlo interrogare per conoscere la causa del misterioso avvelenamento.

Lo scontro di due domeniche fa a Villastellone

Muore nove giorni dopo la moglie che fu vittima dello stesso incidente

In utilitaria si erano immessi sulla Moncalieri-Carmagnola mentre giungeva un'altra automobile Il corpo della donna rimase per tre ore sull'asfalto - Il marito deceduto per le gravi lesioni

Marito e moglie hanno trovato tragica morte in un incidente sulla Moncalieri-Carmagnola all'incrocio con la provinciale di Carignano. Sono l'ing. Sebastiano Cravero, 65 anni e la moglie Battistina Rosso, di 67, abitavano in via Nizza [illegible]. La donna è morta sul colpo, domenica 10 novembre, l'uomo ieri mattina all'ospedale delle Molinette dopo un'agonia di nove giorni.

L'incidente era accaduto alle 15,30, un'ora di grande traffico; l'ingegnere, che giungeva da Villastellone, si è immesso sulla strada con la propria «500», pare non abbia osservato l'obbligo di «stop» e si è schiantato contro la «Giulia» del maresciallo Bartolo De Maria, 26 anni, abitante a Moncalieri. Sull'incidente è ancora in corso una inchiesta dei carabinieri di Villastellone.

Nell'urto, la «500» è stata scagliata fuori strada, la signora Cravero è morta sul colpo. Il marito, gravemente ferito, è stato portato al Centro traumatologico, il corpo della sventurata signora è rimasto per circa tre ore sull'asfalto in attesa che venisse concesso il permesso per la rimozione. I tre figli, Giuseppe ingegnere del Municipio, Agostino e Riccardo non hanno mai avuto il coraggio di dire al padre che la madre era morta. L'ingegnere era stato ricoverato con prognosi di 90 giorni per la frattura del bacino, ma le sue condizioni sono andate peggiorando ed è stato trasferito alle Molinette dove è morto ieri mattina. Sarà sepolto a Sanfrè accanto alla moglie.

L'ing. Sebastiano Cravero - La moglie Battistina Rosso

— Rosaria Jammarino, 23 anni, di Caluso, è ricoverata alla clinica neurochirurgica delle Molinette per trauma cranico. La prognosi è riservata. Sabato scorso, camminando lungo la via di casa, è stata investita dalla «1100» di Antonio Giuliano Albo, [illegible] anni, del luogo. Dopo le prime cure all'ospedale di Chivasso, ieri è stata trasferita all'ospedale torinese.

— Per beghe di vicinato, Michelina Valentino, 29 anni, ed il marito Antonio D'Ambrosio, di 36, abitanti in via Parma 3, sono venuti a lite con un coinquilino, Savino D'Alessandro, di 44 anni. Tutti e tre si sono fatti medicare al Maria Adelaide: i coniugi D'Ambrosio guariranno in 5 giorni, il D'Alessandro se la caverà in tre.

— Un muratore, Giuseppe Giannatasio, Nichelino, ha trovato ieri pomeriggio nel cantiere di corso Agnelli angolo largo Cosenza un proiettile di contraerea da 75 millimetri. L'ordigno è stato piantonato da agenti del Commissariato Mirafiori sino all'arrivo degli artificieri, che lo hanno rimosso. E' un residuato dell'ultima guerra.

Mauriziano — La borsa di studio «Gina Primo Camoletto» è stata assegnata per il 1968 al dott. Gastone Buccini, ricercatore presso l'Istituto malattie endocrine e del ricambio dell'ospedale Mauriziano; il programma del dott. Buccini è stato ritenuto «di altissimo interesse nel campo della utilizzazione dei radioisotopi per lo studio delle malattie renali».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+6,6
MINIMA	+1,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +3,8; press. 737; umidità 63%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso; banchi di nebbia e foschia. Temperatura a Caselle: mass. +8,6; min. —1,7; media +3,9

Arrestato mentre acquista un'auto con assegni a vuoto

Un giovane torinese a Milano - Il libretto era di un conto estinto nel 1966

(Ci telefonano da Milano:)

Un giovane torinese ha tentato di acquistare un'automobile di grossa cilindrata pagandola con assegni di un conto bancario estinto da tempo. E' Sandro Garavelli, 36 anni, il quale, sfruttando il nome di suo padre, che era stato amministratore di una società per la vendita di automobili, si è presentato al commerciante Claudio Achilli per acquistare un'auto veloce. Aveva in tasca un libretto di assegni della Banca Anonima di Credito intestato alla ditta del padre fallita un paio d'anni fa.

Intendeva acquistare una «Porsche» 911 S da 4.300.000 lire. Si sono accordati per 4.100.000 lire. Il Garavelli ha firmato due assegni: uno per 3.100.000, il secondo per 1.000.000, postdatato.

L'Achilli ha controllato per telefono se gli assegni erano coperti ed ha appreso che il conto era estinto dal 1966. Quando il Garavelli è ritornato a prendere la «Porsche», ha trovato un maresciallo del commissariato Monforte, che lo ha arrestato per tentata truffa.

Le offerte per gli alluvionati si ricevono negli uffici de «La Stampa» in via Roma e in via Marenco 32, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21

Specchio dei tempi

Trieste il 3 novembre 1918 - Il signor Mario Vicentino di Occhieppo Inferiore - Solo il ministro della Difesa la può aiutare - «Mio nonno ha 88 anni e la sua morte è prossima» - Una donna ingegnere romena innamorata dell'Italia

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Il 4 Novembre è passato — data storica e, quest'anno, cinquantenario della Vittoria —. Martiri, Eroi, Fanti, Alpini, Bersaglieri, Granatieri, Artiglieri e Aviatori rievocati nelle eroiche gesta! Io, Alpino, provo un senso di profondo rammarico se penso che, fra i tanti nominati, il ricordo degli eroici Fanti del Mare sia stato quasi obliato.

«Può essere comprensibile che le gesta delle compagnie da sbarco della Regia Marina, raggruppate in una brigata composta da un reggimento e da un raggruppamento d'artiglieria, pure di Marina, non siano a conoscenza di tutti, ma sorprende che proprio nessuna autorità si sia peritata di fare il minimo cenno ai Marinai del battaglione «Golametto» del reggimento S. Marco sbarcati, pur Essi, il 3 novembre nella Città Santa.

«Tali gesta possono essere compendiate: nella prima resistenza sul Piave dopo la ritirata (batteria Bordigioni decorata di Medaglia d'Oro al V.M.); nell'occupazione della sponda destra del Piave, 22 giugno '918 a Cortellazzo; nell'attraversamento del Piave, sfondamento e travolgimento delle linee e posizioni austriache nell'ottobre '918, sino a raggiungere Caorle e il golfo di Falconara. Da qui, il battaglione «Golametto», al quale avevo l'onore di far parte, prese l'avvio per adempiere alla missione che doveva portarci a Trieste.

«E Trieste, la redenta mèta nostra méta, il 3 novembre ci accolse con un tripudio che mai immaginazione d'uomo può supporre. Prima di noi erano sbarcati gli eroici bersaglieri trasportati su cacciatorpediniere, noi su burchi trainati, ma l'esultanza fu immensa e travolgente per tutti, tale da strappare le lacrime.

«Saranno ancor molti i triestini, dai capelli grigi, a ricordare quei momenti, e non sarà a loro passato dalla mente lo spettacolo dei marinai-fanti vestiti in grigioverde del Reggimento Marina S. Marco. Loro sì, le avranno ricordate, quali le sentinelle dei nostri mari trasformatesi, poi, anche in "eroici difensori del sacro suolo della nostra amata Patria".

«Rivolgiamo noi ora, per allora, un riverente commosso pensiero a tutti gli eroici martiri, loro compagni del mare. Grazie, anche se, solo, mi vorrai leggere».

Adalberto Marchino

Una lettrice ci scrive da Biella:

«Sono una che nell'alluvione ha perso due parenti e il lavoro di due generazioni. Tuttavia ringrazio Dio perché so che non mi ha abbandonata, non ha abbandonato nessuno. In questi giorni, la bontà, l'altruismo e l'affetto di tutta questa meravigliosa gente venuta quassù, ce lo fa più che mai sentire.

«Vorrei che tu caro *"Specchio dei tempi"* ringraziassi a nome nostro tutti, studenti, operai, compresa *"La Stampa"* e i suoi aiuti immediati, gli enti, i privati che tanto hanno fatto per questa vallata. Dal primo giorno sono venuti e con il sorriso ci hanno aiutati; ci hanno fatto conoscere e toccare la bontà, ci hanno fatto rivivere.

«Vorrei dirti tanti nomi. Mi limito a segnalarti un caso particolare: l'addetto a un'escavatrice — il signor Mario Vicentino di Occhieppo Inferiore — che con due camionisti si è prodigato notte e giorno senza riposo, sempre cordiale e sorridente, per sgombrare quel mare di pietre che terrorizzava il paese.

«Una prova e un sacrificio che continua ancora, un esempio luminoso tra i tanti. Dire grazie a lui ed ai suoi aiutanti è poco. Ti prego, *"Specchio dei tempi"*, fallo tu per noi che siamo gente umile e non sappiamo forse manifestare la nostra riconoscenza come vorremmo».

Una della frazione Piana

Una lettrice ci scrive da Montà:

«Mi rivolgo a te perché sei la mia ultima speranza e perché so che aiuti le persone che come me non sono in grado di ottenere dalle autorità un aiuto per risolvere i loro gravissimi problemi.

«Sono vedova da cinque mesi. Nonostante il dolore per la gravissima perdita, la mia famiglia composta da due figli di 16 e 20 anni e da mio padre di 78 anni riusciva a tirare avanti con la mia modesta paga di operaia (65.000 lire mensili) e grazie all'aiuto che mi dava il figlio maggiore.

«Ora tale aiuto è venuto a cessare perché mio figlio, sebbene sia diventato capo famiglia in seguito alla morte di mio marito, nonostante tutti i miei interessamenti, è stato chiamato a prestare regolare servizio di leva ed è partito in data 4-10-68.

«Possibile che le autorità non capiscano il dolore e la necessità di una povera vedova? Non chiedo favoritismi, ma solo quello che ritengo giusto. Ti prego caro *"Specchio dei tempi"*, interessati tu».

Lucia Savatelli ved. Aloi

«P.S. — Mio figlio, Gianfranco Aloi, è in forza alla Caserma «Ceccaroni» di Rivoli, 1° Batt. Art. Montagna».

Una lettrice ci scrive da Tortona:

«Leggendo la tua rubrica e vedendo quanto bene fai anche io oggi vengo a chiederti un grande favore. Riguarda mio nonno che ha 88 anni ed è in ospedale con i giorni contati per un tumore.

«Mio nonno desidera tanto avere la medaglia e l'onorificenza di cavaliere (più ancora delle 60.000 lire), che gli hanno promesso per la Grande Guerra. Puoi tu fare qualche cosa? Sono certa che lo faresti felice.

«Il suo nome è: Angelo Arcesati, Reparto Ortopedia, Ospedale Civile di Tortona.

«Grazie».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Bucarest:

«Sono una giovane ingegnere della Romania innamorata del vostro magnifico paese. Desidero corrispondere con italiani per impratichirmi della lingua. Grazie».

Sanda Doina Liliana
Str. Conductei No. 29-39 Bloc 6 1 ap. 61 Etaj 5 - Bucuresti - Cartier Militari - Romania

Mons. Pellegrino invoca clemenza per Panagulis

Il cardinale Pellegrino ha inviato un messaggio al governo greco facendo appello «al senso di pietà e umanità per un atto di clemenza in favore di Alessandro Panagulis». Panagulis è stato condannato a morte da una Corte marziale, la sentenza dovrebbe essere eseguita oggi.

L'altra sera una telefonata di minaccia è giunta nella casa del console greco Giorgio Psacaropulo. L'ha ricevuta la moglie, Eugenia Margaglia: «L'assassinio di Panagulis — ha detto una voce maschile — lo pagherete voi. Vi abbiamo avvertiti». Poi il microfono è stato riappeso. La polizia presidia la sede consolare.

Organismi sindacali e associazioni hanno manifestato il loro sdegno per la condanna. La Cisl ha proclamato cinque minuti di sciopero; la Fiom ha espresso «indignazione e protesta», la Commissione Interna Fiat della Olim ha approvato un ordine del giorno di esecrazione e inviato un telegramma al consolato greco. Altri telegrammi sono stati inviati al ministero dell'Interno.

Anche il comitato ellenico e il circolo della Resistenza hanno telegrafato al Presidente della Repubblica per «condannare nell'assassinio di Panagulis il nuovo crimine del regime dei colonnelli greci». Hanno anche indetto una manifestazione di protesta per sabato pomeriggio.

Dieci mesi a un maresciallo di Finanza che tenne per sé una radio sequestrata

Si è difeso: «La prelevai per sottrarla al pericolo di un furto» - Secondo processo: condannati due dipendenti delle Poste, incassarono il premio di una bolletta del Lotto trovata in una buca delle lettere

Un maresciallo della Finanza, Celso Pompili, 46 anni, via Mombasiglio 29, è stato condannato a 10 mesi e 20 giorni per malversazione. Nell'agosto [illegible] si impadronì di un'autoradio e di un «mangiadischi», prelevandoli da una «Giulia» sequestrata ad un contrabbandiere. Secondo l'accusa il sottufficiale avrebbe anche distrutto il verbale di sequestro della macchina, confezionandone un altro, nel quale non si faceva cenno alla radio e al «mangiadischi».

Il Pompili, che era in servizio presso il Nucleo di polizia tributaria di Torino, ha negato: «Non avevo alcuna intenzione di tenermi i due apparecchi. Li prelevai dalla "Giulia" per prudenza, affinché non sparissero davvero. La radio, infatti, era già smontata e la macchina, pur essendo in sosta in un cortile, era aperta».

Il suo difensore, avv. Minni, ha fatto tra l'altro rilevare che le affermazioni del Pompili erano attendibili proprio perché il maresciallo sistemò i due apparecchi sulla sua stessa automobile. «Li utilizzò durante le ferie, ma quando rientrò al reparto, il 15 settembre, non sarebbe andato in caserma con la radio e il "mangiadischi" a bordo della vettura se avesse voluto trattenerli».

Il tribunale (pres. Cirillo, p.m. Sica, canc. Sacco) ha condannato il Pompili per malversazione, accordandogli tre attenuanti e la condizionale. La conseguenza più grave, per il Pompili, è l'inevitabile interdizione dai pubblici uffici per 5 anni.

* *

Tre dipendenti delle Poste sono comparsi in tribunale (pres. Pempinelli, p.m. Toninelli, canc. Santella), per il furto d'una bolletta del Lotto, che, con il [illegible] vinse circa 13 mila lire sulla ruota di Bari. Il 26 gennaio, a Porta Nuova, [illegible] Didon, 58 anni, via Alpignano 8, venne borseggiata del portafogli contenente 12 mila lire, documenti, e quattro bollette del Lotto giocate presso il banco di corso Francia 171.

Alcuni giorni dopo, [illegible] D'Aversa, 44 anni, via Rieti 51, dipendente delle Poste, presentò la bolletta per l'incasso. Fu così possibile ricostruire lo strano cammino della bolletta vincente. Il borseggiatore aveva gettato il portamonete, i documenti e le ricevute del Lotto della Didon in una buca delle lettere.

Nel vuotare il sacco della corrispondenza, l'agente postale Bruno Mazzetti, 43 anni, via [illegible] 18, trovò le bollette e, d'accordo con la collega Maria Serpone, 46 anni, via Ricasoli 60, decise di giocare i numeri delle matrici. Ma la Serpone, controllando meglio, si accorse che una delle bollette aveva vinto un'«ambata» e incaricò il D'Aversa di presentarla all'incasso.

Gli imputati hanno protestato la loro buona fede.

Il p.m. ha chiesto l'assoluzione di Mazzetti e D'Aversa e la condanna a 4 mesi della Serpone. Il tribunale ha invece condannato la Serpone e il Mazzetti a 29 giorni, con un anno di interdizione dai pubblici uffici. D'Aversa è stato assolto con formula piena.

Metano per i fornelli della cintura E' in atto la modifica degli impianti

A Venaria, dopo Orbassano, Beinasco, Rivalta - Presto a Moncalieri e Nichelino - La società: «Il prezzo è di 70 lire per mc, contro le 44,25 attuali; rende il doppio»

A Venaria è in atto l'«operazione gas». Cento operai specializzati e una ventina di ingegneri e tecnici della Società italiana per il gas modificano gli impianti di [illegible] abitazioni. Finora veniva distribuito gas prodotto dalla conversione di benzina e di olio (come avviene a Torino); ora nella rete di Venaria si immetterà soltanto gas naturale metano. Il primo aveva 4200 calorie e costava lire 41,80 al metro cubo (44,25 comprese le tasse). Il metano [illegible] 70 lire il metro cubo, ma ha 9600 calorie ed è quindi a minor prezzo: lire 7,29 anziché 9,47 ogni mille calorie. Per far cuocere la stessa quantità di minestra il contatore girerà più adagio con un risparmio di consumo pari al 25 per cento. Altro vantaggio: il metano non è tossico.

La Società del Gas serve 38 città, tra cui Torino, con un milione e 400 mila utenti. Ha in programma una totale evoluzione, da azienda di produzione a società per la distribuzione. Il metano viene immesso nella rete dai metanodotti dai pozzi di Cortemaggiore. Il restante quantitativo necessario al fabbisogno viene importato dalla Libia allo stato liquido poi ritrasformato. L'iniziativa è dell'Eni.

L'uso del metano si diffonde nei settori domestico, commerciale, industriale, del riscaldamento. Per quantitativi superiori ai [illegible] metri cubi all'anno sono previste riduzioni di tariffa.

La società per il gas ha già portato il metano ad Orbassano, Beinasco, Rivalta. Presto lo porterà a Moncalieri, a Nichelino e in tutta la cintura. Sono trasformazioni costose che la società assume a suo carico per tutte le apparecchiature domestiche e commerciali (sono esclusi soltanto gli scaldabagni, il cui adattamento viene addebitato all'utente: 3 mila lire a rate mensili).

E Torino? Prima che i 330 mila utenti della città possano beneficiare dei vantaggi del metano passeranno parecchi mesi. Il Comune deve ancora rinnovare la concessione all'Italgas, scaduta nel '65. Non appena stipulato il nuovo contratto, si farà il censimento di tutte le apparecchiature domestiche a gas. La trasformazione sarà eseguita da un esercito di tecnici in modo da non interrompere la fornitura. Nel periodo necessario alla preparazione del materiale occorrente alla modifica degli impianti saranno aumentate le calorie del gas da 4200 a 4350, senza aumento di prezzo.

IN 4a PAGINA:

- Gli svincoli della Tangenziale Sud approvati dalla Giunta.
- Ucciso da un camion in retromarcia a Settimo.
- Spara nelle gambe di una ragazza uscita da scuola.

Come salvare il monumento in pericolo

La Torre di Pisa

(Studiando la storia dell'edificio, se ne è ricostruito il "moto pendolare" - Occorre provocarne, come fecero gli antichi costruttori, un nuovo e misurato "sbandamento")

Di singolare importanza e forse di grande momento per la conservazione della Torre Pendente di Pisa è lo studio recentissimo di Ubaldo Lumini, soprintendente ai monumenti della città, che s'inserisce nel teso dibattito in corso suscitato dal progressivo e costante aumento dell'inclinazione a sud, per cui la mole di 14.500 tonnellate, non provvedendo, verrebbe fatalmente a cadere.

Dimostratisi improduttivi o negativi gl'interventi di solidificazione del terreno spugnoso, sono state avanzate, com'è noto, le più diverse proposte sulla base di teorie e di principii astratti delle scienze statiche e meccaniche, ipotizzando un'armatura della torre, una cerchiatura con martinetti e una posa su una nuova base, un caricamento a nord del terreno o del campanile, una scomposizione e ricomposizione, e via dicendo.

Invece di partire da ipotesi controverse ed ognuna discutibile per più ragioni, il Lumini ha proceduto con altro metodo, cioè di osservazione sperimentale intesa a ricostruire «l'andamento reale del processo d'inclinazione della Torre». Premesso che questa, come tanti altri edifici medievali per pregiudizio ritenuti rudimentali o prescientifici, è invece un «capolavoro di perfezione edilizia», costante dalla prima esecuzione di Diotisalvi (grado inferiore 1171-73) alla terza galleria (c. 1178) e giù giù sino all'intervento di Giovanni di Simone (1274) e al coronamento di Tommaso Pisano, e per di più modulare, il ricercatore ha proceduto alla misurazione dello spessore di ogni ricorso od anello della costruzione, dalla base al coronamento.

Il procedimento, storico e ricostruttivo, ha dato risultati d'irrecusabile evidenza: la Torre contiene in sé stessa, nella sua storia edilizia, le condizioni della sua eccezionale statica, riprodotta ora in grafici dimostrativi che mostrano l'esatta valenza degli strati sovrapposti. D'altronde questa restituzione analitica ed esattamente rispondente della struttura della Torre conferma con una suggestiva puntualità i documenti scritti che, dall'inizio alla fine del secolo XIII, non manifestano mai alcuna preoccupazione né attestano alcuno speciale provvedimento per lo strapiombo della Torre, e ciò sino alla famosa verifica della Commissione detta del «filo a piombo» del 1298.

Perché ciò? I «magistri aedificantes» pisani erano perfettamente consapevoli della natura del terreno agglomerato ed instabile, e nel costruire pesanti moli marmoree prevedevano affondamenti e sbandamenti dovuti al carico crescente, e provvedevano a progressive stabilizzazioni nel corso stesso della costruzione.

Anche nel caso della Torre questo procedimento è stato seguito: cioè ne è stata prevista la pendenza dovuta ai cedimenti del terreno, con le oscillazioni alterne da correggere ogni volta che si verificavano, mediante successivi ripianamenti o raddrizzamenti. Per quanto possa apparire straordinario prima dello slittante Imperial Hotel a Tokio di Wright, gli architetti pisani sapevano di dover costruire un edificio *in moto*, non immobile: e calcolavano in conseguenza.

Il rilevamento Lumini ha portato in proposito prove sicure, che tra l'altro contribuiscono a una miglior conoscenza e valutazione della cultura architettonica medievale. E' stato riscontrato — e non si sospettava — che molto prima della prevalente pendenza a sud, la Torre ha iniziato un movimento di pendenza in direzione opposta, a nord, poi a nord est, poi a nord ovest; ciò per la costruzione dei primi quattro ordini. Ad ogni affondamento o sbandamento corrispose una correzione. Ma cento anni dopo la fondazione l'assestamento del terreno provocò l'inversione netta del moto verso sud, 10 cm al sesto ripiano, e questa provocò la «grande correzione» di Giovanni di Simone, che rimise in piano la Torre, cioè riportò la pendenza a zero; dopo una nuova sospensione dei lavori per verificare il nuovo assestamento alla cresciuta altezza, visto che al settimo ordine la pendenza era aumentata a 16 cm, nuovo intervento a livello, e nuova ripianatura.

Il diagramma della pendenza si manifesta dunque molto più complesso, quanto è più rigorosamente aderente alla realtà. La secolarmente sorvegliata erezione della Torre famosa accresce con questi aspetti della sua storia costruttiva il suo fascino meraviglioso. L'alta speculazione formale riflessa nel modulo unitario e nella corrispondente sottile ingegneria giunge a dominare, con un'avventura e una lotta di due secoli, l'insidia delle forze naturali, imbrigliate per seicento anni.

Che cosa deriva dalla ricostruzione del Lumini? La possibilità di farsi dettare dalla vicenda edificatoria i provvedimenti necessari per correggere, ancora una volta, l'eccesso di pendenza ormai pericoloso. L'intervento dovrebbe consistere nel ricostituire, come già così spesso nel ciclo costruttivo, le condizioni di una maggiore sicurezza statica, provocando un nuovo sbandamento verso nord e procurando, col raddrizzamento, una redistribuzione delle pressioni sul terreno. Il Lumini non si addentra nel proporre gli strumenti tecnici atti al risultato, ma indica la soluzione in una modesta forza costante e continua capace di «rimettere in marcia il meccanismo del moto pendolare, fermo da secoli, ma non scarico».

La coincidenza dell'intervento col processo di costruzione convince come garanzia oggettiva più di uno eterogeneo o soverchiante; non soddisfa soltanto uno storico conscio che la moderna scienza del restauro monumentale si fonda appunto sui caratteri ogni volta peculiari della vicenda strutturale, pena artificialità, deformazioni, superfetazioni.

C'è un ultimo aspetto da considerare. Per le opere provvisionali immediate sono stati stanziati circa 800 milioni, per quelle definitive oltre due miliardi e mezzo. L'esperimento Lumini, attuabile con ogni limite di sicurezza, costerebbe al più 200 milioni. In pochi mesi si potrebbe verificare se si arresta o s'inverte l'indice annuale di pendenza progressiva a sud. Perché non tentare il nuovo raddrizzamento usando ancora il metodo provatosi valido con la manovra delle componenti terreno, peso e moto?

Carlo L. Ragghianti

QUANTI ITALIANI VIVONO NELL'UMILIAZIONE E NELLA POVERTA'?

Il benessere li ha dimenticati

Dalle lettere ai giornali traspare a volte un panorama sconfortante: troppe persone deboli e indifese restano ai margini della nostra prospera società - Le offende soprattutto la dimenticanza e la lentezza dei responsabili dell'ordine civile - Scrive una donna: «Mio figlio vive in un ospedale psichiatrico, tra la sporcizia e le percosse. Mi impediscono persino di trasferirlo in un'altra clinica» - Un anziano pensionato: «Per fumare un sigaro o bere un bicchiere di vino, sono costretto al digiuno»

Roma, 19 novembre.

In uno stesso giorno ricevo due lettere. La prima è un tenue, triste rimprovero; la seconda è quasi un sussurro, la voce di una persona anziana e che non spera più in niente. L'una e l'altra sono scritte con calligrafia esitante, in un italiano incerto; ma appunto per questa loro umiltà riescono a esprimere subito la sincerità dei sentimenti, lasciano intuire molte più cose di quelle che l'insufficiente cultura ha saputo allineare sui fogli di carta.

La prima lettera è di una madre. Vive in una città settentrionale e ha il giovane figlio ricoverato in un ospedale psichiatrico. Lì dentro, mi scrive, gli infermieri intervengono solo per picchiare, legare ai letti i più violenti, terrorizzare le corsie. La sporcizia è dappertutto. Il personale direttivo appare assente o inavvicinabile, è irrito contro i parenti che si lamentano. Mancano le cure. E così, anche coloro che sono all'inizio di una malattia, decadono mentalmente di giorno in giorno, col tempo diventano irrecuperabili. «Mi creda, quell'ospedale è un vero inferno, non c'è un minimo di umanità. E' orribile».

Chi mi scrive così vorrebbe condurre il figlio in un'altra città, in un altro ospedale, dove le hanno detto che i malati sono trattati un po' meglio; però le hanno spiegato che potrà farlo solo dopo due anni di residenza nella nuova città. «Per motivi economici io questo non posso farlo, e intanto non ce la faccio più a portare la croce, sento che la vita si spegne».

La lettera non è firmata, ma non per questo dubito della sua autenticità. Tra le lacrime traspare un velo di rimprovero anche verso di me. Fanno ora due anni da quando l'on. Mariotti, allora ministro della Sanità, si recò al Quirinale e presentò al Capo dello Stato un «libro bianco» dove i nostri manicomi venivano paragonati a «Lager tedeschi», a «bolge dantesche», a «campi di eliminazione». *Una documentazione spietata, raccapricciante. Luoghi, persone e fatti di quel mondo crudele e allucinante erano denunciati con esemplare coraggio. Il «libro bianco» si proponeva di mettere la coscienza del Paese davanti a una situazione non più tollerabile. Contemporaneamente l'on. Mariotti annunciò la presentazione di un disegno di legge sulla riforma degli ospedali psichiatrici.*

La materia era così palpitante che scrissi allora alcuni articoli, dicendomi persuaso che il Parlamento e il governo avrebbero fatto il loro dovere intervenendo subito. Ed ecco ora una madre, una povera madre, concentrarsi con tutto il peso dei suoi dolori su un foglio di quaderno e scrivermi: «Ma come, lei mi ha lasciato sperare, io ho creduto in lei, e invece mi sono sbagliata. Lei mi ha illusa e delusa, come ha illuso e deluso chi sa quanta altra gente infelice come me». *Il rimprovero tuttavia ha altre parole, più discrete; forse è un rammarico più che un rimprovero.*

E io non so che dirmi. Certo, non sono io a fare le leggi o a farle eseguire. Però non mi sento tranquillo; mi sento irritato e confuso. Da una parte so quanto poche siano le forze di un giornalista contro l'inerzia dello Stato, ma dall'altra la voce della coscienza mi ammonisce che un giornalista non dovrebbe mai stancarsi di ricordare ai governanti gli impegni che hanno assunto di fronte al Paese; specialmente quando quegli impegni riguardano categorie di persone che, per essere povere e disorganizzate, non possono fare valere le loro ragioni mediante proteste massicce, scioperi, pressioni politiche.

L'altra lettera mi viene da un vecchio pensionato. Lettere come questa ne ricevo spesso. Mi giunge in un momento in cui si fa un gran parlare di pensioni. Davanti al Parlamento si trovano in questo momento otto proposte di legge in merito alle pensioni. E' stato calcolato che, se dovessero essere approvate tutt'e otto, occorrerebbe una spesa astronomica, intorno a cinquemila miliardi di lire l'anno. Lo Stato dovrebbe chiudere bottega e dichiarare fallimento. Quello delle pensioni è un problema spinoso, molto complicato. Poiché solo i pensionati dell'Inps sono otto milioni, e tredici le mensilità corrisposte in un anno, se le pensioni fossero aumentate di appena diecimila lire il mese, si avrebbe un aggravio di spesa di oltre mille miliardi.

Il settantaduenne che mi scrive non entra nel merito di queste cifre. Lui mi indica i dodici biglietti da mille lire che gli vengono dalla pensione, e mi dice che un vecchio non ce la fa a campare con quattrocento lire il giorno. Anche quando riesce a rimediare gratuitamente una cameruccia con un lettino, non ce la fa proprio. Praticamente deve vivere di carità. Deve raccomandarsi al buon cuore della gente per avere un paio di scarpe logore, qualche panno sdrucito, altre piccole cose necessarie per vivere. E se gli viene il desiderio di bersi un bicchiere di vino oppure di fumarsi un sigaro, se quel desiderio gli diventa forte, insopprimibile, allora per soddisfarlo deve ridurre la quantità di cibo con cui si regge in vita.

Dodicimila lire il mese. Non è davvero molto quel che la società gli dà dopo una vita di lavoro cominciata quando era ancora bambino. Giustamente mi fa osservare che, senza i sacrifici compiuti dai lavoratori della vecchia generazione nel tempo in cui i salari erano bassi e non esisteva un sistema previdenziale e assistenziale, oggi l'Italia sarebbe assai meno prospera di quella che è.

La conclusione nella lettera è appena accennata: se non è possibile migliorare in modo sensibile la sorte di tutti indistintamente i pensionati attuali e futuri, si cominci almeno col fare qualche cosa per coloro che hanno pensioni di fame e pochi anni di vita. In altre parole, se tutti hanno ragione nel volere qualche cosa di più, ci sono alcuni che hanno più ragione degli altri. Però, «noi siamo poveri, vecchi, malati, e chi ci sta a sentire?».

Sono appena due lettere, ma dietro di esse si stende un panorama umano di cui quasi nessuno si accorge più nell'Italia di oggi. E' un panorama cosparso di povertà, di umiliazioni e di delusioni, di dolore. Lo popolano creature deboli e indifese, mute e piegate su se stesse, mentre tutt'intorno scorre una società non più povera, anche benestante, talora stufa del troppo benessere. Quanto grande sia quel panorama, io non saprei dire; però temo che sia assai più vasto di quel che in genere non si pensi. E mi domando: «E' mai possibile che gli uomini politici, i responsabili dell'ordine civile, non abbiano mai orecchi né occhi per accorgersi di queste cose?». *Sì, è vero, talora essi fanno leggi riparatrici; ma perché poi lasciano che su di esse si accumuli polvere e oblio?*

Nicola Adelfi

Falso allarme a Fiumicino «C'è una bomba sull'aereo della compagnia greca»

Roma, 19 novembre.

(r. s.) Falso allarme oggi pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino, per una telefonata annunciante che una bomba era stata collocata a bordo di un aereo della compagnia di bandiera greca.

Oggi verso le 13 un dipendente della compagnia «Olympic» riceveva a Fiumicino la telefonata anonima, che avvisava della presenza di una bomba a bordo del quadrigetto contrassegnato col numero di volo OZ 416, in partenza alle ore 13,25 per Atene.

Le operazioni di controllo venivano effettuate da agenti di polizia di frontiera e dai vigili del fuoco dell'aeroporto, i quali procedevano ad un accurato esame dell'aereo, nel frattempo portato in un piazzale lontano dall'aerostazione. Al termine dei controlli, che davano esito negativo, i passeggeri in attesa di partire si imbarcavano sul quadrigetto.

Hanno cantato in memoria di Luther King



LONDRA, 19 novembre — Un inconsueto fuori programma ha animato il cerimonioso spettacolo reale al Palladium di Londra. Il complesso «The Supremes» interpretava «West Side Story». Ad un certo punto, una delle cantanti negre interrompeva lo spettacolo pronunciando un elogio di Martin Luther King, il Premio Nobel per la pace assassinato dai razzisti. Il pubblico, tra cui la Regina madre e la principessa Anna, Margaret e il marito, ha applaudito a lungo. La principessa Anna, nella foto, ha voluto complimentarsi con le cantanti (Telef. A.P.)

SARANNO COINVOLTI ANCHE AMICI DEGLI IMPUTATI?

Respinto l'appello degli intellettuali che a Mosca manifestarono per Praga

L'udienza è durata poche ore - I 5 condannati (tra cui la moglie dello scrittore Daniel) partiranno entro la settimana per il confino in «un luogo segreto» - Sconteranno da 2 anni e 10 mesi a 5 anni

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 novembre.

La Corte Suprema ha oggi respinto l'appello dei cinque intellettuali condannati l'11 ottobre scorso al confino o ai lavori forzati per avere organizzato una dimostrazione in favore della Cecoslovacchia sulla Piazza Rossa. Tale udienza è durata poche ore: come prescrive la legge, erano presenti in aula soltanto gli avvocati difensori e i familiari degli imputati (questi ultimi erano rimasti nella prigione moscovita di Lefortovo). La Corte ha confermato le sentenze, e la notizia è stata subito data alle poche persone e ai giornalisti occidentali in attesa nei corridoi del palazzo di giustizia.

Pavel Litvinov, il fisico ventinovenne nipote del ministro degli Esteri dei tempi di Stalin, la signora Larissa Daniel, moglie dello scrittore imprigionato nel '65, e il critico d'arte trentaduenne Konstantin Babitski lasceranno Mosca entro la fine della settimana per scontare rispettivamente cinque, quattro e tre anni di confino in località rimasta segreta; Vladimir Dremliuga, ventisettenne, e il poeta ventenne Vladimir Delone verranno mandati in qualche campo di lavoro forzato per tre anni e due anni e dieci mesi. Queste pene sono state inflitte ai cinque intellettuali per un'ordinata e civile protesta di cinque minuti davanti al Cremlino, domenica 25 agosto.

Mancavano oggi, tra gli amici degli imputati, il generale Pyotr Gregorienko, lo scrittore Ilia Gabai e il critico Anatoli Jacobson. Ci è stato detto che la polizia segreta si era recata stamane alle loro case con un mandato di perquisizione.

Eventi del genere, spesso, preludono all'arresto: possono, d'altra parte, costituire semplicemente un ammonimento. Da quattro anni, Gregorienko è alla testa del dissenso, una figura massiccia, un uomo anziano, di grande autorità, che si è battuto in difesa degli intellettuali, e dei tartari della Crimea, una minoranza trasferita da Stalin nell'Asia centrale, sotto l'accusa di collaborazionismo con i tedeschi, nella seconda guerra mondiale.

La perquisizione nell'appartamento di Gregorienko sembra proprio dovuta ai suoi legami con i tartari. Il generale, la settimana scorsa, al funerale dello scrittore Kosterin, che trascorse diciassette anni in un campo di concentramento staliniano, aveva avuto coraggiose parole di incitamento a questa minoranza, e aveva attaccato il regime sovietico. Può darsi che ciò, assommandosi alle petizioni da lui firmate in passato, ai suoi interventi presso la stampa occidentale, abbia spinto la polizia segreta a prendere provvedimenti nei suoi confronti.

Pyotr Gregorienko fu arrestato il 1° febbraio 1964, quando Kruscev era ancora al potere, e accusato di attività antisovietica. Dopo visita medica venne internato in una clinica per malattie mentali. Fu rilasciato nell'aprile del '65, dopo essere stato trovato perfettamente sano. Sebbene più volte decorato al valore, e ferito sul campo, gli fu tolta la pensione. Per qualche tempo poté ancora insegnare in un istituto moscovita: ma rimase poi disoccupato, e dovette fare lavori saltuari, in genere come manovale. Invano sua moglie, che sotto Stalin aveva perso il primo marito, la sorella e il cognato, ha cercato di intercedere per lui. Nell'attuale clima di repressione, Gregorienko potrebbe essere la prossima vittima, dopo Ginzburg e Galanskov, gli intellettuali imprigionati all'inizio dell'anno, e Litvinov e i suoi compagni.

e. c.

Tutte le chiese cristiane ai funerali del card. Bea

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 19 nov.

(f. p.) Le principali Chiese cristiane hanno inviato le loro delegazioni in San Pietro per i funerali del cardinale Agostino Bea, svoltisi questa mattina.

A rendere omaggio al porporato erano giunti anche il primo segretario dell'ambasciata d'Israele [illegible] ed un rappresentante dello American Jewish Committee, Zacharias Schuster. Per la prima volta le onoranze ad un cardinale sono state rese senza il monumentale drappo nero con croce d'oro che sormonta l'altare, senza i cento ceri tradizionali e senza il grande catafalco che sosteneva la bara. Il feretro di Agostino Bea era adagiato a terra su un semplice tappeto, al centro della navata dei santi Processo e Martiniano, adorno del galero rosso che gli fu dato da Giovanni XXIII nel Concistoro del 14 dicembre 1959, e sovrastato da un solo grande cero pasquale ricco di miniature e simbolo della Resurrezione.

Al termine della cerimonia il feretro ha lasciato il tempio in auto per Rieboehringen nel Baden, ove verrà tumulato nella chiesa parrocchiale.

Gli esponenti delle Chiese cristiane separate sono stati ricevuti alle 13 da Paolo VI. Il metropolita ortodosso Melitone ha definito Agostino Bea «il simbolo ed il campione dell'unità»

Nuove rivelazioni della stampa russa

La Zond è scesa a terra senza usare i retrorazzi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 novembre.

«*Zond V* e *Zond VI* rappresentano una pietra miliare nella costruzione di astronavi capaci di volare sulla Luna, su Marte, su Venere e altri pianeti e ritornare a Terra». Così ha dichiarato oggi uno dei massimi esperti spaziali sovietici.

L'accademico Petrov ha sottolineato soprattutto l'eccezionalità dell'impresa di *Zond VI*, che è ritornata dalla Luna ad una velocità di undici chilometri al secondo (circa 40 mila chilometri orari) e che ha compiuto un ingresso e una discesa «controllati» nell'atmosfera terrestre, in due tempi («a doppio tuffo», come ha precisato Petrov). La sonda lunare, giunta negli strati superiori dell'atmosfera stessa, ha ridotto la sua velocità, grazie ad un sistema di frenaggio aerodinamico che sfrutta le sue diverse superfici, a 7,6 chilometri al secondo. E' quindi uscita, con una spinta verso l'alto, da questi strati, ritornando sulla propria traiettoria. Reimmessa una seconda volta nell'atmosfera, ha ridotto ulteriormente la sua velocità a 3,5 chilometri al secondo. Ciò le ha consentito di scendere, a differenza di *Zond V*, ammarata sull'Oceano Indiano, su una località prescelta, a terra, con estrema precisione.

Ma perché servirsi, per rallentare la capsula di ritorno dal cosmo, di questa tecnica del doppio tuffo e non dei retrorazzi, come si fa per i veicoli orbitali? Petrov lo spiega nell'intervista alle «Isvestia»: «Disponendo di retrorazzi bisognerebbe portare fino alla Luna e in giro attorno ad essa una quantità aggiuntiva di carburante e si sa che ogni chilo lanciato al di là del campo gravitazionale terrestre significa centinaia di chili di "peso in partenza"». Quindi, col doppio tuffo si risparmia. Niente retrorazzi e a frenare ci pensa l'atmosfera, con la sua resistenza.

e. c.

L'Inps ha emanato le norme di applicazione

Quali sono le provvidenze per gli operai senza lavoro

La legge prevede una integrazione salariale pari all'80 per cento della paga per i dipendenti sospesi o ad orario ridotto; una indennità (per 180 giorni) uguale a due terzi della retribuzione ai lavoratori licenziati per riduzione del personale; possibilità, per gli operai più anziani, di andare in pensione con tre anni di anticipo

La direzione generale dell'Inps ha impartito ieri alle sedi periferiche le disposizioni per applicare la legge numero 1155, entrata in vigore il 6 novembre scorso, e che dispone particolari provvidenze a favore dei lavoratori dell'industria sospesi o disoccupati. La legge, approvata con procedura urgentissima nel quadro dei provvedimenti per il rilancio dell'economia nazionale, prevede tre specie di prestazioni, a seconda che il lavoratore si trovi in uno o nell'altro dei seguenti casi.

1) *Operai dell'industria sospesi o a orario ridotto* — Agli operai dell'industria sospesi o che lavorano a orario ridotto a causa di crisi economiche settoriali o locali delle industrie, o nei casi di ristrutturazione e riorganizzazione delle aziende, verrà corrisposta una integrazione salariale (a carico della Cassa integrazione guadagni) di importo pari all'80 per cento della retribuzione che gli sarebbe spettata per le ore non lavorate, fino ad un massimo di 44 ore settimanali.

Di questo trattamento, previsto per la durata di tre mesi ma che in caso di necessità potrà essere prorogato a sei e fino a nove mesi, beneficiano anche gli operai dell'edilizia ed affini.

2) *Lavoratori licenziati da aziende industriali che cessino o riducano l'attività.* — Agli impiegati ed operai licenziati dopo l'entrata in vigore di questa legge da imprese industriali che cessino l'attività aziendale di stabilimento o di reparto o riducano il personale, sarà corrisposto un trattamento, non cumulabile con il sussidio di disoccupazione, di importo pari ai due terzi della retribuzione e per un periodo massimo di 180 giorni all'anno.

Questo indennizzo, che non spetta ai lavoratori edili, è cumulabile con l'assegno di 800 lire giornaliere dovute a coloro che frequentano i corsi di riqualificazione. Per poter fruire dell'assegno gli interessati devono avere almeno 13 settimane (oppure tre mesi) di lavoro retribuito, prestato fino alla data del licenziamento con rapporto a carattere continuativo e comunque non a termine, alle dipendenze della stessa impresa.

3) *Pensione anticipata* — Nel periodo compreso fra il 1° gennaio 1969 e il 31 dicembre 1973 gli operai ed impiegati dipendenti da aziende industriali, diverse da quelle edili, che abbiano compiuto 57 anni se uomini e 52 anni se donne — rimasti senza lavoro e che non riescano più a trovarne un altro — beneficeranno di un assegno di importo corrispondente alla pensione che spetterebbe loro in rapporto ai contributi a ciascuno di essi accreditati nell'assicurazione generale obbligatoria, purché possano far valere in questa assicurazione almeno 180 contributi mensili, oppure 780 contributi settimanali.

Tale assegno, che in ogni caso non potrà essere inferiore alla pensione minima garantita a chi ha meno di 65 anni (attualmente è di 18 mila lire mensili) verrà sostituito con la normale pensione di vecchiaia quando il beneficiario avrà compiuto l'età prescritta.

L'assegno verrà revocato nel caso che l'interessato si rioccupi, e non è cumulabile con il sussidio di disoccupazione né con altre pensioni. E' cumulabile invece con le pensioni di guerra ed altri trattamenti ad esse assimilabili.

Si tratta di un pensionamento anticipato di tre anni nei riguardi dei lavoratori più anziani che, proprio a causa della loro età, trovano difficilmente da rioccuparsi. Una deroga alle norme vigenti che, per la prima volta, sono state messe da parte dalla meditata valutazione della realtà.

I provvedimenti qui riassunti comporteranno una spesa ingente, che sarà fronteggiata in parte con un maggior contributo a carico delle aziende (0,15 per cento sull'importo delle retribuzioni), in parte con un contributo dello Stato (2 miliardi per quest'anno, e [illegible] miliardi per ciascuno degli anni dal 1969 al 1973).

Osvaldo Paita

La Camera discuterà in aula la proposta d'inchiesta sul Sifar

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 novembre.

Prima che la Camera sospendesse i lavori, in attesa di riprenderli quando il nuovo governo vi si presenterà per chiedere la fiducia, il presidente Pertini ha confermato che la discussione sulle proposte d'inchiesta sul « Sifar » si farà in aula.

Rispondendo al comunista Barca, che aveva chiesto di iscrivere all'ordine del giorno l'inchiesta sul « Sifar », il presidente della Camera aveva dichiarato: « Ho preso un impegno che rinnovo e che intendo assolvere immediatamente ». Il significato delle parole di Pertini è stato successivamente chiarito dal segretario dei deputati comunisti, D'Alessio.

« Dopo l'annuncio dato dal presidente Pertini oggi in aula — ha detto il parlamentare del pci — la riunione della commissione parlamentare della difesa non avrà più luogo, in quanto le proposte di inchiesta sul "Sifar" sono state trasferite dall'ordine del giorno della commissione a quello dell'aula. Di ciò, per quanto mi risulta, è stato già informato l'on. Mattarella, presidente della commissione ».

Ieri, al processo per i "fatti di Sassari,,

Confessa in aula che tentò la rapina spinto da un informatore della polizia

L'imputato è Antonio Gavino Monne, di 33 anni: l'altro giorno, nella prima udienza, aveva respinto tutti gli addebiti Un secondo accusato, il pastore Umberto Cossa (che s'è costituito anche parte civile nei confronti dei tre commissari incriminati) nega d'avere sparato sui funzionari di P.S. - Dice: « Non avevo armi, non ho mai portato neppure il coltello »



Gli imputati ieri a Perugia: Antonio Monne, il primo a destra, ha ritrattato la precedente deposizione (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Perugia, 19 novembre.

Il processo per i « fatti di Sassari », nel quale sono coinvolti — con un gruppo di malviventi accusati di associazione per delinquere ed altri reati — il vice questore Giovanni Grappone, imputato di falsa testimonianza e calunnia, l'ex capo della « Mobile » di Sassari dottor Elio Juliano, il commissario di p.s. dottor Giuseppe Balsamo, il brigadiere Giuseppe Gigliotti e gli agenti Mauro Cinellu e Giuseppe Morea, accusati di falso, calunnia e lesioni, è ripreso stamane davanti ai giudici del Tribunale di Perugia riunito per l'occasione nell'aula della Corte d'Assise.

Anche l'udienza odierna (la seconda) ha visto sfilare davanti ai giudici gli imputati minori. Tutti, concordemente, negano i reati che il capo di accusa gli addebita e lasciano intendere che le prove contro di loro furono « fabbricate ». In realtà — quali che siano le eventuali responsabilità dei funzionari di p.s. incriminati — i furti, le estorsioni, le rapine sono state veramente compiute. Oggi due degli imputati minori — Antonio Gavino Monne e Mario Pisano — hanno ammesso la loro partecipazione a un « colpo » ma, come si vedrà dalla cronaca del dibattito, lo hanno fatto per mostrare che furono istigati da un altro accusato, il napoletano Biagio Marullo, detto « Franco », trentenne, informatore della polizia e fatto venire in Sardegna dal commissario Juliano come « agente provocatore » da infiltrare nelle file della malavita sassarese.

L'udienza si apre alle 10,30. Il presidente dott. Mastromatteo richiama il trentatreenne pastore Monne per fargli precisare che cosa conferma delle dichiarazioni rese al giudice istruttore. « Quello che ho scritto », *risponde l'imputato. Il presidente estrae un foglio da una busta. E' un pezzo di carta igienica di cui si è servito il detenuto per far pervenire al magistrato le informazioni che riteneva opportune. Contiene essenzialmente accuse contro l'« informatore » della polizia Biagio Marullo il quale si era vantato con lui di possedere una villa a Roma, di aver compiuto un furto di gioielli per un valore di 15 milioni e di aver rubato il « disco d'oro » al cantante Little Tony.*

E' a questo punto che Monne annuncia: « Voglio precisare una cosa. Ho partecipato al tentativo di rapina ai danni del gioielliere Salvatore Spanu, e della figlia Margherita, in via Sosso, a Sassari ».

Presidente — Come mai ieri lei respingeva ogni accusa, ed oggi si è deciso a confessare?

Monne — Ho cambiato la mia linea di difesa.

Presidente — Allora ci racconti come è andata.

Monne — Marullo, che conoscevo come « Franco », mi disse che c'era da fare un colpetto sicuro, con buoni guadagni. Mi fissò un appuntamento in viale Re Umberto. All'ora stabilita trovai sul posto Mario Pisano. « Franco » arrivò con « Gianni » *(Vittorio Rovani)* su una « 600 ». Per la rapina occorreva un'auto a quattro posti. I due si allontanarono e ritornarono venti minuti dopo con una « Giulietta ». Non so a chi l'avessero rubata. Quando il Marullo prese le armi, ebbi paura. Avrei voluto tirarmi indietro ma « Franco » mi minacciò dicendomi: « Non voglio scherzi. Già una volta, per colpa di un imbecille, ho corso il rischio di rimetterci la pelle ». Si alzò la camicia e mi mostrò la cicatrice lasciata da un proiettile. Ne aveva un'altra al ginocchio e una terza alla caviglia. Notai anche un tatuaggio di cinque puntini rossi sul piede. Mi disse che era il segno di riconoscimento di una « banda organizzatissima ». Per farla breve, il Marullo diede una pistola al Pisano dicendogli: « Tu entrerai per primo. Poi vengo io e tu, Monne, ultimo con il sacco. Racimoliamo tutto, poi saltiamo sulla macchina dove ci aspetta « Gianni » con il motore acceso. Quando ho messo il piede nella gioielleria, ho sentito lo sparo e sono scappato subito.

Presidente — Lei è stato riconosciuto da Margherita Spanu come il bandito che le puntò la pistola.

Monne — E' assurdo. Ero disarmato.

Presidente — Ed ora sentiamo Mario Pisano. *(Rivolgendosi all'imputato)*. Lei è contemporaneamente accusato e parte lesa...

Pisano — Confermo di aver partecipato al tentativo di rapina ai danni del gioielliere Salvatore Spanu. Fu « Franco » *(Marullo)* a costringermi. Mi fornì anche la pistola. Sono io che ho colpito l'orefice al capo con il calcio dell'arma. Volevo impedirgli di accorrere presso la figlia, minacciata da Marullo, perché temevo che quest'ultimo, preso dal panico, compisse una strage. Non so da quale arma sia partito il colpo. Può darsi anche dalla mia.

Presidente — E' vero che prima di entrare nel negozio Marullo mostrò le cicatrici anche a lei?

Pisano — Si alzò la camicia per farle vedere, ma io non guardai nemmeno.

Marullo (protestando) — Signor presidente, io non ho cicatrici di sorta, né alla schiena né al ginocchio.

Presidente — Vedremo domani. *(Rivolto al Pisano)*. Lei ha progettato altre rapine o estorsioni?

Pisano — Mai.

Il pastore Pasqualino Coccone respinge l'accusa di aver partecipato alla rapina tentata la sera dell'8 agosto 1967 nel « motel » di Porto Torres.

Presidente — E all'estorsione ai danni dell'industriale Francesco Nulli, lei ha preso parte?

Coccone — No, ho soltanto scritto una lettera dettami da Marullo e indirizzata al Nulli.

Presidente — Ma gli avete intimato di consegnare tre milioni. E' vero che, poi, vi siete accontentati di 150 mila lire.

Coccone — Io non ho avuto un soldo.

Presidente — E' vero che lei è stato fermato in occasione dal sequestro di Pompeo Salinas, il cui corpo non fu mai ritrovato?

Coccone — Sì, ma venni prosciolto in istruttoria e liberato.

Il processo, sospeso alle 12,40, viene ripreso alle 16 con l'interrogatorio del pastore Umberto Cossa (si rammenti che il Cossa fu accusato da Grappone, Juliano e Balsamo di triplice tentato omicidio. Essi dichiararono infatti che il pastore li accolse a colpi di pistola quando andarono ad arrestarlo, il che, secondo i fatti emersi dall'istruttoria, sarebbe pura invenzione). Umberto Cossa, appena compare dinanzi al presidente, respinge tutti gli addebiti: « Sono innocente — *afferma* — non ho mai partecipato né al furto dell'auto di Mario Ligas, né alla rapina di Porto Torres.

Presidente — E' vero che lei ha avuto un conflitto a fuoco con i carabinieri?

Cossa — Fu tempo fa. Avevo rubato le pecore del senatore Antonio Segni. Quando i carabinieri vennero ad arrestarmi spararono. Fu un conflitto da una sola parte perché io ero disarmato.

Presidente — E quando sono venuti ad arrestarla i funzionari di polizia, la mattina del 14 agosto, lei aveva armi?

Cossa — Non ho mai posseduto nemmeno un coltello.

Il Cossa nega soprattutto di avere sparato al vice questore dott. Giovanni Grappone e al commissario dott. Elio Juliano, i quali invece sostengono il contrario.

L'udienza riprenderà domani con l'interrogatorio di Biagio Marullo, confidente della polizia e «collaboratore» della Mobile di Sassari.

Sauro Manca

Dal governo francese

Approvato il progetto per il traforo del Fréjus

Il governo francese ha approvato, in via definitiva, il tracciato del traforo del Fréjus. Si è così conclusa la fase preliminare di competenza dei tecnici. Le caratteristiche della galleria restano così stabilite: lunghezza 12 chilometri, altezza 4 metri e mezzo, larghezza 9 metri e mezzo, pendenza 0,5 %. I camion potranno percorrere il tunnel a 80 chilometri l'ora. Il sottosegretario Pierre Dumas, sindaco di Chambéry, ha annunciato che i lavori potranno iniziare nel '70 e concludersi nel '75, confermando così le previsioni della Società italiana per il traforo (Sitaf). Costo: 42 miliardi e mezzo.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla quarta pagina)

Approvati gli svincoli per la tangenziale Sud

Decisione della Giunta - Un sottopassaggio a Stupinigi

L'assessore ing. Porcellana ha riferito ieri alla Giunta sugli accordi con la Provincia a proposito della « tangenziale sud ». E' stato deciso, com'è noto, di tornare al programma dello svincolo presso la strada delle Cacce. L'attraversamento del parco avverrà con un sottopassaggio tra Stupinigi ed il Sangone. Altri innesti del traffico sono previsti agli incroci con i corsi Polonia e Orbassano.

Approvati gli accordi dell'assessore on. Geuna con l'autorità militare, per rientrare in possesso dell'area della caserma Lamarmora in corso Vittorio, cento milioni. L'assessore dr. Lucci ha comunicato che è stata accolta la richiesta al Governo per l'istituzione di 8 nuove scuole materne; in attesa dei finanziamenti, il Comune farà funzionare le scuole in sedi provvisorie: due presso gli asili-nido di via Mil[illegible] a Coppino, per gli altri deciderà una commissione.

L'assessore Paunni ha chiesto che si discuta al più presto uno degli impegni della nuova Giunta: la costituzione della Finanziaria pubblica e l'Ente regionale dei trasporti. L'assessore dr. Dotti ha precisato che venerdì si riunirà il Comitato di coordinamento dei trasporti urbani ed extraurbani, per realizzare la gestione unica dell'Atm, « Satti » e Torino-Rivoli. Una Commissione [illegible] si adopera per ottenere un contributo annuo del 4 per cento per la costruzione della metropolitana; il contributo avrebbe la durata di 30 anni.

Pensionato semicieco ucciso da un camion in retromarcia

A Settimo - Dimesso pochi giorni fa da una clinica era uscito per una breve passeggiata - La moglie non lo vede tornare ed è colta da collasso - Ricoverata in ospedale non sa ancora che il marito è morto



Domenico Soffietti - Il camionista Pierino Veronese

Un pensionato semicieco è stato travolto e ucciso da un autocarro a pochi passi da casa. Si chiamava Domenico Soffietti di 61 anni, abitava a Settimo con la madre di 67 anni. Da due settimane era stato dimesso dal sanatorio dopo una lunga degenza. Ieri pomeriggio, poco prima delle 13,30, era uscito da casa per una breve passeggiata. Ha imboccato un vicolo piuttosto stretto e dopo una trentina di metri si è fermato vicino a un cantiere di lavoro.

Ha conversato con il capomastro Luigi Rolando di 56 anni, da Settimo, che a un certo punto lo ha invitato a spostarsi sul ciglio stradale perché un camion, condotto da Pierino Veronese, 33 anni, stava arrivando in retromarcia dopo aver scaricato del materiale. Il Rolando ha attraversato la strada addossandosi al muro di cinta, il pensionato ha indugiato e mosso qualche passo esitante. Il camion gli è arrivato sopra.

« Non ho visto assolutamente niente — ha poi dichiarato il camionista — benché l'autocarro abbia due specchi retrovisori di 50 centimetri. Non ho nemmeno sentito l'urto. Secondo me quando è stato schiacciato non era in piedi: forse era inciampato e si trovava già a terra ». Il pensionato è stato trasportato all'Astanteria Martini, ma era già morto per trauma cranico e gravissime lesioni interne.

Nessuno ha avuto il coraggio d'informare la moglie della sciagura. Ma quando la donna, che è sorda, ha visto che il marito non rincasava, è stata colta da crescente inquietudine. E' stato necessario ricoverarla all'ospedale, dove oggi, con tutte le cautele, le verrà data la notizia.

Disagi nelle poste e ferrovie per lo sciopero degli statali

Concluso a mezzanotte - I ferrovieri annunciano imminente una nuova agitazione

Si è concluso a mezzanotte lo sciopero degli statali. Alle 20 di ieri ha ripreso il lavoro il personale viaggiante postale, alle 21 i ferrovieri; stamane alle 8 tornano in servizio i vigili del fuoco. Non ci sono stati incidenti, dopo una riunione alla Camera del lavoro circa 300 scioperanti hanno raggiunto in corteo la prefettura dove hanno ribadito i motivi dell'agitazione nazionale. Le più gravi difficoltà si sono avute nel settore delle ferrovie e della posta dove l'astensione è stata totale e in quello della scuola.

FERROVIE — Solo 10 treni condotti da militari del Genio ferrovieri sono circolati sulle linee per Modane, Genova, Roma. Coloro che avevano assoluta necessità di mettersi in viaggio si sono serviti delle linee automobilistiche di emergenza. L'unico pericolo era rappresentato dai passaggi a livello incustoditi; i radi convogli li hanno superati a velocità ridotta, gli automobilisti hanno rispettato gli inviti alla prudenza.

I ferrovieri del Compartimento di Torino annunciano a breve scadenza una nuova azione sindacale « per ottenere un tangibile ed evidente riconoscimento economico al proprio lavoro ». Tale riconoscimento è già stato concesso a Milano con lo stanziamento di mezzo miliardo per la corresponsione di un premio a tutti i ferrovieri che lavorano « in particolari condizioni di carenza del personale ».

Anche a Torino, dicono i ferrovieri, si lavora nelle stesse condizioni.

SCUOLE — Nelle elementari molti genitori non hanno mandato i figli alle lezioni. Secondo il provveditorato agli studi, nelle due circoscrizioni in cui è divisa la città hanno scioperato il 67 e il 73 per cento dei maestri; nella terza circoscrizione (collina) il 46%, a Ciriè il 60, a Chivasso il 66, a Ivrea il 54, a Pinerolo l'81, a Susa il 26 per cento. Assenti anche parecchi professori nelle medie; la categoria annuncia un altro sciopero, forse il 27, per il riassetto delle carriere e il nuovo stato giuridico.

TELEFONI — Ai centralini 14 (servizi nazionali) e 15 (servizi internazionali) il personale rispondeva alle chiamate annunciando lo sciopero. Sono state inoltrate alcune telefonate per casi di estrema gravità. Ha funzionato regolarmente la teleselezione.

POSTE — Tutti i dipendenti hanno scioperato. Nessuna distribuzione della corrispondenza, anche le pensioni non sono state corrisposte. Sospesi tutti i servizi di sportello.

Spara ad una studentessa con una pistola giocattolo

A mezzogiorno in barriera di Francia - Ferita ad una gamba - Altro episodio: ragazza aggredita nell'ascensore di casa

Due episodi di teppismo in pieno giorno e in città. Il primo è accaduto ieri alle 12,45 in via Bianzè, barriera di Francia. Due studentesse che frequentano la terza classe della Media Costantino Nigra, sono uscite di scuola e stanno dirigendosi verso casa. Sono le tredicenni Donella Cavalieri e Paola Gallotti che abitano al numero 16 di corso Tassoni.

Chiacchierano di studio e non si accorgono di essere pedinate da un ragazzotto. Questi, d'un tratto, si affianca alla Cavalieri e lei si volta allarmata vedendoselo così vicino. Quello estrae una pistola dal cappotto. Anche la Gallotti nota il gesto, entrambe le giovani restano col fiato sospeso. Il giovane punta la canna contro la coscia sinistra della Cavalieri e preme il grilletto. Si ode un rumore secco e la ragazza sente un acuto dolore, lancia un grido. Il giovane scappa. E' piccolo, bruno, ha il cappotto grigio.

La Cavalieri, giunta a casa, ha constatato che era ferita. I genitori l'hanno portata al Maria Vittoria dove i medici le hanno estratto un pallino da « flobert »; la prognosi è di 8 giorni. Il fatto è stato denunciato al commissariato San Donato.

Del secondo episodio è stata protagonista la studentessa Franca Gea, 21 anni, via Padre Denza 20, secondo anno di architettura. Lunedì alle 12,30 sta rientrando dall'Università, imbocca l'androne, entra nell'ascensore. Quando si volta per chiudere la cabina si trova davanti uno sconosciuto: sui 30-35 anni, alto 1,75, corporatura robusta, giubbotto di pelle marrone.

L'uomo ha l'aria sospetta e la ragazza si ritrae contro la parete dell'ascensore per scostarsi. Ma lo sconosciuto, prima ancora di chiudere la porta, si avventa su lei. La giovane urla e lo respinge. Quello lotta, poi desiste e fugge, svolta in via Varese, scompare.

Quattro ragazzi rubavano moto presso la Mirafiori

Quattro ragazzi che rubavano moto e accessori di [illegible] davanti alla Fiat sono stati sorpresi da un guardiano, Giuseppe Agosta, via Sospello 119. Mentre due riuscivano a fuggire, gli altri erano bloccati e condotti in commissariato; sono Benedetto Ligorio, 13 anni, via Artom [illegible], e Giovanni Cignero, 12 anni, via Fratelli Garrone 7.

ECHI DI CRONACA

Laurea

La sig. Vanna Battaglini figlia del Direttore Sanitario dell'Ospedale Civile di Castellamonte, ha conseguito presso l'Università Bocconi di Milano, la laurea a pieni voti, in Lingue e Letterature moderne. Rallegramenti vivissimi.

Hostess casalese muore nell'auto schiacciata da un camion a Genova

La giovane (26 anni) abitava con i genitori a Quinto - La vettura ha urtato il « guard-rail » ed è rimbalzata sotto il rimorchio dell'autotreno in fase di sorpasso



La vittima Francesca Cinelli, di 26 anni (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 novembre.

(f. d.) Una « hostess » dell'Alitalia, la ventiseienne Francesca Cinelli, ha perso la vita in un incidente stradale sull'autostrada Genova-Chiavari: l'auto, sulla quale viaggiava, è finita sotto le ruote del rimorchio di un autotreno in fase di sorpasso.

La Cinelli, nativa di Casale Monferrato, abitava a Genova-Quinto con i genitori. Questa mattina la « hostess » stava dirigendosi, alla guida della sua « Innocenti » spider, verso l'aeroporto « Cristoforo Colombo » di Genova-Sestri Ponente. Per evitare il centro cittadino la giovane dall'Aurelia aveva raggiunto l'autostrada per Rivarolo e di qui avrebbe imboccato, sul grande ponte del Polcevera, l'autostrada per Savona la cui prima uscita scende appunto nei pressi dell'aeroporto genovese.

L'incidente è avvenuto nella galleria Veilino, pochi minuti dopo che la Cinelli era uscita di casa. Secondo i primi accertamenti della « Stradale », l'autotreno condotto dal trentatreenne Carlo Alberto Bertini ha tentato di superare la vettura della « hostess ». « *Mentre stavo eseguendo la manovra* — dirà poi il Bertini ai militi — *ho visto sulla mia destra la "spider" sbandare, urtare il "guard-rail" e rimbalzare verso il centro della carreggiata: ho avvertito un urto e ho capito che l'auto era finita sotto il rimorchio* ».

L'autista è stato l'unico testimone della sciagura. La giovane è morta sul colpo schiacciata nell'abitacolo.

Trovate tracce di un parto in un fossato a Giaveno

Giaveno, 19 novembre.

(e. d. a.) Alcuni operai dell'Enel, durante i lavori di scavo in un fosso che costeggia la strada per Valgioie, in borgata Sala, hanno rinvenuto una placenta con relativo cordone ombelicale legato. L'ufficiale sanitario ha constatato che risale ad un parto avvenuto ieri od al massimo due giorni fa.

Nella zona non ci sono stati parti in questi giorni. Da un primo esame, al quale ha assistito il brigadiere dei carabinieri Ferrara, pare che il reperto appartenga ad un feto giunto almeno al settimo mese o addirittura al nono.

Sessantasei partiti presenti al convegno

Divergenze a Budapest alla riunione comunista

Si discute sulla data della conferenza mondiale dei «partiti fratelli» - Gli ungheresi propongono aprile-maggio, con un incontro preparatorio a Budapest in marzo - L'Urss per ragioni di prestigio chiede che i lavori si tengano a Mosca

(Dal nostro inviato speciale) **Budapest, 19 novembre.**

La riunione dei partiti comunisti è cominciata da appena un giorno, e stasera già si parla di chiusura. Stando alle indiscrezioni trapelate dall'Hôtel Gellert, dove sono riunite le 66 delegazioni, sembra infatti che già domani sera ci sarà un comunicato finale.

Cosa significa questa fretta? Per ora — in attesa del comunicato conclusivo — se ne può trarre una sola interpretazione: i 66 partiti sono giunti a Budapest già pronti al compromesso. Sotto la pressione dei sovietici e dei loro *partners* più importanti (che controllano la maggioranza assoluta dei partecipanti alla riunione), la Conferenza di Mosca era divenuta nelle ultime settimane un appuntamento irrimandabile. Né gli italiani, che intanto avevano perso per strada il sostegno del pcf, potevano pensare al gesto disperato d'una rottura. Nessuna logica, nessuna convenienza politica, l'avrebbero giustificata. Il punto era quello di ottenere qualche soddisfazione, l'onore delle armi, e cioè non essere costretti ad accettare una data precisa — il mese e il giorno — per la Conferenza di Mosca. Questo risultato lo conseguiranno.

Le poche notizie che giungono dal vecchio albergo sul Danubio confermano numerose previsioni di ieri. Finora hanno parlato i minori con chiare funzioni di avanscoperta, giocando gli uni (i partners dei sovietici) al rialzo, gli altri (i partners degli italiani) al ribasso. Tra chi chiedeva la conferenza subito, e chi sosteneva che la situazione non consente di fissare la data dell'assise di Mosca, si è inserito il primo intervento importante: quello del capo della delegazione sovietica, Ponomarev.

Non si sa, naturalmente, cosa abbia detto di preciso Ponomarev, ma sembra che il tono, il linguaggio, tutta l'argomentazione del suo intervento, avessero i caratteri della moderazione. E' un fatto il cui significato politico potrebbe forse superare l'ambito della riunione di Budapest, e fornire una indicazione di fondo sulla nuova tattica sovietica nei confronti del movimento comunista mondiale. Avanti i polacchi, i tedeschi-orientali, i bulgari, incaricati di battere la grancassa oltranzista, subito dietro i sovietici, in posizione più equilibrata e pronti al discorso «ragionevole».

La svolta della riunione sarà l'intervento del capo della delegazione ungherese, Komeczin. Sono gli ungheresi, infatti, che dovrebbero offrire la base del compromesso. E stasera molte voci sembrano confermare quel che abbiamo scritto nelle corrispondenze precedenti. Gli ungheresi proporrebbero di fissare la data della conferenza «in primavera» (che vuol dire aprile o maggio), e insieme un altro incontro preparatorio il 17 marzo. Questo incontro, che ancora due giorni fa sembrava dovesse avvenire a Budapest, si svolgerebbe invece a Mosca. I sovietici l'avrebbero chiesto per ragioni di prestigio, perché l'incontro a Mosca non avrebbe l'apparenza interlocutoria, il contenuto di incertezza che hanno avuto gli ultimi due qui a Budapest, ma sarebbe già la pre-conferenza, il varo della grande assise.

Nell'incontro di marzo a Mosca verrebbe decisa la data esatta della conferenza, si affronterebbero le questioni procedurali più importanti (presenza o no della stampa, inviti ai partiti comunisti «doppi», Israele, per esempio), e soprattutto si approverebbe il documento-base da portare all'assemblea di primavera. Al documento lavoreranno, a partire dalla fine di questo incontro di Budapest, gli stessi otto partiti della «Commissione di lavoro» insediata a febbraio: quello sovietico, quello italiano, il francese, il belga, l'ungherese, l'uruguaiano, il sudanese e l'indiano. La novità sarebbe che tutti gli altri partiti potranno, questa volta, assistere ai lavori.

Il comunicato finale di domani, o dopodomani al massimo, non dovrebbe quindi presentare sorprese. Ci sarà solo da valutarne il tono, e vedere che cosa gli italiani saranno riusciti a spuntare in questi tre giorni. Il comunicato accennerà a «un dissenso» che perdura, su certi punti, tra i partiti comunisti? Nominerà addirittura la Cecoslovacchia? Non sembra probabile. Per il pci sarebbe infatti assai difficile imporre un discorso, sia pure un accenno, sulla Cecoslovacchia, quando la delegazione di Praga è qui su una posizione perfettamente allineata a quella sovietica.

Sandro Viola

Colpo di Stato dei militari in Mali

Al potere un tenente - Imposto il coprifuoco in tutto il paese situato nell'Africa Occidentale

Abidjan, 19 novembre.

Colpo di Stato dei militari stamane all'alba nel Mali. Il presidente Modibo Keita è stato deposto senza lotta: non si ha notizia né di morti né di feriti. Nella capitale Bamako ed in tutto il Paese è stato imposto il coprifuoco dalle 18,30 alle 6. Sono ancora oscure le tendenze politiche del nuovo regime guidato, a quanto pare, da un giovane tenente, Moussa Taore. I militari hanno promesso di indire quanto prima libere elezioni per la restaurazione della democrazia.

Keita (che ha 53 anni) era in viaggio per la capitale sul fiume Niger quando è stato compiuto il colpo di Stato: si ritiene che il presidente deposto sia agli arresti sul battello fluviale. Stamane è stato bloccato il traffico aereo all'aeroporto di Bamako e la radio ha annunciato: «*Il regime dittatoriale di Modibo Keita è finito oggi*».

Il Mali è uno stato dell'Africa Occidentale grande quattro volte l'Italia (poco più di un milione e 200 mila km. quadrati) confinante con Algeria, Mauritania, Volta e Niger. Ha quasi 5 milioni di abitanti. Indipendente dal 1960 (faceva parte dell'Africa francese) aveva assunto inizialmente un indirizzo politico spiccatamente antioccidentale ma negli ultimi tempi si era riavvicinato a Parigi. Ha un'economia molto povera basata in gran parte sull'agricoltura (arachidi, granoturco, riso). Il presidente Keita aveva chiamato nel Paese nei primi anni dell'indipendenza numerosi tecnici cinesi e sovietici per dare impulso allo sviluppo dell'economia. Tuttavia aveva evitato gli atteggiamenti estremisti di altri capi di Stato africani. *(Ansa)*

Agguato di notte in un sobborgo di Cagliari

Proprietario terriero esponente della dc sequestrato dai fuorilegge in Sardegna

Ha 43 anni ed è concessionario di una casa automobilistica - L'imboscata mentre stava tornando a casa a bordo della sua vettura - I banditi lo hanno bloccato tendendo un cavo di acciaio tra due alberi Disperato appello della moglie alla televisione: «E' malato, molto malato» - Tempo fa l'uomo ha avuto un infarto - «Se non gli dànno delle medicine — dice il medico di famiglia — non potrà sopravvivere»


Marisa Sormani, moglie del sequestrato (Telef.)

(Nostro servizio particolare) **Cagliari, 19 novembre.**

Il concessionario per la Sardegna di una casa automobilistica, proprietario terriero ed esponente della democrazia cristiana, è stato rapito ieri sera nelle campagne di Pirri, un popoloso sobborgo agricolo di Cagliari. Si chiama Antonio Mannatzu ed ha 43 anni. I banditi gli hanno teso un'imboscata ad un centinaio di metri dalla sua fattoria, mentre tornava a casa in auto. Sono così nuovamente tre le persone prigioniere dei banditi in Sardegna, non essendo stati ancora liberati l'allevatore di bestiame di Bortigali Luigi Ledda e lo studente di Santulussurgiu Matteo Onni, rapiti lo scorso ottobre.

Il sequestro compiuto ieri è il terzo avvenuto nei dintorni di Cagliari, dopo quelli del dott. Giuseppe Deriu (rapito il 10 ottobre dello scorso anno) e dell'industriale piemontese Luigi Moralis (sequestrato il 15 marzo di quest'anno e rilasciato dopo trentadue giorni di prigionia).

Antonio Mannatzu è il titolare della Cosmo, una società concessionaria della «Ford» in Sardegna. Si occupa anche di politica ed è segretario amministrativo del comitato cittadino della democrazia cristiana. La sua fattoria è a tre chilometri dal centro di Cagliari, alla periferia di Pirri. E' una proprietà molto vasta; un tempo era la casa colonica del padre, lui l'ha trasformata realizzando una grossa azienda agricola.

Ieri pomeriggio il possidente aveva partecipato ad una riunione svoltasi a Cagliari nella sede regionale della democrazia cristiana. La seduta è terminata alle 18,30. Il Mannatzu è stato visto per l'ultima volta verso le 19,15, dopo che aveva fatto una breve visita agli uffici della Cosmo. Solitamente rientrava a casa verso le 20 o le 20,30, e in caso di ritardo telefonava. La moglie, Marisa Sormani, di 40 anni, ha intuito che qualcosa doveva essere accaduto al marito. Il Mannatzu soffre da alcuni anni di malattie cardiache, tempo fa aveva avuto un infarto ed era stato in pericolo di vita. La donna, verso la mezzanotte, è uscita dalla fattoria con un vaccaro. In lontananza ha scorto l'auto del marito: si è avvicinata e l'ha trovata vuota, nel cruscotto erano ancora le chiavi innestate nel quadro di accensione; i fari erano spenti.

Marisa Sormani è corsa a telefonare ai carabinieri. Gli inquirenti hanno potuto stabilire che Antonio Mannatzu è stato fermato a non più di cento metri dalla sua casa. I banditi hanno teso un cavo d'acciaio tra due alberi, da un capo all'altro della strada. Il concessionario — lo si intuisce dalle tracce lasciate sul terreno dai pneumatici della sua vettura, una «Mercedes» berlina — ha cercato d'invertire la marcia dopo aver bruscamente frenato ma i fuorilegge non gli devono aver lasciato il tempo di completare la manovra.

Probabilmente, c'è stata anche una colluttazione: infatti, accanto alla vettura è stato trovato un panno macchiato di sangue: non appartiene al Mannatzu, ed è quindi possibile che il rappresentante, nel disperato tentativo di sottrarsi all'aggressione, abbia strappato ad uno dei banditi il panno che serviva da maschera. Questa ipotesi è stata avvalorata questo pomeriggio dalla testimonianza di un operaio, Salvatore Manca di 32 anni. Egli ha dichiarato che ieri sera verso le 20,15, mentre si trovava nella zona del sequestro, ha visto transitare un'auto, una «1100», sul cui sedile posteriore si scorgevano due individui che picchiavano un uomo, cercando di tenergli la testa abbassata. Il Manca non aveva dato gran peso all'episodio. Quando ha appreso dalla radio del rapimento, si è recato dal Mannatzu. I carabinieri l'hanno quindi sottoposto ad un lungo interrogatorio.

Marisa Sormani, disfatta dall'angoscia, ha lanciato attraverso la radio e la televisione un drammatico appello ai fuorilegge. «Abbiate cura di mio marito — ha detto con voce rotta dai singhiozzi — è malato di cuore, molto malato». Il medico di famiglia ha dichiarato che se i banditi non forniranno ad Antonio Mannatzu due medicinali durante la prigionia, egli non potrà sopravvivere. Il rappresentante, tra l'altro, ha nel portafogli un certificato di un cardiologo che spiega come ci si debba comportare qualora venga colto da malore.

Il nuovo rapimento ha profondamente turbato l'opinione pubblica cagliaritana. Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo sull'avvio delle indagini. Per ora le possibilità di intervento sono scarse, perché carabinieri e polizia in questa prima fase dei sequestri procedono con estrema cautela per non mettere a repentaglio la vita dell'ostaggio. **m. g.**


Antonio Mannatzu, rapito dai banditi (Telef. Ansa)

ULTIMA ORA

L'agricoltore Ledda liberato dai banditi

Era stato rapito il 16 ottobre Forse i familiari hanno pagato quaranta milioni di riscatto

Nuoro, 20 novembre.

L'allevatore Luigi Ledda, di 53 anni, rapito dai banditi sardi il 16 ottobre mentre si trovava nel suo ovile presso Bortigali, è stato liberato dopo oltre un mese di prigionia.

Non si sa ancora la taglia versata dai familiari ai banditi che in un primo tempo avevano chiesto 40 milioni.

L'allevatore si è presentato questa sera ad una caserma di carabinieri, nelle vicinanze di Nuoro: poco prima era stato raccolto da un automobilista mentre stremato camminava in una stradetta provinciale. Dopo essere stato rifocillato è stato accompagnato a casa e solo domani sarà sottoposto ad un interrogatorio. *(Ansa)*

Circondata dall'indifferenza degli americani

Jacqueline è tornata a New York in giorni di tristi ricorrenze

Oggi Bob Kennedy avrebbe compiuto 43 anni; dopodomani è il quinto anniversario dell'assassinio di John - La signora Onassis ha rinunciato a portare una corona al cimitero di Arlington: assisterà a New York a una Messa di suffragio


Jacqueline, con i grandi occhiali scuri, all'arrivo a New York (Telefoto U.P.I.)

(Dal nostro inviato speciale) **Washington, 19 novembre.**

«*Jackie is back*», «*Jackie è tornata*», annunciano i titoli dei giornali. Partì un mese fa da New York per le nozze sull'isola di Scorpios: riappare adesso in America come la signora Jacqueline Onassis. Arrivata iersera da Londra, ha passato la sua prima giornata newyorchese con i due figli — John junior e Caroline Kennedy — e con le due sorelle e la figlia diciottenne, Christina, del secondo marito. Onassis — dice il segretario di Jackie — giungerà «*più tardi*», ma non si indica quando. L'armatore resterà forse a New York fino a Capodanno, ma Jacqueline non si muoverà per qualche mese.

Il ritorno di questa donna tanto famosa, tanto amata e tanto discussa ha senza dubbio creato interesse, ma non così intenso come si immagina in Europa. I più indaffarati sono i cronisti mondani, pronti a raccogliere ogni voce, ogni pettegolezzo. Ma il cittadino dà un'occhiata ai titoli e volta pagina. «*Se n'è parlato troppo di Jackie* — mi hanno detto uomini e donne. — *Ormai basta. Faccia quel che vuole*». Ed è un atteggiamento confermato, proprio ieri, da un sondaggio «Harris» dal quale si apprende che il 61 per cento degli americani interrogati sulle nozze di questa giovane vedova hanno risposto: «*Non me ne importa. Sono fatti suoi*».

Jacqueline ha scelto per il suo ritorno una settimana di dolorosi ricordi. Domani, mercoledì, il senatore Robert Kennedy, assassinato in giugno, avrebbe compiuto 43 anni. E venerdì ricorre il quinto anniversario dell'uccisione di John F. Kennedy. Nei giorni scorsi, qualche giornale disse che, venerdì, la signora Onassis sarebbe venuta a Washington e avrebbe deposto una corona sulla tomba del marito, al cimitero di Arlington. Ma tale idea — se mai vi fu — sembra abbandonata. Secondo le notizie di oggi, Jackie assisterà, venerdì, a una speciale Messa a New York. Ancora non si sa, però, se in queste tristi giornate la signora Onassis vedrà qualche persona della famiglia Kennedy.

La prossima settimana porterà più liete ricorrenze. Lunedì John compirà otto anni e, due giorni dopo, Caroline ne compirà undici. Per allora, sarà forse arrivato Onassis, ansioso — ed è naturale — di conquistarsi l'affetto dei due bambini. La scena familiare sembra serena. Jackie e Christina, la figlia dell'armatore, sono divenute — leggiamo — «*grandi amiche*». Iersera, Christina ha accolto la matrigna, a New York, con affettuosi abbracci e, oggi, è rimasta con lei quasi tutto il giorno. Ai cronisti newyorchesi, Jacqueline è apparsa contenta, tranquilla, quasi giuliva.

Questa volta, la signora Onassis non ha volato, come quando partì per le nozze, su un aereo dell'«Olympic Airways», la società del marito: ma su un *jet* della Twa, con gli altri passeggeri di prima classe. Era accompagnata, per desiderio del coniuge, da un alto funzionario dell'«Olympic»: aveva cinque valigie e un piccolo pechinese chiamato «Daisy». Il cane era in una scatola di cartone, ma poté sedersi qualche volta in grembo alla padrona. Durante il lungo viaggio — l'aereo, causa il maltempo, dovette far sosta a Boston e giunse con due ore e mezzo di ritardo — Jackie mangiò, lesse, sonnecchiò e guardò un film di spie. A New York, fotografi e cronisti non le diedero tregua fino alla porta di casa. Un giornale osserva, un po' acido: «*La signora deve aver sentito la mancanza della sua vecchia guardia del corpo*».

Mario Ciriello

Cesare Maestri derubato del materiale fotografico sulla spedizione in Patagonia

Milano, 19 novembre.

(g. m.) La guida alpina Cesare Maestri ha dovuto rinunciare questa sera a tenere una sua conferenza a Monza nel corso della quale avrebbe dovuto illustrare la sua spedizione in Patagonia avvenuta nel 1958: un ladro gli ha rubato, infatti, il proiettore e tutto il materiale fotografico che si trovava a bordo della sua vettura.

L'alpinista era giunto a Milano stamane e si era recato in casa di amici che abitano in viale Ezio nei pressi della Fiera Campionaria. Parcheggiata l'auto in strada, quando è sceso per risalire sulla sua vettura si è accorto del furto.

In tribunale a Milano (assente l'accusato)

Akers, il "mago dei capelli,, condannato per bancarotta

Cinque anni di reclusione - L'imputato, che vive a New York, aveva già avuto due anni nel 1966 per truffa

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 19 novembre.**

(g. m.) Robert Lynn Akers di 46 anni, noto come il «mago dei capelli» condannato il 25 gennaio di due anni fa a 2 anni di reclusione, tre mesi e 10 giorni di arresto per truffa ed esercizio abusivo della professione farmaceutica, è stato condannato oggi in contumacia dai giudici della terza sezione del Tribunale penale di Milano ad altri 5 anni di reclusione per bancarotta fraudolenta.

Nella sua qualità di amministratore di diverse società, dopo la prima condanna, era riuscito a distrarre circa due miliardi di lire per potere espatriare con tutto il denaro investito nelle sue imprese in Italia. Tra i creditori figurano l'Esattoria Civica, l'Intendenza di Finanza, l'Inam e l'Inps. Il «mago dei capelli» attualmente vive in un grande albergo di New York.

Robert Lynn Akers, quando venne denunciato per la prima volta da alcuni clienti che avevano sborsato notevoli somme di danaro per sottoporsi ai suoi trattamenti che avrebbero ridato la chioma ai calvi, pensò bene di piantare in asso tutti e con la stessa rapidità con la quale aveva costituito le sue società, le fece fallire: il «mago» attribuì la causa del suo dissesto — le sue società vennero dichiarate fallite tra il 26 aprile 1966 e l'8 settembre dello stesso anno — al fatto che venne arrestato e fu costretto a rimanere in carcere per parecchi mesi.

Oltre alla condanna penale, il Tribunale gli ha negato ogni possibilità in Italia di creare imprese commerciali e di ricoprire qualunque carica direttiva per almeno 10 anni. Il «mago dei capelli», come si è detto, venne condannato a 2 anni di reclusione e tre mesi e 10 giorni di arresto il 25 gennaio di due anni fa. In Appello il 21 dicembre dello scorso anno la pena gli è stata confermata, ma il Tribunale aveva applicato un condono pari a 1 anno nove mesi e 20 giorni di reclusione amnistiandolo inoltre dei reati contravvenzionali. Tra il primo e il secondo processo Robert Lynn Akers, dietro cauzione di 10 milioni di lire, aveva ottenuto la libertà provvisoria: raggiunse subito la moglie e la figlia in Germania da dove è poi ripartito alla volta degli Stati Uniti.

Alla Corte d'Assise di Napoli

Condannato a 24 anni l'uomo che uccise la figlia

La giovane voleva rendersi indipendente e trasferirsi a Milano

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 19 novembre.**

Ventiquattro anni di reclusione sono stati inflitti dai giudici della Corte di Assise di Napoli a Vittorio Cucci, di 49 anni, l'ex sottufficiale di Marina che nel giugno del 1967 uccise a colpi di pistola la figlia ventiduenne Emilia. La giovane, desiderosa di realizzare le sue aspirazioni di indipendenza economica, aveva manifestato il proposito di partire per Milano dove sperava di trovare lavoro. Ma il padre si oppose e nel corso di un violento litigio la soppresse.

La sentenza è stata emessa verso le 18, dopo una permanenza della Corte in camera di consiglio di oltre sei ore. I giudici hanno ritenuto il Cucci responsabile di omicidio volontario, aggravato dallo stretto vincolo di parentela. Gli hanno tuttavia concesso le attenuanti generiche e quelle della provocazione. Il P. M. aveva chiesto una condanna a 22 anni di carcere.

L'imputato, alla lettura della sentenza, non ha perso l'apparente calma, che ha caratterizzato il suo atteggiamento durante tutto il dibattito.

Il delitto avvenne nel pomeriggio del 21 giugno 1967, nell'abitazione della famiglia Cucci, in via Bologna 134, nel popolare rione della Ferrovia. **a. l.**

MENTRE PARTE PER IL VIETNAM

Gigantesco «B-52» carico di bombe esplode sulla pista ad Okinawa

Tokio, 19 novembre.

Un gigantesco «B-52» americano carico di bombe è caduto sulla pista dell'aeroporto mentre partiva da Okinawa diretto probabilmente verso il Vietnam. I sette uomini dell'equipaggio sono riusciti a mettersi in salvo prima che il carico esplodesse (ma due sono rimasti gravemente feriti).

L'incidente è avvenuto nella base di Kadena. L'esplosione ha mandato in frantumi i vetri delle abitazioni nel raggio di tre chilometri. L'apparecchio doveva decollare all'alba insieme ad altri «B-52». Ha rullato a lungo sulla pista ma non è riuscito a sollevarsi: dopo un ultimo lungo «balzo» è ricaduto schiantandosi. Mentre l'equipaggio fuggiva, le bombe da 340 chili hanno incominciato ad esplodere una dopo l'altra tra alte fiamme.

Il governo giapponese ha esortato oggi gli Stati Uniti a prendere tutte le precauzioni perché non si ripetano più incidenti come quello di oggi, e perché i risultati dell'inchiesta siano comunicati al Giappone. *(Ansa)*

Berna ritira l'esercito dal Giura bernese

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 19 novembre.**

(L. l.) Ad evitare un ulteriore aumento della tensione del Giura bernese, la cui popolazione rivendica da anni l'autonomia, il governo federale di Berna ha oggi deciso di revocare un provvedimento molto impopolare, che era stato oggetto di aspre critiche in tutto il Paese: con effetto immediato verranno ritirati i reparti dell'esercito dislocati la scorsa estate nel territorio, con il compito di «*proteggere i beni immobili da eventuali attentati dinamitardi*».

In queste ultime settimane, i dirigenti del movimento autonomista (che vedono nella creazione di un Cantone autonomo l'unica soluzione del problema) avevano scatenato violente polemiche contro il governo centrale, prendendo particolarmente di mira il ministro della Difesa, Gnaegi, considerato come il principale responsabile dell'invio dei soldati.

Continua senza soste il generoso slancio dei nostri lettori

Raccolte L. 389.206.605; distribuite L. 369.895.000

Un'ondata di piccole e grosse offerte per i soccorsi alle sventurate popolazioni del Biellese, dell'Astigiano e delle altre zone colpite dalla sciagura - In un solo giorno circa duemila sottoscrittori - Amministrazione, medici e dipendenti dell'Ospedale San Giovanni: lire 3.524.900 - Associazione Grossisti Ortofrutticoli 900 mila lire - Liceo Cavour: studenti lire 601.210, insegnanti e personale lire 159.000; media Righi 247.000; istituto Casale 202.595 - La Stars di Villastellone 314.435

Associazione prov. Grossisti ortofrutticoli 900.000
Liceo-ginnasio statale «Camillo Cavour», Torino 601.210
Classi: IV A 31.100; IV B 6700; IV C 51.010; IV D 39.380; IV E 35.700; IV F 18.000; IV G 12.000.
V A 18.700; V B 17.000; V C 22.500; V D 20.000; V E 20.000; V F 36.000; V G 8500.
I A 5720; I C 25.000; I D 8000; I E 21.700; I F 25.500.
II A 36.000; II C 18.000; II D 12.600; II E 25.000.
III A 9000; III C 34.000; III D 35.500; III E 7500.
Personale insegnante e non insegnante Liceo-Ginnasio statale Camillo Cavour - Torino 159.000
Allievi, insegnanti e segreteria Scuola Media statale «Augusto Righi» 247.000
Maestranze S.p.A. «Stars», Villastellone 314.435
Dirigenti, Impiegati Società S.I.C.I.
Dirigenti 94.000
Impiegati 68.500
Società 37.500
300.000
Fratelli Casino Alberto e Giuseppe 250.000
Direzione e Maestranze Argenterie del Canavese - Ivrea 208.000
Fren-Do s.p.a. e dipendenti, Leumann 200.000
Società italiana per l'amianto e dipendenti 200.000
Il Comitato direttivo degli Agenti di Cambio di Torino 200.000
Istituto tecnico «Casale» di Torino, via Rovigo n. 19 202.595
Ufficio Tecnico Erariale di Torino 200.000
Titolari ditta Taurus - Fabbrica Italiana Chiusure Lampo, Torino 150.000
Parrocchia dei Servi, Vicenza 150.000
Dipendenti e direzione Riber s.a.s. 150.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 150.000
Dipendenti ditta Taurus di Ilotte e Crida, Torino 120.000
G. P. 100.000
F. e R. P. 100.000
Classi V femminili Scuola «Vittorio Alfieri» 76.000
A ricordo del padre dell'ing. Innocenti-Torrini, gli amici e collaboratori 73.000
Gli operai e gli impiegati della ditta Cerfer 67.700
Direzione, impiegati e maestranze S.p.A. Lamper 60.000
Dr. Cesar S. Rossa da San Paolo del Brasile 50.000
Direzione e maestranze Carrozzeria O.To.Car - Grugliasco 50.000
Preside, insegnanti, alunni della Scuola Media «A. Pacinotti» di Torino 50.000
Carlo Biginelli, Milano 50.000
Titolari della Società n. c. Allemano F. e Figli 50.000
Istituto Professionale «C. I. Giulio» Torino. Classi: I-B, I-D, I-E, I-F, II-B, II-C, II-E, II-F, III-A, III-C 53.200
Associaz. Piemontese Agenti e Rappresentanti di Commercio, Torino 50.000
N. N. 50.000
Ditta Giovanni Casalegno e Figli 70.000
Dipendenti Ditta G. Casalegno e Figli 67.100
N. N. 52.000
Centro Turistico Giovanile e Azione Cattolica Ovada (2° versamento) 53.000
L. e T. 50.000
I dipendenti della Ditta Giovannini per gli alluvionati del Belbo 35.000
Operatori del mercato ingrosso fiori di Torino 50.000
Società n. c. Allemano F. e Figli, impiegati e operai 26.400

Dai bugianen con tut'l cœur L. 40.000; Dalla scuola «Ricardi di Netro» 5ª mista 25.000; Le maestranze della Farmaceutici Procemsa 23.000.

Scuola elementare di Nichelino Centro - classi 2ª maschile A, 2ª femminile A, 2ª mista 20.850; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 10.000; Frangisole Merlo 10 mila.

Alberto e Luca 10.000; N. N. 10.000; In nome di Papa Giovanni XXIII 10.000; Marco e Paolo da Napoli 10.000; A. Borello, Catania 10.000; V. V. 10.000.

Raineri Giovanni UTE di Torino 10.000; E. G. V. 10 mila; N. N. 10.000; N. N. 10 mila; Piero Pesando, Montaldo Dora 10.000; R. L. 10.000; N. N. 10.000.

Ezio 5000; Solar Screen Merlo 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Famiglia Remondino 5000; Amici della Madonna dell'Olmo, Cuneo 5000.

G. G. 5000; Ditta Gauna 5000; N. N. 5000; Antonio N. N. 5000; M. e C. 5000; N. N. 5000; N. N. 3000; Maggiorino G. 5000.

Una pensionata 5000; A. e I. in memoria dei cari defunti 4000; Per i miei defunti 3.000; N. N. 3000; N. N. 3000.

Una mamma in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In onore di S. Rita, Proglio G. Mil. A. 2000; G. S. 2000; N. N. 2000; In suffragio dei miei morti e in onore di Papa Giovanni XXIII e S. Antonio 1000.

Coronelli Ermenegildo 25 mila; N. N. - Milano 20.000; M. A. - Alessandria per i coraggiosi e operosi alluvionati del Piemonte 20.000.

A. Marazzana - E. Ametotti - Alessandria 10.000; La piccola Silvia - Alessandria 5000; Famiglia Ferraris - Alessandria 5000; Scazzola - Acqui 2000.

N. N. - Vercelli 25.000; Per gli alluvionati del Biellese - Vercelli N. N. 10.000; Scuola Elementare «Duca d'Aosta», Classe 5ª femminile B 13.000.

Scuola Elementare «Duca d'Aosta», Classe 1ª maschile C 9000; Scuola Elementare «Duca d'Aosta», Classe 2ª femminile D 8000; Scuola Elementare «Duca d'Aosta», Classe 4ª femminile B 3000.

Maddalena - Nizza Monferrato in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Evelina e Michele - Avigliana 10.000; G. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 10 mila; Teresita 10.000.

Carla e Laura 10.000; Margherita Borgesa - Caprie 10 mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII e Padre Pio 10.000; Nonna Gin 10.000; N. N. 10.000.

In memoria di Lorenzo e Clara 10.000; A. S. - Nizza 10.000; T. L. 10.000; N. N. 10.000; Cerruti Giuseppe 10 mila; N. N. 10.000.

Suzanne e Jean Magnaldi - Parigi 10.000; Famiglia C. 10.000; M. A. e R. 10.000; N. N. 10.000; L. Resegotti - Meyrin (Suisse) 20.000.

In suffragio di mamma e papà - D. M. 20.000; N. N. - Pinerolo in memoria di Gambera Narcisa vedova Corti 20.000.

Classe 2ª femminile B Scuola Duca degli Abruzzi» 13.600; Gli amici della sera del Bar Spriano per i biellesi 7500.

Anna e Giancarlo 5000; Lina e Giovanni - Torino 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII A. D. 5000; Rosa e Pina 5000.

Ricordando Cristina e Ambrogina 5000; Daniele e Franco Varello - Cuorgnè 5000; Francesca nel ricordo di Aristide 5000.

Ezio 5000; Fogliato Giovanni 5000; Scuola Elementare «Duca d'Aosta», Classe 5ª maschile C 5000; V. O. 5000; In memoria di Renato 5000.

I piccoli Sandro e Renata Vaula 5000; N. N. 3000; Zia Giulia 3000; Angela Maria e Renzo 3000; Famiglia Galliano 3000.

Maigret 3000; B. L. 3000; N. N. 3000; Paola e Andrea Friedemann dal loro salvadanaio 2500.

Una pensionata di Torino al suo Biellese in memoria dei suoi cari morti 2000; Per i contadini di Neive Langhe 2000.

A. M. 2000; Angiolina e Pina 2000; R. B. 2000; Famiglia Jorio 2000; Peco 2000; Sarto Giovanna 1500; G. A. - Savona 1000.

Altissimo Lucrezia 20.000; Margherita 20.000; Mauro e Gian Piero 20.000; Un verzuolese 20.000; Muzzanesi di Torino 20.000.

G. K. 20.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000; Un gruppo di impiegati ENEL 18.000; N. N. 16.150; Piero in ricordo del carissimo nonno Aldo Bologna 15.000.

Personale ARCEA - Torino 13.000; Insegnante e alunne Classe 1ª femminile C Scuola Elementare «G. Parini» 12.500.

N. N. 11.500; Classe 2ª L Scuola Media Statale «Francesco de Sanctis» 11.200; Compagnia Tarocchisti 7 mila; Giacomino 5000; Maria e Claudio 5000.

Isabella Rossi e nonni 5000; C. A. 5000; M. D. 5000; M. C. P. L. - Milano 5000; R. M. in memoria ed a suffragio del marito (29-11-66) 5000; Z. Z. 5000.

A. M. 5000; G. M. G. 5000; Una pensionata 5000; In onore di Santa Rita - una nonna 5000; N. N. 5000; Pirrone Salvatore 5000.

In ringraziamento alla Madonna Consolata, a S. Antonio da Padova, S. Espedito e Papa Giovanni XXIII invocando ancora protezione 5000; Stefania 5000; G. A. 5000.

Si muovono i ragazzi delle scuole

Il totale della nostra sottoscrizione per gli alluvionati del Piemonte continua a salire. Ogni giorno le offerte ci giungono a decine se non a centinaia; e ogni offerta è un motivo di soddisfazione perché possiamo continuare a tendere la mano verso chi è stato colpito dalla sventura, verso chi deve ricominciare dall'inizio per farsi un'abitazione. Ieri abbiamo ricevuto lire 11 milioni 276.410, per cui il totale generale è di lire 389 milioni 206.605. Della somma pervenutaci ieri, 3 milioni 524.900 lire vengono dall'Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista e della Città di Torino: amministrazione, primari, aiuti, assistenti, infermieri, il personale tutto ha voluto essere presente in questa nobile gara.

Fra le altre offerte più cospicue dell'elenco odierno segnaliamo: Associazione provinciale Grossisti ortofrutticoli, 900 mila lire; studenti del Liceo-ginnasio statale Camillo Cavour di Torino, lire 601.210; il personale insegnante e non insegnante dello stesso Cavour, lire 159.000; le maestranze della Soc. Stars di Villastellone lire 314.435; fratelli Casino Alberto e Giuseppe, lire 250 mila; allievi, insegnanti e segreteria della scuola media statale «Augusto Righi», lire 247 mila; direzione e maestranze Argenterie del Canavese, Ivrea, lire 208 mila; Istituto Tecnico «Casale» di Torino, lire 202.595; Ufficio Tecnico Erariale di Torino, lire 200 mila; Fren-do società e dipendenti, Leumann, lire 200 mila; Società Italiana per l'amianto e dipendenti, lire 200 mila; il comitato direttivo degli agenti di cambio di Torino, lire 200 mila; parrocchia dei Servi di Vicenza, lire 150 mila; dipendenti e direzione della Società Riber, lire 150 mila.

Numerose le offerte delle scuole: gli studenti, in queste tragiche circostanze, non soltanto seguono le dolorose vicende attraverso i giornali e gli altri servizi d'informazione, ma intervengono in certi casi di persona per portare l'aiuto del loro lavoro manuale e sempre offrono con generosità delle somme. I ragazzi delle elementari rompono il salvadanaio, quelli delle medie e i giovani degli istituti superiori rinunciano al cinema o al disco. L'elenco delle scuole e delle classi si allunga. Oltre il ginnasio Cavour, le cui classi hanno dato un gettito veramente rilevante, segnaliamo: scuola Vittorio Alfieri, media Pacinotti, scuola Ricardi di Netro, elementare di Nichelino Centro, elementare Parini, media Francesco De Sanctis, scuola Duca degli Abruzzi, elementare Duca d'Aosta, istituto professionale Giulio, scuola Case Ina, elementare di corso Caduti sul Lavoro, media Manzoni, media Umberto Saba.

A scorrere l'elenco si può constatare quanto sia vasta e sentita la partecipazione dei nostri lettori a questa tragedia che ha arrecato tanti lutti e tanta rovina fra le operose popolazioni piemontesi. Insieme con i ragazzi delle scuole troviamo gli insegnanti, i titolari di fabbriche e i loro dipendenti, madri, bambini, nonni, ognuno con un pensiero agli sventurati di oggi e ai propri cari scomparsi. Le offerte «in memoria» sono molte, come quelle in onore di Papa Giovanni il cui ricordo è di incitamento alla carità cristiana e alla generosità.

Ci sono offerte di gente nostra, torinese — «dui bugianen con tut 'l cœur» — e ci sono quelle che vengono da lontano, da tutta Italia e anche dall'estero. Tanti cuori buoni che convogliano la loro generosità nella nostra sottoscrizione perché noi la distribuiamo dove più urgente è l'appello di chi ha bisogno.

Roberto e Alessandro Elia 20.000; P. F. in memoria dei suoi cari defunti 20.000; Una studentessa 20.000; 1ª maschile B e Insegnante Scuola «Duca d'Aosta» 18 mila; Olivero C. 12.000.

In suffragio dei suoi cari scomparsi C. A. 10.000; L. B. 10.000; N. N. 10.000; Nilla e Alberto 10.000; Nonna Rita 10.000; Famiglia Flecchia Rodolfo 10.000.

Classe 1ª maschile A Scuola «Duca d'Aosta» 9.700; Adriana 8000; In onore a Papa Giovanni XXIII - Lina 5000; L. C. 5000.

Una Valmossese E. V. P. in memoria dei suoi defunti 5000; N. N. 5000; In suffragio dei propri defunti 4000; N. N. 4000.

Anita e Bruno 3000; N. N. 3000; A. F. 2000; Marchetto Maria 2000; Per il ripristino della Valle Uzzone, in memoria dei miei cari defunti N. N. 2000; N. N. 2000.

Due pensionati 1500; N. N. 1000; N. N. 1000; A. O. 1000; T. C. 1000; N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - A. C. 1000; N. N. 1000.

3ª e 5ª A del 3° Liceo Scientifico 17.340; Una di Musso a Torino 10.000; Monetti E. E. Torino 10.000; N. N. 10.000; Letizia e Alberto, Brugnago 10.000; Mauro 10 mila;

Papà e mamma in memoria di Ezio 10.000; Impiegati Ufficio Contributi Inam, Torino 10.000; In memoria della mamma e della figlia nel 25° anniversario, Cina, 5000; N. N. da Trento 5000; N. N. 5000;

E. M. Ballocco 5000; Rosanna e Andrea in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000 A. T. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; A. Z. 5 mila; Tina in memoria di Pino e Noemi 3000; S. E. 3 mila;

Li Puma 3000; R. S. 3000; In onore della Madonna di Lourdes e S. Bambino di Praga per una grazia, N.N. 2000; Adele G. 2000; Due monferrine 2000; Francone Giuseppe 2000;

Rina e Ciano 2000; Per i cari defunti 2000; N.N. 1500 Alunni della classe 1ª mista Scuola «Case Ina» 1000; N.N. 1000; Giovanna e Roberta 1000; Alberto G. 2 in onore di Papa Giovanni XXIII 1000;

La classe II F della scuola media Manzoni di Torino 20.000; Offerta volontaria della IV classe femminile scuola elementare di C. Caduti sul Lavoro 11. 10.500.

Gianluigi e Paolo 10.000; N. N. 10.000; N. N. pro alluvionati 10.000; N. N. 10.000; Dario e Rita 10.000; In memoria di Fea Maria 10.000.

Dario Cardesi 10.000; Gino e mamma 10.000; Giovanni, Maria e Luciano 10 mila; Lina e Giorgio Repetto 10.000.

M. T. 10.000; Ufficio Corrispondenza Mirafiori 6500; N. N. (franchi francesi 50) 5500; Parussa Vincenzo e Maria per i suoi cari defunti 5000.

Viana Angela 5000; Arduino Antonio 5000; Lodovico e Aldo 5000; Mamma e Piero 5000; Paola 5000; Famiglia Meiano 5000.

Coniugi pensionati Inps 5000; Domenico ed Eufrosia 5000; Offerta volontaria della III classe femminile scuola elementare di C. Caduti sul Lavoro 11, 4000.

N. N. 3000; N. N. 3000; Bosso M. 2000; Domenico e Norma Bosino 2000; N. N. 2000; Famiglia Bruno 2000; Un pensionato 2000; T.S.C. e T. R. 2000; D. P. 2000.

Teresa e Maria 2000; N. N. 2000; Antonio e Chiara 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, mamma e Nini 2000.

In memoria di Domenica e Paolo 1000; Enrico 1000; Fasano 1000; Famiglia Oggero, Carmagnola 1000.

N. N. 15.000; I-E e I-F scuola media statale «Umberto Saba» Torino 14.000; N. N. 10.000.

Piovano Franco in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Un ferroviere che non ha scioperato 5000; Carlo e Lidia Vaudano 5000.

Borel Ettore 5000; Maria Teresa Viniguerra 5000; In onore di Padre Pio 3000; Umberto e Antonella 3000; L. W. T. 3000.

N. N. 3000; Maria e Alfreda 2000; L. G. 2000; N. N. 2000.

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino sottoscrizione a favore delle province piemontesi colpite dall'alluvione, in totale lire 3.524.900.

Così divise: Amministrazione L. 500.000; avv. Giovanni Bardanello, presidente 20.000; dottor Federico More, direttore amministrativo, 15.000; dott. prof. Pino Foltz, sovraintendente sanitario 15.000; proc. U. Di Alchelburg, direttore sanitario 10.000.

Primari, L. 10.000 ciascuno: professori Mario Banche; Stefano Battistini; Bartolomeo Bellion; Aldo Bellomo; Pier Carlo Borsotti; Leonardo Caldarola; Luigi Campi; Renzo Castagna; Lorenzo Cresetti; Cristoforo Colombo; Vittorio Danco; Federico Gagna; Guglielmo Giordanengo; Felice Grattarola; Emilio Liveriero; Giano Magri; Ernesto Masoero; Giuseppe Maiti; Balegio Migheli; Luigi Migliardi; Vinicio Nazzi; Walter Paoline; Luigi Pepino; Camillo Rosso; Giovanni Sesia; Franco Steppani; Stefano Teneff; Francesco Varola; Adriano Vitelli; Ugo Volterrani.

Ispettori sanitari, L. 5000 ciascuno: dottori Giovanni Barbera; Giuseppe Costa; Silvio Moro.

Aiuti, L. 5000 ciascuno: dottori Marco Abrate; Aldo Amelotti; Eligio Audisio; Fausta Badellino; Arrigo Beccaria; Giuseppe Belforte; Vitalino Biasco; Giuseppe Boglione; Alessandro Calciati; Terenzio Canavese; Feliciano Casciola; Margherita Chiandano; Renata Cirillo; Domenico Dalforno; Pier Giorgio Favro; Arturo Ferrari; Dante Ferraris; Enzo Fusco; Dario Gelato; Paolo Giacomasso; Tullio Grassi; Antonio Lavarino; Spartaco Lombardo; Sergio Marzolla; Pietro Mairaghi; Pier Carlo Massaferi; Enrico Morando; Mario Oria; Francesco Pugliese; Carlo Reschia; Luigi Resegotti; Nicola Riccardino; Giuseppe Ricco; Dante Sabatino; Renato Strobbia; Adolfo Tardy; Elio Tortarolo; Attilio Valo; Alberto Vellcogna; Luigi Verme.

Assistenti, L. 3000 ciascuno, dottori: Ubaldo Almone; Virgilio Anglesio; Franco Apparcio; Carlo Arato; Franco Atzori; Giovanni Balotti; Guglielmo Baracchi; Enzo Barbaso; Giuseppe Barberis; Otello Beggiato; Tullio Bertolino; Marco Bianchi; Giuseppe Bogazzi; Giorgio Bonardi; Pietro Cacciari; professor Paolo Calderini; Angela Callieri; Pietro Camoratti.

Rosanna Capra; Stefano Capra; Quirico Carta; Lido Cavaglià; Tullio Cavallero; Luigi Cibrario; Santino Conte; Dario Cravero; M. Vittoria Cristina; Luciano Cuniberti; Giuseppe De Palma; Stefano Di Vittorio; Adalberto Donna.

Ugo Ferrando; Giovanni Ferraresi; Roberto Ferraris; Carlo Maria Ferraris; Sebastiano Ferrero; Fernando Ferrua; Silvano Filippin; Giovanni Fiorini; Giuseppe Garetto; Fulvio Ghilardi; Umberto Giovannini; Armido Giovanelli; Aldo Girardi; Renzo Gozzi; Alessandro Grasso; Samuele Guastalla; Vittorio Emanuele Infelise.

Marco Landi; Franco Lo Presti; Augusto Manzoni; Leone Marchetti; Giovanna Marchetti; Elsa Margaria; Teodoro Mariani; G. Bruno Martino; Pasquale Martino; Giuliano Marzani; Cesare Mellano; Carmelo Miccoli; Pier Carlo Michelotti; Franco Milanesi; Arrigo Molinario.

Alberto Padova; Franco Paganelli; Franco Palmas; Enrico Peracino; Giorgio Perinotti; Luigi Pesce; Sergio Picco; Elio Pisani; Gherardo Poletti; Franco Prosti; Luigi Previtera; Luigi Quaini; Giovanni Ravarino; Giuliano Ravazza; Graziano Rigardo; Nicola Rizzello; Luigi Rositta; Mario Rossi; Giovanni Rosso; Carlo Roviera.

Igor Sacerdote; Franco Santero; Luigi Santoro; Enzo Scalari; Felice Spadaccini; Dante Surge; Sabino Troncone; Giovanni Trucano; Giuseppe Vaglio Laurin; Ubaldo Vasario; Luigi Verna; Emilio Zaccarelli; Piero Zaina; Franca Sansalvadore (2500); Pier Felice Tiranti (3500); Enrico Giangrandi (2000).

Istituto di anestesiologia e rianimazione dell'Università di Torino: Direttore prof. Enrico Ciocatto (10.000). Assistenti, 3 mila ciascuno, professori: Mario Mariano; Marco Trompeo; Roberto Pattono; Bruno Giardina; Gian Paolo Zecche; Ugo Delfino.

Clinica otorinolaringologia dell'Università di Torino. Direttore [illegible] prof. Fausto Brunetti (10.000); dirett. cattedra audiol. prof. Paolo Menzio (10.000). Assistenti, 5 mila ciascuno, professori: Vincenzo Mellica; Giovanni Rossi. Tremila ciascuno, professori: Raoul Hahn; Alberto Sartoris; Giacinto Vocca; Salvatore Buongiovanni; Giacomo Demichelis; Giorgio Cortesina; Oscar Schindler. Dottori: Ermelinda Damiano; Gian Paolo Busca; Eugenio Aluffi; Guido Diversi; Ferruccio Buzio; Carlo Orecchia.

Dipendenti che versano lire 3700 ciascuno: Ripa Di Meana dr. Gabriele; Cremaschi dr. Lina; Pelissero ing. Bruno; Rinaldi dr. Emanuele; Natalini dr. Aldo; Ramella dr. Franco; Durando rag. Francesco; Rosenkrantz dr. Daniele.

Dipendenti che versano lire 3000 ciascuno: Quariere rag. Mario; Rizzi rag. Vittorio; Gemmede rag. Antonio; Costamagna Gian Paolo; Reinotti tecn. Floriano; Biamino dr. Ada; Chiarelini dr. Bruno; Giustiniani dr. Olga; Bottaro dr. Irma; Rasca dr. Donatella; Bosio dr. Giacinta; Ferrero dr. Rosa; Sorasio dr. Maria.

Dipendenti che versano lire 2400 ciascuno: Cerutti rag. Cesare; Maleno rag. Guerino; Striglia rag. Giulio; Castagneri don Eugenio; Coccolo don Bartolomeo; Calorio Livio; Ercole geom. Giovanni; Maletto geom. Luigi; Tarabola cav. Felice.

Dipendenti che versano lire 2200 ciascuno: Martinetto geom. Luciano; Reviglio geom. Enrico; Patria Vittorina; Ferrari don Franco; Flich don Vincenzo; Libra don Bernardino; Cometto don Luigi; Gioda don Stefano; Colombero don Giuseppe; Rosso don Michele; Peretti don Giuseppe; Anglesio don Carlo.

Dipendenti che versano lire 2100 ciascuno: Bianchetta Carlo; Darchini Amedeo; Martinetto Francesco; Simonazzi Rosita; Camellini Guido; Cresta Felice; Gili Giuseppe; Mattana Ersilia.

Dipendenti che versano lire 2000 ciascuno: Abiate Piera; Bianco Giuseppina; Dalmasso Caterina; Gallina Maria; Galli Vittorina; Laurenti Ferdinando; Mosca Amelia; Sozzani Elsa; Tagini Giuseppina; Wiel Angela; Musicch Ines; Giovannini Caterina; Caponetto Teresa; Castelli Luigi; Valenzano Luigi; Valenzano Mario; Gatto Monticone Giovanni; Scalici Vincenza.

Dipendenti che versano lire 1900 ciascuno: Antoniolo Ines; Cardana Annamaria; Costa Roch M. Teresa; Foglinto Fernanda; Massarotti Santina; Piccinno Luciana; Pittau Maria; Sala Francesca; Tamboia Rachele; Basso Maria; Pellerino Giuliana; Pepe Maria; Zoccola Carla; Galla Albertina; Bologna Alessandra; Mariotto Carmen; Randaccio Laura; Poggio Lucia; Zanelli Giuseppina; Pecco Luciana; Crusio Vera; Delmastro Angiolina; Bosio Maria.

Dipendenti che versano lire 1400 ciascuno: Curto Caterina; Barale Margherita; Simeone Sebastiano; Idrame Enrichetta; Nicorelli Lelio; Ferro Teresa; Aschero Isidoro; Anigliano Fiorenza; Basso Giovanna; Cordero G. B.; Demarch Agostino; Dovetta Agnese; Giaccaria Luca; Graziano Pasquale; Macchia Giovanni; Mamaglia Giuseppe; Paldaof Raffaele; Ramondetti Lorenzo; Vercelli Pierino; Vitali Giuseppina; Pierlano Luigi; Antellin Matilde; Battaglino Carolina; Demo Luigi; Kokotovich Wlaika; Leandri Francesco; Saraceno Anna; Serra Luigi; Muzzo Trucat Lorenzo; Basalis Giacomo; Trinchero Pietro; Valfredi Ernesto.

Garombo Matteo; Durando Vincenzo; Almo Settimo; Padovan Francesco; Penna Teresio; Gallo Battista; Grindatto Pietro; Mancini Andrea; Martinasso Lorenzo; Mussinatto Ernesto; Oggero Giuseppe; Primatesta Luigi; Riccio Mario; Sidell Primo; Tamagnone Luigi; Mare Franco; Scarrone Carlo; Verbale Luigi; Vignetta Aurelio; Banchiero Renato; Riba Giovanni; Nicola Bruno; Torchio Michele; Eddone Arturo; Marenco Angelo; Mariottacci Mario; Basano Enrico; Calciati Luigi; Marengo Riccardo; Martignone Primino; Vignale Antonio; Azzoni Annibale; Narducci Fedele; Alessio Mario; Avidano Giuliana; Bigi Walter; Ciampella Giuseppe; Magliano Bernardo; Genia Oreste; Zanon Ottavio; Fermini Secondo.

Dipendenti che versano lire 1600 ciascuno: Bigi Enrica; Gaveglio Piera; Gnemmi Annamaria; Grosso Anna; Locati Antonietta; Picardi Elena; Trada Maria Clotilde; Accornero Franca; Alderighi Patrizia; Barberis Carla; Bazzano Laura; Caferri Giuseppe; Castronovo Matilde; Cavaglià Livia; Cerutti Rosella; De Bellis Anna Maria; Grassi Silvana; Marinetto Wanda; Marca Lidia; Motta Luisa; Orbelli Roberto; Panzini Alfredo; Rosso Bruna; Villosio Anna Maria; Flecchia Maria Teresa; Tibaldi Maria Antonietta; Musso Ettore; Tormena Pierina; Licastri Franca.

Muzio Rossana; Nebiolo Giuseppina; Campana Giovanna; Lenzini Rina; Pagliaga Graziella; Morando Bruno; Bergonzo Iolanda; Cravero Laura; Gimigliano Sandra; Paldaof Rosanna; Pelcona Giuseppe; Primatesta Massimo; Trevisio Salvatore; Bergardi Giuseppe; Masili Arnaldo; Ghiglia Pietro; Anigliano Agostino.

Dipendenti che versano L. 1400 ciascuno: Albertengo Irma; Bono Orsola; Gabutti Silvana; Giordano Elsa; Giordano Maria; Rean Dolores; Scalerandi Tersilla; Michelini Elvira; Marino Maria.

Ametrini Anna Rosa; Loy Mirna; Zuppa Flavia; Amadio Nicola; Andrein Maddalena; Baima Carla; Carignano Maria Rosa; Favretto Anna Maria; Anigliano Anna Maria; Lazzara Nicolò; Mattana Franco; Massacco Ottavio; Palazzin Alfonsina; Palazzin Maria; Pelrona Giuseppe.

Ravaldi Maria Luisa; Raviolo Maria Teresa; Rossi Maria Paola; Senatore Dante; Tamini Annamaria; Alpe Flavia; Barberis Luisa; Baroni Vittoria; Bonicco Giovanna; Borla Bruna; Cicolini Ida; Cisi Nella; Ciprian Alessandrina; Dolcetti Ida; Drago Rita; Fenoglio Grazia.

Ferraris Elisa; Garro Angela; Lise Grazia; Maio Maria Antonietta; Mana Silvana; Martoia Adriana; Petrini Lidia; Poscenza Francesca; Rinaldi Amalia; Russomanno Antonietta; Settimo Luigina; Soffietti Cecilia; Tonelli Pierina; Vallino Cesarina; Andrietta Matilde; Bodda Teresina; Bruni Graziella.

Conte Annamaria; Ferreri Teresa; Gaido Rosa; Ginglar Annamaria; Giuliano Maria; Guglielmetto Flora; Morra Elsa; Mosso Maria Maddalena; Murgia Maria; Olmo M. Cristina; Rosano Lidia; Rulo Liliana; Sartori Vittoria; Serra Rita; Turicco Maria Teresa; Tosco Teresina; Vola Maria.

Brusa Laura; Fornero Mariangela; Striglia Ida; Fola Anna; Fola Maria; Gastaldi Caterina; Macagno Anna Angela; Zucca Angela; Bertolino Lidia; Capra Maria Elena; Russo Cristina; Andero Rita; Bussone Vittorina; Casale Luigina; Corrias Elena; Favalli Rosa.

Fiore Teresina; Giacomelli Rita; Lely Concettina; Martina Angela; Maschera Annamaria; Merlano Rossana; Reggo Giuseppina; Vesco Maria Teresa; Cordola Wanda; Baret Viola; Sarria Vittoria; Sartori Giovanna; Marini Olga; Pezza Adriana; Secco Giancarla; Mechera Pierina; Piandrino Maddalena; Signorile Francesca; Roberti dott.ssa M. Giulia; Saccardi dott.ssa M. Carla.

Dipendenti che versano L. 1300 ciascuno: Berrone Natalina; Biasi Donato; Cardero Teresa; Ferrero Maria; Gallo Franca; Ghiglieri Benito; Lombardo Michele; Nosengo Ernesto; Onesgna Elia; Palladini Annalisa; Palladini Renata; Piras Franca; Perias Giovanna; Prette Fiorentina; Provitali Teresa; Rega Rosa; Rosato Giovanna; Salvatico Vittoria; Savi Margherita.

Secco Riccardo; Baratella Gabriella; Battagliotti Maria; Bellisio Trebaldo; Beltramo Amelia; Bertolini Alessandro; Brentan Giovanna; Capello Amalia; Cettina Romilda; Colosimo Maria; Conti Elda; Cosco Anna; Caleddu Raimondo; Depaoli Dante; Destefanis Bruno; Falcetto Maria Teresa; Ghiberti Teresina; Grassi Piero.

Marchisio Matteo; Marini Maria; Marzo Rosaria; Masino Marisa; Melis Antonio; Miranda Isabella; Nali Marisa; Perino Antonio; Pertoo Domenica; Polino Maria; Porporato Nicola; Rabagliati Rita; Ragusco Graziella; Rametta Michela; Russo Anna; Magi Alvaro.

Strobietto Giuseppe; Urbancic Franca; Urgesi Martino; Vercellotti Ezio; Boeris Elisabetta; Bosco Duilia; Buccella Candida; Di Costa Maria Antonia; Madeo Antonia; Morco Rosaria; Raimondi Consolata; Zeme Rita; Arcendolla Nicola; Crepaldi Serafina; Fontana Mario.

Galetto Bruna; Morganto Filippo; Nessi Zaira; Salvador Aurora; Trogolo Sergio; Valentini Elena; Berti Germana; Fottiheno Francesco; Neira Silvio; Catta Giovanna; Foti Michele; Muramano Giuseppina; Russo Maria; Aletto Federico; Archetto Giovanna; Bono Lucia; Caroini Santa; Gobbi Rosalia.

Gugliotta Filippo; Rubello Edda; Tagliaro Aurora; Bellisio Giovanni; Deamicis Stefano; Beltramo Giuseppina; Bonaveglio Valentina; Bruscella Grazia Maria; Fiumetti Ada; Ramagno Carmela; Sernia Rosa; Fimognari Giuseppina; Paini Luciana; Frontero Vittorio; Lai Giuseppe; Teobaldo Matteo; Tronci Emanuele; Antonietti Ettore; Tibaldi Annamaria; Tibaldi Bernardo; Tronci Marcello.

Amisano Luigi; Astegiano Mario; Barocello Luigi; Bassano M. Luisa; Borello Luigi; Bosio Giuseppe; Castelli Luigi; Casucci Luigi; Cibrario Spirito; Cipriano Giorgio; Cocca Antonio; Di Biscoglie Rosa; Faudone Attilio; Fruttarolo Celestina; Galliana Lucia; Grosso Elisabetta.

Grosso Romano; Lunati Giuseppe; Mainente Vincenzo; Monasterolo Teresa; Olivo Silvano; Paglia Angelo; Perazzolo Aurelissa; Ramanno Serafina; Ravera Margherita; Rizzo Wanda; Sappa Palmina; Staniero Pietro; Tiriassei Ennio; Valenzano Luciana; Balbo Lorenzo; Benenchio Giovanni; Bianco Teresa; Bocca Angiolina; Deiro Iolanda.

Lesca Teresa; Zavattero Domenico; Bertini Vincenza; Palestro Giovanni; Capello Vittorio; Casarotto Anna; Casetti Cecilia; Chinelli Giacomo; Civera Michele; Garabo Giovanni; Neira Alfredo; Pelizza Domenica; Perotto Maria; Strobietto Francesco.

Vergamini Benito; Vacca Armando; Foti Gregorio; Ravetti Giuseppe; Boccardo Alessandro; Limone Giuseppe; Concas Antonio; Scocco Pasquale; Emanuel Giuseppe; Sola Lidio; Scalici Francesca.

Tappari Giuseppe; Toscano Giuseppe; Astegiano Lodovico; Bertonasco Ernesta; Cancia Giuseppe; Cavaglià Franco; D'Andrea Virgilio; Giorgi Antonio; Paglia Bernardo; Pilotto Francesco; Salvini Aldo; Tosello Matteo; Morelli Giovanni; Rovera Angelo; Secchi Paolo.

Viola Giacomo; Badami Antonio; Bertanzetti Silvestro; Biolatto Battista; Aresca Ettore; Murgia Salvatore; Mandice Vincenzo; Pisani Pietro; Bottiglieri Pietro; Festini Narciso; Campagnaro Elena; Masoero Bruno; Monte Giovanni; Fimognari Maria; Arnasanti Giovanni.

Cantino Angelo; Gianocca Elio; Silva Rodolfo; Agosti Romano; Armenio Maria; Bagnato Paolo; Barbera Michele.

Dipendenti che versano lire 1400 ciascuno: Bussio Antonio; Beltramo Maria; Bergamini Rosa; Bongera Ettore; Bosco Primo; Carazza Luigi; Cattaneo Antonietta; Chiesa Angelo; Ferrio Celeste; Gatti Mercede; Giachino Caterina; Giachino Giuseppina; Giuliano Guido; Giuffrida Salvatore; Goffi Giuseppe; Guarneri Lino; Laverata Francesco; Magliano Lorenzo.

Masoero Michele; Meloli Pietro; Negro Maria; Obertelli Amabile; Orlando Guido; Osnola Felicita; Paolizzi Aldo; Picca Giovanni; Rubino Giovanni; Biolatto Francesco; Coralto Alfredo; Deon Fioravante; Genovese Michelina; Pozzar Giovanna; Bigarnotti Domenica Agnese; Bigarnotti Maria; Demo Angelo; Giansano Maria.

Bianco Giovanna; Boero Angela; Gatotti Giuseppina; Urla Natalina; Zacchero Ilario; Zocca Leonardo; Alasina Giuseppe; Franco Felice; Giuliano Guido; Marega Maria Gisella; Miglierini Rosetta; Ratalino Michele; Alessio Agnese; Berrone Giovanni; Bonomi Antonietta; Borello Sergio; Campagnaro Bruno; Costamagna Giovanni.

Lunardi Adele; Mariogllo Armando; Montu Giuseppe; Oberto Giovanni; Pavanelli Gianer; Rubini Angelo; Salvalico Luigi; Scolini Amalia; Sperone Osvaldo; Dellavalle Maddalena; Romagnolo Diego; Santini Lucia; Babbia Giovanna; Bassi Mario; Comparini Pietro; Infanti Maria.

Calcedonio Carmela; Ferraris Giovanni; Abrano Gaetano; Andisio Angelo; Audisio Luigi; Bergamini Bruno; Betta Francesco; Begino Felice; Betta Francesco; Calorio Pierino; Canonica Luigi; Capra Secondino; Costantino Bernardo; Dalmasso Bruno; Delderi Giacolino.

Demo Francesco; Ferrero Ilre; Gal Franca; Garbano Rosina; Giddetti Pierino; Giachino Mario; Gial Meriera Felice; Gregori Stefano; Grisdatto Giovanni; Guardalben Orica; Marello Vincenzo; Onorati Mario; Pellegrinelli Alfeno; Pes Mario; Picco Mario; Pognant Gros Renato; Rossi Guido; Savoldi Claudio.

Dipendenti che versano L. 1300 ciascuno: Accornero Primina; Accossato Battista; Accossato Francesco; Andruetto Maria; Armando Virginia; Baldini Lucia; Barbero Ivalda; Barbini Eliseo; Barone Monsu Aldo; Barsoi Rina; Bellocchio Amelia; Belloli Giuseppina; Beltramo Felicina; Benedetti Sibilla; Bergamasco Dario.

Borruti Bernardina; Bessone Maria Rosa; Bessi Giovanna; Biamino Sergio; Bincoletto Amabile; Bincoletto Luigia; Binelli Anna; Bisio Veniana; Bollignano Luigina; Bonardi Agnese; Bonando Candido; Borgarino Maria Teresa; Bergogno Antonio; Borla Antonio; Bava Neville; Bracco Irma.

Bruno Ernesto; Bruno Maria Carmela; Brussasca Giuliana; Buttazzoni Amelia; Cagno Anna; Calvo Margherita; Campestto Assunta; Canladore Lucia; Cantamessa Rosa Emma; Careaini Emilia; Castellari Fermo; Cattai Silvio; Cavretti Angelina; Cecchin Graziano; Chiantaretto Giuliana.

Chiappino Ermindo; Chiavarelli Bianca; Cigna Vittoria Teresa; Ciamondi Albina; Cocco Tommaso; Coerezza Maria; Costa Vittorio; Cucco Domenico; D'Attilia Donato; Dania Giuseppina; Damasso Rocco; Dellapiana Vittoria; Di Domenico Maria; Dosio Rinaldo.

Lovera Francesco; Luciani Franca; Luzzi Demetrio; Macchia Maddalena; Maggiora Arcangelo; Magnano Celso; Maldera Franco; Manelli Giovanni; Mapelli Giovanna; Marchello Nella; Marengo Irene; Marengo Maria; Massano Raffaele; Mattalia Tommasino.

Melchiorri Edoardo; Meloni Anna; Mencarini Leopoldo; Menegheito Antonio; Meneghini Sisto; Menossi Laura; Milani Rino; Milano Romana; Mo Giovanni; Mojetta Giuseppe; Molino Teresa; Nasto Teresa; Onesio Anna Maria; Onesini Maria; Orsi Elisa; Ocella Bernardina; Pattarino Luigi.

Ducci Nelly; Erba Bianca; Ferrari Renato; Falcetto Giuseppina; Felloni Maria Luisa; Ferraris Vera; Ferrato Antonio; Finocco Giovanna; Floris Quirino; Fiumini Giovanni; Fornaca Virginia; Gagliardi Antonio; Gambalunga Ruy Blas; Gentile Anna Loreta; Geraci Salvatore.

Geriotto Franca; Ghedini Jole; Giachero Giovanna; Giachero Umberto; Gillardo Giuseppina; Girard Graziella; Girardi Giovanni; Grillo Caterina; Intili Antonio; Kurowska Alessandro; Landini Teresita; Lattanzio Ruggero; Libra Caterina; Locatelli Maria; Lovera Felicina.

Paviolo Aldo; Pelazzo Maria Rosa; Penna Mario; Perotti Francesco; Picco Maria; Pollastrini Elio; Pregnolato Melchiorre; Previtali Angelo; Raimondi Maria; Raspi Tersilia; Ravetta Fermo; Rebaudengo Maria; Restaino Rachele; Restani Isora; Rigoni Giulio.

Rinaldi Filomena; Rizzotti Olga; Robaldo Ottavio; Roccati Servio; Rosso Mariuccia; Saccomano Maria; Salusso Giovanni; Salvarani Aldo; Sampo Antonina; Santona Antonio; Sappa Giuseppe; Serra Maria; Sobrero Maria Pia; Superina Silvana; Tessa Giuseppe; Tessa Pietro.

Tibaldi Maria; Toparlo Antonio; Torelli Irene; Toria Norma; Tramaloni Salvatore; Trentini Adele; Trosso Flora; Tucci Francesca; Valfrè Fiammetta; Verras Gino; Vielmi Maria; Vigna Lobbia Delfina; Villas Maria; Viviani Antonio; Volpiano Angiolina; Zampregna Vettore; Zanderigo Iena Anna Maria.

Abbona Carmelina; Achillini Liliana; Aris Erasmo; Artioli Ilde; Barone Madorera Mario; Basili Armando; Bertolina Rino; Bianco Eugenio; Bonardi Michelina; Casale Maria Isabella.

Cavalli Laura; Cavazzana Ettore; Ceraini Trifone; Crudo Pasquale; Degan Gino; Dematteis Elda; Diciotti Maria Luisa; Di Salvatore Alessandro; Pagone Maria Grazia; Fara Antonio; Fenoglio Virginia; Ferrero Caterina; Firino Carlo; Fraccaro Carolina; Franchitti Elena; Galvagno Agnese; Garrone Caterina; Gattino Antonietta; Giachero Bruno; Grassi Cristina; Losito Sabino; Lugli Paolina; Meglioli Aida; Manfroi Gino; Masuero Franca; Michelis Corrado; Nicolino Giuseppe; Orso Mansuetta Pier C.; Palama Maria; Pasteris Teresa; Pantano Lucia.

Pavese Marino; Piazza Pietro; Pilla Mario; Pilone Margherita; Pizziol Beatrice; Quagliuo Agostina; Riccio Fiorina; Rigoletti Giuseppe; Rinaudo Orsolina; Rosato Maria Maddalena; Scelle Pio; Simionato Anna; Sola Maria Teresa; Spadavecchia Maria; Valenza Rosalba; Veroli Livio.

Bagnis Celestina; Balbo Giuseppe; Bertinato Angela; Bonavero Eraldo; Carazza Ferdinando; Casciu Umberto; Caso Francesco; Comisso Edda; Fallanca Natale; Gavarino Teresa; Gaidolin Zita; Lastella Savino.

Lariga Gavino; Marchiaro Piera; Marsca Emma; Pesce Gerardo; Salonia Maria Grazia; Tosi Marcella; Vignale Anselmo; Zanetti Cecilia.

Abis Raffaele; Barone Giuseppina; Basal Primo; Bertello Clara; Borsarelli Maria; Callanego Giuseppina; Camilla Maria; Carta Maria; Carguino Lorenzo; Casale Mauro; Catellino Domenico; Chiado Puli Bernardino; Chiado Puli Marisa; Dallila Antonia; Deambrogio Franco; Della Marra Martin; De Remigis Costantino; Emidi Serafino; Fassone Giovanna; Lisa Eugenio; Lara Domenica; Lestta Francesco.

Magnaguagno Maria; Miserti Natale; Molinari Orelia; Nuzzo Romana; Paggiore Luciano; Pilloni Bruno; Pisano Francesca; Perru Antonietta; Romanetto Maddalena; Saccona Teresa; Saffioti Antonino; Saffioti Pasquale; Salis Agostino; Sanfilippo Giuseppe; Sibona Celestina; Vietti Michelina Agostino; Viggiano Anna Maria; Virano Secondina.

Cancelle Remo; Dorall Maria Luisa; Fede Benito; Ferrero Giovanni; Galante Gaspare; Gamerro Rinaldo; Gribaldo Vittoria; Lungo Ermelinda; Marchetti Giovanni; Piga Graziano.

Abbatantuono Anna; Agagliate Carlo; Alampi Pasquale; Albertini Ottorino; Alfinei Elisabetta; Arcamone Alfonso; Ardita Beatrice; Ardita Sasio; Arcam Antonio; Baldin Maurizia; Baldin Adriana; Baldin Fernanda; Bazzucco Elena; Bella Maria; Beltrami Mariuccia.

Beltramino Marco; Berardo Angela; Bersano Franca; Bertagna Giovanni; Bianco Cesarina; Biandino Carlo; Bonaccorsi Serafina; Botta Fernanda; Breme Rossana; Bresciani Giuseppe; Bruscella Domenico; Brusco Giovanni; Calairi Giovanni; Camgiglia Michele; Carda Luigi.

Caregnato Alberta; Cassinelli Piera; Catena Nazzareno; Cavalli Elia; Cesaro Mariangela; Chiarenza Maria; Cogni Franca; Conterno Maria; Cornaglia Maria; Costa Emma; Costa Epifanio; Costa Maria Luisa; Costa Zefirina; Crudele Vincenzo; Carrideri Maurizio; Da Pozzo Rosa.

Davite Gara Domenico; Dogheghi Silvia; Degrassi Anna Maria; Della Giovanna Bruna; De Trucco Teodoro; Di Pizzzo Antonino; Doco Franca; Duranda Maddalena; Elia Armando; Enrietti Ernesto; Faggiani Mafalda; Febbrile Antonio; Ferrante Gabriele; Filippi Vittoria.

Menaere Romolo; Michelini Elvira; Michelotti Amedeo; Molinaro Mirella; Monterra Guido; Montanari Ida; Mortellaro Giuseppe; Narduzzo Fioretta; Negrinolo Virginio; Nodussi Bruna; Nordio Marina; Obertelli Angela; Paderi Maria.

Palletta Raffaela; Paciuzzi Lucia; Pasinato Celestino; Pastrone Margherita; Perone Tullia; Pivetto Maria; Foggia Giovanna; Poli Antonietta; Polino Fernanda; Rampone Maria Angela; Re Battista; Regaldo Antonietta; Righetto Paolo; Rosaini Roberto; Rosso Annamaria; Russo Giuseppina; Salvagno Domenico.

Fissore Margherita; Felina Teresina; Frutao Maria Teresa; Gabrielli Marilena; Gallo Caterina Valentina; Genovesa Maria; Girino Eugenio; Givone Aldo; Gozzi Giovanni; Guarise Bruna; Intili Angelo; Ivaldi Maria Teresa; Lorenzini Alvaro; Lorenzini Maria; Lotrecchiano Vito.

Macia Francesco; Mangolini Vincenzina; Mantovani Loris; Manzan Graziella; Marchetti Ermenegildo; Marengo Francesca; Marengo Rosina; Margagiotti Pietro; Marini Maria Teresa; Marini Oliva; Marzola Anna Maria; Marzola Lino; Masia Pietro; Mazzone Cosimo; Melis Medardo.

Salvalajo Pierina; Salvino Giuseppina; Sanna Clelia; Scardigno Donato; Sortino Giacomo; Spano Italo; Sussarello Giuseppe; Tamburini Graziella; Tiozzo Regina; Tovo Silvana; Traversa Agnese; Trifone Carmine; Turri Versiliana.

Vaiani Rosanna; Valentini Giuseppina; Varduni Adriana; Viggiani Giuseppe; Viggiano Rita; Vignola Elsa; Villaro Dante; Adrasti Luisa; Albani Maria Cristina; Amato Calogero; Antonioli Maria; Arra Giovanna Maria; Avidano Oreste; Baldi Antonio.

Barile Gioachino; Berdiga Teresa; Borello Maria; Burdese Sergio; Cantonetti Marcello; Caon Maria; Casette Favorita; Catozzi Primo; Cavallaro Teresa; Caveglia Luigi; Chiriotti A. Maria; Cirone Canio; Clara Alberto; Colalecco Francesco; Cosma Antonio; Costantini Antonia; D'Agostino Francesco.

Davi Ferruccio; De Feo Luigi; Della Maggiora Teresa; De Lorenzi Lina; De Lorenzi Maria; Depolis Augusto; Di Aspro Giovanna; Di Salvatore Giovanni; Degliani Margherita; Doro Giovanni; Dutto Lidia; Fellini Alessandro; Fisco Carmen; Floris Francesco; Franco Tosina.

Gabbia Pasquale; Gaeta Rosalia; Gallo Alberto; Gargagliono Francesco; Gea Angela; Gentile Agata; Genella Francesco; Graziano Maria Grazia; Grosso Arturo; Incontrera Michele; Intili Giovanni; Lombardi Luigi; Loria Giovannino; Lavrinich Ernesto; Lorza Lucia.

Macagno Maddalena; Maldera Giovanni; Marchisi Anita; Marella Luigi; Marini Domenico; Marino Everardo; Massa Maria; Meleddu Mauro; Merca Gabriella; Merlino Carla; Minarini Rosa; Minirecchi Mara; Moglia Maria Teresa; Mondiglio Giacomo; Negro Daria.

Ojan Stellina; Pagano Francesco; Pampuro Pier Carlo; Parussa Clelia; Pecchio Teresina; Perga Marino; Persico Giuseppe; Pinna Antonica; Pio Antonio; Pizzo Bartolo; Ragnini Arcangelo; Reimondo Elide; Renna Giuseppe; Repetto Silvana; Rossa Enrico.

Rusic Emiliana; Salerno Giuseppina; Salino Gabriele; Sandri Secondina; Sanna Anania; Sapetti Giovanni; Sarsotti Domenica; Scardigli Laura; Schiarill Carmela; Serafini Marco; Tommasin Sergio; Useglio Nanni Aldo; Vacca Raffaele; Vaglione Prospero; Valeri Maria Teresa; Veronese Eda; Versino Marcella; Russo Giuseppe.

Amadio Emma; Andretta Sandra

(Continua in 7ª pagina)

Le offerte dei lettori

(Segue dalla 6ª pagina)

te; Arru Daniele; Assorgia Natalina; Baccaro Antonietta; Baldassare Giulia; Bellovino Maria; Bocco Giacomo; Boga Giovanni; Bottino Aldo; Buscemi Corrado; Campus Gavino.

Caniele Anna Maria; Capitano Armando; Carboni Salvatore; Cardamone Aladino; Celentano Antonio; Cordera Giovanni; Dragonero Maria; Fabrizio Giovanni; Gaballo Francesco; Gardini Olga; Garnero Emma; Gounelli Isabella; Gulmini Orazio; Icardi Aldo; Maccagno Maria Luisa.

Maggi Salvatore; Marra Saverio; Marzo Antonio; Meloni Elisa; Meschero Maddalena; Mulas Mariangela; Palladino Mariella; Parcasa Teresa; Pellani Mirella; Perducca Pietro; Piovesan Irene; Prencipe Giuseppe; Previato Carla; Provera Giuseppina; Raffinella Anna; Rossi Fernanda; Sobrero Dalia.

Tamassaro Vincenzo; Tornambe Tomma- Trivellini Rosina; Uraltti Nicola; Vacchiotti Alda; Vinci Pasquale; Vilcotino Anna; Voltolini Palmira; Zanin Palmira; Zapparoli Wilma; Alfero Maria; Amadori Antonio; Atzeni Eugenia; Bordon Ennio.

Casciano Giulio; Cerasa Concetta; Ciampicale Egidia; Dentico Antonio; Fede Antonino; Ferrari Anna; Fiorello Giuseppina; Latella Antonio; Liessi Emilia; Maraschi Mario; Medica Rosa; Pizzuto Giovanni; Staffolani Annamaria; Vandano Clotilde.

Biasutti Mara; Bodo Francesco; Bufano Sergio; Cappelli Adelaide; Cenciqh Liduina; Iavarone Fedora; Luciani Florindo; Maldera Orlando; Porello Anna Maria; Puccioni Franco; Roberti Mario; Ruin Giovanna; Soave Giuseppe; Tatullo Anna Maria; Torta Silvana; Agostino Armando.

Canazza Luigia; Capozzi Mario; Casagrande Wilma; Caviolo Luigi; Damato Luigi; Ebmodi Maria; Gibellino Margherita; Gregari Otello; Leo Giuseppe; Macorig Valentina; Manfrinato Mafalda; Merea Bianca; Monticone Graziella; Mosca Licia.

Nacci Antonia; Nappi Felice; Oliva Vincenza; Pillonetto Luigina; Porcu Edoardo; Sette Giuseppe; Smiriglia Giuseppe; Smiriglia Giuseppe; Sobrero Franca; Tu..rao Emilio; Zori Antonio; Albertini Silvana; Balma Maria; Bonomi Pietro; Caffiero Maria Rosaria.

Amerio Michelina; Arveda Vittoria; Barbord Zita; Bassani Pietro; Benatti Iris; Bobbio Anna; Bobbio Teresa; Cagna Adriano; Canavera Sergio; Carrata Anna; Carretta Maria Luisa; Casula Giovanni; Catalano Luigina; Cocchia Prassede; Chieregato Angelina; Colangelo Giacomo.

Collura Salvatore; Enrione Marisa; Franchino Dorina; Frigeri Adriana; Gavosio Franca; Giannatempo Pietro; Grilli Aurora; Guglielmo Bruno; Lai Adriana; Losacco Giuseppe; Marzanati Adua; Matta Graziano; Monaco Italo; Nazzari Novella; Nigretta Cornello; Orru Paolo.

Ottavia Antonina; Pellegrino Michele; Pes Aurora; Piras Andreana; Rinaldi Salvatore; Rocchi Giuseppina; Roccaglione Maurizio; Scaggion Anna; Sapecchi Umiliana; Serala Antonio; Spadoni Valentino; Tatullo Angela; Toffanello Giovanni; Tomasoni Olga; Vasseler Elsa; Vernaci Francesca.

Verrua Paolo; Vittone Carla; Zanandrea Elisabetta; Zantrate Eleonora; Abis Gian Paolo; Avidano Cesarina; Bertagna Dina; Brisichella Giuseppe; Bunino Irma; Cavallo Elidia; Chilotti Mario; Comba Piero; Fattorini Nello; Fernandes Francisca; Fimognari Italia.

Sacchetto Giovanna; Zappulla Palma; Berta Daniele; Bevilacqua Salvatore; Bonaccorsi Luciano; Capellaro Angelo; Gallea Luigina; Marchisio Maria; Mingoletti Raffaella; Musso Bruna; Pasquarelli Carmela; Penna Laura; Piancastelli Nereo; Tebaldo Agostino; Tebaldo Bartolomeo; Barbero Lucia.

Boccali Nelda; Boffano Silvia; Bruna Francesco; Cena Maria Maddalena; Di Giovanni Pasquale; Fenoglio Elsa; Fornara Candida; Murgia Angelo; Ortalda Franca; Picollo Gianni; Scaito Gianni; Scantamburlo Ermenegildo; Folert Cristina; La Vista Filomena.

Magrini Ada; Manchia Gavina; Mangino Michele; Marinaccio Michele; Mazzarotto Mara; Molinari Angela; Mura Rosalia; Nallino Marco; Piarulli Luigi; Pinna Giovannino; Terzano Odilia; Toppazzini Gianna; Valente Bruna; Ventroni Raimonda; Bertolino Adriana.

Fortunato Giovanni; Gallo Milena; Gamerro Olimpia; Le Duca Pasquale; Manchia Salvatore; Marchetti Ceaira; Robasto Anna Maria; Tricarico Angela; Visentino Margherita; Casal Oliva; Chinelli Clemente.

Baldini Giacomo; Biei Michele; Bonomi Bruno; Caveglia Beatris Pietro; Ceua Luigi; Cibrario Romualdo; Ciaotto Carlo; Durando Marcello; Lazzarone Luigi; Margara Luigi; Vesto Carlo.

Benzi Emilio; Bera Pasquale; De Feo Antonio; Giugnero Giovanni; Prasso Silvio; Vegrich Francesco; Arnaud Mario; Giuda Luigi; Pecorella Ignazio; Costamagna Mario; Lomuscio Aldo.

Bellerate Giovanni; Bocm Igino; Cavarero Giovanni; Dona Giancarlo; Grigiante Mario; Magagna Germano; Magagna Otello; Mussa Angiolina; Rabitti Bruno; Rocchi Athos; Rossi Romualdo; Rolanno Giuseppe; Scalici Salvatore.

Sommacampagna Lino; Spertino Pasquale; Zampella Luca; Beltramino Giovanni; Garis Sergio; Gili Andrea; Alesso Ezio; Bruzzone Sergio; Girardi Giovanni B.; Gelmini Luigi; Gianinardi Giuseppe.

Albera Quintino; Atzei Mario; Bruno Francesco; Ferrero Caterina; Ferreglio Gabriele; Fagagnolo Armando; Giordanengo Oreste; Girodo Claudia; Massa Santina; Arletti Lorenzo; Ferraro Annetta.

Massiglia Lino; Zanchi Achille; Lusso Oreste; Casale Irene; Chiapino Anna; Dicosta Nicola; Finotti Attilio; Tommasin Orlando; Monza Santo; Nocchia Esmeralda; Piccato Iolanda.

Totale L. 11.276.410
Totale prec. » 377.930 195
Totale gen. L. 389.206.605

Intervista con il direttore della protezione civile

Il prefetto Migliore entusiasmato dal coraggio dimostrato dai piemontesi

Ha diretto le operazioni di soccorso nelle zone alluvionate - «Quel che ho visto ha superato ogni mia previsione. Il nostro lavoro è stato facile grazie allo slancio delle popolazioni che, poche ore dopo l'ondata della distruzione, già pensavano al domani. Abbiamo tratto noi coraggio dagli alluvionati» - E aggiunge: «Ovunque eravamo preceduti da quei diavoli d'inviati de "La Stampa" che già avevano distribuito i primi aiuti»

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 novembre.

La forza di ripresa dimostrata dai piemontesi anche nelle recenti sciagure ha entusiasmato il prefetto dott. Giuseppe Migliore che, su ordine del presidente Leone, ha diretto per quindici giorni nelle zone alluvionate tutte le operazioni di soccorso. Rientrato a Roma, ci ha accolto stasera nel suo studio di direttore generale della protezione civile, al ministero dell'Interno, parlando lungamente della *«straordinaria esperienza vissuta in Piemonte»*.

Un colloquio singolare: forse non era mai accaduto, nelle ricorrenti sventure nazionali, che il capo dei soccorritori attribuisse ogni merito dell'opera compiuta alle popolazioni colpite.

«Se il nostro modesto intervento — dice il prefetto Migliore — *ha ottenuto qualche buon risultato, lo dobbiamo esclusivamente al coraggio, alla saldezza, all'innato senso organizzativo dei piemontesi. Gente di prim'ordine, la conoscevo da tempo perché ebbi l'onore — prego, scriva "l'onore" — d'essere prefetto di Torino per due anni. Ma quel che ho visto in questi giorni in Valle Strona e nel Biellese ha superato ogni mia previsione»*.

Giunto a Biella poche ore dopo il disastro, trovò *«già perfetta, anzi miracolosa, l'assistenza istituita dal comune e dagli altri organi locali»*. Gli elicotteri facevano la spola dal campo sportivo ai paesi isolati, portando viveri, medicinali, generi di conforto. *«Poi vennero squadre di giovani pieni di fervore e il sindaco di Biella, anziché spedirli alla rinfusa nelle zone colpite, li inquadrò subito in gruppi di venti, affidando ciascun gruppo agli ordini d'un geometra»*, aggiunge.

La prima preoccupazione del dottor Migliore fu di mettere in moto il nuovo piano d'intervento coordinato. Prevedeva prima di tutto un programma d'interventi prioritari: riapertura di strade, di acquedotti, fognature, riattivazione dei telefoni e dell'energia elettrica; poi la seconda fase, con l'entrata in azione delle colonne mobili, fornite d'ogni mezzo e di capacità tecniche. *«Volevo collaudare in questa dolorosa occasione il nuovo meccanismo dei soccorsi: ma il collaudo in Piemonte è stato impossibile perché il nostro lavoro è risultato facile grazie allo slancio dei piemontesi che, poche ore dopo l'ondata della distruzione, già pensavano al domani. Eravamo venuti per portare coraggio, e, cosa paradossale, abbiamo tratto noi coraggio dagli alluvionati. Reazioni del genere non si verificano in nessun'altra regione italiana. E io mi sento a ragione un piemontese esule a Roma; prego lo scriva»*.

Il dott. Migliore è rimasto colpito dal «senso di misura» dei sindaci dei centri sinistrati. *«La loro onestà era prevista, ma non avevo previsto che arrivassero addirittura a rifiutare le sovvenzioni, giudicando eccessive le somme erogate. Ma lo sa che ho dovuto insistere perché accettassero rifornimenti e denaro? Ma lo sa che ogni sindaco mi faceva i conti all'ultima lira, calcolando i bisogni famiglia per famiglia? E occorre riconoscere che, dovunque, eravamo stati preceduti da quei diavoli d'inviati de "La Stampa" che avevano già distribuito i primi aiuti economici»*.

Il dott. Migliore è stupito anche dello slancio con cui operai e industriali si sono messi subito al lavoro per riattivare gli stabilimenti danneggiati parzialmente o per sgomberare gli opifici distrutti. *«Pochi giorni dopo l'alluvione ho visto reparti già in funzione, con i macchinari perfettamente lucidi. Dovunque, c'era l'odore del petrolio usato per ripulire le attrezzature. Ora, chi come me ha visto le montagne di fango, che avevano invaso le fabbriche non può che restare sbalordito»*.

Dopo aver elogiato con calore l'opera dei soldati, di tutti i 1600 uomini impiegati con 350 mezzi d'ogni tipo, il dott. Migliore conclude: *«Tornerò in Valle Strona il 27 novembre, quando ritireremo le forze di soccorso: questo significa che a soli venticinque giorni dalla catastrofe può cominciare la ricostruzione»*.

Lamberto Furno

Allagamenti e frane nelle Valli Trentine

(Dal nostro corrispondente) Trento, 19 novembre.

(a. n.) In seguito allo scioglimento delle nevi, il torrente Bordellino è straripato presso Arco, allagando le strade della frazione di Ceola ed un vicino stabilimento industriale. Vigili del fuoco e volenterosi accorsi sul posto sono riusciti dopo alcune ore a far defluire le acque nel loro alveo naturale.

In Val Rendena l'antica chiesa di Carisolo e il piazzale antistante minacciano di crollare e di franare sulle case sottostanti, che sono state sgomberate. Un sopralluogo è stato compiuto dai tecnici dell'Amministrazione provinciale per accertare la solidità delle fondamenta della chiesa, che è protetta dall'Ufficio delle Belle Arti, e la consistenza del terreno sul quale poggia il piazzale.

Lo scioglimento della neve caduta in montagna ha accentuato le crepe rilevate sui muri della chiesa. Le fondamenta della piazza sono state rafforzate e si esclude che possano verificarsi ulteriori smottamenti di terreno.

Il prefetto Migliore, a destra, in visita ai luoghi danneggiati di Cossano Belbo

Qui la terra ha cambiato aspetto

Nell'Albese per quattro anni non ci sarà più vendemmia

A Trezzo il 90 per cento dei vigneti è distrutto - Le frane hanno aperto voragini nelle colline e minacciano anche l'abitato - Nella zona ieri abbiamo consegnato 7 milioni

(Dal nostro inviato speciale) Alba, 19 novembre.

Dal bivio della provinciale per Castagnole al piccolo comune di Trezzo, la strada, lunga 4 chilometri, si inoltra stretta e tortuosa fra le colline. Sui ripidi pendii, un tempo rigogliosi di vigneti, si vedono le tracce lasciate dal nubifragio dei giorni scorsi. La terra è franata, i vigneti sono distrutti. Dal fango spuntano frammenti di viti, pali di sostegno. Come sconvolta da una gigantesca ruspa, la terra ha cambiato aspetto. Occorreranno anni di lavoro prima di poter raccogliere dei frutti. Il segretario comunale di Trezzo, Francesco Codeglia, traccia un rapido bilancio della situazione.

«Il novanta per cento dei vigneti sono distrutti. Bisogna rifare i lavori di "scasso" del terreno, poi ripiantare le viti. La prima vendemmia si potrà fare fra quattro anni, ma è difficile stabilire in anticipo quale sarà il risultato. Questi erano vigneti vecchi, perfezionati col passare degli anni. L'uva era di qualità pregiata. Adesso i contadini devono ricominciare daccapo: in certi punti le frane hanno aperto delle voragini nel terreno, bisogna riempirle, consolidare i fianchi delle colline. Occorrono molti soldi e qui manca tutto: i contadini possono contare soltanto sulle loro braccia».

Lo smottamento ha investito anche l'abitato: alcune case sono pericolanti, il muro di cinta del Cimitero è crollato. Parecchie famiglie hanno dovuto trasferire le loro masserizie in altri locali, perché alcune stanze delle loro abitazioni sono praticamente inabitabili. Al segretario comunale abbiamo lasciato un milione: sarà distribuito alle persone più bisognose e la rimanenza impiegata per l'affitto di pale meccaniche e ruspe per spianare il terreno.

La stessa cifra abbiamo consegnato al comune di Neviglie. Qui il torrente Tinella, solitamente tranquillo, è straripato: molte case sono state allagate, parecchie strade poderali sono ancora interrotte. A Neive le case delle frazioni Moretta e Mulino sono state sommerse da oltre un metro d'acqua. I campi coltivati a grano, sconvolti dalla piena, sono ancora coperti da una spessa coltre di melma. Le sementi sono state portate via dalla corrente, il prossimo raccolto è perduto.

Al vice sindaco Roberto Pelissero abbiamo dato due milioni. Mentre lasciavamo il paese, una donna, riconosciuta la nostra auto, si è avvicinata di corsa. «Ringraziate tutti i lettori de "La Stampa" per quello che fanno per noi: siete benedetti, siete sempre i primi ad accorrere in aiuto della povera gente». *Ad Alba abbiamo parlato col vice sindaco, dott. Costantino Carniccio.* «La piena del torrente Cherasco ha allagato due quartieri della città: Santa Margherita e Bonomo. In alcuni casi l'acqua ha raggiunto l'altezza del primo piano delle case».

Nelle frazioni di San Rocco Senodeglia e San Rocco Cherasco, la situazione è ancora grave. Una casa è pericolante, altre danneggiate. Roberto Ressia, un invalido del lavoro che abita con la moglie e tre figli in un cascinale isolato, ha perso tutte le masserizie. «Siamo riusciti soltanto a scappare: l'acqua ha invaso le nostre stanze al pianterreno, la corrente ha spazzato via tutti i mobili». *In un'osteria della frazione Gallo d'Alba un grosso tronco d'albero, trascinato dalla corrente, ha sfondato due pareti e si è fermato al centro della sala da pranzo. Hanno dovuto segarlo perché era impossibile trasportarlo.*

Al dott. Carniccio abbiamo consegnato tre milioni. «Saranno distribuiti fra le famiglie dei quartieri allagati e delle frazioni: tutta povera gente, pensionati, salariati agricoli, modesti artigiani che vivono esclusivamente del loro lavoro», *ha detto il vice sindaco ringraziando tutti i lettori de* «La Stampa» *per la loro generosità. In totale abbiamo consegnato sette milioni.*

Francesco Fornari

Mentre attendono i tecnici

A Somano la frana rode la frazione

(Nostro servizio particolare) Dogliani, 19 novembre.

(n. m.) A Somano, piccolo centro della Langa sopra Dogliani, oggi hanno atteso invano i tecnici del Genio civile, i quali dovrebbero effettuare un sopralluogo alla frana che minaccia di travolgere la borgata Rocche, un agglomerato di cinque case erette sulla sommità di un «bricco» che da un lato strapiomba su un precipizio profondo oltre cento metri.

La pioggia incessante della scorsa settimana ha sgretolato progressivamente il terreno argilloso e la falda rocciosa da cui è formato il sottosuolo del cocuzzolo su cui poggia la borgata. Sotto le cinque case si sta aprendo lentamente una voragine.

Due famiglie, quelle degli agricoltori Isidoro Bono e Lorenzo Marengo entrambi ultrasettantenni hanno già dovuto evacuare le loro abitazioni i cui muri hanno denunciato, nei giorni scorsi, sinistri scricchiolii, mentre i cortili sono parzialmente sprofondati nello strapiombo. Anche le altre tre famiglie su cui incombe la minaccia della voragine, vivono nell'incubo di dover abbandonare precipitosamente le loro case ormai troppo insicure.

Il sindaco di Somano, Mario Veglio, ieri mattina ha indirizzato un telegramma al Genio civile di Cuneo sollecitando un intervento urgente per l'accertamento della reale entità del sinistro e l'adozione di tutti i provvedimenti più immediati a tutela della incolumità pubblica. Ma come si è detto, l'appello non ha ancora avuto riscontro. A Somano, per altro, si è propensi a ritenere che il mancato arrivo dei funzionari del Genio civile sia dovuto allo sciopero dei dipendenti statali.

Ieri è stato consegnato al sindaco di Somano un primo segno della solidarietà dei nostri lettori: la somma di due milioni da suddividere tra le famiglie colpite dalla calamità. Domani raggiungeremo Bossolasco, Cerreto Langhe, Niella, San Benedetto Belbo, Feisoglio ed altri centri dell'Alta Valle Belbo per distribuire ulteriori contributi della sottoscrizione de *«La Stampa»*.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, sulle regioni tirreniche e sulle isole, cielo generalmente poco nuvoloso. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali, molto nuvoloso con piogge e temporali. Nevicate sui rilievi centro meridionali oltre gli 800 metri. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati.* Mari: *molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	7	Pescara	8	13
Bolzano	−2	10	L'Aquila	1	6
Trento	2	9	Roma	8	11
Verona	5	9	Campob.	2	7
Trieste	7	11	Bari	11	18
Venezia	7	12	Napoli	10	15
Milano	3	10	Potenza	5	12
Genova	6	13	Catanz.	11	18
Bologna	5	7	R. Cal.	12	20
Firenze	4	10	Messina	14	19
Pisa	4	13	Palermo	14	18
Ancona	7	10	Catania	9	20
Perugia	2	7	Cagliari	8	14

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	3	6
Londra	6	8
Berlino	3	4
Amsterdam	3	7
Bruxelles	−2	4
Madrid	1	11
Mosca	−11	−6
Stoccolma	−3	6
New York	8	14
San Francisco	13	19

In vigore il decreto approvato lunedì dal Consiglio dei ministri

Altri 30 miliardi agli agricoltori delle zone alluvionate del Piemonte

La somma si aggiunge ai 3 miliardi e mezzo stanziati subito dopo il disastro - Le provvidenze sono così ripartite: 7 miliardi per contributi a fondo perduto; 8 miliardi per opere di bonifica; 10 miliardi per prestiti quinquennali al tasso dello 0,5 % (il coltivatore restituirà solo il 60 % della somma, il rimanente è a carico dello Stato); 5 miliardi per normali mutui bancari

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 novembre.

Il decreto legge «definitivo» per le zone alluvionate del Piemonte, approvato ieri sera dal governo, è stato consegnato oggi al Senato. Il presidente Fanfani ha proposto ai senatori, che hanno accettato, di costituire una speciale commissione per l'esame del provvedimento, che sarà poi votato in aula. I membri della Commissione verranno designati dallo stesso Fanfani.

Con l'emanazione del nuovo decreto, che è già in vigore, i fondi per riparare i danni che l'alluvione ha provocato all'agricoltura salgono a 33 miliardi e mezzo (se ne erano stanziati tre e mezzo con il decreto legge «provvisorio» emanato subito dopo l'alluvione). Il meccanismo dei prestiti, finanziati con parte dello stanziamento, consentirà una spesa globale, per l'agricoltura danneggiata, di 71 miliardi.

Lo stanziamento fatto ieri ammonta a 30 miliardi. Vi sono 5 miliardi per erogare i contributi necessari a rendere nuovamente coltivabili terreni e piantagioni, a ricostruire o riparare case coloniche e fabbricati agricoli, a ripristinare le strade poderali, gli acquedotti agricoli, i canali di scolo e i vari altri impianti fissi.

Le opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana e quelle d'interesse pubblico a carattere stradale, elettrico, idrico, idraulico, saranno ripristinate a spesa totale dello Stato. A questo scopo sono stati stanziati 8 miliardi, dopo l'accertamento dei danni.

Altri 2 miliardi servono a concedere contributi, nel limite dell'ottanta per cento delle somme ritenute ammissibili, per la ricostituzione dei capitali necessari alla conduzione dei fondi; per stabilire il capitale di conduzione si terrà conto del valore del lavoro prestato dalla famiglia coltivatrice.

Vi sono poi 10 miliardi (ripartiti in 2 miliardi per cinque anni) con i quali si concederanno prestiti quinquennali al tasso dello 0,5 per cento. Il coltivatore dovrà però restituire soltanto il 60 per cento della somma presa a prestito; l'altra parte è a carico dello Stato. L'importo stanziato consentirà alle banche di erogare, in totale, 18 miliardi di lire di prestiti.

Gli ultimi 5 miliardi dello stanziamento (un miliardo per cinque anni) consentiranno alle banche di fare altri prestiti per un totale di 30 miliardi. Questi prestiti saranno concessi esclusivamente per far fronte al pagamento delle rate di precedenti mutui o di prestiti agricoli che vengono a scadere nelle annate agricole 1968-69 e 1969-70.

g. m.

I commenti a Biella sui provvedimenti governativi

(Dal nostro corrispondente) Biella, 19 novembre.

La frammentarietà delle notizie sul decreto legge emanato ieri sera dal Governo per favorire la ripresa economica e sociale nelle zone del Piemonte devastate dall'alluvione, non consente per il momento di valutarne esattamente la portata, soprattutto in relazione alla ricostruzione delle industrie tessili nella vallata dello Strona e nelle altre località colpite dal disastro. Ancora non se ne conosce il testo integrale, ma si sa che il decreto ricalca quello adottato due anni fa in seguito alla alluvione di Firenze.

Le provvidenze per l'industria tessile, secondo informazioni avute da buona fonte, sarebbero indicate in un articolo aggiuntivo che si richiama all'art. 22 della citata Legge n. 1142 del '66. I finanziamenti per le aziende ubicate in zone che dovranno essere delimitate congiuntamente dai Ministri dell'Industria e del Tesoro, saranno concessi per quindici anni al tasso del 3%. Per il primo triennio gli interessi saranno a totale carico dello Stato. Per evitare le dannose lungaggini burocratiche, il decreto autorizza le banche, nelle more del completamento della documentazione di rito, ad anticipare ai mutuatari fino al 15% del prestito deliberato. Le sovvenzioni a tasso agevolato, infine, saranno concesse anche ai nuovi impianti in sostituzione di quelli distrutti avranno una diversa destinazione industriale, purché vengano costruiti nelle zone indicate nel primo comma dell'articolo.

Nell'ambiente laniero i commenti al decreto legge sono molto cauti, anche perché ancora troppi interrogativi sul suo contenuto non possono avere immediata risposta.

«Il decreto legge — ha dichiarato questa sera l'industriale Angelo Zegna, vicepresidente dell'Associazione nazionale laniera — *è senza dubbio tempestivo, ma lo giudico insufficiente soprattutto dal punto di vista quantitativo e in relazione alla scarsa redditività dell'industria laniera. Da buoni biellesi avevamo fatto le nostre richieste in modo obiettivo e razionale, come sempre. Non hanno ravvisato l'opportunità di accoglierle, e ciò renderà purtroppo ancor più duro lo sforzo di chi intende, con tenacia piemontese, ricostruirsi al più presto l'azienda distrutta o danneggiata»*.

Gli industriali biellesi, come è noto, avevano chiesto un contributo del venti per cento a fondo perduto e sovvenzioni al tasso del due per cento con una franchigia di cinque anni.

Piero Minoli

Facilitazioni dell'Autobianchi per zone alluvionate

Milano, 19 novembre.

L'Autobianchi, con l'intento di contribuire alla ricostituzione del patrimonio automobilistico delle zone del Piemonte colpite dall'alluvione, ha deciso di concedere particolari facilitazioni ai propri clienti rimasti danneggiati.

Tali facilitazioni si concretano in uno sconto del 40 per cento per l'acquisto di vetture nuove in sostituzione di quelle alluvionate. Sconti del 15 per cento sulle spese di mano d'opera e del 30 per cento sui pezzi di ricambio saranno concessi ai titolari di vetture danneggiate che dovranno procedere alla loro rimessa in efficienza. Condizioni di particolare favore, inoltre, saranno anche riservate a coloro che intendono servirsi della forma rateale di pagamento.

Riconoscenti per una offerta «che ci fa sperare nel futuro»

Così hanno scritto a «La Stampa» gli operai del Lanificio Albino Botto di Strona - A decine arrivano lettere di sindaci e di privati delle zone colpite per l'intervento immediato del nostro giornale

La posta ci recapita ogni giorno lettere di decine di sindaci di paesi alluvionati del Biellese, delle Langhe, dell'Astigiano e della piana di Vercelli che esprimono commossi ringraziamenti, a nome della cittadinanza, *«per i pronti e fraterni aiuti dei lettori de "La Stampa"»*.

Quaregna, vicino a Cossato, è un Comune di 900 abitanti. Molte case sono state distrutte, altre non saranno abitabili sino a primavera, perché ancora piene di fango o con i muri che trasudano acqua. Il sindaco Leandro Salvai ci scrive: *«A nome mio e della popolazione tutta del Comune di Quaregna, così duramente colpita dalla recente alluvione, ringrazio fervidamente "La Stampa" e tutti i suoi lettori. L'immediata distribuzione dei fondi assegnatimi ha permesso alle famiglie maggiormente sinistrate di far fronte alle prime, già impellenti necessità causate dal disastro. Vi siamo profondamente grati per la solidarietà umana dimostrataci in questo triste frangente»*.

Incontrammo il sindaco di Quaregna il giorno dopo il diluvio. Con la moglie e alcuni familiari stava spalando il fango dalla cucina e dalla camera da letto della sua casa. Firmò, con la mano impastata di terra, la prima ricevuta da 3 milioni. Interruppe il lavoro; alla sera aveva già distribuito i primi sussidi. (A Quaregna, fino ad oggi, abbiamo consegnato 11 milioni).

Da Castagnole Lanze il sindaco ci ha fatto pervenire tutte le ricevute delle famiglie alluvionate che hanno avuto l'aiuto dei lettori de «La Stampa». Accompagna l'elenco con una lettera: *«A nome mio, dell'Amministrazione comunale e delle famiglie, ringrazio di tutto cuore* "La Stampa"».

I Comuni di Castelletto Cervo e di Borgo Vercelli esprimono *«la più viva riconoscenza, per il provvidenziale soccorso elargito da* "La Stampa"».

Le ricevute dei Comuni di Narzole, Niella Belbo, San Benedetto Belbo, Cravanzana, Feisoglio, Borgomale, Perletto, Camerana, Torre Bormida, Bosia, Castino, Dego, Prunetto, Cortemilia e Saliceto contengono espressioni di vivo ringraziamento: *«Siete arrivati subito e ci avete dato la certezza che non saremmo stati lasciati soli»*.

La Manifattura Felice Tabasso di Chieri, che ci aveva inviato una offerta per gli alluvionati, ieri ci ha scritto per esprimere approvazione: *«Ci complimentiamo con voi per l'opera che svolgete, con profondo senso di umanità e con sollecitudine, nelle zone alluvionate sin dal primo momento»*.

Operai del Lanificio Albino Botto di Strona scrivono di aver ricevuto *«il sussidio dei lettori de* "La Stampa"» ed aggiungono: *«Siamo profondamente riconoscenti per l'offerta che ci ha spronati a sperare nel futuro, dopo che la nostra ditta è stata fortemente colpita»*.

Dall'Ospedale di Biella, dove sono ricoverati una cinquantina di feriti ai quali abbiamo portato direttamente un aiuto, i coniugi Carmela e Luigi Conti ci scrivono: *«Commossi e riconoscenti per il concreto aiuto offertoci in questo momento doloroso, ringraziamo di cuore e formuliamo auguri per le vostre benefiche iniziative»*.

Molti altri ci hanno scritto direttamente. Per tutti riportiamo la lettera di C. B. abitante a Carpignano Sesia: *«La mia casa è stata una delle più colpite dalla piena del fiume Sesia. Mia moglie si trovava all'ospedale per la nascita del nostro terzo figlio. Mio suocero è ammalato e da parecchi mesi non lascia il letto. Gli altri due figli sono ancora bambini. Io ero in sanatorio: sono tornato solo per l'alluvione e il battesimo del mio bambino. Potete quindi immaginare con quanta gioia ho ricevuto il vostro contributo. Ancora una volta i torinesi hanno dimostrato un grande cuore»*.

Tra le iniziative deve essere segnalata quella di una ventina di dipendenti della Cassa di Risparmio di Torino che sabato e domenica sono andati a Valle Mosso a spalare fango ed a pulire gli stabilimenti. Il viaggio è stato organizzato dalla commissione interna e in parte finanziato dall'Istituto. Inoltre i dipendenti della Cassa di Risparmio e dell'Esattoria hanno aperto una sottoscrizione aziendale. **s. d. v.**

SPETTACOLI

Tante mostre d'arte a Torino

Pittori «classici» e d'avanguardia

Le «personali» di Mario Frabasile, Manuel Cargaleiro, Franco Martinengo Una «collettiva» di incisioni - Due pittrici: Camilla Vitale e Romi Beltrami

Mario Frabasile, nato a Roma nel 1925, ma residente a Milano dove vive e lavora, è uno dei tanti artisti che se la prende con la civiltà tecnologica. Lo fa lucidamente e senza retorica, tracciando emblemi di macchine, cervelli innestati ad ingranaggi, sagome di volti che si ripetono come su una catena di montaggio. I suoi colori sono decisi: nero, verde e rosso e si stagliano netti sul bianco della tela a definire, con grande sensibilità e buone qualità pittoriche, l'immagine di un mondo arido dove l'uomo è ridotto a una larva che disperatamente cerca una via di salvezza. Espone alla Galleria «Triade», in via San Francesco da Paola, 29.

* *

Portoghese, ma emigrato presto a Parigi per entrare in contatto con la cultura francese, Manuel Cargaleiro, che ha ora 41 anni, espone per la prima volta in Italia alla Galleria «Luna 2» (via Maria Vittoria 18), una ventina di piccole tempere ed alcuni olii. Proviene dalla ceramica e, in questo campo, ha ottenuto parecchi successi. Le sue opere figurano in molti musei, compreso quello di Pechino. Astrattista, ma soprattutto poeta, sostiene di vivere a mezz'aria tra il cielo e la terra. I suoi dipinti, realizzati con segni di tutti i giorni, crocette, punti, cerchi, sembrano stampati nello spazio a creare immagini di fantasia. Alcuni risentono, nel colore, la brillantezza ma anche la durezza della ceramica; altri, tracciati su fondi grigi-azzurri, appaiono come tanti geroglifici vaganti nel cielo e tessere sottili trame di delicata bellezza.

* *

Il torinese Franco Martinengo ha sempre amato dipingere paesaggi: viottoli, orti di periferia, strade fra i campi, vecchie case di campagna. Anche nella attuale mostra alla Galleria «Arte Viva» (via Casalis 12), dove presenta una quarantina dei suoi ultimi lavori, non si discosta dal tema preferito. Buon colorista, quando si pone davanti al soggetto che vuole ritrarre, Martinengo sembra abbandonarsi al piacere di immergersi anima e corpo nel paesaggio e la sua pennellata corre veloce a frustare i verdi delle boscaglie, affonda nell'oro delle foglie d'autunno, fruga nei bianchi-azzurri delle nevi come per un'orgia. C'è in questo suo abbandono il pericolo che gli sfugga qualche accordo, ma quando la pennellata diventa più attenta, come nel «Canale della palude» o nel «Disgelo», diviene un narratore piacevole che ha sicurezza di tono e una vigorosa efficacia evocativa.

Fra le numerose mostre allestite in questi giorni a Torino, degna di essere visitata è la bella rassegna di incisioni, disegni, acquetinte e tempere ordinata dalla «Galleria Carlo Alberto» (via Carlo Alberto 12). Citiamo alcune delle opere più interessanti: un bel ritratto di Casorati del 1930; due donnine nude, languidamente scattanti di Leonor Fini; una luminosa tempera di Spazzapan e un bozzetto per un cartellone della Fiat eseguito da Sironi nel 1935. Quindi i lavori di Biotto, Da Milano, Funi, Sassu, Carrà, Paulucci, Guttuso e Menzio.

Segnaliamo inoltre le mostre di due pittrici torinesi: Camilla Vitale alla «Cassiopea» (via Cavour 8), e Romi Beltrami alla «Torre» (via Accademia Albertina 3). La prima espone vigorose vedute alpine del suo Piemonte; la seconda paesaggi e nature morte tracciate con un colore cupo e una pennellata tumultuosa che ben definiscono il suo temperamento drammatico.

a. m.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: «Sapere: i popoli primitivi» a cura di Folco Quilici.
13,—: «Sulla cresta dell'onda: Alberto Bevilacqua, scrittore».
13,30: Telegiornale.
15,—: Trasmissioni scolastiche (replica dei programmi del mattino).
17,—: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Il cielo del Piave», di Carlo Trabucco e Tito Benfatto. Storia di un prete coraggioso durante la Grande Guerra; b) «L'aquila del lago», documentario.
18,45: «La porta di Crocetti».
19,—: Quindici minuti con Michèle Seeber.
19,15: «Sapere: Einstein» a cura di D'Alessandro e Ottolenghi.
19,45: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Da Caporetto a Vittorio Veneto: il Piave», seconda puntata del programma di Arrigo Petacco e Amleto Fattori. La trasmissione ricostruisce le fasi della battaglia che oppose vittoriosamente le truppe italiane a quelle austriache nel giugno 1918.
22,—: Mercoledì sport.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,—: Telegiornale.
21,15: «A proposito di tutte queste signore», film di Ingmar Bergman con Bibi Andersson, Harriet Andersson, Eva Dahlbeck, Jarl Kulle, Karin Kavli, Georg Funkquist. Un critico musicale vuole scrivere la biografia del celebre violoncellista Cornelius, e va a casa di lui con la segreta speranza di fargli anche eseguire una propria composizione musicale. Tuttavia avvicinare il maestro si rivela un'impresa difficile; il critico riesce solo a fare amicizia con le numerose donne che lo circondano. Cornelius muore dopo una girandola di situazioni grottesche.
22,35: «Nicolò Paganini», documentario.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: «Il saltamartino»; 19,10: Telegiornale; 19,20: Gli amici dell'uomo; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Sospetto», originale televisivo; 21,50: «Giovani di oggi in Europa», documentario.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Segnale orario. Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica - 1ª parte
11,00 La nostra salute
11,06 Le ore della musica - 2ª parte
12,00 Giornale radio
12,36 Lettere aperte
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 «Il contestone» di Dino Verde
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano. Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
16,00 Programma per i piccoli: «Bim, bum, bam»
16,30 Duetto: Donatella Moretti e Al Bano
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani: dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
20,00 Giornale radio
20,15 «Che diciamo a Caroline?» di Mortimer
21,30 Hit parade de la chanson
21,45 Dalla sala del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli: Concerto sinfonico diretto da G. Amy
22,40 Musica per orchestra d'archi
23,00 Oggi al Parlamento. Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
8,13 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 Laura Adani vi invita ad ascoltare i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nostre orchestre di musica leggera
9,09 Come e perché
9,30 Giornale radio. Il mondo di Lei
10,30 Giornale radio
10,40 Corrado fermo posta
11,30 Giornale radio
11,35 La nostra casa
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 La vostra amica Anna Proclemer
14,30 Giornale radio
15,15 Saggi di allievi dei Conservatori italiani per l'anno scolastico 1967-1968
16,00 Pomeridiana. (1ª parte)
16,30 Giornale radio
16,35 La guerra delle note
17,10 Pomeridiana. (2ª parte)
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo: (18,30): Giornale radio
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Scrivete le parole
19,30 Radiosera - Sette arti
20,01 I magnifici tre
20,45 Le nuove canzoni
21,00 Italia che lavora
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Al vostro servizio
22,40 Novità discografiche americane
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche operistiche di G. Verdi, C. Gounod, R. Strauss
10,55 L. Janacek: Filastrocche Robert Schumann: Il Pellegrinaggio della rosa
12,05 L'informatore etnomusicologico
12,20 Strumenti: La viola
12,50 Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del violinista Renato Zanettovich e del violoncellista Amedeo Baldovino
14,30 G. Rossini: Sonata a quattro
14,40 Recital del basso A. Diakov
16,15 Compositori italiani contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Geografia letteraria
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 L. van Beethoven: Sonata in mi maggiore op. 14 n. 1
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Gluck, Honegger, Milhaud
20,30 La filosofia oggi in Italia
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il giornale del Terzo. Sette arti
22,30 La letteratura della prima guerra mondiale a cura di Ferdinando Giannessi
23,00 Musiche di A. Mazza e C. Napoli
23,25 Rivista delle riviste

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (v. Goito 6, 689.762): Cortelazzo: sculture, incisioni.
Alla Minima: Riccardo Tommasi Ferroni (S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
All'Approdo: Maestri Stranieri.
Arteviva (G. Casalis 12, t. 760-501) pers. pittore Franco Martinengo.
Galatea (Volo 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee.
Galleria Narciso (P. Carlo Felice 18): Arp o la magia quotidiana.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Pittura contemporanea 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Giacomo Balla: sculture e fiori. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
Piemonte Artistico (via Roma 280): espone Audoli; 10-12; 15-19,30.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Mus, Zollo, Ghiverallo e altri.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Romi Beltrami: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 «Minnie l'ingénue libertine» di J. Audry, con D. Delorme, F. Villard (Francia 1950, min. 85, ed. orig.).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Prudenza e la pillola» Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, colori. Vietato anni 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Arlecchino: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, Stanley Baker. technicolor, scope.
Astor: «Straziami ma di baci saziami» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technicolor scope.
Corso: «La pecora nera» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, technicolor.
Cristallo: «Helga e Michael» con Ruth Gassmann, eastmancolor.
Doria: «La scogliera dei desideri» Elizabeth Taylor, Richard Burton, technic, panavision. Vietato anni 14.
Gioiello: «Un altare di cuore» Eva Rex. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19; 20,45; 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» tech. scope, A. Sordi. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30.
Lux: «I cannoni di San Sebastian» Anthony Quinn, A. Comer, Charles Bronson, technicolor, scope.
Metropol: «La casa delle vergini dormenti» Takahiro Tamura, Yoshiko Kayama. Vietato minori anni 18.
Nazionale: «Shalakò» Sean Connery, Brigitte Bardot, 70 mm., stereot, technicolor. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Roma come Chicago» John Cassavetes, Gabriele Ferzetti, Anita Sanders, technicolor.
Romano: «Romeo e Giulietta» tech., di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli: apertura ore 14,15; film ore: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «Buio oltre il sole» Rod Taylor, technicolor. Vietato anni 18.
Augustus: «Inchiesta pericolosa» con Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bisset, colori. Vietato minori anni 18. Or.: 15; 17,25; 19,30; 22,15.
Capitol: «Joe "Bass" l'implacabile», Burt Lancaster, S. Winters, techn.
Maffei: «Alta infedeltà» con Charles Aznavour, Monica Vitti. Vietato 18.
Torino: «Meglio vedova» Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, technicolor. Apertura ore 10.

Centrale d'Essai (telef. 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J. L. Godard, con Marina Vlady, techn. scope. Vietato 18. Ap. 10.

Alexandra: «Il profeta» di Dino Risi, in technicolor, con Vittorio Gassman e Ann Margret.
Colosseo: «I due pompieri», F. Franchi, C. Ingrassia, N. Pardo, tec.
Faro: «A casa dopo l'uragano» tec. scope, R. Mitchum, G. Peppard.
Fiamma: «Il profeta» di Dino Risi, con V. Gassman, A. Margret, tech.
Hollywood: «I 2 pompieri» con F. Franchi, C. Ingrassia, tech. scope. 1ª vis. Torino. Ap. 15, Ult. 22,30.
La Perla: «Scusi, facciamo l'amore» col. C. Auger, P. Clementi. V. 18.
Massimo: «Lo sbarco di Anzio» Robert Mitchum, Robert Ryan, Peter Falk, in technicolor.
Orfeo: «La fredda alba del commissario Joss» techn. J. Gabin, D. Carrel. Viet. 14. Ap. 14,30; ult. 22,30.
Principe: «Scusi facciamo l'amore», col. C. Auger, P. Clementi, V. 18.

Statuto: «Tre passi nel delirio», in techn, con B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp. Vietato 14. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Adriano: «Joe l'implacabile», tech., con Rick Van Nutter.
Alcione: «Avventura Golden Boys», tech. Comp. Marotta 16,15-21,15.
Alpi: «Sceriffo senza stella» con J. Hunter, L. Cristal, technicolor.
Regina: «Vivere per uccidere» in tech., con M. Cassot, A. Cherpak.

Cravanna: «FBI contro gangsters», con D. Murray, I. Stevens, tech.
Milano: «Pony Express» colori, C. Heston; «Crociera imprevista», a colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Sexy follie», technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Pa: «I violenti di Rio Bravo», technicolor, con Lex Barker.
P. Nuova: «Altissima pressione», G. Morandi, F. Hardy, e «Deserto rosso», col., Monica Vitti. Ap. 10.
S. Secondo: «Ad un passo dall'inferno», col. scope. M. Thompson, R. Harlan.

Giardino: «La gang dei diamanti», in technicolor, con George Hamilton.
Mirafiori: «Il giovedì» con Michèle Mercier e Walter Chiari.
S. Rita: «Maya», scope, technicolor, con Clint Walker, Jay North.
Vinzaglio: «I ragazzi di Camp Siddons» di Walt Disney, technicolor, con Fred McMurray e Vera Miles.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «55 giorni a Pechino», scope tec. con Charlton Heston, David Niven.
Eliseo: «Lolilpop» Vera Vianna, J. Valladeu. Vietato minori anni 16.
S. Paolo: «Nanny la governante», Bette Davis. Vietato minori anni 16.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «Il sesso degli angeli» tech. scope, B. de Vries, R. Dexter, ult. 22,30.
Artisti: «Paris Secret» sc. colori.
Corallo: «I ragazzi di Camp Siddons», technic. Fred McMurray.
Eridano: «La vendetta di Fu Man Cu» a colori, con Christopher Lee.
Dropa: «Cominciò per gioco» techn. Vietato ai minori di anni 14.
V. Veneto: «Tiro a segno per uccidere» col. S. Granger, Karin [illegible].

Astra: «Il gobbo di Parigi» techn. scope, Jean Piat, Nadine Alari.
Bernini: «Il collezionista» di W. Wyler, con T. Stamp, S. Eggar, techn. Vietato ai minori di anni 18.
Cibrario: «Tulipano nero» con Virna Lisi, technicolor, scope, e «Assedio ultimo sangue» con G. Williams.
Ellou: «I 3 avventurieri» technicolor.
Massaua: «I due pompieri» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Odeon: «Perché uccidi ancora» techn. A. Steffen, E. Blanc. Viet. anni 14.
Star: «Bambi» di Walt Disney» in technicolor. Apertura ore 15.

Adua: «3 ragazze e un caporale» Victor Mature, Lucille Ball.
Aurora: «Jessy non perdona, uccide» scope, colori, M. Stevens, M. Koch.
Brescia: «La zuppa inglese».
Maior: «La collezionista» tec. V. 18.
Nord: «Sexy show carosello di notte» scope, colori. Vietato anni 18.
Nuovo Fortino: «Quando la moglie è in vacanza» cl. M. Monroe, Ewell.
Oriente: oggi chiuso. Domani «Tre fusti, due bambole, un tesoro».
Palermo: «Superman uccide Jessie» in technicolor.
Sociale: «Wanted Johnny Texas» in technicolor. Vietato min. anni 14.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Pronto, c'è una certa Giuliana per te».

Cabiria: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, techn. Vietato ai minori di anni 14.
Continental: «Il massacro del giorno di S. Valentino» J. Robards, G. Segal, technicolor. Vietato anni 14.
Flora: «John il bastardo» technicolor. J. Richardson, M. Beswick.
Italia: «Gobbo di Parigi» technicolor.
Piemonte: «Intrighi al Grand Hotel» R. Taylor, C. Spaak, technicolor.
S. Carlo: «Adulterio all'italiana» con C. Spaak, N. Manfredi, technicolor.
Spezia: «Gioventù bruciata» scope, technicolor, James Dean. Apert. 15.

Diana: «Assassini del karatè» technicolor, con Robert Vaughn.
Dora: «20.000 dollari sul 7» techn.
Roma: «Miliardario ma bagnino» tec.

Alba: «La Cina è vicina» con Glauco Mauri, E. Tattoli.
Ambra: «Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare» a colori, con Tom Courtenay, C. Blakely.
Apollo: «La leggenda di Lobo» di Walt Disney; segue cartoni animati in technicolor, scope.
Edera: «L'ultimo safari» a colori.
Lucento: oggi chiuso. Domani «Guerriglieri dell'Amazzonia».
Lutrario: «La porta sbarrata» techn. con Gig Young, C. Linley. Viet. 18.
Splendor: «Un uomo chiamato Flintstone» cartoni animati techn. scope.

MONCALIERI

Italia: «Wermacht ora zero» (Guerra). Da domani «Chimera».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Asti, Centrale, Flora, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Stagione Lirica Teatro Regio (abbonamenti ridotti all'Enal). - Piscina Stadio Comunale (riduzioni Enal alla cassa). - Teatro Gobetti: «I testimoni» (biglietti ridotti alla cassa). - Circo Americano (ridua. Enal alla cassa).

Una conferenza in Università del linguista André Martinet

Il professor André Martinet della Sorbona, noto come uno dei maggiori specialisti europei di linguistica, e vincitore del premio «Cortina Ulisse» 1968, sarà oggi a Torino, per tenere una conferenza all'Università. Alle ore 18, nella sala che precede l'Aula Magna di via Po 17, parlerà sul tema: *«Réflexion sur l'orthographe du français»*. La manifestazione è organizzata dal Centre Culturel Franco-Italien, dalla Associazione universitaria italo-francese e dall'Istituto di francese della facoltà di Lettere

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo: domani ore 21,15 Stagione sinfonica Ente Teatro Regio. Direttore Peter Maag. Musiche di Haydn, Mozart e Brahms. Orchestra del Regio. Platea L. 1000; galleria L. 500. (Continuano le prenotazioni abbonamenti Stagione Lirica).

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in «Hellzap happening». Prenotazioni botteghino teatro, telefono 535.440.
Carignano: ore 21,15 Il Triennio con F. Graziosi L. Boni, presenta «Ivan Vasilievic», satira fantastica in 2 tempi di Michail Bulgakov. Ridux. abbon. Teatro Stabile.
Conservatorio - Unione Musicale: questa sera ore 21,15 Duo pianistico Gorini - Lorenzi.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16: «La bella addormentata nel bosco», fiaba di Grimm.
Teatro Stabile - Gobetti: ore 21 precise «I testimoni» di Rozewicz, regia di C. Quartucci. Segue dibattito. Prenotaz. v. Rossini 8, telefono 879.342-43. Domani ore 19,30 prec.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta: «Adramiteno» dramma anfibio di S. Gavuzzi.
Teatro Stabile (D.A.P., via S. Fermo 3): lunedì 25, martedì 26 anteprima, mercoledì 27 prima di «Orgia», di Pier Paolo Pasolini. Regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342-3.

Alcione: Comp. Marotta 16,15-21,15

Circo Americano (Palazzetto dello Sport, tel. 334.333): oggi ore 16,15 e 21,15. Locale riscaldato. (Visita allo Zoo).

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978).
Al Florida (p. Solferino, 542.622). 21 I Crazy's c. S. Del e M. Actis.
Arlecchino: 21 Peppino Di Capri.
Augusteo: 21 Quartetto 3+1.
Castellino: ore 21 Eli Neri.
Gaudio Danze: 16,30-21 I Favoriti.
Gay Sala (v. Pomba 7) ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra
La Perla: ore 21 Gli Arcieri.
Le Roi Dancing: ore 21 Gli Arcani.
Reposi Danze (v. XX Settembre 15, tel. 537.100) ore 21 I Delfini.
Trocadero: 21 I 5 della notte.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (tel. 60.092) Sammy Sat.
Voom Voom (v. Berge 10, telefono 331.040) ore 21 I Sarauri.
West End: ore 21 Maurizio con il suo Complesso.

Abatjour (Sacchi 28, 541.026): 21.
Asylum (Volta 8): Musica psich. 21.
Augusteo (C. Battisti 3) Discoteca.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.738): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52) 21.
Whisky Notte (t. 687.563) ore 21.

La commedia in scena al Carignano

Una satira dello stalinismo «Ivan Vasilevic» di Bulgakov

Fu l'opera più «proibita» dello scrittore sovietico; è la prima rappresentata in Italia - L'interpretazione della Compagnia del Triennio, con Franco Graziosi

E' il momento del teatro di Bulgakov? Lo straordinario successo che ha ottenuto da noi l'autore della *Guardia bianca* e del *Maestro e Margherita* ha indotto tre editori a pubblicare a gara le sue commedie e ha fatto drizzare le orecchie ai teatranti. Battendo sul tempo il «Piccolo» milanese, che s'appresta ad inaugurare la sua stagione con *L'isola purpurea*, una nuova compagnia già porta per l'Italia *Ivan Vasilevic* nella pregevole versione di Milli De Monticelli. E' la compagnia del Triennio, il cui nome sottolinea il proposito di rimanere unita per tre anni secondo una formula, coraggiosamente scelta, di autogestione. Ha esordito un mese fa a Firenze, ora è approdata al Carignano.

Tra le otto commedie che, salvo improbabili ritrovamenti, costituiscono ciò che ci resta del teatro di Bulgakov, *Ivan Vasilevic* appartiene a un filone onirico-fantastico che percorre, del resto, buona parte della produzione narrativa dello scrittore russo. La trovata su cui si basa non è originalissima, si ritrova anche in un'altra commedia dello stesso autore, *Beatitudine*, dove un inventore costruiva una «macchina del tempo» che lo portava nel futuro. Qui il viaggio si compie nel passato, e non senza inconvenienti: due incauti manipolatori dell'ordigno sono scaraventati all'epoca di Ivan il Terribile, mentre questo zar è trascinato, per errore, nei nostri tempi che poi sono, si badi, gli anni trenta dell'Unione Sovietica.

Da una parte quindi uno zar tremendamente ingombrante in un paese che si è da poco sbarazzato dei suoi discendenti e in modo abbastanza brusco, dall'altra due cittadini sovietici alla corte di un tiranno. Per fortuna, uno di essi, un ottuso amministratore di stabili, assomiglia al Terribile e può prenderne il posto, e l'altro è un ladro che mette a profitto la sua sveltezza e la sua parlantina per cavare d'impaccio sé e il compagno. Ma che fare del vero Ivan in attesa che lo scienziato ripari la sua macchina e riporti ciascuno nel secolo che gli compete?

Non rimane che rivestire lo zar di panni borghesi, accentuandone la somiglianza con lo scomparso burocrate. Ma prima, impaludato nel suo manto regale, Ivan terrorizza un regista cinematografico che s'accingeva a svignarsela con la moglie dell'inventore e provoca scompigli ed equivoci d'ogni sorta che, naturalmente, il suo sosia alla corte imperiale nel frattempo raddoppia. Alla fine, si aggiusta l'apparecchio, l'ordine si ristabilisce e si scopre che lo scienziato aveva sognato. Un sogno? Ma il ladro c'era davvero e la vicenda potrebbe anche cominciare daccapo se non calasse la tela.

Più farsa che commedia, *Ivan Vasilevic* nasconde tuttavia dietro la fragile impalcatura delle sue invenzioni comiche un intento di satira che può sembrare blanda a chi non tien conto degli anni bui in cui il lavoro fu scritto e avrebbe dovuto essere rappresentato. Stava infatti per andare in scena a Mosca nel 1936, ma fu proibito dopo la prova generale (soltanto l'anno scorso è arrivato alla ribalta): i censori stalinisti, nonostante la stima del dittatore per Bulgakov, avevano fiutato l'antifona e non tolleravano che il regime, il partito e la burocrazia fossero oggetto di riso sul palcoscenico.

Non erano più i tempi di Maiakovski, della *Cimice* e del *Bagno* ai quali, sotto molti aspetti (anche nel *Bagno* c'è una macchina del tempo), *Ivan Vasilevic* si rifà. Eppure, come Maiakovski, Bulgakov non era anticomunista, era solo un intellettuale che si vedeva togliere di mano le armi di cui poteva disporre per pungolare con la critica la nuova società sovietica e condannarne le inclinazioni autoritarie. Il suo destino è quello di molti scrittori dei paesi socialisti che anche oggi combattono dall'interno, talvolta con disperante esito, contro lo stalinismo e le sue soffocanti strutture.

Giustamente, il giovane regista Barbieri non ha insistito su coloriture politiche sin troppo facili, preferendo comporre uno spettacolo animato e divertente al quale giovano la colonna sonora di Liberovici, i costumi e l'ingegnoso impianto scenico di Guglielminetti che si è poi sbizzarrito nel quadro da opera lirica, gustosamente caricaturale, del palazzo zarista. E' anche vero che c'è un po' di confusione sul palcoscenico e che la recitazione è diseguale, ma bisogna aggiungere che una malattia di Luisella Boni ha costretto Maria Grazia Grassini a sostituire all'ultimo momento la collega.

La Grassini se l'è cavata benissimo e ha riscosso gli applausi del pubblico che si è fatto molte risate con il bravo Franco Graziosi, sorprendentemente ameno nel duplice ruolo dell'impetuoso zar e del pavido amministratore, Mario Valgoi, spassoso ladro da «pochade», Gastone Bartolucci, affannato inventore, Aldo Massasso, Igea Sonni, il Pescara, il Sabani e tutti i loro compagni. Si replica sino a domenica.

Alberto Blandi

Zsa Zsa Gabor fermata sotto l'accusa di truffa

Madrid, 19 novembre.

Zsa Zsa Gabor, fermata all'aeroporto di Palma di Majorca mentre stava partendo per Parigi, è stata costretta a versare una cauzione di duemila dollari (circa un milione e duecentomila lire) per poter lasciare l'isola. E' accusata di tentativo di truffa e di tentata aggressione ad un agente di polizia.

La Gabor avrebbe lasciato «scoperto» all'albergo «Son Vida» un conto di settantamila pesetas (circa 630 mila lire) «dimenticando» inoltre di pagare alcuni oggetti comperati in un negozio della città. Fra gli acquisti un cucciolo ed un gatto di poche settimane che l'attrice ha pregato di spedire alla sua casa di Los Angeles. Le autorità spagnole le avevano già ritirato il passaporto. Glielo hanno restituito soltanto dopo che l'attrice ha preso accordi con una banca londinese per pagare i conti.

CRONACA TELEVISIVA

Si conclude con un film grottesco il ciclo dedicato a Ingmar Bergman

Stasera «A proposito di tutte queste... signore» - Ieri la vigorosa seconda parte de «L'affare Dreyfus» e uno show di Gilbert Bécaud - Un appello a «Cordialmente» del fratello di Panagulis

Stasera sul secondo canale si chiude il ciclo dedicato a Ingmar Bergman con il film *A proposito di tutte queste... signore.*

Pensiamo anzitutto che sia arrivato il momento di tirare le somme di una rassegna che ha suscitato molti consensi ma anche molte perplessità.

Sull'importanza dell'iniziativa non ci sono dubbi, questo è chiaro. Si potrà non amare Bergman (e noi ci mettiamo fra quelli che non sono suoi incondizionati ammiratori), comunque è dato per scontato in partenza che si tratta di una grossa, eminente personalità del cinema d'oggi. Offrire alla platea televisiva otto pellicole di Bergman significa alzare per otto settimane il livello dei programmi. E' un'affermazione sulla quale, crediamo, tutti possono trovarsi d'accordo.

Piuttosto divergono i pareri da film a film e l'abbiamo constatato interrogando via via spettatori di diversa età, condizione e preparazione. Il primo della serie, *Un'estate d'amore*, storia melanconica e sentimentale, non aveva in sé la sostanza per far sorgere polemiche e ha raccolto tranquille approvazioni.

Sono piaciuti molto *Il settimo sigillo* (che è forse quello che ha avuto il successo più vasto e unanime), *Il posto delle fragole*, che era già largamente conosciuto, e, a qualche distanza, *Il volto*, pieno di scene di terrore. Le riserve cominciano con *Le soglie della vita*, la vicenda delle tre donne nella clinica ginecologica, giudicato da molti in senso positivo solo per l'interpretazione, e proseguono e si aggravano con il difficile *Come in uno specchio* che ha lasciato sconcertati e persino irritati parecchi spettatori (i quali non hanno trovato un chiarimento nemmeno nel dibattito, per la verità troppo breve, messo in coda alla proiezione) e con l'altrettanto difficile *Luci d'inverno*, sottile indagine sulla crisi di un pastore protestante, che non pochi ci hanno dichiarato di aver abbandonato a metà.

Ecco, a questo punto sarà bene avvertire chi non lo conosce che il film di stasera non ha assolutamente nulla della dolorosa ambiguità di *Come in uno specchio* o della tormentosa disperazione di *Luci d'inverno*: e non ha nemmeno la loro veste e la loro condotta così austere, grige, disadorne; decisamente non allettanti. *A proposito di tutte queste... signore* rivela un Bergman tutto diverso, che si compiace di narrare una strana favola in chiave grottesca, con sfumature erotiche, e calata in un'atmosfera che sta fra il comico e il macabro: un estroso divertimento, quasi uno scherzo, anche se critici e studiosi hanno ravvisato nell'insolita opera significati profondi e allusioni autobiografiche.

Alla pellicola di Bergman farà seguito una trasmissione sulla figura del celebre violinista e compositore Nicolò Paganini.

Il canale nazionale si aprirà con la seconda puntata dell'inchiesta-documentario «Da Caporetto a Vittorio Veneto» che ha debuttato con esito positivo la settimana scorsa: stavolta il capitolo riguarderà la battaglia del Piave.

* *

Ieri sera il pezzo forte che dominava il programma era indiscutibilmente la seconda parte de *L'affare Dreyfus*. Ne abbiamo già parlato con ampiezza, ma vale la pena sottolineare la vigoria di questa seconda parte che nasceva da due piani felicemente fusi: il piano della sostanza storica e quello dello spettacolo. La materia c'era, ed era abbondante, frutto di una ricerca fatta con serietà; ma la materia sarebbe rimasta erudizione dotta e pesante se gli sceneggiatori Flavio Nicolini e Leandro Castellani, non l'avessero articolata agilmente in scene di forte struttura drammatica, e se il regista, ancora Castellani, non avesse dato a tutto l'insieme un taglio secco, un ritmo incalzante. Qua e là la recitazione si è un po' dilatata sino a rasentare l'enfasi: ma nel complesso è una concitazione che non ci è affatto spiaciuta perché ha contribuito a creare un certo clima acceso e teatrale di fine secolo.

La serata comprendeva anche un numero di «Cordialmente» dove il vero servizio di punta è stato un drammatico incontro con il fratello di Panagulis, che ha lanciato ancora una volta un appello perché il mondo libero aiuti la Grecia ad essere libera. E' seguito uno *show* di Gilbert Bécaud che costituisce sempre, sia per le canzoni, sia per la viva figura del cantante, un motivo sicuro di richiamo. **u. bz.**

Benvenuti sabato a Torino in giuria a «Canzonissima»

(g. pig.) *Il campione del mondo di boxe Nino Benvenuti sarà il personaggio principale di una delle giurie esterne di «Canzonissima» per la puntata di sabato prossimo. I giurati, che saranno chiamati ad esprimere il loro voto sul duello canoro tra Shirley Bassey e Johnny Dorelli, avranno la loro sede a Torino, in una delle più popolari palestre pugilistiche della città: quella della società dilettantistica «Baroni», in via Foligno 106.*

Benvenuti si trova attualmente a Santa Vittoria d'Alba, nel quartiere di allenamento della Cinzano, per prepararsi al campionato del mondo dei pesi medi con l'americano Don Fullmer in programma il 14 dicembre a Sanremo. Il pugile triestino ha volentieri accettato l'invito a trasferirsi per qualche ora a Torino per comparire nel collegamento diretto con «Canzonissima».

Anche gli altri componenti della giuria torinese saranno pugili o comunque legati agli ambienti del pugilato. Tra essi figureranno il campione d'Italia dei dilettanti Filippo Grasso, reduce dalle Olimpiadi in Messico, ed il peso leggero professionista Italo Biscotti, aspirante al titolo italiano della categoria.

Un dibattito sui problemi dell'educazione sessuale

Al XLIV Simposio della Società italiana di medicina sociale (sezione piemontese-valdostana) la dr. Vittoria Bruno, pediatra e specialista in neuropsichiatria, ha parlato ieri sera sul tema: «*Sempre più difficile il compito dei genitori: problemi di educazione sessuale*». L'oratrice ha distinto soprattutto tra *informazione* ed *educazione* sessuale, precisando: «*L'educazione sessuale deve proteggere innanzi tutto la dignità umana*».

Tre mesi fa brindavano per le nozze



Jane Russell e l'attore Roger Barrett, il giorno del matrimonio, lo scorso 20 agosto. La loro felicità è durata tre mesi. Barrett è morto nel sonno, per un attacco cardiaco. Aveva 47 anni, come la moglie (Telefoto U.P.I.)

Durante una seduta notturna

I consiglieri di Firenze inseguono i «contestatori»

Per reagire all'accusa di «fascisti» - Si stava discutendo l'istituzione di un teatro stabile

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 19 novembre.

I consiglieri comunali hanno posto in fuga questa notte un gruppo di «contestatori». Si stava discutendo l'istituzione di un Teatro Stabile di prosa. Le proteste, le provocazioni e le invettive dei giovani, in parte «cinesi», in parte appartenenti a teatri e teatrini sperimentali, hanno fatto perdere ad un certo punto la pazienza ai consiglieri di maggioranza che hanno scavalcato le transenne rincorrendo i disturbatori.

Le manifestazioni di dissenso da parte dei «contestatori» — che inalberavano cartelli con scritte: *No al sottogoverno. Dimissioni della Giunta. Il centro-sinistra è incapace di risolvere il problema di un teatro stabile di prosa*», e che a più riprese hanno scandito in coro frasi come queste: «*No al teatro dei padroni*» e «*Dimissioni, dimissioni*» — sono state a lungo tollerate. Ad un certo punto tuttavia l'epiteto di «*fascista*», lanciato contro il senatore liberale Artom, che fra l'altro è medaglia d'oro della Resistenza, ha suscitato la reazione dei consiglieri socialisti, democristiani e liberali. Qualche minuto dopo l'epiteto di «*fascisti tutti*» ha definitivamente irritato i consiglieri comunali. Alcuni si sono precipitati alla transenna e l'hanno scavalcata. In prima fila erano il vice sindaco avvocato Lagorio e alcuni assessori socialisti, il liberale Della Gherardesca e vari assessori democristiani. I disturbatori, vista la mala parata, abbandonavano l'aula in fretta inseguiti dai consiglieri più veloci.

I «contestatori» più tardi hanno fatto pervenire alla presidenza un biglietto di giustificazione. Hanno sostenuto di aver solo voluto esprimere il proprio dissenso verso una operazione fondamentalmente anticulturale e che l'accusa di fascista diretta contro il consigliere Artom era stata lanciata da un elemento estraneo al loro gruppo.

L'istituzione del Teatro Stabile è stata poi approvata con i voti dc, socialisti e liberali. Hanno votato contro pci, psiup e msi. **g. c.**

«Meglio vedova» con Virna Lisi sequestrato: offende un principe

Nel film un personaggio disonesto ha il nome di un aristocratico scomparso 2 anni fa, rappresentante tra i più noti della nobiltà isolana - Reazioni nella Palermo "bene"

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 19 novembre.

Il pretore di Palermo ha ordinato il sequestro del film di Duccio Tessari Meglio vedova *in programmazione in un cinema cittadino. Il magistrato ha accolto il ricorso presentato dalla principessa Margaret Hirish, vedova di Corrado Valguarnera principe di Niscemi, la quale ha ritenuto la vicenda filmata lesiva del buon nome della sua famiglia.*

Il soggetto di Meglio vedova *è centrato su un personaggio, chiamato principe di Niscemi, che si rende responsabile di una serie di spregevoli azioni: appartiene ad una cosca mafiosa, è mandante di vari crimini, tra cui il tentato assassinio di un giovane ingegnere inglese, rapisce una donna. Infine il «principe», nelle vesti di spasimante di una giovane donna (impersonata nel film da Virna Lisi), viene esposto alla pubblica derisione.*

L'abusiva utilizzazione del nome del principe Niscemi per indicare uno dei protagonisti del film — secondo la signora Hirish — mette in ridicolo una persona bene identificabile, porta nocumento al nome di Niscemi ed è altamente lesiva della reputazione di tutta la famiglia del principe.

Il ricorso ha avanzato richiesta di sequestro con procedura di urgenza. Il pretore di Palermo avendo riscontrato in Meglio vedova *un «pregiudizio irreparabile» ha accolto i motivi del ricorso sequestrando il film e ordinando la comparsa delle parti per il 28 novembre prossimo. Il sequestro dovrà essere notificato nelle altre città in cui il film è ancora in programmazione.*

Corrado Valguarnera, il principe di Niscemi, scomparso due anni fa, era uno degli uomini più rappresentativi dell'aristocrazia siciliana. Risiedeva da molti anni a Filadelfia con la moglie americana e le due figlie, ma due volte all'anno varcava l'oceano per «ritemprarsi» — diceva lui — nella sua lussuosa villa ai piedi di Monte Pellegrino.

Corrado Niscemi aveva conseguito tre lauree in Italia ed aveva compiuto ricerche scientifiche stimolato dal suo amico Thomas Edison. Suo padre, Giuseppe, duca dell'Arenella, fu deputato, la madre Beatrice Mantegna dei principi di Gangi fu sensibile intenditrice d'arte. Nella casa dei Niscemi — il palazzo Spaccaforno di via Valverde — si riuniva un tempo il meglio dell'aristocrazia isolana. Corrado si formò in questo ambiente e fu persona colta e raffinata.

La proiezione del film di Tessari ha provocato anche la reazione della Palermo bene. Da varie parti sono giunti consensi alla signora Hirish. **f. d.**

Una Biennale «aperta a tutti» nel progetto di legge socialista

Il Consiglio di amministrazione dovrebbe essere elettivo; aboliti tutti i premi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 novembre.

Una proposta di legge per il rinnovamento democratico della «Biennale» di Venezia è stata presentata da cinque deputati socialisti. L'iniziativa intende riassumere ed aggiornare le varie altre che l'hanno preceduta senza esito negli anni passati ed ha l'appoggio di un folto gruppo di uomini di cultura vicini ai partiti della sinistra. Lo statuto dell'«Ente» che organizza ogni due anni la grande mostra d'arte figurativa, e, annualmente i festival del cinema, della musica e del teatro, è vecchio di trentacinque anni. Le modifiche apportate dal fascismo nel 1938 e dai governi democratici nel 1947 e poi nel 1951 non ne hanno mutato sostanzialmente la natura originale.

Una «Biennale» aperta a tutti, artisti, studenti e lavoratori, che vi dovrebbero partecipare liberamente, anche al di fuori delle manifestazioni tradizionali. E' l'obiettivo della proposta socialista. I parlamentari del psi chiedono un Consiglio d'amministrazione interamente elettivo, in cui siano in maggioranza i rappresentanti delle categorie artistiche e lavoratrici. Le linee principali di rinnovamento sono: l'abolizione dei premi e dei concorsi, definiti «strumenti della politica mercantile dell'industria culturale»; l'indipendenza delle manifestazioni della «Biennale» da qualsiasi esigenza turistica; il potenziamento di tutti i servizi, dalla biblioteca all'archivio; la promozione di seminari e convegni; il finanziamento autonomo dell'ente e della ricerca artistica soprattutto per i giovani ai quali va garantita la massima libertà. **l. z.**

Spettacoli e conferenze

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio concerto del duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi, che festeggia i 25 anni di attività. In programma musiche di Clementi (Sonata in si bemolle n. 1), Schumann (Andante e variazioni op. 46), Saint-Saëns (Variazioni sopra un tema di Beethoven op. 35), Schubert (Fantasia op. 103), Ravel (Ma mère l'oye) e Chopin (Rondò op. 73).

Pro cultura femminile — Oggi alle 17 nella sala di via Cernaia 11 per il ciclo «Dove sta andando il teatro» Gian Renzo Morteo, della direzione dello Stabile di Torino, terrà la prima conferenza dal titolo: «Il teatro dell'assurdo» (Beckett, Genet, Ionesco, Gruppo 63). Letture antologiche realizzate dalla Compagnia del Teatro Zeta, diretta da Pier Giorgio Gili.

Italia nostra — Questa sera alle 21,15 al San Paolo, piazza San Carlo 156, il prof. Bruno Molajoli, direttore generale delle Belle Arti, parlerà su: «I problemi di oggi e di domani sulla tutela e conservazione dei beni culturali in Italia».

Nuovi incontri — Domani alle 21,15 nel salone di via Lascaris 4 il prof. Mario Bucci, docente dell'Università di Montreal, terrà una conferenza su «Anatomia come arte» (con diapositive).

«Torino si rinnova» — Amministratori, industriali, costruttori e tecnici si riuniscono domani alle 18 nell'aula magna della facoltà di Architettura al Valentino. In programma una discussione su «I problemi del centro direzionale ed un'ipotesi per la loro impostazione metodologica». Presiederà l'ing. Ciribini, relatore l'arch. Pellegrini.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 108 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18950 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'3% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa S. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di ravvisare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

7 COMMERCIALI L. 270 per parola

CAPRIATE ferro, capannoni occasione, prezzi convenientissimi, vende Metallurgica Piemontese. Cigna 168.

OCCASIONE vendo per rinnovo locali attrezzature bar pasticceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7529 — Torino». A109241

PORTONE METALLICO DUE BATTENTI 5 PER 4 VENDESI. TELEFONO 518-770. A108734

VENDESI coppia barconi ferro metri 18x2,10x1,20. Gastini, telefono 2825, Alessandria.

VENDO tegole piane cemento usate cad. L. 6 legname, chiassileria di ricupero. Telefonare 731-697.

VENDONSI casole 2000x3; 1000x3. Telefonare 254-044.

8 ARTIGIANATO L. 270 per parola

AFFIDEREI verniciatura poliesteri lucido diretto mobilieri. Tel. 570-765.

DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357-312, 362-666.

ESEGUONSI accurati lavori uncinetto mezzopunto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7505 — Torino».

IMPRESA artigiana esegue riparazioni rimmodernamenti alloggi negozi scale facciate. Tel. 326-902.

OFFICINA cerca lavoro di saldatura a puntatrice elettrica. Tel. 566-297.

OFFICINA offresi subito, per lavorazione lamiera e saldatura. Telefonare 683-114.

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Valfina S.p.A., via Andrea Doria 15.

9 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-949.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grande aziende. Telefonare 760-203, 779-826. O523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ifima, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O370

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-532. Prestiti impiegati [illegible], finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

Il denaro non è più un privilegio delle persone ricche.

Nel detto "Solo il ricco diventa più ricco" c'era molta verità.

Ciò accadeva quando le persone ricche erano le uniche a poter investire in Borsa fiduciose che il loro denaro avrebbe prodotto altro denaro.

Erano tanto fiduciose perchè avevano consiglieri, banchieri, analisti ed esperti finanziari per effettuare investimenti per loro conto.

Se non eravate ricchi potevate contare solo su voi stessi. Sareste stato l'unico esperto finanziario che avreste potuto permettervi. Dunque, probabilmente, non avete mai investito in Borsa.

Ciò spiega perchè il detto "Solo il ricco diventa più ricco" era vero.

Bene, noi di Fonditalia crediamo che tutti debbano avere la possibilità di diventare più ricchi. Senza tener conto di quanto denaro, molto o poco, abbiano da investire.

Con Fonditalia voi avete questa opportunità.

Con Fonditalia, infatti, non solo potete permettervi banchieri, analisti, consiglieri ed esperti per gestire il vostro denaro, in effetti potete permettervene di più di quanto possa permettersene qualsiasi uomo ricco.

È un fatto, noi di Fonditalia gestiamo più di 40 milioni di dollari per conto dei nostri clienti. E sia che investiate 30.000 lire al mese o 150 milioni di lire in una sola volta, voi avete i consigli e l'assistenza finanziari che 40 milioni di dollari possono comperare.

Con Fonditalia avrete la possibilità di partecipare ai profitti ottenuti da aziende industriali nel mondo intero, dato che avete il vostro denaro investito in industrie di tutto il mondo.

Ciò è vantaggioso per i nostri clienti perchè, oltre al fatto che probabilmente noi non perderemo nessuna opportunità di profitti, significa anche che noi non siamo obbligati a rischiare tutto su un solo investimento.

Con Fonditalia il vostro denaro sarà amministrato da esperti che sono stati responsabili della gestione di un miliardo di dollari USA per conto di più di 500.000 clienti, in cinque continenti.

I loro risultati dovrebbero convincervi che mentre le persone ricche continuano a cavarsela bene, non sono più le sole a diventar ricche.

È anche se i risultati da noi ottenuti nel passato non garantiscono uguali profitti futuri, abbiamo molta fiducia.

Tanta fiducia, infatti, da pensare che chiunque riceva uno stipendio adeguato, che abbia una buona assicurazione, che riesca a risparmiare e si preoccupi della propria tranquillità economica, dovrebbe investire una parte dei suoi introiti.

Chi è ricco può confermarvi che questo è il sistema migliore per assicurarsi un futuro economicamente indipendente.

Un nostro incaricato sarà ben lieto di venirvi a trovare e di studiare con voi un programma di investimenti, adeguato alle vostre possibilità economiche ed alle vostre esigenze.

Mettetevi in contatto direttamente con lui o scriveteci e noi provvederemo a metterlo in contatto con voi.

Fonditalia — DISTRIBUITO IN ITALIA DA Fideuram
FIDUCIARIA EUROPEO AMERICANA S.p.A. / UFFICIO RAPPRESENTANZA
PIAZZA MONTE SAVELLO 30, ROMA 00186

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

ACCONCIATURE per signora avviatissima cedesi. Telefonare ore pasti 895-717. A108629

ACQUISTEREI barriera Milano o vicinanze rivendita pane. Telefonare 241-549. A108775

AFFARONE vendesi [illegible] familiari albergo in Genova, [illegible] Principe, condizioni. Tel. 61-634, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — 16121 Genova».

ALBERGO ristorante Bar, modernissimo, 21 camere, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

ALIMENTARI avviatissimo ottima posizione arredamento locali nuovi vendesi motivi familiari. Telefonare 57-671 Asti. 27890

ALIMENTARI frutta verdura forte passaggio, buon incasso dimostrabile, cedesi convenientemente. Telefonare ore pasti 694-819.

ALIMENTARI, salumeria, polli conigli, profumi, importante corso cedesi. Telefonare 355-344.

ANCHE pensionato desideroso trasferirsi Riviera offro impiego amministrativo opportunità capitale per espansione attività commerciale ultradecennale ingrosso nautica automobilistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3029 — Torino».

APPROFITTATE latteria moderna 30.000 giornaliere aumentabili cediamo 3.500.000. Caselegno 885-962.

AUTORIMESSA avviata possibilità autoriparazioni gommista officina magazzino affittasi vendesi facilitazione pagamento. Tel. 915-210.

AUTORIMESSA Mercati Nuovi 120 macchine affitto mila complete vendesi 7.000.000. Telef. 363-101.

AUTORIMESSA, moderna, incasso 1.000.000 mensili, affitto 250.000 cedesi. Telefonare 355-344.

AUTORIMESSA mq 1000 attrezzatissima ottimo affare cedesi. Telefonare 278-866. A109228

AUTOSCUOLA centrale cedesi oppure cercasi socio. Tel. 683-246 pasti.

AZIENDA commerciale affermatissima notevole importanza settore apparecchi termo-domestici, cedesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino».

BAR barriera Milano 60.000 giornaliere 2 Kg. caffè adatto 3 persone cedesi 3.000.000 anticipati. Telefonare 502-542. O462

BAR cremeria orario ridotto centralissimo, cede 8.000.000 contanti, rimanenza rateata. Ottima occasione. Tel. 533-041.

BAR centralissimo zona importanti banche cittadine. Attività pluritrentennale affare urgente cedesi. Rivolgersi Avv. Giuseppe Appendino, piazza XVIII Dicembre 1 ore ufficio. A109449

BAR ristoro-superalcoolici zona Nizza 30.000 giornaliere cedesi anticipando 1.500.000. Tel. 502-514.

BAR S. Paolo 50.000 giornaliere cedesi anticipando 2.000.000, eventuale gerenza. Telef. 502-542.

BAR superalcoolici, angolare moderno, totocalcio, due biliardi, incasso 60.000 giornaliere, cedesi 13 milioni dilazionando. Telefonare 355-344.

BAR superalcoolici patentino tabacchi 65.000 giornaliere scioglimento società cediamo. Caselegno 885-962.

BAR trattoria incasso 100.000 giornaliere, reddito netto 6.000.000 annuo. Cedesi fortuna famiglia 7 milioni. Quirico, Garibaldi 3.

BARBIERE centralissimo, con acconciature annesso, cedesi occasione 1.000.000. Telefonare 355-344.

BORDIGHERA cedesi pensione ristorante centralissimo. Telef. 21-539.

BOUTIQUE mercati nuovi, moderna, reddito elevato, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

CAFFE' Bar angolare centralissimo alloggio incasso 80.000 giornaliere cedo. Bellelli, via P. Micca 6.

CAUSA malattia del proprietario cedesi avviata officina elettromeccanica. Telefonare 680-594, 481-663 ore pasti. A109480

CAUSA salute cedo urgentemente alimentari polli conigli eventuale gerenza pratici. Telefonare 320-697.

CAUSA trasferimento, vendesi negozio pescheria sito via Pisa angolo via Catania. Telefonare 280-398.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane, pasticceria, kg. 160 concedesi gerenza. O642

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alberghetto ristorante (Vercellese) incasso 18.000.000. Rimettiamo 6 milioni. O226

CAVALLERA, Saluzzo 21. Autorimessa centralissima, negozio, capacità 40. Cedesi occasione.

CEDESI alimentari frutta verdura ampi locali angolare alloggio. Telefono 850-882.

CEDESI avviata officina rettifica testate e freni. Assicurasi interessante combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3044 — Torino».

CEDESI avviato complesso aziendale prospiciente corso Grosseto arteria grande traffico costituente attrezzata officina riparazioni carrozzeria elettrauto servizio freni e frizioni annessi ampi locali esposizione uffici rappresentanze complessivi mq. 1400. Rivolgersi rag. Norfi, via Delleani 6, Torino. A108383

CEDESI avviato negozio pettinatrice ottime condizioni. Telef. 544-834.

CEDESI azienda grafica quarantennale attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7522 — Torino».

CEDESI bar analcolico zona Cibrario, motivo salute, via Vagnone 5 A telefono 487-659. A109132

CEDESI bar zona centrale L. 7 milioni 500.000. Telefonare 471-054.

CEDESI latteria gelateria analcolici. Tel. 521-488.

CEDESI negozio merceria via Stradella causa divisione eredi. Telefonare 768-931. O156

CEDESI negozio pettinatrice 350.000 avviato, causa salute. Tel. 252-296.

CEDESI pensione centralissima 14 vani moderna causa salute. Telefonare 530-653. A110039

CEDESI urgentemente lavasecco Rivoli forte incasso contanti 2 milioni 000.000. Telefonare 544-456 ore ufficio. A108077

CEDESI pensione bella e redditizia Porta Nuova. Tel. 519-782 Torino.

CEDESI rimanenze liquidazione merceria abbigliamento locale licenza. Moncalieri, telefono 642-577.

CEDIAMO negozio parrucchiere uomo donne. Scrivere: «Lampo Pubblicità 359 — Alassio».

CEDO aziendina, 15.000.000, facilitazioni, affittata, reddito 12% netto, volendo libera, facile conduzione. Telefonare 635-773.

CEDO latteria. Telefonare 325-682.

CENTRALISSIMO bambole, giocattoli, cedesi causa malattia, occasione. Massaglia, Siccardi 9.

CESSIONE negozio teleria, avviatissimo, centrale, per ritiro dal commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2671 — Torino».

COMMESTIBILI Lingotto, 45.000 giornaliere, moderno, cedesi anticipando 1.500.000. Tel. 502-514.

COMMESTIBILI primizie posizione privilegiata forte reddito cedesi convenientemente. Tel. 510-656.

CONFEZIONI bambini avviato moderno 1.000.000 contanti rimanenza dilazionando. Caselegno 885-962.

DROGHERIA Borgata Parella 55 mila giornaliere zona sviluppo cedesi. Telefonare 720-845.

DROGHERIA 60.000 giornaliere 700.000 anticipo, arredatissima zona forte passaggio. Tel. 537-213.

ELETTROLAVAGGI secco impianti moderni clientela decennale urge cedere. Telefonare 389-255.

FABBRICA giocattoli esclusive, reddito netto 500.000 aumentabili, cedesi. Telefonare 355-344.

FORNITRICE grandi industrie esclusività elettromeccaniche, causa età cedesi. Telefonare 484-109.

LATTERIA, Bar, piazza centrale, 90 mila giornaliere, adattissima cremeria cedesi. Telefonare 355-344.

LATTERIA incasso 90.000, forte reddito, ottima posizione cedo. Telefonare 83-690. O109010

LATTERIA moderna superbuona incasso 75.000 giornalieri cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

LATTERIA moderna, 180 litri, 80 mila giornaliere cedesi 4.200.000. Telefonare 355-344.

LATTERIE le migliori, qualunque litraggio, presso Cavallera, Saluzzo 21. Facilitazioni.

LAVANDERIA occasionissima 200 mila mensili cedo 1.000.000 zona Francia. Telefonare 544-444.

LAVASECCO con macchinario attività quindicennale cedesi convenientemente anche dilazionando. Telefonare 296-770. A108627

MERCERIA, piazza Bengasi, adatta persona sola, cedesi 5.000.000 anticipati. Telefonare 502-514.

MODERNISSIMO primario esercizio esclusivista Filati, maglieria cedesi convenientemente. Telef. 395-344.

MURI due negozi autorimessa in basso fabbricato cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 10, tel. 382-507.

OCCASIONE vendo officina riparazione auto e saldature marmitte, attrezzatissima, facilitazione pagamento. Via Gottardo n. 87/A.

OCCASIONISSIMA negozio cornici, vetri, quadri, varie. Tel. 733-034 ore pasti.

OFFICINA costruzioni meccaniche in provincia di Alessandria in piena fase di sviluppo cerca socio apportatore di capitale ed eventualmente collaboratore. Scrivere Pubblitalia - Casella 8 - Casale Monferrato.

OFFICINA meccanica attrezzata lavoro continuativo assicurato cedesi. Telefonare 274-053. A108475

PASTICCERIA forte passaggio attrezzatissima cedesi anticipo poco [illegible]tanti. Telefonare 537-213.

OFFICINA meccanica 600 mq lavorazione stampaggio lamiera uffici attrezzatura produzione propria et conto terzi, cedesi. Chiamale 540-569

PANIFICIO cercasi Torino cintura e rivendita pane, intermediari. Scrivere «Pubblicità Stampa 7491 — Torino». A108745

PASTICCERIA con laboratorio vendo. Telefonare 769-987.

PASTICCERIA vendesi. Tel. 957-356

PASTIFICIO Lucento laboratorio attrezzato, moderno, cedesi 3.000.000 dilazionando. Telefonare 355-344.

PENSIONE signorile centrale, moderna, reddito sicuro, cedesi 3.300.000. Telefonare 355-344.

PETTINATRICE avviamento ventennale [illegible] ritiro cedo. Tel. 293-574.

PETTINATRICE cedo con alloggio avviamento quinquennale 1.200.000 trattabili. Telefonare 657-268.

POLLERIA, selvaggina, modernissimo, oltre 100.000 giornaliere, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

POLLI e conigli 350.000 settimanali zona popolosa cedesi 1.000.000 anticipato. Telef. 502-542.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abac. Ferrero, Pomba 11. tel. 537-918.

PRESTITI rapidi dipendenti, piccole aziende, anticipazioni portafoglio. UCAF, Re Umberto 27, tel. 534-267

PROFUMERIA, centrale, redditizia, cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 10, telefono 382-507.

PROFUMERIA centrale redditizia cedo. Esamino eventuali proposte associazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7443 — Torino».

RITIRO commercio vendo negozio calzature adattabile altri articoli, ottima posizione, occasione. Telefonare 372-140. A109411

RILEVEREI in Torino bar superalcoolici possibilmente chiusura festiva. Telefonare 80-354.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio latteria 7.000.000, 4.500.000 contanti, 75.000 incasso giornaliero.

RIVA, tel. 513-528, cede autorimessa centralissima 7.000.000, 4 milioni contanti, avviatissima. O253

RIVA, tel. 513-528, cede negozio latteria macchina espresso 4 milioni 500.000, 2.500.000 contanti, 50.000 incasso giornaliero.

RIVA, tel. 513-528, cede panetteria forno pasticceria, commestibili, vicinanze Alba, 3.500.000 dilazionando, avviatissimo. O253

RIVA, tel. 513-528, cede Trofarello commestibili pastificio latteria carne fresca 60.000 incasso giornaliero.

RIVA, tel. 513-528, cede centralissima avviatissima legatoria causa età, 1.100.000 dilazionando.

RIVA, tel. 513-528, cede latteria Collegno 6.000.000 contanti ottimo incasso. O253

RIVA, tel. 513-528, cede torrefazione 7.000.000, 4.000.000 contanti, 30.000 incasso giornaliero.

RIVENDITA pane, barriera Milano, Kg. 100 giornalieri, cedesi 3 milioni 100.000. Sassi, Garibaldi 5.

RIVENDITA pane centralissima, moderna 50.000 giornaliere cedesi occasione. Telefonare 355-344.

RIVENDITA pane kg. 160 zona Parella cedesi. Massaglia, Siccardi 9. A109430

SALUMERIA Gastronomia Nichelino, moderna, cedesi convenientemente eventuale gerenza. Telefonare 355-344. O635

SALUMERIA gastronomia vendesi zona privilegiata, avviatissima, incasso garantito. Tel. 530-606.

SALUMERIA gastronomica 75.000 giornaliere assicurate massima attrezzatura cediamo. Caselegno 885-962.

SUPERALCOLICI caffè vendiamo 3.400.000 alloggio rara occasione. Caselegno 885-962, 82-904.

TABACCHERIA centrale con alloggio, levata 1.300.000 cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2693 — Torino». A109057

TABACCHERIA centrale levata un milione, reddito netto 5.000.000 annui. Cedesi buon prezzo. Quirico, Garibaldi 3. A109070

TABACCHERIA, centrale, redditizia, comodo alloggio cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 10, tel. 382-507.

TABACCHERIA centralissima levata 950.000 settimanali forte smercio minuteria cedesi. Tropilla, corso Regina 168. O505

TABACCHERIA levata 1.600.000 smercio minuteria cedesi anticipando 16.000.000. Telefonare 339-886.

URGE cedere negozio casalinghi 1.200.000, anche solo arredamento e licenza, zona commerciale. Torino, corso Cadore 21.

VENDESI autorimessa capacità 200 vetture n. 2 lavaggi officina grandissima gommista magazzino ricambi uffici. Telef. 353-729 Torino.

VENDESI bar con giochi biliardi zona popolarissima c. Lombardia 198. Telefonare 732-877.

VENDESI carrozzeria zona passaggio alto reddito ottima attrezzatura, verniciatura forno. Telef. 515-395.

VENDESI ditta meccanica con attrezzatura modernissima e massimo avviamento. Via Avigliana 11-15 Torino, telefono 761-106.

VENDESI negozio pettinatrice. Telefonare 998-490. A108855

VENDESI pizzeria rosticceria zona centrale sicuro reddito per nucleo famigliare. Telefonare 515-395.

VENDONSI anche abbinati negozi latteria caffetteria pastificio alimentari. Telefonare 396-268.

VOLETE cedere la Vostra attività con celerità-garanzia. Telef. 385-344.

ZONA centralissima vendesi negozio vini liquori licenze alcooliche, attività ventennale. Tel. 540-006.

10 [illegible] - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO [illegible] contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Tel. 634-673.

A.A. ACQUISTA pagamento immediato privato qualunque alloggio. Telefonare 84-061. O351

A. ACQUISTO alloggi da privati, nuovi-seminuovi, contanti. Telefonare 779-733. O391

A. AFFARE eccezionalissimo: vendiamo Mirafiori zona commercialissima, negozi felicemente ubicati, prezzi realizzo. Pochissimo anticipo. Mutuo elevato. Telefonare 553-483.

A. APPARTAMENTI di grande pregio nel complesso residenziale che si distingue per la sua ubicazione (fronte Fiat), per la sua posizione soleggiata e panoramica. Saloncino 2-3 camere, tinello, cucinotto, biservizi. Prezzo da lire 105.000 metro. Visite cantiere, via Onorato Vigliani 35 interno 15. Edilcasa, telefono 553-483. O162

A. BORINGHIERI prezzi strabilianti. Una camera tinello cucinotto, bagno, terrazzo lire 4.000.000; 2 camere tinello, cucinotto bagno terrazzo lire 5.000.000 sufficienti 30% contanti. Consuledile 512-670. O385

A. CIALDINI 41, signorile esentasse 2-3-4-5 camere da 5.400.000 a 14 milioni 500.000, lunghe dilazioni, personale sul posto. O415

A. CORSO Giambone angolo corso Corsica, visitate la «Residenza Cervo Azzurro», spaziosi signorilissimi appartamenti in posizione straordinaria. Mutuo, facilitazioni. Edilcasa, tel. 547-502. O162

A. CORSO Lecce. Spaziosissimo signorile 5 camere cucina, 2 servizi abitabile subito lire 13.500.000 sufficienti 9.000.000. Consuedile telefono 545-670. O385

A. CORSO Sebastopoli, signorilissimo 2 ascensori piano 2°, salone 4 camere cameretta, cucina, 3 bagni, mq. 140 soffitta e cantina lire 25 milioni. Mutuo fino al 70%. Consuedile 545-670. O385

A. CORSO Traiano convenientissimo una camera tinello cucinotto. Costruzione 1958 lire 4.200.000 sufficienti 1.700.000 contanti. Consuledile 512-670. O385

A. DA L. 78.500 il mq., 20% contanti, 80% in 25 anni questa è una offerta eccezionale che vi permette di non pagare più l'affitto e diventare proprietari di un alloggio di 2 grandi camere, tinello, cucinino, servizi. Recentissima costruzione perfettamente rifinita. Zona tranquilla ottimamente servita da mezzi pubblici. Via Piave 6 e 8 (a 100 m. da piazza Bengasi). E' sufficiente una piccola cifra per assicurarvi la proprietà dell'alloggio e trasformare in un investimento sicuro e redditizio (5,50%) i vostri risparmi. Venite, controllate di persona.

A. DA L. 88.500 al mq., il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. [illegible] e rateazioni sino al 70%. O527

A. PINO Torinese, corso Chieri 6. Appartamenti lussuosi in palazzina con parco condominiale. Visite pomeriggio. Telefono 553-483.

A. PINO vendonsi alloggi centrali panoramici 2-3-5 camere facilitazioni pagamento. Telefonare 881-852.

A. QUATTRO alloggi nuova costruzione, camere cucina servizi, reddito annuale 1.284.000, vendonsi 18 milioni compreso mutuo. Telefonare 581-694. O353

A. SANTA Rita vendo scala nuova costruzione totalmente affittata, 53 camere. Mutuo. Alto reddito. Sabatelli 753-041. O467

A. SOCIETA' cerca mq 1000-1500 coperti con uffici. Tel. 553-671.

A. VENDIAMO muri negozio affittato cintura Torino. Telef. 553-668.

A. VIA Bogino signorile, termo, bagno, ascensore, piano 3° salone, 5 camere, cucina, 2 servizi L. 24 milioni 300.000. Consuedile 545-670.

A. VIA S. Agostino attico costruzione 1953, salone, 2 camere, cucina terrazzo lire 11.000.000 sufficienti 6.000.000 contanti. Consuledile 545-670. O385

A. VIA Sgorgio confortevolissimo, stupendamente rifinito, libero subito 3 camere cucina bagno lire 7 milioni 800.000. Sufficienti 4.000.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. VIA Tiziano 46 (zona Valentino, adiacenze Sai-Stampa) unica [illegible]cosione, frazionamento palazzo modernissimo, appartamenti 2 camere, cucina, servizi. Prezzi introvabili. Visite pomeriggio. Telefono 553-483.

A. VIA Valgioie ultimato abitabile subito 2 camere saloncino, tinello, cucinotto, bagno lire 13.500.000. Forte mutuo. Consuledile 512-670.

A Mirafiori vicinanze Fiat vendesi casa vecchia 5.200.000. Tel. 341-649

A Montiglio vicino lago Codana vendo casa centralissima 2 negozi con retro, due alloggi di 2 e 3 camere giardino 22.000.000 eventuale cambio con terreno fabbricabile in Torino. Telef. 541-233.

A Settimo vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere via Ariosto 19.

ABBIAMO da vendere ultimo alloggio nuovo abitabile subito tre camere tinello servizi terrazzi. Mutuo S. Paolo rateazione. Via Forlì 58. Telef. 471-021 ore ufficio.

ABITABILE barriera Milano, tre camere, servizi, esentasse, 5.900.000. Telefonare 546-007. O405

ABITABILE immediatamente, via Isiglio 1 (piazza Sabotino). Appartamento funzionalissimo: ingresso salotto luminosissimo, due camere, cucina, bagno, termosifone, triplicesposizione. Eccezionalprezzo 1.500.000 mutuo 3.450.000. Gabetti 578-044.

ACQUISTA impresa terreno fabbricabile Torino dando in pagamento alloggio signorile in villa Torino - S. Mauro negozio e garages via Foligno e casa reddito a Montiglio valore 52.000.000. Telefonare 541-233. A109358

(Continua a pag. 14)

[redacted] DELL'AUTOMOBILE

Verso [redacted] [redacted] fase [redacted] espansione economica

[redacted] «Kennedy Round» e [redacted] mercato dell'auto

Il trattato era stato promosso nel 1962 dal presidente Kennedy - In base ad esso, dal 1° luglio scorso è cominciata una progressiva riduzione delle tariffe doganali [redacted] scala [redacted] diale - Interessa soprattutto il Mec, [redacted] Uniti e l'Inghilterra - La posizione del Giappone

Il 1° luglio scorso i [redacted] paesi della Cee hanno abolito i dazi residui sugli scambi reciproci di merci e contemporaneamente adottato, [redacted] la tariffa esterna comune, un unico livello daziario nei confronti del resto del mondo. [redacted] quel giorno [redacted] automobili prodotte all'interno dei [redacted] son potute entrare in Italia, Francia, Germania e Benelux senza pagare dazi al[redacted] frontiere, e quelle di costruzione americana, inglese, giapponese, ecc. sono [redacted] gravate di aliquote identiche, non importa se sbarcate [redacted] Napoli, Le Havre [redacted] Rotterdam.

Meno evidente all'attenzio[redacted] del pubblico è stato [redacted] altro evento, accompagnatosi alla stessa data a quelli sopra segnalati e non meno incisivo in specie a lungo termine: la messa in opera [redacted] un progressivo abbassamen[redacted] della [redacted] esterna comune in base ad un accordo internazionale raggiunto attraverso quella trattativa tuttora correntemente indicata come «Kennedy Round».

Cos'è stato il Kennedy Round [redacted] si è risolto in [redacted] automobilistico? Nel [redacted] defunto presidente Kennedy riuscì a far [redacted] tare dal Congresso americano il *Trade Expansion Act*, [redacted] legge [redacted] la quale gli venivano delegati per 5 [redacted] ni ampi poteri di negoziare internazionalmente riduzioni anche drastiche nei dazi degli Stati Uniti. Il negoziato si svolse nell'ambito [redacted] Gatt, vale a dire di quell'accordo generale sulle tariffe concluso a Ginevra nell'ottobre 1947, [redacted] si è posto da allora [redacted] codice di condotta commerciale e soprattutto [redacted] quadro per la riduzione o abolizione dei contingenti, nonché per l'abbassamento delle aliquote daziarie nel mondo.

La trattativa, che coinvolse [redacted] Stati, fu lunga e laboriosa. In qualche [redacted] si [redacted] sentò anche il fallimento. Certi obbiettivi forse troppo ambiziosi furono via via ridimensionati. Fra l'altro il negoziato, che avrebbe dovuto riguardare allo stesso modo tutti i paesi aderenti al Gatt, si ridusse in pratica [redacted] un discorso fra le nazioni industrializzate, e [redacted] tutte. Comunque si giun[redacted] una conclusione ed i risultati globali si possono riassumere nell'impegno dei paesi più progrediti dell'Occidente a ridurre mediamente del 30% le tariffe doganali, riduzione da applicarsi in [redacted] scatti successivi scaglionati tra il [redacted] e il 1972: di [redacted] sa, per la «clausola della [redacted] zione più favorita» tutto il mondo verrà a beneficiare.

Le voci automobilistiche furono tra quelle [redacted] cui più intensa si sviluppò la discussione, data l'importanza del settore ed il contrasto degli interessi. A sintetizzare al [redacted] le [redacted] differenze nazionali le posizioni di fondo, si ebbe: da un lato la Comunità Europea — che negoziava a nome dei sei suoi membri — disposta a sacrifici sull'altare della libertà degli scambi e quindi pronta ad aprire ulteriormente [redacted] proprio mercato automobilistico, ma a [redacted] dizione di equivalenti aperture sui mercati di esportazione; dall'altro il complesso [redacted] maggiori Stati industrializzati extra-comunitari [redacted] corde nel ricercare varchi nel sistema daziario della Cee, onde accedere con minimo gravame [redacted] una domanda ritenuta in espansione.

Quali i risultati [redacted] questo confronto? Indubbiamente [redacted] Stati terzi possono ritenersi soddisfatti degli obbiettivi conseguiti. [redacted] la Cee, per sentimento politico, acuito da accuse gratuite [redacted] non per questo meno pressanti di protezionismo economico, ha accettato di ridurre i propri dazi sulle automobili del 50%, portandoli da quota 22% all'11%: un taglio netto, ancora più sensibile [redacted] tiene conto che la tariffa esterna originaria prevedeva addirittura il 29%. Unica eccezione, i veicoli industriali oltre un certo limite di cilindrata (2500 [redacted] per i motori diesel, [redacted] per quelli [redacted] benzina), rimasti all'aliquota di sicurezza del 22%.

Per conto la Cee — e quindi nella fattispecie le indu[redacted] automobilistiche italiana, francese e tedesca — [redacted] ha visto che parzialmente [redacted] colta la richiesta di reciprocità. In pratica soltanto Sta[redacted] [redacted] Inghilterra hanno assunto impegni equivalenti, riducendo i dazi automobilistici rispettivamente dal 6,5 al 3% [redacted] dal [redacted] all'11%. Austria, Canada, Danimarca, Finlandia, Giappone, Norvegia, Svezia e Svizzera hanno effettuato concessioni assai limitate. Tutti gli altri [redacted] hanno mantenuto invariati i loro [redacted] automobilistici, pur venendo a fruire delle riduzioni adottate dalla Cee.

Si è creata così una situazione sconcertante: infatti la Cee, che per [redacted] sede di una importante industria automobilistica poteva an[redacted] giustificatamente assumere atteggiamenti di difesa [redacted] ha dato [redacted] alle concessioni maggiori, mentre gli altri Stati, [redacted] eccezione di Stati Uniti e Inghilterra, pur [redacted] avendo produzioni nazionali [redacted] tutelare, [redacted] no posti in chiara posizione protezionista.

Ma poiché sia gli Stati Uniti che l'Inghilterra che il Giappone, per ragioni [redacted] cordi internazionali (monetari o di libero scambio) o per condizioni geografiche, godono [redacted] situazioni preferenziali proprio in quelle aree che si sono rifiutate a sostanziali concessioni, ecco che la conclusione del Kennedy Round è apparsa zoppa, [redacted] la Cee nella situazio[redacted] di chi dà più [redacted] quanto riceve. E di tale generosità non v'era bisogno, almeno sotto l'angolazione settoriale automobilistica, dato che [redacted] esportazioni di veicoli dalla Comunità verso i Paesi terzi sono scese nel 1967 di 120.000 unità rispetto all'anno precedente. Per il 1968 si hanno incoraggianti riprese, ma è chiaro che ciò avviene a prezzo di sempre più onerosi impegni da parte dell'industria [redacted] Mec. E' comunque confortante che tale sforzo veda le fabbriche italiane in fase di costanti positivi risultati: 171.000 [redacted] automezzi venduti extra-comunità nel 1966; [redacted] nel 1967; quest'anno si dovrebbe superare quota 220.000.

Alberto Bersani
Capo ufficio [redacted] Anfia

N° Autoveicoli (milioni di unità)
[redacted] 1968 NELLE QUATTRO PRINCIPALI [redacted] DELL'AUTO
10
9
8
7
6
5
4
3
2
1
0
CEE EFTA GIAPPONE [redacted]

[redacted] al *termine* [redacted] *intensa* [redacted]*ività*

[redacted] produce [redacted] europee [redacted]

In un nuovo stabilimento [redacted] Strasburgo

Parigi, [redacted] novembre.

Lo stabilimento di lavorazioni meccaniche della General Motors [redacted] Strasburgo è entrato in piena attività, e produce attualmente 300 trasmissioni automatiche al giorno. La settimana [redacted] è avu[redacted] l'inaugurazione ufficiale [redacted] dell'impianto, iniziato [redacted] costruire due anni fa, che testimonia [redacted] fiducia della G. M. nell'avvenire [redacted] cambi automatici [redacted] Europa.

Il grande complesso americano ha investito in questa impresa 50 miliardi di lire, preventivando una capacità produttiva di [redacted] mila trasmissioni annue. Esso conta quindi di vendere in Europa un corrispondente numero di complessivi, cominciando dall'equipaggiamento delle vetture costruite dalla filiazione tedesca, [redacted] Opel. Questa Casa calcola infatti [redacted] di poter esportare il prossimo anno nei soli Stati Uniti [redacted] mila vetture, quattro quinti delle quali equipaggiate appunto con trasmissione automatica, [redacted] almeno altrettante [redacted] altri mercati, cominciando [redacted] quello [redacted] ropeo. La differenza [redacted] pezzi costruiti a Strasburgo dovrebbe venir assorbita [redacted] altri costruttori, nella previsione che l'automatismo delle trasmissioni si estenderà progressivamente anche sulle auto del vecchio continente.

In questa prospettiva lo stabilimento specializzato di Strasburgo ha decollato con un programma produttivo immediato molto realistico, ma con obiettivi a medio termine assai più ambiziosi: raddoppiare il numero di complessivi costruiti entro tre [redacted] quattro anni. Per il momento, la gamma di trasmissioni automatiche prodotte dalla General Motors-Strasburgo comprende l'equipaggiamento di tutti i motori [redacted] cilindrata compresa tra i 1100 [redacted] i 3300 cmc.

p. a.

Novità al Salone di Tokio

Il coupé Isuzu «117» rivela chiaramente l'origine italiana della sua linea

(c. g.) Al 15° Salone dell'Automobile di Tokio, che [redacted] chiuso la settimana scorsa e che è stato visitato da [redacted] persone, [redacted] presenti 346 espositori, tutti giapponesi (la produzione estera [redacted] esclusa: per essa verrà organizzata alla fine [redacted] mese una mostra separata, su basi abbastanza [redacted] deste, dall'associazione degli importatori). Numerose le novità, tra le quali ha riscosso vivo successo la Honda 1300, una berlina a 4 posti con motore raffreddato ad aria della potenza di oltre 100 CV, velocità 175 km/ora, consumo ridottissimo. Nuovi modelli hanno anche presentato la Toyo Kogyo (la «Luce Rotary» con motore rotativo costruito su licenza Nsu-Wankel e carrozzeria progettata in Italia da Bertone), la [redacted] (il coupé sportivo «Skyline 2000 GT»), la Toyota (la già nota berlina «Corona» con motore maggiorato a [redacted] cmc) e [redacted] Isuzu (il modello «117 sport», la cui linea era stata disegnata un paio di anni fa ancora da una Carrozzeria italiana, la Ghia).

Una delle attrattive [redacted] gior successo della rassegna era costituita da alcuni simulatori di guida dotati di «computers» che registravano graficamente le reazioni e gli errori dei visitatori che si sottoponevano [redacted] «test».

Il tema tecnico dominante è stato anche a Tokio quello della [redacted] sicurezza. Quasi tutti i modelli esposti avevano i requisiti e le applicazioni richieste dalle autorità americane, poiché, come noto, oggi l'industria nipponica punta soprattutto sulla esportazione negli Stati Uniti.

Controllare [redacted] proiettori [redacted] guida più sicura

E' in corso a Torino l'«operazione-fari» - Finora, soltanto l'8 per cento dei veicoli esaminati è risultato in ordine - Il difetto più comune è l'orientamento irregolare

D'inverno aumentano le ore di guida notturna e si deve ricorrere con maggiore frequenza ai proiettori. I rapporti della polizia [redacted] stradale [redacted], troppe vetture viaggiano con i fari in disordine. Un'impressione o una realtà? La risposta viene da un'operazione di controllo organizzata dall'Automobile Club di Torino in collaborazione [redacted] una società costruttrice di proiettori e l'Associazione degli elettrauti.

L'«operazione-fari» è cominciata a Torino due giorni fa, e queste sono le prime cifre. Dato sconcertante: soltanto l'8,4 per cento delle auto esaminate aveva i proiettori in ordine ed orientamento regolare. Il 29,9 per cento presentava gravi avarie alle parabole [redacted] riflettenti, mentre il 61,7 per cento mostrava difetti [redacted] mento ad uno o [redacted] entrambi i fari, sia in [redacted] orizzontale che verticale, difetti eliminabili rapidamente mediante una semplice registrazione.

[redacted] dati sconfortanti. «*Non riusciamo [redacted] capire — dicono i [redacted] — come tanti guidatori non si accorgano di [redacted] difetto. Se non altro, dovrebbero essere messi sull'avviso dai lampeggiamenti che certamente gli altri automobilisti indirizzano nei loro riguardi in fase [redacted] incrocio*». Si tratta, forse, di pigrizia, [redacted] incuria, [redacted] colpevole distrazione. «*Molti incidenti notturni* — riferisce la Stradale — *[redacted] dovuti al difettoso funzionamento dei fari anabbaglianti-abbaglianti. Il loro [redacted] errato o anche alle parabole riflettenti provocano l'abbagliamento. In queste giornate di pioggia, con l'asfalto viscido basta molto [redacted] per [redacted] una tragedia*».

Purtroppo, la situazione appare allarmante anche in campo [redacted] zionale. In tre anni di «operazione-fari», [redacted] stato [redacted] 103.858 vetture in 99 centri diversi, il che costituisce in percentuale il 3,3 di [redacted]le sull'intero parco macchine. Solamente [redacted] auto (8,5 per cento media nazionale) erano a posto; [redacted] (15,7 per cento) non furono [redacted] esame per i difetti [redacted] parabole [redacted] per altre [redacted] avviate direttamente alle officine per le riparazioni; le restanti 77.663 (74,8 per [redacted]) presentavano proiettori con orientamento sbagliato.

«*Fra le vetture non in regola* — affermano i tecnici incaricati dei controlli —, *ci [redacted] modelli di [redacted] i tipi, auto vecchie [redacted] nuo[redacted]. Il difetto più [redacted] è quello dell'orientamento sbagliato. [redacted] sta [redacted] perché ciò accada, magari spingere la macchina in garage premendo con le mani sui proiettori. Però, [redacted] anche poco per rimediare. Una registrazione che porta via cinque minuti*».

L'«operazione-fari» in programma a Torino durerà [redacted] 30 novembre. [redacted] gratuita e [redacted] svolge sul piazzale rialzato del Giardino [redacted] la Cittadella. Vi [redacted] cinque pedane di controllo, ove tutte le luci (proiettori, lampeggiatori, [redacted] ci [redacted] posizione, [redacted] arresto [redacted] diottri) vengono [redacted]. Per [redacted] vettura viene rilasciata una scheda diagnostica [redacted] è possibile ricavare [redacted] esatto quadro dello stato dell'impianto [redacted]. Anche questa è sicurezza.

m. fe.

Potenziata la «Comotor» [redacted] sviluppare il Wankel

Lussemburgo, 19 nov.

Il consiglio di amministrazione della Società Comotor, cui partecipano in parti eguali [redacted] Citroën e la Nsu, e la cui sede sociale è a Lussemburgo, nel corso della sua ultima seduta ha deliberato di aumentare [redacted] capitale azionario di 30 milioni [redacted] franchi lussemburghesi (pari a circa 370 milioni di lire), [redacted] consentire l'intensificazione di studi e ricerche su un motore rotativo tipo Wankel che dovrebbe in avvenire equipaggiare un modello prodotto congiuntamente dalle [illegible] Case.

La [redacted] Fiat 125 Special rivela sulla strada sorprendenti risorse

I 10 cavalli in più rispetto alla versione [redacted] si traducono [redacted] un ulteriore incremento [redacted]ll'accelerazione e della velocità massima - Come si sfrutta il cambio a cinque marce - Con la 5ª inserita il motore «respira» meglio - Impressioni [redacted] guida [redacted] rilevamento elettronico delle prestazioni

[redacted] prove o *tests* di ogni [redacted] va automobile [redacted] intese a fornire due ordini di elementi: impressioni soggettive sulla guida [redacted] il comportamento della vettura; misurazioni strumentali delle sue prestazioni. Le prime possono essere influenzate da numerosi fattori (grado [redacted] esperienza [redacted] di sensibilità del guidatore, modo di «interpretare» il modello [redacted] esame, tendenza [redacted] confronto, [redacted] sempre [redacted] tutto spassionato, [redacted] altri di pari categoria). I rilievi cronometrici dànno maggiore affidamento [redacted] obiettività, per quanto anche in questo caso possano risultare difformi da un pilota all'altro, in relazione alle capacità di ciascuno. Ma l'integrazione dei vari elementi può portare [redacted] conclusioni sostanzialmente valide per un giudizio di massima sulla nuova macchina, non influenzato dall'opinione generale della clientela, che in ultima analisi sarà [redacted] sola a determinare il livello [redacted] successo della vettura.

Dovendo per motivi professionali rinnovare frequentemente quella stimolante esperienza che è il primo contat[redacted] con una [redacted] vettura, ci sforziamo ogni volta (non è così facile) di farlo con il massimo distacco possibile, resistendo alle suggestioni dell'inedito, all'entusiasmo che vorrebbe sopraffare la obiettività. Nei giorni scorsi, terminato il tumulto del Salone, abbiamo finalmente potuto dedicarci alla nuova Fiat [redacted] Special, prima soltanto esaminata staticamente, salvo un rapido giro, [redacted] duti a fianco del collaudatore, sul circuito collinare di prova. Bene conoscendo [redacted] 125 berlina normale, non ci attendevamo impressioni completamente nuove sul comportamento [redacted] possibilità della Special, [redacted] tenendo conto dell'incremento di 10 cavalli nella potenza fornita dal motore. Ma ci siamo [redacted] sto ricreduti, soprattutto per merito [redacted] nuovo cambio [redacted] cinque marce, che in un certo [redacted] trasforma il modo di condurre, [redacted] di sfruttare [redacted] impensate risorse di questo quattro cilindri bialbero, co[redacted] silenzioso [redacted] equilibrato, così vigoroso nel consentire il migliore impiego [redacted] potenza lungo un arco di utilizzazione singolarmente esteso.

La Fiat 125 Special mentre [redacted] arrampica agilmente sulla salita della Serra d'Ivrea

[redacted] spieghiamo: la potenza massima [redacted] motore [redacted] Special è [redacted] 100 Cv netti [redacted] regime di [redacted] giri; ma già a 3000 giri/minuto si dispone di 55 Cv, e di 75 a 4000. A quest'ultima velocità di rotazione corrisponde [redacted] «coppia» massima di 13,3 Kgm, coppia che si mantiene pressoché costante fra i 3000 e i 5000 giri. Ora, siccome dalla coppia dipende — in termini elementari — la capacità [redacted] ripresa di una vettura, [redacted] evidente che [redacted] la 125 Special accelerando da 3000 giri/minuto (corrispondenti a 80 Km/ora [redacted] diretta) si ha una rispondenza fulminea della macchina, rapidamente si arriva a 5000 giri [redacted] a 90 Cv, cioè, sempre in quarta, a [redacted] orari.

Non sappiamo se questi dati possano rendere l'idea dell'elasticità del motore: [redacted] giungiamo allora che con partenza da fermo e uso del cambio, abbiamo superato il traguardo dei 400 metri in 18 secondi e 2 decimi (velocità raggiunta circa 120 Km/ora) e [redacted] 1000 metri in 34 secondi (velocità istantanea di uscita dalla base, poco [redacted] di 150 orari). Queste cifre [redacted] state rilevate elettronicamente sull'apposito tratto allestito dalla Fiat sull'autostrada Santhià-Ivrea, dal fondo [redacted] provvisorio, quindi [redacted] eccessivamente scorrevole. Un altro dato significativo [redacted] velocità massima [redacted] chilometro lanciato: 166,2 Km/ora in presa diretta, 170,8 in quinta. Com'è noto, quest'ultimo rapporto è moltiplicato [redacted] 9 per cento circa rispetto [redacted] quarta: [redacted] parità di velocità della vettura corrisponde pertanto un regime di rotazione del motore inferiore di 550 giri e quello di massima potenza.

[redacted] parte l'incremento delle prestazioni in confronto alla berlina 125, la Special mostra un volto [redacted] appunto grazie ai cinque rapporti del cambio: quello moltiplicato dovrebbe essere «di riposo», in autostrada o [redacted] percorsi rettilinei e pianeggianti; in realtà [redacted] si può usare tranquillamente nella maggior parte delle condizioni normali [redacted] guida, anche a bassa velocità, ché — come abbiamo detto — la riserva di potenza [redacted] l'elasticità del motore [redacted] tali da garantire ampiamente una vivace accelerazione anche in fase di sorpasso.

[redacted] questa una delle impressioni appartenenti al gruppo «soggettivo», ma facilmente verificabile [redacted] chiunque. Le altre riguardano [redacted] comportamento della Fiat [redacted] Special nel traffico stradale ordinario, in città, in salita, rapportandolo alla categoria della vettura, che è [redacted] berlina di cilindrata media [redacted] cmc), comodissima per cinque persone e molto bagaglio, con [redacted] alto coefficiente di sicurezza attiva [redacted] passiva, [redacted] e di superiore comfort, [redacted] macchina sportiva, anche se ne ricorda l'*allure*.

Ferruccio Bernabò

[redacted] servo-meccanismi

Sulle auto l'aumento degli automatismi [redacted] dei servomeccanismi di bordo è continuo. L'automatismo [redacted] destinato a sostituire completamente (o in parte) il pilota in [redacted] determinata funzione della guida, mentre un servomeccanismo [redacted] limita a seguire l'azione che il guidatore stesso [redacted] compiendo, aiutandolo. La differenza è sostanziale: nel primo [redacted] guidatore non controlla più l'operazione (se non disinserendo il sistema automatico), mentre nel secondo la [redacted] pie con meno fatica. In generale, un congegno automatico [redacted] più [redacted] un servomeccanismo.

Naturalmente, ci sono automatismi e servomeccanismi che si diffondono più rapidamente perché ritenuti più utili. [redacted] esempio, [redacted] freno, ormai [redacted] prammatica sulle vetture con freni [redacted] disco che superino i 150 all'ora o i mille chili [redacted]. [redacted] servosterzo è pure in aumento (ma proporzionalmente [redacted] meno del servofreno). Cambi automatici e semiautomatici [redacted] in netto progresso, salvo sulle vetture [redacted], [redacted] quali per le loro caratteristiche spiccatamente sportive conservano il fascino [redacted] cambi manuali, con netto ritorno alla leva «a cloche».

Un automatismo assai vecchio e poco noto [redacted] quello dell'interruttore di minima: quando [redacted] bisognava ricordarsi di collegare la [redacted]teria [redacted] dinamo col motore marciante [redacted] staccare a motore fermo, pena [redacted] rovina di entrambe. Un altro automatismo riguarda il tergicristallo che ritorna in basso quando lo [redacted] ferma, ed il [redacted] ad intermittenza [redacted] fa dare una pulitina al parabrezza ogni tanto, ed [redacted] molto utile quando piove poco.

Fra i [redacted], abbastanza utile è il comando elettrico dei finestrini che permette al guidatore di regolare la ventilazione [redacted] migliore [redacted] modi con [redacted] vetture in marcia, senza compiere contorsioni pericolose; [redacted] molte vetture gli alzacristalli elettrici [redacted] montabili a richiesta, mentre su certi modelli [redacted] lusso [redacted] applicati [redacted] serie.

Le vetture «made [redacted] Usa» hanno una maggiore [redacted] scelta in fatto di automatismi. Oltre alla maggiore diffusione del cambio automatico ed alla quasi totale presenza del servofreno [redacted] servosterzo, sulle macchine americane [redacted] possono avere comandi automatici per [redacted] commutazione delle luci, regolazione automatica della temperatura interna, controllo della velocità massima sia per [redacted] di segnalatori acustici di una velocità prefissata (ad esempio i limiti in città ecc.) e addirittura la regolazione della velocità [redacted] ciero indipendentemente dall'andamento strada.

g. r.

[redacted] RICEVUTI

La storia dell'auto e i suoi protagonisti

Il Centro [redacted] documentazione del Museo dell'Automobile di Torino, ha edito la prima pubblicazione di una collana storica sulla motorizzazione. Si intitola «Protagonisti della storia dell'automobile» (L. 1000); contiene oltre [redacted] profili e molte fotografie di personaggi scomparsi: pionieri, inventori, costruttori, industriali, scrittori, piloti (di questi ultimi è però citato anche qualcuno dei viventi ma che ha terminato l'attività sportiva), ai quali in molta misura si deve la nascita, lo sviluppo e il consolidamento dell'autoveicolo.

Protagonisti, quindi: [redacted] Barsanti al senatore Agnelli, da Daimler a Michelin, da Bernardi a Renault, da Ford a Valletta, Pirelli, Ceirano, Bugatti, Lancia, Citroën, Roberto e Carlo Biscaretti, [redacted], Porsche, Antonio e Alberto Ascari, Bordino, Cagno, Nazzaro, Nuvolari, Varzi, Fangio... E' un arco di tempo che abbraccia quasi novant'anni, gli anni che hanno visto l'automobile diventare lo strumento più tipico della nostra civiltà, passare dal pionierismo alla fase industriale, dalla diffidenza al consumo di massa.

Non soltanto per gli appassionati, ma per gli storici in genere, un volumetto prezioso, ricco di dati, informazioni e sia pur [redacted]cessariamente succinte note biografiche.

La motorizzazione nel nostro paese

Il fenomeno [redacted] ha assunto in Italia una dimensione [redacted]e, in una sfera che abbraccia in primo luogo l'industria, la distribuzione e l'assistenza [redacted] alla clientela, e [redacted] tutte le attività collaterali: imprese fornitrici, aziende commerciali, officine, stazioni di servizio, ecc.

Un panorama esauriente e circostanziato su questo argomento di generale interesse viene offerto per la prima volta [redacted] ponderoso volume-annuario «L'automobilismo italiano» (ed. Aeda, lire 15.000), che in oltre [redacted] pagine analizza tutti [redacted] aspetti del [redacted]: [redacted] origini dell'industria automobilistica nazionale al suo sviluppo attuale, dalle prospettive tecniche al primato ita[redacted] della carrozzeria, dagli autoveicoli industriali all'attività sportiva, dall'export-import alla viabilità, all'automobile come fatto [redacted] costume. E ancora: notizie sulle Case costruttrici [redacted] rispettiva organizzazione commer[redacted], caratteristiche delle vetture e veicoli industriali italiani, elenchi [redacted] associazioni interessati alla motorizzazione, e una serie [redacted] tabelle statistiche molto dettagliate.

Al documentatissimo volume — [redacted] da Luigi Giovannetti e Livio Burato — hanno dato la loro collaborazione saggistica alcuni dei più qualificati critici di [redacted]tomobilismo.

CRONACHE DELLO SPORT

Clamorosa iniziativa che sconvolge il più tradizionale degli sport

Varota in America una «troupe» di professionisti dell'atletica

Gli organizzatori mettono a disposizione dei concorrenti due miliardi e mezzo di lire - Assicurato ad ogni atleta uno stipendio annuo di 6 milioni oltre alla partecipazione al monte premi di 54 milioni - Il primatista mondiale di salto in lungo (m 8,90) Bob Beamon tra i campioni che hanno già dato la loro adesione

(Nostro servizio p[illegible]olare)

New York, 19 novembre.

Nell'atletica leggera si profila un caso clamoroso [redacted] potrebbe rivoluzionarne totalmente le caratteristiche: un organismo americano, la Track and Field Association, vuole organizzare [redacted] torneo professionistico con la partecipazione [redacted] circa 300 atleti, alcuni dei quali si [redacted] imposti ai giochi olimpici. La notizia ha avuto una larga eco negli Usa ed in tutto il mondo sportivo così come la ebbe tempo fa quella riguardante il «lancio» del calcio americano, lancio che, com'è noto, si [redacted] risolto in [redacted] autentico fallimento e con le società interessate oberate da un pesante passivo.

Gli organizzatori hanno dichiarato che il torneo si svolgerà con lo stesso modulo dei campionati dei vari sport in programma in tutto il mondo. L'associazione [redacted] atletica leggera ha messo [redacted] chiaro che i partecipanti alle gare atletiche [redacted] avranno la possibilità di salire su un podio [redacted] appendersi al collo un medaglione di [redacted] tallo, ma di dividersi quattro milioni di dollari (due miliardi [redacted] mezzo). Il campionato si dovrebbe svolgere, a partire dal giugno prossimo, su un arco di tempo di dieci settimane e con una stagio[redacted] di trenta incontri; [redacted] ogni manifestazione si avranno 14 gare distinte.

[redacted] nomi più grossi dell'atletismo americano e straniero verranno ingaggiati [redacted] stipendio di 10.000 dollari (6.200.000 lire) all'anno e la prospettiva di poter guadagnare altri 90.000 dollari (54 milioni di lire) in «premi di gara».

Finora non sono state scelte le [redacted] in cui dovrebbero svolgersi questi incontri di «campionato», comunque [redacted]no stati fatti i nomi di [redacted]recchie località come New York, Boston, Filadelfia, St. Louis, Cleveland, per [redacted] divisione cosiddetta dell'est, mentre Los Angeles, San Francisco, Oakland, Portland, Dallas, Fort Worth [redacted] Houston dovrebbero ospitare [redacted] lega occidentale.

In quanto ai concorrenti uno degli organizzatori ha rilasciato interessanti dichiarazioni: *«Abbiamo già [redacted] ranzie da parte di una cinquantina di atleti* — ha detto Jerry Shermann — *almeno [redacted] quindici di questi campioni sono membri della squadra americana di atletica leggera che [redacted] partecipato ai giochi olimpici [redacted] Città del Messico».*

Secondo Sherman accetterebbero di diventare professionisti [redacted] Beamon, vincitore nel salto in lungo alle Olimpiadi di Città del Messico e primatista mondiale con metri 8,90, Tom Farrell terzo classificato negli 800 metri alle [redacted] olimpiche; Mel Pender sesto nei 100 metri con 10"1; quindi altri noti atleti quali Wade Bell (800 metri), Ed Carithers (salto in lungo) e Charlie Mays (salto in alto).

Sherman [redacted] dichiarato che [redacted] sua organizzazione non intende interferire con le gare dilettantistiche durante [redacted] stagione agonistica; l'associazione peraltro si prefigge di scendere [redacted] lizza con l'Amateur Athletic Union (Aau) per l'ingaggio degli atleti. L'Aau è l'organismo competente per l'atletica negli Stati Uniti: esso controlla le [redacted] petizioni americane [redacted] livello internazionale.

Probabilmente la Track and Field Association (professionisti) riuscirà [redacted] portare via molti atleti allo sport dilettantistico e finirà praticamente per mettere gli Stati Uniti in condizioni d'inferiorità nei confronti di quei Paesi dove tale sport [redacted] praticato [redacted] autentici dilettanti.

Inoltre i campionati «professionistici» potrebbero anche attirare concorrenti da altre parti del mondo. In tal caso i soli a ricavarne [redacted] vantaggio ai fini [redacted] Olimpiadi saranno le nazioni dell'Est europeo dove l'atletica si sviluppa su binari professionistici, venendo direttamente sovvenzionata dallo Stato, pur rimanendo apparentemente aderente [redacted] regole del marchese De Coubertin.

Tutto questo dovrebbe indurre ad [redacted] ripensamento generale, ad un ridimensionamento dei valori che sono stati rispettati finora nello sport puro [redacted] che almeno sono creduti tali. La necessità di una ristrutturazione dell'organismo che condiziona per esempio le Olimpiadi ed i campionati internazionali [redacted] certi sport ritenuti più che gli altri degni di figurare nell'olimpo [redacted] dilettantismo, è indispensabile tanto più che da diverse parti si chiede di aprire stadi, palestre, campi e piscine indifferentemente al professionista ed al dilettante.

Il discorso, comunque, [redacted] appena aperto ed appare destinato ad avere un lungo seguito.

g. d.

I due «negri della protesta»

Anche [redacted] [redacted] Carlos aderiranno all'iniziativa?

New York, 19 novembre.

Anche Tommie Smith [redacted] John Carlos, i protagonisti della protesta negra alle Olimpiadi, ed il gruppo [redacted] atleti [redacted] colore che li ha affiancati nelle manifestazioni messicane sarebbero in procinto di aderire all'iniziativa professionistica promossa [redacted] Jerry Shermann [redacted] dai suoi soci.

Secondo [redacted] l'atleta non può essere professionista

Roma, 19 novembre.

Giuseppe Gentile, medaglia di bronzo ed [redacted] primatista mondiale [redacted] salto triplo:

«Non penso che si [redacted] trovare un controsenso più evidente di quello fra [redacted]ca [redacted] professionismo. L'atletica [redacted] sport di base, che si pratica soltanto per passione. Cosa sarebbe un campione se facesse come la maggior parte dei calciatori, che si impegnano in una partita [redacted] cinque?

«Il professionismo potrà venire fra qualche anno, ma sotto una forma ben diversa: un semi-professionismo direi, strutturato però sulla partecipazione alle Olimpiadi, opportunamente modificata».

A parte l'opinione del tutto personale [redacted] non provata sui calciatori, molti dei quali [redacted] impegnano [redacted] fondo in ogni gara, [redacted] di Gentile è indubbiamente interessante.

Ottoz e Berruti: «Un'idea interessante»

(g. v.) Sulla nuova notizia proveniente dall'America [redacted] professionismo in atletica, Eddy Ottoz, uno degli azzurri più noti in campo internazionale, e medaglia [redacted] bronzo alle Olimpiadi [redacted] Messico sui 110 ostacoli ha detto:

«Penso che sia [redacted] soluzione adeguata [redacted] americani, ma [redacted] vedo come [redacted] possa realizzare questo [redacted] che è poi alla base stessa [redacted] costituzione della associazione professionistica. Si dice che [redacted]rebbero state già fissate le [redacted] gare, [redacted] New York, Boston, Filadelfia, St. Louis, proprio in quest'ordine, [redacted] le [redacted] del tour indoor, [redacted] invitato anch'io e [redacted] è una manifestazione [redacted] dilettanti. Magari questi nuovi organizzatori vogliono sostituirsi agli attuali. In tal [redacted] il [redacted]bbe assicurato, perché lo scorso anno ogni [redacted] di gare finiva in attivo e parlavano di incassi di 80 milioni».

«Per l'atletica ritiene sia un [redacted] avanti, o piuttosto una involuzione?».

«Ha visto il tennis? Prima i professionisti erano odiati, poi vennero tollerati, e in ultima analisi accettati [redacted]mente [redacted] seno alla federazione internazionale. Il caso potrebbe ripetersi».

«Lei diventerebbe professionista?».

«Penso che per me [redacted] problema [redacted] superato. Quest'anno mi sposo e poi debbo lavorare in fabbrica con [redacted] padre, quindi la [redacted] da giramondo non mi si addice».

Eddy Ottoz

Livio Berruti

[redacted] Berruti, olimpionico a Roma e capitano della nazionale azzurra, affronta il problema con molto realismo: «Piuttosto che vedere passare tutti i campioni dell'atletica al football americano, tanto vale fare il professionismo».

«Come giudica la formula progettata?».

«Per tutti gli statunitensi — risponde il campione olimpionico — il professionismo è una meta cui aspirare, dopo il lancio ottenuto nelle gare olimpiche. Il successo non dovrebbe mancare: un atleta come Carlos, che sequestra un fotografo — e detto per inciso si trattava [redacted] un italiano — per farsi pagare 100 dollari [redacted] serie di fotografie, non rimarrà insensibile ad un ingaggio di diecimila dollari (oltre 6 milioni), [redacted] ai relativi premi.

«In definitiva il mio non è un giudizio negativo. Ritengo che si adatti molto [redacted] agli statunitensi.

«In Italia [redacted] qualcuno [redacted] potrebbe interessare [redacted] nuova sistemazione?».

«Il problema [redacted] inverso nel nostro caso. Quale italiano interesserebbe agli organizzatori? Ottoz e Gentile. L'elenco finisce subito. Io ormai non conto più molto: la mia richiesta l'avevo ricevuta dall'Australia un paio di anni fa. Un italiano [redacted] aveva proposto una serie di riunioni regolarmente retribuite: allora [redacted] scambiato per un matto, soltanto malato di nostalgia. Scopro ora che il mio connazionale aveva lanciato un'idea».

IL CASO «DOPING» CONTINUA A FAR DISCUTERE

Delfino si è drogato senza saperlo

Secondo la tesi difensiva della Sampdoria, la pillola per il mal d'aria presa dal calciatore sull'aereo per Roma conterrebbe una sostanza chimica [redacted] tipo amfetaminico, ma il prodotto non sarebbe compreso nell'elenco ufficiale delle sostanze «proibite» - Verrà accusato anche Frustalupi? - Il club blucerchiato ha spedito alla Federazione un memoriale sull'episodio

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 novembre.

I dirigenti della Sampdoria, in seguito all'imputazione [redacted] «doping» contestata a Delfino, hanno deciso di richiedere la collaborazione [redacted] un esperto in metilamfetamina, la sostanza «proibita» di [redacted] stata trovata traccia nel campione biologico del giocatore. L'esperto ha preso contatto [redacted] il prof. Odaglia, medico sociale, [redacted] l'avv. Gatteschi, dirigente della Sampdoria, per approntare la tesi che dovrebbe scagionare [redacted] terzino. Questo collegio [redacted] difesa si recherà giovedì [redacted] Roma per assistere alla [redacted] troprova dell'esame effettuato sul liquido organico.

In giornata Delfino [redacted] stato interrogato dalla commissione sociale ed ha tassativamente escluso [redacted] fatto [redacted] di eccitanti. E' stato anche interrogato il massaggiatore Comino, il quale ha negato [redacted] aver distribuito prodotti proibiti. Sembra in[redacted] che durante [redacted] viaggio [redacted] compiuto il 2 novembre dalla Sampdoria per trasferirsi a Roma, Delfino abbia fatto [redacted] di qualche pastiglia per non soffrire il mal d'aria [redacted] forse alla prova antidoping esse hanno lasciato «tracce» che hanno provocato l'attuale inchiesta. Anche Frustalupi avrebbe ingerito alcune compresse e giovedì si saprà se l'attaccante verrà a sua volta accusato di doping.

Il presidente avv. Colantuoni, assieme ai medici sociali ed agli altri dirigenti, ha preparato un memoriale difensivo [redacted] lo ha spedito questa sera a Roma alla Federcalcio; ed ha dato incarico all'avv. Gatteschi ed al prof. Odaglia di presenziare giovedì mattina all'analisi contestuale che verrà eseguita presso l'Istituto di medicina [redacted] legale dell'Università [redacted] Roma.

Nella sua difesa del giocatore, e conseguentemente del sodalizio da lui presieduto, l'avv. Colantuoni ha tenuto [redacted] sottolineare come, data l'attuale regolamentazione estremamente particolareggiata [redacted] severa, è ben difficile che i calciatori possano ingerire sostanze vietate. «Nel [redacted] specifico — *ha aggiunto* — sarebbe stato anche illogico che Delfino si drogasse: [redacted] il tredicesimo giocatore, aveva poche probabilità di venire utilizzato nel corso della partita».

L'avv. Colantuoni ha poi sottolineato la intempestività della Federcalcio nel dare comunicazione della notizia. La raccomandata ricevuta ieri dalla Sampdoria porta la data del 16 novembre (cioè sabato scorso). [redacted] non è tanto questo il punto che il presidente sampdoriano contesta: «L'indagine istruttoria — *ha sostenuto Colantuoni* — dovrebbe [redacted] segreta, [redacted]vece è stata resa nota alla stampa ancor prima che ne fosse data la comunicazione ufficiale alla Società. Qualsiasi istruttoria, invece, è sottoposta al vincolo della segretezza. [redacted] qui la nostra protesta nei confronti del modo d'agire della Federazione. Comunque il nostro memoriale difensivo è basato [redacted] dati di fatto attendibilissimi, e su tesi [redacted] diritto altrettanto attendibili».

Il contenuto di tale memoriale [redacted] è stato reso noto, ma pare che la tesi «ufficiale» [redacted] club blucerchiato sia la seguente: il 2 novembre, qualche ora prima della partenza in aereo per Roma, date le cattive condizioni del tempo [redacted] il vento violento, Delfino, Frustalupi [redacted] altri blucerchiati avrebbero pregato il massaggiatore Comino [redacted] procurare loro qualche prodotto per il mal d'aria. Comino si sarebbe quindi rivolto ad una farmacia, dove avrebbe ottenuto un prodotto che, malgrado fosse un semplice tranquillante, conterrebbe una sostanza chimica di tipo amfetaminico. Tale prodotto, comunque, non figurerebbe nell'elenco delle medicine vietate dalla Federazione.

Renzo Bidone

Una comunicazione intempestiva: se Delfino è innocente, chi lo ripagherà?

Milano, 19 novembre.

Il clamore [redacted] dal diffondersi della notizia relativa al nuovo [redacted] doping, in [redacted] è stato implicato il giocatore sampdoriano [redacted] fino, avrà probabilmente una nuova e delicata eco il 20 dicembre, nel [redacted] della [redacted] Consiglio [redacted] della Lega nazionale. Il presidente della Sampdoria, avvocato Colantuoni, è infatti consigliere della Lega e, in tale qualità, potrebbe chiedere all'organo direttivo di cui [redacted] parte di prendere ufficialmente posizione contro questo prematuro diffondersi [redacted] notizie relative [redacted] controlli antidoping.

Come è già stato sottolineato ieri, l'articolo 20 [redacted] C [redacted] regolamento di disciplina precisa che «[redacted] casi in cui, dalle prime analisi, si sia rivelata una infrazione alle norme antidoping, la presidenza federale ne segnalerà "riservatamente" le risultanze [redacted]i interessate, invitandole ad assistere [redacted] una analisi contestuale [redacted] revisione».

[redacted], invece, la presidenza federale ha segnalato [redacted] Sampdoria [redacted] delle prime analisi di controllo, [redacted] già riservatamente, ma diramando addirittura alla stampa un comunicato ufficiale nel quale [redacted]ecisa che l'analisi di revisione verrà effettuata giovedì 21. Mesi fa, inoltre, anche la [redacted] della «positività» riscontrata nel campione biologico [redacted] giocatore laziale Morrone venne pubblicata da un quotidiano, ancora prima che venissero effet[redacted] le analisi [redacted] revisione.

Questa «fuga» sistematica di notizie dan[redacted] evidentemente le società che vengono a trovarsi implicate in casi di «doping», perché [redacted] sottopone [redacted] rischio di un immeritato discredito [redacted] confronti [redacted] pubblico [redacted] delle [redacted]tre [redacted]. Basti pensare [redacted] quello che avvenne al Bologna, nel 1964, per rendersi conto della inopportunità del prematuro d[redacted] di simili notizie. La società emiliana fu [redacted]mente accusata [redacted] avere fatto uso [redacted] «doping» ma, [redacted] momento dell'effettuazione delle analisi [redacted] revisione, l'accusa stessa non fu [redacted] fermata.

Il Bologna dapprima fu penalizzato di [redacted] punti, poi fu riabilitato, l'ombra dell'accusa di «doping» rimase e portò ingiustificati [redacted] morali ai dirigenti ed ai giocatori della società. Dunque, fu proprio in seguito allo [redacted] di quello scandalo che la Federcalcio ritenne indispensabile [redacted] parte della regolamentazione antidoping. In precedenza, negli articoli 22 e 22 bis approvati dalla Federcalcio il 15 novembre [redacted] il 15 febbraio 1963, nessun accenno [redacted] fatto alla riservatezza prescritta dall'articolo 28 [redacted] regolamento [redacted] vigore.

L'innovazione della riservata comunicazione [redacted] parti del risultato [redacted] prime analisi [redacted] apportata [redacted] Consiglio federale all'inizio della stagione 1964-65, proprio [redacted] evitare che si ripetessero casi di società irreparabilmente danneggiate, sul piano morale [redacted] sul piano sportivo, da intempestive [redacted] di «doping». La [redacted] fu poi riaffermata il 1° [redacted] 1966 [redacted] all'inizio [redacted]ella stagione in corso. Come ha potuto dunque la Federcalcio ignorare una precisa norma regolamentare da lei stessa proposta [redacted] approvata?

Evidentemente, ha ragione la Sampdoria nel [redacted] che sia fatta piena luce sugli aspetti poco chiari di questo nuovo «caso», che diverrebbe ancora più clamoroso [redacted] le analisi di revisione di giovedì non confermassero [redacted] verdetto [redacted] primo controllo effettuato dalla [redacted]missione antidoping.

David Messina

Così si difende la Federazione

Roma, 19 novembre.

[redacted] seguito alle polemiche sorte [redacted]cata riservatezza della Federcalcio che ha dif[redacted] ieri [redacted] comunicato riguardante la «positività» riscontrata al calciatore Delfino [redacted]to a controllo antidoping [redacted] gara Roma-Sampdoria, negli ambienti federali [redacted] sottolinea che [redacted] nella mattinata [redacted] ieri si erano avute a Genova indiscrezioni di carattere giornalistico.

La Figc avrebbe quindi ritenuto di anticipare ufficialmente l'episodio, che [redacted] sarebbe prestato altrimenti [redacted] polemiche ed equivoci, per evitare il ripetersi [redacted] «caso» Morrone: il giocatore laziale, [redacted] ricorderà, [redacted] «denunciato» [redacted] un quotidiano sportivo.

Sandro Mazzinghi prepara la rivincita con Fred Little

Il pugile toscano, intervistato ieri [redacted] Milano, smentisce le voci del suo ritiro dal ring: "[redacted] sento benissimo, ha detto, e sono sicuro di poter battere il negro" - Il secondo match tra Sandro e Little in gennaio [redacted] Roma o il 23 maggio [redacted] stadio di San Siro



Il manager Sconcerti, [redacted] sinistra, con l'organizzatore Strumolo e Mazzinghi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 novembre.

Sandro Mazzinghi [redacted] pronto per disputare la rivincita con Fred Little per il titolo mondiale dei medi junior. Come [redacted] noto, Mazzinghi [redacted] Little si incontrarono sul ring del Palazzo dello Sport di Roma la [redacted] del [redacted] ottobre e al [redacted] d'apertura [redacted] nono round, l'arbitro, [redacted] tedesco Thomser, pose fine alle ostilità annunciando uno sconcertante verdetto di «[redacted] contest» a causa [redacted] una profonda ferita accusata da Mazzinghi [redacted] un'arcata sopracciliare.

Oggi Sandro Mazzinghi, accompagnato dal fratello Guido e [redacted] manager Sconcerti, si è incontrato a Milano [redacted] Vittorio Strumolo, organizzatore del match. Negli ultimi giorni circolavano strane voci negli ambienti pugilistici. C'era chi assicurava che Mazzinghi aveva deciso di abbandonare la boxe e chi credeva di sapere che il to[redacted] avrebbe evitato lo scontro [redacted] Little, preferendo accettare una borsa offertagli dal «Madison Squa[redacted] Garden» per sostenere un combattimento con [redacted] Griffith, valevole quale semifinale per il titolo mondiale detenuto da Benvenuti.

«Smentisco tutte queste voci nel modo più categorico — ha dichiarato Sandro Mazzinghi a Milano —. *[redacted] incontrato [redacted] Strumolo per sapere quando e dove ha intenzione di allestire la rivincita con Fred Little, perché ho deciso di riprendere la preparazione da domani. Mi sento benissimo [redacted] sono più che mai convinto di poter battere il negro.*

Mazzinghi ha chiesto a Strumolo di adoperarsi per ingaggiare due sparring-partners residenti all'estero, le cui caratteristiche (tecnica, stile [redacted] guardia) siano affini a quelle [redacted] Little e l'organizzatore si è impegnato per accontentarlo. Strumolo però, vorrebbe allestire la rivincita a San Siro il 23 maggio.

«Fred Little combatterà a Roma il 29 novembre nella riunione imperniata sul confronto Golfarini-Gonzales, valevole per il titolo europeo dei superwelters lasciato vacante proprio da Mazzinghi — ha spiegato l'organizzatore Strumolo —. *Avrà come [redacted]versario Super Boy Nando, al limite di Kg. 73,500. Little arriverà il 26 novembre e [redacted] incontrerò subito con il suo manager; [redacted] accetterà di [redacted] battere con Mazzinghi [redacted] Milano il 23 maggio, gli assicurerò nel frattempo altri [redacted] combattimenti. In caso contrario allestirò la rivincita al Palazzo dello Sport di Roma in gennaio».*

Nel tardo pomeriggio Sandro Mazzinghi, sempre con il fratello Guido [redacted] Sconcerti, è proseguito per Genova dove in serata si [redacted] svolta una festa organizzata dall'ex-olimpionico Bolognesi, nel [redacted] della quale gli è stato [redacted]gnato [redacted] «Trofeo dell'atleta 1968».

Giorgio Bellani

Benvenuti e l'arbitro

La richiesta di Don Fullmer

Salt Lake City, 19 novembre.

Il manager di Don Fullmer, avversario di Benvenuti per il titolo mondiale dei medi, ha detto che chiederà un arbitro britannico per l'incontro del 14 dicembre [redacted] Sanremo.

Angelo Curley ha precisato che si rimetterà alle decisioni dell'European Boxing Union: «Tuttavia — ha detto — ritengo che un arbitro britannico sia prefe[redacted] ad uno italiano. Alcuni anni fa Fullmer, in un incontro non valevole per il titolo aveva battuto Benvenuti, ma il direttore di gara italiano lo dichiarò sconfitto».

(g. p.) E' molto difficile che [redacted] richiesta del manager di Fullmer possa [redacted] accettata; innanzi tutto per una questione di coerenza: Benvenuti [redacted] combattuto tre volte in America per [redacted] titolo mondiale ed ha sempre avuto un arbitro statunitense, ed altrettanto era avvenuto, in precedenza, per Mitri e per Duilio Loi. Il riferimento al match del 1966 tra Nino e Don Fullmer appare molto soggettivo: in quell'occasione l'arbitraggio del romano Pica [redacted] fu certo tale da falsare il verdetto. Fullmer impegnò [redacted] fondo Benvenuti soprattutto sul piano delle scorrettezze, tanto [redacted] pugile triestino il giorno dopo l'incontro, dovette farsi applicare ben [redacted]6 punti di sutura ad un sopracciglio ferito dalle testate dell'americano.

Stupisce poi questa preoccupazione circa [redacted] nazionalità dell'arbitro. Il recente episodio [redacted] confronto Mazzinghi-Little dovrebbe far capire che, a volte, la neutralità di un arbitro è soltanto formale: il signor Tomser [redacted] tedesco, apparentemente [redacted] grado di dirigere l'incontro con assoluta imparzialità. [redacted] invece il suo comportamento [redacted] stato sconcertante da provocare addirittura la sua cancellazione dall'elenco degli [redacted] internazionali dell'E.B.U.

L'importante non [redacted] che l'arbitro di Benvenuti-Fullmer [redacted] americano, inglese o italiano. L'importante è che sia veramente imparziale, dote che si può trovare (o non trovare) sotto qualsiasi latitudine. Non si conosce ancora chi sarà designato dall'E.B.U., ma vi sono molte possibilità che il prescelto sia il milanese avvocato Piero Brambilla, lo [redacted] che diresse il primo match tra Benvenuti [redacted] Mazzinghi. Come onestà, [redacted] capacità tecnica, [redacted] esperienza, l'avvocato Brambilla [redacted] al disopra di ogni sospetto. [redacted] sarà lui a dirigere il match, anche Don Fullmer potrà stare tranquillo: non vi saranno ingiustizie a [redacted] danno.

Gunnar Gren [redacted] Torino

Gunnar Gren, il famoso ex calciatore svedese che disputò parecchi campionati in Italia, si trova in questi giorni a Torino. Gren attualmente allena la Gajs [redacted] Göteborg ed ha avuto contatti con i dirigenti juventini studiando con loro la possibilità di organizzare una gara amichevole con la squadra di Heriberto Herrera.

L'ex campione svedese vorrebbe portare in *tournée* in Italia i propri giocatori per un periodo di allenamenti nel nostro Paese: *«Dal nostro calcio — ha d[redacted] — abbia[redacted] parecchio da imparare».* Gren ha già avuto colloqui anche [redacted] i dirigenti del Milan [redacted] dell'Inter.

[illegible] (Fulvia) terzo al Rallye d'Inghilterra

Aaltonen è sempre in testa alla classifica «combinata» - Makinen costretto al ritiro

(Nostro [redacted] particolare)

Londra, 19 [redacted].

(c. c.) Timo Makinen, il corridore finlandese che era [redacted] testa alla classifica delle vetture da turismo del Rallye d'Inghilterra (nell'altra graduatoria primo è Aaltonen, sulla [redacted] 1600 prototipo), ha dovuto ritirarsi oggi pomeriggio per la rottura della guarnizione di [redacted] cilindro della sua Ford «Escort». Al comando [redacted] passato adesso il [redacted] connazionale Simo Lampinen, [redacted]lante di una Saab, seguito da Orrenius, pure [redacted] Saab, quindi dall'inglese Vic Elford su Por[redacted]. Elford è distanziato di appena due minuti, [redacted] ha buone probabilità [redacted] ricuperare [redacted] svantaggio domani, nella prova [redacted] velocità sul circuito [redacted] Mallory Park. Al quarto posto c'è la Fulvia 1300 di Kallstrom. Facendo invece la classifica «combinata», primo rimane Aaltonen, Lampinen diventa secondo, [redacted] al terzo posto [redacted] inserisce la Fulvia 1600 di un bravissimo Sandro Munari.

La competizione, [redacted] un percorso di quattromila chilometri che si snoda da Londra alle alture già innevate della Scozia, si sta rivelando durissima: delle 112 vetture partite dall'aeroporto di Heathrow, sessantadue [redacted] sono ritirate, almeno fino [redacted] questo momento. [redacted] squadra [redacted] rimasta intatta per qualificarsi al trofeo [redacted] gruppo. Il Rallye [redacted] concluderà [redacted] pomeriggio — verso le diciassette secondo gli organizzatori — all'aeroporto della capitale dove era cominciato.

Il clamoroso ritiro di Makinen, sul quale [redacted] inglesi avevano puntato [redacted] ai botteghini delle [redacted] messe migliaia [redacted] sterline, rende ora azzardata ogni previsione.

★ **La Corsa Tris** della settimana sarà il «Premio del Quercione» in programma venerdì prossimo all'ippodromo [redacted] Mulina di Firenze.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted]

[redacted] Juventus a Francoforte [redacted] incontrare l'[redacted]

A Torino nella gara di andata bianconeri e tedeschi pareggiarono (0-0) - L'infortunato Favalli non [redacted] partito - Leoncini centrocampista al posto di Del Sol - Pasetti terzino - Heriberto schiererà [redacted] formazione difensiva - Freddo intenso in Germania



I difensori juventini Bercellino, a sinistra, e C[redacted] giunti ieri con la comitiva bianconera [redacted] Francoforte

(Dal nostro inviato speciale)
Francoforte, 19 novembre.

La squadra della Juventus è giunta nel tardo pomeriggio di oggi a Francoforte, dove giovedì sera incontrerà l'Eintracht per la partita di ritorno del secondo turno della Coppa [redacted] Fiere. I bianconeri hanno preso alloggio in un elegante albergo [redacted] Bad Nauheim, [redacted] località termale che dista trentadue chilometri dalla città. A Francoforte c'è la Fiera del tessile e gli alberghi registrano il tutto esaurito.

Il viaggio da Milano a Francoforte [redacted] durato meno di un'ora. Il «Boeing 727» della Lufthansa ha voluto a circa novemila metri in una tranquillità quasi assoluta, non ostante le perturbate condizioni atmosferiche. L'atterraggio, però, è stato ritardato di oltre tre quarti d'ora a causa di uno sciopero del personale a terra dell'aeroporto. A Francoforte i juventini hanno trovato un clima piuttosto rigido. Fa freddo da queste parti, [redacted] freddo come da noi in pieno inverno e vien da chiedersi come si possano giocare partite in notturna in queste condizioni. In giornata ha anche [redacted] vicato e tutta la campagna è imbiancata.

Heriberto Herrera [redacted] ha voluto discutere la particolare e anormale situazione, limitandosi a dire che studierà domani «l'ambiente». Controllerà cioè le condizioni del terreno di gioco, che potrebbe essere addirittura ancora gelato, quindi l'illuminazione del campo e dopo deciderà la formazione per [redacted] confronto con la squadra tedesca.

A p[redacted] dello schieramento juventino, c'è [redacted] gnalare una novità. La comitiva bianconera, che era stata [redacted] ufficialmente preannunciata forte di quindici giocatori, all'ultimo momento ha perso un'unità: si tratta di Favalli, rimasto a Torino. Favalli era stato convocato da Heriberto Herrera, ma al [redacted] mento di partire, dopo una nuova visita medica, è stato deciso di lasciarlo a casa.

Il dott. La Neve, pur constatando un notevole miglioramento, ha giudicato impossibile un ricupero in tempo utile dell'attaccante. Favalli era stato colpito alla caviglia destra durante il *derby* di domenica. L'arto è ancora gonfio. Pertanto è rimasto a Torino per completare le cure. I giocatori [redacted] disposizione sono quindi quattordici: Anzolin e Giuliano Sarti; Pasetti, Salvadore, Roveta, Bercellino, C[redacted] e Le[redacted]cini; Zigoni, Benetti, Anastasi, Haller, Menichelli e Bonci.

Come già abbiamo accennato, la formazione sarà decisa all'ultimo momento. Heriberto Herrera, interrogato su come intende ovviare all'inconveniente delle assenze di Del Sol e Favalli, ha risposto: «*Per il ruolo di centrocampista potrò con*[redacted]*re su Leoncini*». Non ha precisato come sostituirà Leoncini nel compito di terzino. La presenza di Pasetti autorizza a pensare che possa essere proprio l'ex ferrarese l'elemento adatto [redacted] completare la difesa.

[redacted] immaginabile che Heriberto Herrera intenda presentare contro i tedeschi [redacted] formazione piuttosto adatta alla difesa, per evitare una sconfitta, che segnerebbe la eliminazione dei bianconeri dalla competizione. Un qualsiasi pareggio [redacted] dei goal (cioè tutti i risultati pari ad eccezione dello [redacted] a 0) sarebbe sufficiente alla Juventus per conseguire la qualificazione al turno successivo del[redacted] Coppa. Com'è noto, il regolamento prevede che i goals [redacted] trasferta — naturalmente in caso di parità — contano doppio. Si renderebbero necessari invece i tempi supplementari solo [redacted] caso si ripetesse lo 0 a 0, cioè l'identico risultato di Torino.

[redacted] giocatori dell'Eintracht di Francoforte stamani si sono allenati agli ordini [redacted] Ribberck. La squadra tedesca, sabato in campionato, ha perso con il Monaco per 0 a 1 e la situazione in classifica si è fatta piuttosto seria. L'Eintracht [redacted] tredicesimo posto, in pieno pericolo [redacted] retrocessione. Contro la Juventus, molto probabilmente, non giocherà il terzino jugoslavo Jusufi, che a Monaco era stato uno dei migliori. Jusufi era assente anche a Torino, ma l'allenatore spera comunque di poterlo ricuperare in tempo utile.

Rispetto alla squadra scelta per il primo incontro con la Juventus, merita ricordare i rientri di Lindner, che è un centrocampista, e degli attaccanti Grabowski [redacted] Bechtold. Ribberck intende evidentemente dare maggior forza all'attacco, perché soltanto [redacted] vittoria permetterebbe all'Eintracht di continuare nella Coppa.

Giulio Accatino

Pianelli da oggi riprende l'attività

Il comm. Pianelli, presidente del Torino, continua a migliorare dal malessere che lo ha colpito domenica [redacted] in occasione del derby fra granata e bianconeri. Pianelli [redacted] stato accompagnato ieri mattina [redacted] medico sociale del Torino, professor Cattaneo presso l'ospedale delle Molinette dove [redacted] stato visitato dai professori Dogliotti, Brunetti, Brusca e Baglione.

Essi, alla fine degli esami, hanno rassicurato il presidente del Torino sulla sua ripresa: Pianelli già da oggi potrà tornare gradatamente alla normale attività. Cade così anche la [redacted] secondo la quale Pianelli potrebbe dimettersi dalla presidenza [redacted] nata.

[redacted] questi giorni [redacted] dirigente del Torino ha ricevuto centinaia di lettere, di telegrammi e di telefonate da tifosi, dirigenti e sportivi e [redacted] potendolo fare immediatamente esprime a tutti il suo grazie sentito. E' rimasto comunque impressionato da una prova così spontanea e sincera [redacted] simpatia.

Due partite di Coppa dei campioni questa sera sul campo di Vienna

Il Rapid contro il Real Madrid - I finlandesi del Raipas contro lo Spartak-Trnava (Cecoslovacchia)



I madrileni Grosso, a sinistra, e Pirri comperano oggetti ricordo: Amancio è distratto da [redacted] bella viennese

(Nost[redacted] servizio particolare)
Vienna, 19 novembre.

Il Racing di Vienna ospita domani sera [redacted] «Prater» gli spagnoli del Real Madrid nella partita di andata del secondo turno [redacted] Coppa dei Campioni. La squadra [redacted] spera nell'aiuto del clima invernale — decisamente s[redacted]revole ai calciatori iberici — e conta soprattutto di poter approfittare dell'eventuale assenza di Amancio, lo stoccatore del Real Madrid. Santiago Bernabeu, il presidente della società madrilena, in una conferenza-stampa riservata ai giornalisti austriaci, non [redacted] fornito elementi precisi sulle condizioni fisiche di Amancio, uscito malconcio dall'incontro di sabato scorso contro il B[redacted]cellona. Amancio comunque è stato vis[redacted] stamane a passeggio per le stra[redacted] di Vienna, impegnato negli acquisti insieme ai suoi compagni [redacted] squadra: apparentemente il goleador del Real Madrid non sembra risentire conseguenze della contusione [redacted]to [redacted]bato [redacted]

Il Rapid Vienna, vittorioso per 5-2 sul[redacted] Sturm Graz nell'ultimo [redacted] incontro di campionato, appare in forma. La sua difficoltà maggiore consiste nell'indisponibilità dell'allenatore Rudi Vytlacil, ricoverato in clinica per un'operazione ad una gamba. La squadra è affidata all'allenatore in seconda Carl Decker, il quale, consultandosi quotidianamente col malato, ha varato questo schieramento di massima: Fuchsbichler; Gebhardt, Fak; Skocik, Glechner, Ullman; Fritsch, Bjerregaard, Grausam, Floegel, Kaltenbrunner. Vytlacil comunque [redacted] è fatto installare una linea telefonica a fianco del letto, per consultarsi con Decker anche durante lo svolgimento della partita.

[redacted] pensa che all'incontro saranno presenti almeno cinquantamila spettatori. E' da notare che, come avvenne per l'incontro alla sfida tra il Rapid ed [redacted] Real Madrid, è in programma, nel tardo pomeriggio, un'altra partita per la Coppa dei Campioni. [redacted] saranno protagonisti i finlandesi del Raipas [redacted] Lahti ed i cecoslovacchi dello Spartak di Trnava. La squadra boema, per le note vicende politiche della Cecoslovacchia, non è in grado di ospitare i finlandesi sul suo campo, ed ha [redacted] ospitalità al «Prater» [redacted] Vienna. [redacted] c.

Dopo le alluvioni: [redacted] Coni decide domani i primi aiuti

Le valutazioni iniziali dei danni [redacted] dagli impianti sportivi [redacted] Piemonte

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 novembre.

I danni provocati agli impianti sportivi dalle recenti alluvioni che hanno colpito il Piemonte, sono allo studio del Coni che sta predisponendo [redacted] piano finanziario per le riparazioni o eventuali ricostruzioni. Attraverso i delegati del Comitato Olimpico sono stati inviati a Roma i dati riguardanti le zone maggiormente colpite.

Nel corso della riunione della presidenza del Coni, [redacted] programma per giovedì al Foro Italico, quasi certamente [redacted] stanzia[redacted] prima cifra che sarà ripartita secondo un criterio che terrà conto delle esigenze più immediate. Nel frattempo saranno inviati nella regione tecnici del Coni incaricati [redacted] valutare con [redacted] l'entità dei danni riportati dai complessi sportivi. L'intera questione sarà comunque affrontata, nel suo insieme, nel corso della riunione della giunta esecutiva [redacted] Coni che si terrà nei primi giorni [redacted] prossimo mese.

Secondo i primi dati pervenuti (se [redacted] attendono altri per completare il quadro [redacted] la situazione) i danni causati [redacted] frane [redacted] alluvioni sono i seguenti:

PROVINCIA DI NOVARA — Comune di Grignasco: il campo sportivo è rimasto danneggiato. Si prevede una [redacted] circa [redacted] milioni [redacted] il riattamento.

Comune di Ornavasso. A causa dello straripamento del fiume Toce, il campo sportivo è stato sommerso dalle acque che hanno causato danni per 4 milioni.

Il Circolo Vela Orta ha subito danni a causa [redacted] una frana e dello straripamento del torrente Vallaccia: danni per un milione.

Il Tennis Club Momo è rimasto allagato dalle acque [redacted] torrente Agogna: 200 mila lire di danni.

PROVINCIA DI VERCELLI — Sono andate perdute tutte le attrezzature sportive dell'Unione Sportiva Valle Strona che erano dislocate in Valle Mosso: 2 milioni di danni.

E' rimasto danneggiato anche [redacted] Centro Olimpia Vercelli g[redacted]tito dal Commissariato della Gioventù: i danni sono ancora da valutare. Anche il [redacted] calcio di Cossato ha subito danni la cui entità è da valutare.

PROVINCIA DI ASTI — Il Centro Sportivo Interaziendale Gancia ha elencato i numerosi danni senza specificare la cifra (in questo caso però non si sa ancora se [redacted] Coni potrà contribuire con [redacted] suo aiuto trattandosi [redacted] compl[redacted] privato).

Per gli impianti sportivi [redacted]munali [redacted] il campo [redacted] calcio della Società Sportiva Canelli non [redacted] stato ancora possibile stabilire l'entità dei danni che comunque sarebbero di una certa consistenza. Al Coni è giunta anche una lettera della Federazione Pesca Sportiva con cui si comunica che le alluvioni hanno inferto un duro colpo al patrimonio ittico.

m. b.

Oggi riunione a Milano

Vittoria confermata per Anquetil - Gimondi nel Trofeo Baracchi

Milano, 19 novembre.

Domani pomeriggio alle 17, presso [redacted] sede dell'Ucip [redacted] Milano, si riunisce la Commissione tecnico-disciplinare [redacted] deve decidere l'omologazione del Trofeo Baracchi, disputato il 1° di novembre [redacted] conclusosi con l'affermazione della [redacted] Anquetil-Gimondi. Nessuna sorpresa in vista, il successo del fuoriclasse francese [redacted] del campione bergamasco avrà la sanzione ufficiale, poiché la polemica sorta subito dopo la gara è stata risolta all'insegna del comune buonsenso.

Come è noto, gli atleti dovevano sottoporsi al controllo antidoping ed Anquetil, la cui avversione [redacted] simili controlli è ben conosciuta, in effetti si è presentato, chiedendo però di [redacted] libero di [redacted] nel giro di mezz'ora, giusto il tempo di far una scappata in albergo [redacted] di prendere una doccia. I dirigenti responsabili rispondevano di sì. Aspettavano mezz'ora. Anquetil arrivava con qualche minuto di ritardo [redacted] gli incaricati del controllo, sostenendo d'essere dalla parte della ragione, s'inalberavano appunto per questo lieve ritardo — si parla di quattro minuti o poco più — e si rifiutavano di effettuare i prelievi.

Nasceva così una questione delicata. Anquetil non si [redacted] sottoposto al controllo: ma la colpa era davvero sua? Il normanno ascoltava alcuni saggi consigli [redacted] inviava una lettera, in cui, con bel garbo, spiegava quanto era accaduto. La sua versione dei fatti, a quanto risulta, è stata accettata e, perciò, domani la Commissione tecnico-disciplinare omologherà regolarmente il «Baracchi».

La morte di un noto sportivo

E' [redacted] a Torino, nella sua abitazione [redacted] via Arsenale 38, Giuseppe Lerni. Aveva settanta anni ed era una nota figura di sportivo: era stato per lunghi anni un arbitro calcistico di divisione [redacted], poi gli erano stati affidati incarichi federali. Fino a qualche anno fa era commissario di campo e commissario «speciale».

Abitava solo, nell'alloggio torinese dove era nato. Gli amici che non lo vedevano al solito ristorante da qualche giorno, ieri lo hanno trovato cadavere. La scomparsa di Lerni ha destato viva commozione negli [redacted] sportivi torinesi.

Ferrini spera di [redacted] nel Torino contro l'Inter

Il calciatore granata intensifica gli allenamenti dopo l'operazione al [redacted] - Vieri reagisce alle critiche di dirigenti [redacted] tecnici per il derby: «Mi aiuterò da solo»

Il Torino ha ripre[redacted] questa mattina gli allenamenti sul campo di via Filadelfia. Il pensiero della trasferta di Cagliari, contro la squadra [redacted] torneo, non lascia più il tempo per altri commenti allo sfortunato esito [redacted] derby. D'altronde [redacted] calendario del campionato non dà respiro alla squadra granata: dopo la Juventus, il Cagliari, cui seguiranno nell'ordine l'Inter, l'Atalanta in trasferta, la Fiorentina e il Milan [redacted] San Siro. Per superare questi ostacoli, resi ancor più ardui dalla precarietà della classifica, è indispensabile il miglior Torino sul piano dell'impegno.

V'è da registrare comunque un netto miglioramento generale per quanto riguarda le condizioni fisiche dei giocatori. Bolchi verrà collaudato oggi pomeriggio a Reggio Emilia in «De Martino» contro la Reggiana (tra gli altri giocheranno anche Mondonico e Ram[redacted]anti); Facchin sta meglio, mentre Carelli dice di sentirsi in ottima forma, dopo la scomparsa di ogni conseguenza degli stiramenti recentemente lamentati.

La novità più lieta, tuttavia, riguarda Giorgio Ferrini. E' possibile, infatti, che il «capitano» granata, la cui assenza è stata chiaramente avvertita nelle ultime gare, rientri in squadra il 1° dicembre contro l'Inter dopo soli quaranta giorni dall'intervento chirurgico [redacted]r l'asportazione del menisco al ginocchio sinistro. Ieri mattina Ferrini ha ripreso a calciare con forza il pallone, apparendo disinvolto e soprattutto impaziente di riprendere [redacted] giocare.

Lido Vieri è indubbiamente l'uomo che più degli altri ha risentito dell'esito del derby. L'estremo difensore granata ha facilitato la vittoria bianconera con interventi non degni del suo valore, e la sua giornata poco felice è stata sottolineata da severi giudizi di tecnici e [redacted]rigenti.

«Mi sembra non sia il momento di drammatizzare la situazione — ha precisato Vieri — perché in tal caso [redacted] farei che peggiorare le cose. Posso aver commesso qualche errore, posso non [redacted] in grande forma, però debbo aiutarmi [redacted] solo, considerando che nessuno, [redacted] questo momento, intende aiutarmi. Cerco di non sentire i giudizi trop[redacted] severi, confidando in un futuro migliore. E chiedo un po' di tranquillità, nient'altro».

Il Napoli obbliga Paolo Barison [redacted] chiedere [redacted]

NAPOLI, 19 novembre.

I dirigenti del Napoli hanno inviato questa sera una dura lettera al calciatore Paolo Barison, diffidandolo a chiedere pubbliche scuse per le dichiarazioni rilasciate domenica scorsa, dopo la sua esclusione dalla squadra schierata al «San Paolo» contro il Palermo (1-0 per i partenopei). L'attaccante aveva avuto un vivace battibecco con l'allenatore, che lo aveva invitato a prendere posto in tribuna comunicandogli che al suo posto avrebbe giocato Salvi.

Ad un giornalista che gli chiedeva spiegazioni del suo nervosismo, Barison aveva gridato: «E' assurdo che decida della formazione del Napoli non una persona che ha una specifica competenza, come il trainer Chiappella, ma l'amministratore delegato. E' proprio una buffonata!».

Oggi per la Coppa delle Fiere

Pascutti nel Bologna contro l'Ofk Belgrado

Bologna, 19 novembre.

Per l'incontro di ritorno della Coppa delle Fiere (sedicesimi di finale), il Bologna incontrerà domani alle 14 l'Ofk di Belgrado. Nella partita di andata i rossoblu furono sconfitti per 0-1.

[redacted] Bologna presenterà una sola novità rispetto all'incontro di domenica [redacted] a Bergamo: il rientro di Pascutti all'ala sinistra con il conseguente ritorno di Gregori e Turra nei loro ruoli abituali. L'allenatore Cervellati ammonisce [redacted] non farsi illusioni, e soprattutto di non sottovalutare gli avversari. L'incontro sarà arbitrato dal lussemburghese Colling.

Scambio di battute polemiche fra i due trainers

[redacted] risponde [redacted] Pugliese «Stia zitto, [redacted] Roma»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 novembre.

La polemica che covava da tempo sotto la cenere tra Pugliese ed Herrera, è esplosa clamorosamente. Il «mago» è uscito dal silenz[redacted] che si era imposto fin [redacted] giorno in cui [redacted] ingaggiato dalla Roma, con conseguente licenziamento di Pugliese, e ha ribattuto energicamente alcune pesanti considerazioni che il tecnico di Turi ha fatto [redacted]la squadra giallorossa.

«*Le cifre parlano chiaro* — ha dichiarato nei giorni scorsi Pugliese —, *nel campionato passato dopo sei partite, la Roma era in testa alla classifica*». Con una punta di ironia aveva aggiunto: «*Comunque a me non piace aggravare la situazione di un uomo al quale le* [redacted] *non vanno per il verso giusto*».

Herrera è stato spesso punzecchiato dall'ex tecnico romanista anche quando era alla guida dell'[redacted]nter. Pugliese si è sempre vantato di avergli fatto trovare sul suo cammino squadre che gli hanno dato del filo da torcere [redacted] quando allenava il Foggia sia la Roma. In verità Helenio [redacted] è sempre mantenuto su un piano di distacco e non ha mai [redacted]tato la polemica.

Ma questa volta, probabilmente innervosito dalle non brillanti prestazioni della sua squadra, ha reagito: «*Pugliese dovrebbe stare zitto* — ha dichiarato stamane il «mago» — [redacted] tono [redacted] — *e non dimenticare che è tutt'ora un dipendente della Roma dalla quale è regolarmente pagato; finora non ha trovato nessuno disposto ad offrirgli la guida tecnica di una squadra*». «*La Roma allenata* [redacted] *Pugliese* — ha [redacted] giunto H[redacted] — *è arrivata al traguardo del campionato in* [redacted]*dicesima posizione* [redacted] *ha perso tutte le coppe. Vuole forse trascinarmi in una polemica per danneggiare la società che gli* [redacted] *stipendio?* [redacted] *con me non ci riuscirà. Per polemizzare bisogna essere in due. Per quanto mi riguarda Pugliese non esiste. L'anno scorso lo battei per 6 a 2 con L'Inter. Non dissi una sola parola* [redacted] *contro* [redacted] *lui né contro la Roma perché, ripeto, non l'ho mai considerato*».

m. b.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. L. CALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 13)

ACQUISTASI alloggio da privato in Torino, Pagamento contanti, Telefonare 581-735. O307

ACQUISTASI alloggio da privato tre-quattro camere zona S. Paolo costruzione recente pagamento contanti. Telefonare 375-937.

ACQUISTASI alloggio grande-piccolo oppure casette qualsiasi zona. Telefonare 761-064. A108848

ACQUISTASI da privato casetta 3 alloggi superficie metriquadrati 230-250 caduno più autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7602 — Torino». A110074

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi-occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12, un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, zona... Siete esigenti! Ha una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto sicuro. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti Spa, XX Settembre 12, telefono 578-044.

ACQUISTEREI permutarei alloggio due camere tinello Spezia con zona S. Donato. Telefonare 488-620.

ACQUISTEREI villette, casette, Torino oppure dintorni, pagando contanti. Telefonare 532-409.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.

ACQUISTO affitto 3-4 camere Porta Nuova. Tel. 542-517.

ACQUISTO [redacted] agevolato prezzo per imposizione straordinariamente basso, pagamento e riscatto, minimporto, proprietà immediata. Importante vantaggio beneficiente lavoratori comprovanti disponibilità rateo sottoindicato, corrispondente modicissimo affitto, purché abbiano occupazione-attività sicura. Duplice vantaggio: possibilità rivendita, qualsiasi momento, reintegrazione cifre-rate corrisposte. Realizzo-prezzo superiore 10% annuo. Appartamenti nuovissimi, Torino Sud, signorili, circondati giardini. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, biterrazzi 600.000 vendita, 400.000 sessantagiorni, 3.000.000 mutuo pagabile 24.000 mensili. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio triterrazzi 800.000 vendita. 500.000 sessantagiorni, 3.900.000 mutuo pagabile 31.200 mensili. Salotino, due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, biterrazzi 930.000 vendita, 620.000 sessantagiorni, 4.650.000 mutuo pagabile 37.200 mensili. Domande inoltrabile, oppure prenotazioni immediate Gabetti SpA, XX Settembre 12, telefono 578-044. O335

ACQUISTO contanti direttamente 2 camere servizi preferibilmente Vanchiglia. Casalegno 82-904.

ADIACENTE tribunale, appartamento adattissimo studio, via del Carmine 4, palazzo Juvarriano, 5 camere grande ingresso bagno, 3 milioni 850.000 mutuo 8.850.000. Gabetti 578-044. O335

ADIACENZE Palazzo SAI (via Tiepolo) vendiamo appartamento 3 camere cucina libero massime dilazioni. Casalegno 885-262.

ADIACENZE Telesio, tre camere, cucina, signorile, spazioso, 7.550.000 compreso mutuo. Telefon. 581-735.

ADIACENZE Valentino alloggio signorile 4° piano libero 7 camere salone due ingressi, divisibile vendesi. Telefonare 682-761.

AERONAUTICA due camere tinello servizi esentasse 2.000.000. Mutuo 5.600.000. Telefonare 502-542.

AFFARE! Ground-floor via Caboto 55, Crocetta, 4 camere ingresso bagno, 2.600.000 mutuo 6 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

AFFARE mq 130, muri negozio, affittato 180.000 mensili, vendesi 25 milioni. Telefonare 581-684.

AFFARE! Privato vende 55 milioni più mutuo 30.000.000 intera scala alloggi 2-3 vani nuovissimi. Alto reddito dimostrabile da affitti già concordati. Telefonare 755-611.

AFFARE 84.000 mq. Appartamento gratuspazio, signorilità, via Duchessa Jolanda 7, vicino Giardino Benefica. Salone, sette camere, ingresso, biservizi, armadi-muro 7.800.000 mutuo 11.700.000. Gabetti 578-044.

AFFARONE vendesi Francia alloggi due camere tinello, una tinello. Telefonare 682-530. A108562

AFFARONE vendo quattro camere piano rialzato, via Ventimiglia. Telefonare 661-308.

AFFARONISSIMO, centrale, panoramico, signorile, spazioso attic-flat. Corso Turati 10. Salone, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, armadi-muro 5.700.000 mutuo 13.300.000. Gabetti 578-044. O335

ALICE Superiore Valchiusella zona villeggiatura privato vende al miglior offerente casa civile panoramica terreno ampio frutteto. Telef. 297-048 ore 8-15. A108498

ALLOGGETTI Italia 61 nuovi mutuo vendo 2.850.000 camera. Telefono 650-389. A110376

ALLOGGETTO via Canelli, piano quinto, grande camera, cucinotto, bagno, ingresso, Ascensore, termo. Vendesi vera occasione 3.500.000 compreso mutuo. Tel. 553-975, 760-485

ALLOGGI c.so Grosseto 216 vendonsi facilitazioni di pagamento. Telefonare 372-831.

ALLOGGI inizio vendita diretta 2-8 camere piazza Omero. Tel. 361-819.

ALLOGGI via Arona 4, spaziosi 1-2 camere tinello termo vendesi convenientissimi dilazionando. Quirico, telefonare 546-897.

ALLOGGI via Ticino 25, camera, cucina, servizio, 2.700.000 sufficienti 700.000. Visite 15-17.

ALLOGGIO camera tinello servizi bellissimo Parella rialzato vendo. Telefonare 758-570. A108439

ALLOGGIO esentasse (via Canelli) libero 3 camere cucinotto servizi 6.700.000. Telefonare 84-061.

ALLOGGIO libero via Campana 27 piano terzo, termo, ascensore; due camere, cameretta, cucina, ripostigli. Vendo. Facilitazione. Tel. 553-975, 760-485. O481

ALLOGGIO nuovo centro Grugliasco, camera, tinello, servizi, 1.400.000 mutuo 2.800.000. Tel. 950-451.

ALLOGGIO nuovo (Mirafiori) libero 3 camere tinello 10.000.000 compreso mutuo. Telefonare 879-327.

ALLOGGIO signorile, corso Regina 151, vicinanze corso Pr. Eugenio, quattro camere, cucina, terrazzo 10.600.000 sufficienti 7.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO signorile zona S. Donato: 3 camere, salone, tinello, cucina, doppia entrata, tripli servizi vendiamo. Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO 3 camere cucinotto e servizi Nichelino vendo lire 5 milioni 200.000 trattabili, dilazionati. Telefonare 726-115 ore pasti.

ALLOGGIO 1964 (Valentino) [redacted] lo 4 camere cucina servizi 6.000.000 mutuo 5.500.000, [redacted], 879-327.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 2.000.000 contanti più 1.300.000 mutuo. Idem 2 camere 2.500.000 contanti più 1 milione 800.000 mutuo. Affittati: reddito 6%. Telefonare 745-374

ALTISSIMO, [redacted] solei [redacted] bessano 285, superposizione: tre camere spaziosissime, cucinotta, bagno, ingresso 2.600.000 mutuo 6.100.000 Gabetti 578-044. O335

AMMINISTRAZIONE Torincase, telefono 515-318. Vendo appartamento signorile, corso Sommeiller 24, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, box. O531

AMMINISTRAZIONE Torincase, telefono 515-318, bloccasi 22 box (zona Mirafiori) 15.500.000, facilitando. O166

AMMINISTRAZIONE Torincase, telefono 515-318. Alloggio via Gravere 8, camera, cucina, servizi, 3.900.000. O531

APPARTAMENTI assolutissimamente convenienti, via Lanzo 101. Acquisto-affare! Tricamere, servizi 2 milioni 500.000 mutuo 5.800.000, Quadricamere, servizi 3.100.000 mutuo 7.100.000. PrenotateVi in tempo, anticipando minimissimo! Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI lussuosi bellissimi via Buenos Aires 8, residenza-giardino, tricamere cucinotta bagno ingresso 3.400.000 mutuo 7.750.000, quadricamere cucinotta bagno ingresso 4.450.000 mutuo 10 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI lussuosissimi, giganteschi ambienti, pianisuperpanoramici, Corso Traiano 109. Quattro camere, cucinotta, entrata, disimpegno ripostiglio bagno, terrazzo belvedere 4.100.000 mutuo 9.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI minor costo possibile. Nuovissimi, via Gorizia 19, Italia 61. Ineguagliabile acquisto! Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.300.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI nuovissimi signorili spaziosi. Corso Sebastopoli 293, basso prezzo introvabile, tricamere cucinotta bagno ingresso 4.200.000 mutuo 4.200.000, quadricamere cucinotta bagno ingresso 5.800.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI nuovissimi, superconvenienza, cinquanta metri corso Francia. Quattro camere enormi, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampio disimpegno giorno-notte, garage compreso: 2.800.000 mutuo 6.500.000 modicissime semestralità contributo statale. Gabetti 578-044

[redacted] rili e Mira[redacted] via Don Grazioli 16. Due camere tinello cucinotto 3.700.000 mutuo 4.400.000. Sconto 100.000 per pagamento immediato, affittabile 38 mila. Sabatelli 753-041.

APPARTAMENTI via Barletta 162, 4 camere cucinotto, 2 servizi 9 milioni 200.000 più mutuo 3.500.000. Acquistiamo vostro attuale appartamento permettendovi di diventare proprietari di un immobile prospiciente piazza di sicuro valore. Sabatelli 753-041. O467

APPARTAMENTO corso Francia via Venalzio 16: tre camere tinello cucinotta bagno terrazzo grandissimo, esentasse, 4.600.000 mutuo 7 milioni. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO luminosissimo, [redacted]ga Racconigi via Reiner 9: due camere tinello cucinino servizi, esentasse, 3.500.000 mutuo 5.000.000. Eurocase 599-069. [redacted]

APPARTAMENTO luminoso esentasse via San Francesco angolo corso Vittorio sesto piano ingresso salone due camere cucina servizi ampie soffitte comunicante. Telef. 753-833.

APPARTAMENTO stupenda posizione! Adiacente Gran Madre, ponte Po, corso Casale 10. Sei camere, cucinotta, biingressi, servizi 4.600.000 mutuo 10.600.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO via Lancia 80 spaziosissimo 2 camere cucinino servizi, 1.700.000 mutuo 3.900.000. Eurocase 599-364. O630

ASSUMO incarichi vendite alloggi, case ville; eventuali anticipi immediati. Amministrazione Capello tel. 532-780. O547

ATTIC-flat centrale via Capelli 31. Due passi corso Francia. Graziosissime tre camere, cucinotta, bagno, ingresso. superconvenienza 1.500.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044.

ATTICO libero, via Guido Reni 211: 3 camere, cucina grande, terrazzo panoramico, internamente rifinitissimo. Facilitazioni 12.800.000. Amministrazione Capello 532-780.

ATTICO nuovo vista collina, via Bave 39 bis, salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi terrazzi, 8.200.000 mutuo 11.000.000. Eurocase 599-069. O630

AUTORIMESSA capienza 60 auto attrezzatissima su corso vendesi. Telefonare 793-576. A108281

AZIENDA agricola terreni irrigui giornate 310 circa, bella casa padronale, edifici rustici attrezzature complete per coltivazione risicola e mais, libera novembre 1969 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2643 — Torino». A108507

BALDISSERO vendesi lotto terreno, progetto approvato. Telefonare 942-273. A109208

BARDONECCHIA appartamentino convenientissimo, Camera, cucinotta, bagno, terrazzo 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

BLOCCASI tre alloggetti ammobiliati camera servizi forte reddito. Richiesta 8.700.000. Telefonare 553-668.

BORDIGHERA via dei Colli vendesi appartamento in villa 2 camere cucinotta servizi giardino terrazzato posto macchina indipendenti. Rivolgersi rag. Bulgari, via Dellala 8, Torino.

BORGHETTO S. Spirito villeggio Torino vendonsi alloggi. Tel. 522-369 Torino. 1001

BORGO S. Paolo. Nuova costruzione, impresa vende alloggio 3 camere, tinello, servizi. Piano rialzato, affittato o libero. Mutuo. Telefonare 331-756. O596

BUSINESS House vende appartamento nuovo Gassino tre camere terrazzo box 4.900.000. Telefonare 535-716. A109382

BUSINESS House vende appartamento via Bibiana tre camere servizi 5.900.000. Telef. 535-716.

BUSINESS House vende progetto approvato 4800 mc box centrale. Telefonare 535-716.

BUSINESS House vende via Avellino appartamenti signorili varia metratura due camere tinello servizi 8.900.000 mutuo facilitazioni. Telefonare 535-716

CASA parzialmente esentasse, 40 camere, termo, bagni, vendesi 65 milioni. Telef. 530-995, 212-839.

CASA RECENTE 45 CAMERE, VENDESI BLOCCO E FRAZIONATA. TELEFONARE 790-636.

CASCINA vendesi 20 km Torino ettari 12 pianura; ha fabbricato nuovo, lago irrigazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3024 — Torino».

CASCINE Vica due camere servizi, nuova, facilitazioni, 4.500.000 Telefonare 518-738. O405

CASETTA compro contanti minimo tre camere giardino zona Diano Marina, frontiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7526 — Torino»

CASETTA Grugliasco, due alloggi, giardino, nuova costruzione vende geom. Sanson, 530-163.

CAVORETTO terreno per ville signorili stupenda posizione vendesi. Telefonare 966-776.

CENTRALE Santa Rita tre camere servizi spaziosissimi 5.950.000 dilazionando. Telefonare 581-735

CENTRALI, periferia, precollinari, collinari, terreni costruzione giolgi lotti vendo. Telefonare 634-786

CENTRALISSIMI signorili appartamenti via Carlo Alberto 41 Prezzo interessantissimo. Salone, tre camere, bagno, ingresso 3.950.000 mutuo 9.150.000 Due grandi saloni rappresentanza, due camere, biservizi, ampio ingresso, disimpegno 17 milioni 600.000 mutuo 15.000.000 Gabetti 578-044 O335

CENTRO San Paolo tre camere cucina servizi vendo. Telef. 480-994

CHIOMONTE villeggiatura invernale estiva ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinari. Telefonare 659-816.

(Continua a pag. 16)

[redacted] trasformazione [redacted] lunga [redacted]

Non illudersi che nuove leggi ridiano la pace all'Università

Il movimento studentesco potrà ripudiare la violenza, [redacted] non accetterà [redacted] del processo [redacted] revisione critica - Le leggi possono solo [redacted] le condizioni per [redacted] svolgimento più [redacted] del lavoro universitario: 1) stretti rapporti docenti-stu[redacted]; 2) partecipazione studentesca al «governo» [redacted] Atenei; 3) [redacted] di concordare un piano individuale [redacted] studio. Poi, nei limiti delle leggi-quadro, seguirà un lento processo [redacted] riforme, attraverso un «dialogo» meno rivoluzionario

Negli ultimi venti mesi si [redacted] scritto [redacted] parlato dei problemi universitari più che in tutti i vent'anni precedenti e molto [redacted] parlerà ancora, perché l'agitazione studentesca è ben lungi dall'essaurirsi: questa è la precisa sensazione [redacted] chi vive all'interno dell'Università. Vi è solo da sperare che gli studenti si siano accorti che la violenza è, ormai, superflua. Essi sono diventati uno [redacted] più importanti «gruppi di potere», per cui basta la «pressione» [redacted] più la forza.

E' «gruppo [redacted] potere» qualsiasi raggruppamento sociale, politico od economico [redacted] di cui la «società costituita» sia costretta [redacted] interessarsi [redacted] distruggendolo o cercando di incorporarlo nel «sistema» o accettandone, in varia misura, quei postulati che non evertano totalmente la società stessa.

In Italia, nessuno pensa di distruggere il movimento studentesco; molti [redacted] illudono di incanalarlo; le persone più realistiche capiscono che bisogna accettare alcuni dei suoi fondamentali postulati attraverso una dialettica costruttiva ed una realizzazione graduale, ma senza l'illusione di poter pacificare la situazione, risolvendo legislativamente soltanto le questioni marginali e rinviando al futuro quelle più decisive ed importanti.

[redacted] movimento studentesco è ancora fluido ed eterogeneo; non ha capi riconosciuti; ha un organo — l'assem[redacted] — che, ovviamente, mu[redacted] di volta in volta. Tuttavia, malgrado le [redacted] te sfumature di tinte politiche, malgrado l'incertezza dei principi generali e delle richieste specifiche, si possono reperire tre correnti di pensiero.

La prima è detta dell'*Università rivoluzionaria*. Il programma è riassunto in una scritta che si leggeva a Palazzo Campana l'estate scorsa: «Faremo dell'Università una scuola di diseducazione, di indisciplina, di cattiva condotta. Un centro di lavoro e di sovversione politica». Si tratta di trasformare l'Università in uno strumento per attuare [redacted] primo ed immediato scopo, quello della completa eversione della società attuale, cioè «del sistema»; la funzione dell'Università è quella di costituire un centro di organizzazione e preparazione [redacted] specialisti nella rivoluzione. Non è facile che [redacted] te prevalga, anche perché dovrebbe mancare, pure in futuro, dell'appoggio degli operai, i quali si stanno inserendo nel sistema collettivistico [redacted] neo-capitalistico ch'esso sia.

La seconda corrente è quella dell'*Università funzionale nel sistema*; è [redacted] ferente se [redacted] sia l'uno [redacted] l'altro dei due ora citati. L'Università dovrebbe razionalizzarsi ed ammodernarsi per fornire al sistema quan[redacted] gli [redacted] in conoscenze [redacted] servizi, per permettere ad esso di migliorarsi continuamente [redacted] di sopravvivere. E' chiaro che a coloro i quali hanno in mano le leve della soci[redacted] — (imprenditori, in un tipo di paesi, alta burocrazia tecnologica e politica, in altri — sarebbe molto gradita [redacted] soluzione del genere. [redacted] essa ha ben pochi seguaci [redacted] gli studenti, i quali [redacted] desiderano essere integrati acriticamente né nell'uno né nell'altro dei sistemi, dei quali [redacted] dannano numerosi aspetti.

Perciò, sembra prendere sempre maggiore consistenza la terza corrente, quella dell'*Università critica del sistema*. Essa vuole giudicare e criticare [redacted] forme di cultura e di organizzazione sociale attuali, cercando nuovi modelli adeguati alle esigenze [redacted] una rinnovata società civile; [redacted] richiede il dialogo tra docenti e discenti, la partecipazione dell'Università alla vita circostante della quale dovrebbe essere uno strumento propulsore di cultura e di ideologia, di pensiero e di azione.

Se questa corrente, com'è estremamente probabile si affermerà, [redacted] continuerà le agitazioni [redacted] «pressione» fino [redacted] non [redacted] stati accolti i suoi principi fondamentali. Per conseguenza, una riforma dell'Università potrebbe venire dall'alto, dal Parlamento, solo qualora fossero accettati tutti i postulati in questione; altrimenti non vi [redacted] minimo dubbio che la «rivoluzione» continuerà [redacted] che ogni legge mirante a risolvere problemi parziali non sarà accettata.

La soluzione [redacted] crisi non si potrà, dunque, realizzare solo attraverso norme legislative che i destinatari delle stesse, gli studenti, considererebbero [redacted] atti di forza; ma [redacted] otterrà soltanto [redacted] un lungo periodo [redacted] tempo, attraverso l'opera comune [redacted] tutte le componenti universitarie.

Non è che eventuali atti legislativi saranno superflui; saranno anzi necessari per stabilire le condizioni nelle quali potrà, poi, svolgersi quest'opera [redacted] e sono, per di più, estremamente urgenti.

Uno dei postulati fondamentali degli studenti [redacted] quello del colloquio [redacted] i docenti, in particolare sui problemi didattici relativi al contenuto ed alla forma dell'insegnamento. Occorre, perciò, che i docenti stessi siano [redacted] disposizione [redacted] discenti, costantemente, [redacted] avviene nelle Università anglosassoni. Questo [redacted] significa proibire a studiosi illustri l'esercizio di professioni che [redacted] rendano aderenti alla vita della società; significa soltanto ch'essi debbano dedicare all'Università buona parte della loro giornata. Il rapporto docente-discente è una delle chiavi del problema; ma [redacted] esso ben poco si occupa il nuovo progetto di legge.

Altra chiave [redacted] volta è la possibilità, per l'allievo, di formare [redacted] piano di studi individuale, vagliato e integrato dal docente e [redacted] no alle proprie aspirazioni ed attitudini.

Altro problema ancora [redacted] la partecipazione alla vita amministrativa e didattica dell'intera comunità universitaria [redacted] singoli settori di essa, che non si ottiene certo [redacted] una rappresentan[redacted] delle diverse correnti nei vari consigli, nei quali il timore di inimicarsi i più potenti avrebbe grande peso.

Risolti questi [redacted] pochi altri problemi, potrà cominciare l'opera di rinnovamento; ma l'attrito continuerà per anni [redacted] anni [redacted] sarà solo il lungo lavoro interno, se condotto con reciproca buona fede, a riportare la pace e [redacted] incrementare con essa il progresso scientifico. Sarà, perciò, grande saggezza del legislatore quella di porre le sole basi dell'altrui lavoro, in una legge-quadro, senza [redacted] sostituire, [redacted] posizioni astratte, alla quo[redacted] concreta.

Diego de Castro

Prove di macc[redacted] «Queen [redacted]

Il grande transatlantico «Queen Elizabeth II», [redacted] recentemente in Gran Bretagna, [redacted] affrontando i viaggi [redacted] collaudo. Ecco la nave mentre lascia le banchine [redacted] Clydebank, in Scozia, per una prova in mare (Tel. A. P.)

In vigore il decreto approvato lunedì

L'[redacted] d'oliva [redacted] all'ingrosso

Il grossista pagherà al produttore 450,62 lire al chilo invece di 501,56. Le norme fissano l'integrazione, come deciso dal Mercato comune, in 270 lire al chilo (in precedenza erano 218 lire) e [redacted] snellimento burocratico - Ora resta da vedere [redacted] diminuirà anche il prezzo [redacted] minuto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 novembre.

Il decreto [redacted] ministro dell'Agricoltura, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, [redacted]lifica le procedure per l'integrazione [redacted] prezzo dell'olio d'oliva. Per [redacted] nuova campagna basterà presentare una sola domanda, in carta semplice, da parte di ogni produttore d'olio; in passato invece [redacted] dovevano compilare più domande, ogni volta che veniva decisa un'integrazione. Complessivamente, nella campagna 1967-1968, vennero consegnate un milione e 700 mila domande.

L'integrazione è stata fissata, come deciso dal [redacted] il 29 ottobre, in 26.968,75 lire per quintale, contro le precedenti 21.875. Il produttore d'olio d'oliva venderà il suo prodotto al prezzo indicativo di 450,62 lire il chilo a partire [redacted] oggi, data d'entrata in vigore del decreto legge. Il produttore stesso riceverà poi dall'Aima (Azienda per gli interventi nel mercato agricolo) l'integrazione [redacted] 269,68 lire il litro, cosicché avrà ricavato in totale 720,30 lire, come l'anno scorso.

Al negoziante, però, l'olio della nuova annata agricola appena iniziata dovrà costare 50 lire di meno. Infatti, il grossista che l'acquistava l'anno scorso dal produttore a 501,56 lire, acquista l'olio della nuova annata a 450,62 lire. A quest'ultimo prezzo occorre aggiungere il costo del trasporto e dell'imbottigliamento [redacted] il margine d'utile del distributore all'ingrosso e del negoziante.

Rispetto al momento in cui il Mec decise di autorizzare la concessione di integrazioni, l'Erario pubblico si è accollato [redacted] lire [redacted] costo per ogni litro d'olio. Il prezzo al consumo, perciò, dell'olio [redacted] oliva della nuova [redacted] dovrebbe risultare [redacted] lire [redacted] 900-950 che costava prima che lo Stato intervenisse. Il nuovo prezzo al [redacted] dovrebbe oscillare quindi tra le 650 e le 700 lire al chilo, un prezzo che è pur sempre due volte superiore a quello degli olii di semi.

Il 29 ottobre il Mec decise anche di consentire ai pro[redacted] d'olio extracomunitari (nordafricani, spagnoli e greci) d'esportare il loro prodotto sul nostro mercato a 441,87 lire contro le precedenti 495,31. E' un elemento di cui i nostri [redacted] debbono tenere [redacted] nello [redacted] bilire i prezzi al dettaglio. Se non sapranno resistere, con riduzioni di prezzo, alla concorrenza degli olii d'oliva extracomunitari e degli olii di semi, l'intervento [redacted] Stato a sostegno del nostro olio d'oliva sarà risultato inutile, oltre che dispendioso e non sarà valso a difendere i nostri produttori.

g. m.

Il premio della bontà a 16 zingarelli di Cuneo

Roma, 19 novembre.

(f. s.) Sedici bambini nomadi della scuola speciale «Lacio Drom» di Cuneo riceveranno domani in Campidoglio il 1° premio nazionale della bontà intestato a «Livio Tempesta».

I bambini della scuola speciale di Cuneo, riservata ai figli dei nomadi delle tribù accampate nella frazione di San Giacomo, sono stati premiati quest'anno perché «spinti anzitempo nella [redacted] a guadagnarsi [redacted] vivere, condizionati [redacted] modelli di vita pesanti, hanno saputo rispondere ad un appello di bontà con entusiasmo».

Condannato ad Ivrea

Undici mesi a [redacted] marito che picchiava la moglie

Ivrea, 19 novembre.

(c. r. a.) [redacted] Tribunale di Ivrea ha condannato oggi a undici mesi di reclusione e 40 mila lire [redacted] multa il quarantaquattrenne Bartolomeo Alice, residente [redacted] Pratiglione, riconosciuto colpevole di maltrattamenti alla moglie, Bruna Santinato, di 28 anni, e di violazione agli obblighi familiari. L'Alice era altresì accusato [redacted] sempre ai danni della moglie, ma i giudici lo hanno assolto da questo reato per mancanza di querela. Il P.M. dott. Lombardi aveva chiesto per l'imputato una pena complessiva di 18 mesi.

Il rinvio a giudizio dell'Ali[redacted] venne provocato da una denuncia sporta dalla moglie, la quale anche stamane [redacted] aula [redacted] confermato [redacted] accuse: «*Mio marito mi ha picchiato fin dai primi tempi del nostro matrimonio e mi ha anche fatto mancare sovente i mezzi* [redacted] *sostentamento, sì da costringermi più volte a ricorrere all'aiuto* [redacted] *mia madre,* [redacted] *la quale vivo attualmente*».

[redacted]

Sospesa [redacted] del [redacted]

Chiuso per ordine del Sindaco il Centro [redacted] pastorizzazione per la revisione degli impianti

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 19 novembre.

Il latte distribuito dal Centro di pastorizzazione del «Consorzio produttori di Tortona» aveva da troppo tempo una elevata carica batterica: pertanto, fra quarantotto ore, con ordinanza del sindaco comm. Bergesio, il Centro è chiuso mentre non viene consentita la ven[redacted] prodotto a scopo alimentare.

La ripresa dell'attività è subordinata alla dimostrazione [redacted] parte [redacted] responsabili del Centro [redacted] avere provveduto alla necessaria revisione d[redacted]li impianti. Questa la notizia che ha destato scalpore in città dove, giornalmente, nelle varie latterie, vengono venduti 2400 litri di latte proveniente dal Consorzio produttori di Tortona attraverso il Centro di pastorizzazione.

«*Non è il caso* [redacted] *destare allarme* — [redacted] stato dichiarato oggi negli ambienti sanitari —. *Le analisi avevano dimostrato la presenza di germi ma per* [redacted] *momento non si poteva parlare di pericolo alla salute pubblica. E' apparso tuttavia opportuno intervenire per evitare un aggravarsi della situazione*».

Da tempo, infatti, come si rileva nell'ordinanza del sindaco, le [redacted] preposte alla tutela della salute pubblica [redacted] accertato che i campioni prelevati in più punti di distribuzione [redacted] sottoposti ad esami di laboratorio davano quasi sempre esito sfavorevole, mettendo in evidenza una elevata [redacted] rica batterica totale.

Della situazione l'ufficiale sanitario del Comune di Tortona dava comunicazione al medico provinciale che, con una lettera al sindaco, invitava a voler disporre l'immediata sospensione dell'attività del Centro [redacted] pastorizzazione.

Il Centro del Consorzio produttori latte sorge [redacted] periferia di Tortona ed [redacted] diretto dal signor Luigi Coperchini: lavora il prodotto proveniente da stalle immuni da tubercolosi e brucellosi del Tortonese [redacted] ra recentemente, sono stati installati nuovissimi [redacted] stosi impianti di pastorizzazione e omogeneizzazione.

Il latte viene distribuito in confezioni «tetrapac» o in bottiglie. Dovrebbe trattarsi in [redacted] di un [redacted] dotto sano e sicuro; godeva della massima fiducia dei consumatori. E' giustificato, quindi, lo scalpore e l'allarme. Quasi certamente la presenza di germi è dovuta non tanto alla insufficienza degli impianti [redacted] alla [redacted] perfetta pulizia degli stessi e in special modo della grossa cisterna o delle tubazioni.

«*La ripresa dell'attività* — precisa l'ordinanza — [redacted] *da subordinarsi alla dimostrazione da parte degli interessati di aver provveduto alla revisione degli impianti di pastorizzazione* [redacted] *alla loro perfetta funzionalità; inoltre... di avere adottato quelle altre misure igienico-sanitarie atte* [redacted] *garantire la costante salubrità del prodotto pastorizzato*».

f. m.

Interrogata oggi l'insegnante che scagliò la sedia contro un alunno a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 novembre.

(l. s.) Il dirigente del commissariato Trastevere interrogherà domani mattina la maestra che avrebbe colpito al viso con una sedia lo scolaro della quinta [redacted]tare Oreste Cassali, di 10 anni. L'episodio, segnalato [redacted] al commissariato dal padre del giovinetto (il quale peraltro non ha querelato l'insegnante), sa[redacted] avvenuto durante una lezione di aritmetica alla scuola «Giuditta Tavani Arquati», sul lungotevere [redacted] Farnesina.

Secondo Oreste [redacted] maestra — una supplente della quale ignora [redacted] — lo avrebbe colpito con la se[redacted] perché stizzita dal fatto di [redacted] stata richiesta [redacted] ulteriori spiegazioni [redacted] un problema che non [redacted] stato capito [redacted] scolaresca.

La polizia non ha potuto interrogare l'insegnante poiché oggi, per lo sciopero nel settore del pubblico impiego, parecchie scuole romane, tra cui la «Giuditta Tavani Arquati», sono rimaste chiuse. Oreste [redacted] è stato giudicato guaribile [redacted] tre giorni dai medici dell'ospedale «Santo Spirito».

Dopo le parti [redacted]

Una maestra riferì al vescovo le sevizie patite dai «celestini»

«[redacted] personalmente da mons. Fiordelli», ha detto l'insegnante che ebbe a scuola i ragazzi ospiti del triste [redacted] pratese - Il prelato la consigliò di rivolgersi all'Ordine dei Cappuccini cui apparteneva il direttore [redacted] collegio - Rimasti senza esito alcuni esposti, presentati [redacted] direttrice didattica, sulle tragiche condizioni di [redacted] dei bambini - Le testimonianze termineranno il [redacted] novembre - Oggi non [redacted] sarà udienza

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 19 novembre.

Le tristi, tragiche condizioni nelle quali erano costretti a vivere i piccoli ospiti del Rifugio «Maria Assunta in cielo» di Prato sono state confermate og[redacted] *dai primi* [redacted]*ti chiamati a deporre davanti ai giudici del Tribunale di Firenze. Hanno confermato, la maggior parte, le accuse che nel corso* [redacted] *sei udienze le parti lese (61 ragazzi ex «celestini», così chiamati per* [redacted] *colore del grembiule che vestivano nell'istituto pratese) hanno lanciato, si può dire unanimemente, contro i sette imputati: il direttore Giovacchino Pelagatti (padre Leonardo), la dottoressa Fernanda Oliva (che è contumace) e cinque sorveglianti del Rifugio, cioè Vincenza Perotta («sorella Carmela»), Lucia Napolitano («sorella Teofila»), Angela De Lucia, Alighiero Banci («fratello Ludovico») e Giuseppe Luciano Pacini («fratello Luciano»).*

Quattro sorveglianti devono rispondere di maltrattamenti; il direttore, l'ottantaduenne Pelagatti, che non è mai stato presente alle [redacted]*se perché malato, la dottoressa Oliva e il Banci sono accusati di omicidio colposo nei riguardi del «celestino» Santino Boccia morto di peritonite.*

E' stata appunto la morte del Boccia che ha indotto il ministero della Sanità ad aprire l'inchiesta e a ordinare la chiusura dell'istituto che, fondato nel 1935, viveva di pubbliche sovvenzioni.

Le terribili punizioni in uso nell'istituto [redacted] *«celestini» era*[redacted] *a molti. Ma c'è voluta la morte del Boccia perché l'autorità intervenisse. Questo è quanto emerge dall'odierna udienza.*

Una delle non poche persone che si accorsero delle «anomalie» nell'istituto [redacted]*tese* [redacted] *l'insegnante Ornella Benelli. Ha riferito oggi che i ragazzi erano mal vestiti, sporchi, denutriti. Una volta gettò via dei rimasugli di pane con bucce* [redacted] *arancia e nell'aula dove insegnava successe il finimondo: i ragazzi si gettarono su quelle misere* [redacted] *contendendosele* [redacted] *esclusione* [redacted] *colpi.*

Altro episodio: un giorno di gennaio l'insegnante chiese [redacted] *mai due alunni non fossero presenti, e seppe che i due erano a letto malati;* [redacted] *subito* [redacted] *punizione della doccia fredda perché erano stati ritenuti responsabili della rottura di un tubo dell'acqua. Seppe anche che quella punizione era «normale» ai «celestini».*

«Ho riferito l'episodio alla direttrice didattica — *ha detto* [redacted] *teste* — [redacted] lei, che già si [redacted] riv[redacted] alle autorità ecclesiastiche [redacted] scolastiche, mi consigliò di parlarne direttamente con il [redacted] di Prato, mons. Fiordelli».

Presidente — [redacted] il colloquio con il vescovo?

Teste: — Sì. Dopo avermi ascoltato, mons. Fiordelli mi fece rilevare che le mie erano accuse gravissime contro padre Leonardo che era [redacted] concetto di santità. Risposi che i santi fustigavano se stessi e non i bambini. Mons. Fiordelli aggiunse che aveva potuto constatare personalmente, visitando l'istituto che i ragazzi erano puliti e ordinati. [redacted] consigliai alla ra di [redacted] visita [redacted] presa. Insistei perché fossero presi dei provvedimenti. Fu [redacted] questo punto che il vescovo mi disse che padre Leonardo [redacted] un cappuccino e che quindi avrei dovuto rivolgermi al padre generale dell'Ordine, al convento di Montughi presso Firenze. E questo io non lo feci».

La testimonianza della Benelli [redacted] *avuto il tono* [redacted] *cusa nei riguardi dell'autorità ecclesiastica.* [redacted] *neppure l'autorità civile è uscita indenne dall'udienza di oggi. Il prof. Antonio Cimino, direttore didattico nella zona comprendente la scuola* [redacted] *«celestini», il 15 dicembre 1965 fece visitare un ragazzo, un certo Giuffrida e, sollecitato da* [redacted] *petizione di sei insegnanti, mandò il referto medico del Giuffrida (segnato nel corpo dalle percosse dei sorveglianti), all'ispettri*[redacted] *scolastica perché a sua volta lo rimettesse al Provveditorato* [redacted] *questo ne informasse* [redacted] *prefetto; copia del referto fu poi mandata all'Opera nazionale maternità e inf*[redacted] *Non si è ancora saputo se il referto arrivò* [redacted] *no.*

C'è poi stata la sfilata di parecchie «sorelle» che vivono tuttora nella villa dell'istituto con padre Leonardo. Maria Leonardi: «Padre Leonardo raccomandava di trattare bene i ragazzi». *Maria Terreti:* «Il direttore, benché fosse malato, veniva tenuto al corrente della vita dell'istituto».

Nella udienza pomeridiana (alla quale ha assistito il [redacted]*to imputato Alighiero Banci) ha deposto anche* [redacted] *direttri*[redacted] *didattica, in pensione, Luigina Fornararo.*

Un giorno una suora, attualmente madre generale delle Agostiniane a San [redacted]*vanni Valdarno, le raccontò che un «celestino», accusato di un piccolo furto* [redacted] *stato punito, durante* [redacted] *visita dei benefattori dell'istituto: la punizione consisteva nel portare* [redacted] *cartello sulle spalle sul quale era scritto «Ladro».*

La teste [redacted] *raccontato anche che* [redacted] *maestra Franca Merghi le* [redacted] *che un bimbo, che si era rotto un braccio, era stato curato con* [redacted]*si empirici. Quando già le os*[redacted] *suo braccino* [redacted] *erano saldate, il bimbo accusò forti dolori. Portato in ospedale, i sanitari furono costretti a rompergli l'osso tre volte per ottenere una saldatura nor*[redacted]

«Presentai degli esposti all'Ispettorato scolastico e al Provveditore agli studi — *ha detto la teste* — ma ebbero esito sostanzialmente negativo, anche se, in un primo momento, l'Ispettorato si interessò a quanto avevo riferito, consigliandomi e inviando anche un ispettore ai "celestini". Le cose, tuttavia, continuarono allo stesso modo, finché, dopo la morte di Santino Boccia, [redacted] intervenne la magistratura».

La sfilata dei testi si concluderà il 22 novembre. Domani non [redacted] *udienza.*

g. c.

[redacted] per 5 anni

E' stata ritenuta completamente inferma di mente e quindi non imputabile

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 novembre.

(g. m.) Dopo breve permanenza [redacted] camera di consiglio i giudici [redacted] Assise [redacted] Milano hanno dichiarato oggi completamente pazza (e pertanto non imputabile) [redacted] marchesa Maria Luisa Balladelli, cinquantaseienne, [redacted] l'11 gennaio [redacted] due anni fa, con un colpo [redacted] pistola, uccise in [redacted]sa della figlia, [redacted] Porta Vittoria, il marito dott. Giovanni Battista Marsigli Rossi. I giudici hanno stabilito che l'uxoricida rimanga in [redacted] manicomio giudiziario per almeno [redacted] cinque anni. Il [redacted] m., ieri, aveva chiesto 11 anni [redacted] carcere: è probabile che ora ricorra in appello.

In sostanza la Corte [redacted] accettato il responso degli psichiatri che, nel corso [redacted] due perizie, avevano sempre concluso per la totale infermità dell'imputata. Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, la Balladelli, t[redacted] lacrime, ha esclamato: «*Non lo volevo uccidere, ma volevo togliermi, io, la vita. Il mio traguardo non* [redacted] *una Corte d'Assise ma il cimitero!*».

Il delitto maturò a conclusione di [redacted] lunga crisi matrimoniale. Maria Luisa Balladelli e il marchese Giovanni Battista Marsigli [redacted] si erano uniti in matrimonio [redacted] Bologna nel 1935.

I primi anni del matrimonio [redacted] stati felici. Dall'unione nacquero due [redacted]. [redacted] nel dopoguerra il marchese Marsigli, [redacted] dichiararono alcuni testimoni, si disamorò della moglie. La crisi raggiunse il culmine quando si ammalò l'anziana marchesa Marsigli. Per stare vicino [redacted] sua madre [redacted] dottore lasciò la moglie negli Stati Uniti dove si erano trasferiti, e andò [redacted] Bologna per assistere l'anziana nobildonna fino alla morte.

Dopo tre tentativi di suicidio [redacted] Luisa Balladelli, all'inizio del 1966, fece un improvviso viaggio in Italia. [redacted] 10 gennaio i coniugi ebbero un colloquio a Milano, in cor[redacted] di Porta Vittoria [redacted], in [redacted] di una delle figlie. Durante la drammatica discussione, la nobildonna [redacted] borsetta una pistola calibro 6,35 e lasciò partire due colpi: [redacted] uccise il marito.

[redacted] ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 14)

CERVINIA signorilissimo appartamento arredato, salone camera cucinotto bagno, 2.400.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.

[redacted] Reviglasco in elegante palazzina di 4 appartamenti 4000 mq., giardino, consegna primavera. Vendo appartamento di salone, tricamere, bibagni, cucina, lavanderia, ampi terrazzi panoramici, doppio garage. Mutuato. Gillio 553-975.

COMPRO alloggio da privato zona Vanchiglietta. Telefonare 241-380.

CORSO Cosenza 4 camere servizi panoramico 9.700.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. O315

CORSO Giulio [redacted]are bicamere cucinetta servizi 1.000.000. Mutuo 2.500.000. Telefonare [redacted]

CORSO [redacted] 1-2 camere tinello [redacted] contanti più mutuo. Duranti 758-949. O329

[redacted] Lombardia angolo via Bernardino Luini, Imp[redacted] vende alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici-doppi, box, bellissimi negozi. Prossima consegna, mutuo. Telefo[redacted] 331-756. O596

CORSO Racconigi alloggio [redacted] camere tinello servizi esentasse 2 milioni 600.000. Mutuo 5.500.000. Telefonare 502-514. [redacted]

CORSO Taranto vendonsi appartamenti liberi, affittati, rendita 5%; richiesta: 3 camere cucinino, 2 milioni [redacted] contanti, [redacted] mutuo; [redacted] cucinino, 1 milione 700.000 contanti, 4.000.000 mutuo. Telef. 890-361, 894-361.

CROCETTA prestigioso alloggio mq. 240 lussuose finizioni in vecchia [redacted] signorile vendesi. Telef. 753-362 ore ufficio. [redacted]

DI [redacted] angolo Volvera, Palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti: mutuo et ulteriori dilazioni. I.F.I.T., San Quintino [redacted] bis, telefono 535-000, 535-948.

ECCEZIONALISSIMO affare. Ampissimi, luminosissimi, panoramici signorili appartamenti corso Savona 6, Moncalieri, «Palazzo Europa». Salone, tre camere, ampio ingresso, ripostiglio, biservizi, grandi terrazzi 1.120.000 contanti, 4.480.000 consegna chiavi, 5.600.000 mutuo. Gabetti 578-044. O335

GRAN [redacted] signorile 5 camere servizi termocentrale vendesi. Telefonare [redacted] sera.

GRAZIOSISSIMI appartamenti, [redacted] Foligno 104, tricamere bagno ingresso ripostiglio, 2.550.000 mutuo 5.850.000; quadricamere ingresso bagno ripostiglio terrazzo, 3.500.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044. O335

GROUND-floor specialissimo! Via Ormea 54 (Valentino). Sei camere, ingresso, servizio. Affittato primario istituto. Prezzo competitivo 3 milioni 600.000 mutuo 8.200.000. Gabetti 578-044. O335

GRUGLIASCO vendo alloggio esente 4.000.000 7% volendo libero. Telefonare 635-773. [redacted]

IMPRESA acquista progetto approvato 80-100 camere in Torino, contanti, cambio [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7503 — Torino». A108978

IMPRESA edile esegue case e capannoni conto terzi. Tel. 543-659.

IMPRESA vende bost[redacted] corpi [redacted] di 42 camere, 10 box; richiesta 125.000.000 mutuabili; rendita 5,50%. Telef. 890-361, 894-361.

IMPRESA vende direttamente all[redacted]getti 1-2 [redacted]re tinello [redacted] le comodità [redacted] G. Amati 153 [redacted] S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 659-816. O447

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 camere servizi, c. Potenza. Tel. 257-911. O225

INDISCUTIBILE posizione residenzialissima: via Mombarcaro 89, [redacted]tarite. Appartamenti infiniti pregi, convenientissimi prezzi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.200.000 mutuo 5.100.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 3.200.000 mutuo 7.300.000. Quadricamere, cucinotta, entrata, bagno 4.300.000 mutuo 9.900.000. Gabetti 578-044.

INTERESSANTISSIMA sistemazione piccola famiglia. Via Stradella 86. Graziosissimo appartamento: tre camere, bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044.

ITALIA 61 vendo camere tinello servizi libero 5.700.000. Telefonare 652-873, 614-224.

LIQUIDAZIONE società vendita ultimi alloggi 2-5 camere mutuo dilazioni. Vicino Fiat Mirafiori. Tele[redacted] 361-819.

LOCALE con uffici mq. 350 cortile Nichelino vendesi. Telef. 793-576.

LOCALE Rivoli 1200 mq adatto magazzino, industria autorim[redacted] vendesi. Tel. 521-556. O409

LOCALI centrali 1250 mq divisibili adatti magazzino, laboratorio, industria, vendonsi. Tel. 521-556 (pasti)

LOCALI industriali 1800 metri vendo direttamente attività alienazione, attualmente autorimessa, zona Nizza, liberi gennaio. Telef. 591-469.

MAI abitati via Casalpinte 11. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, Modicprezzo 2.000.000 mutuo [redacted] milioni 700.000. [redacted] 578-044.

MIRAFIORI (corso Cosenza) [redacted] camere tinello 7.200.000 libero. Telefonare 761-054. A108648

MONCALIERI Castelvecchio 16 alloggi panoramici mq. 200, terrazzo autorimessa grande parco pronti subito vendonsi. Telef. 541-205.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 659-083. O447

OCCASIONE Montecatini Terme vendesi libero subito appartamento mq 50 circa entrata soggiorno due camere cucina bagno grandi balconi ripostiglio, soleggiatissimo quarto piano ascensore riscaldamento centrale, vicino Kursaal 9.000.000 trattabili. Telefonare 0572-3101 [redacted] pasti. A109180

OTTIMA posizione su piazza, impresa vende negozi affittati buon reddito Borgo S. Paolo, mutuo. Telefono 331-756. O596

PANORAMICI bellissimi alloggi 2-3-[redacted] camere finizioni signorili giardini antistanti vendonsi [redacted] mutuo e facilitazioni. Telef. [redacted]9, 687-116.

PENSIONATI vivete tutt'anno comodissima piacevole boscosa precollina pinerolese, appartamenti rimodernati, tricamere servizi 660.000 più 25.640 mensili. Gabetti 578-044.

PIAZZA Bottesini camera tinello cucinino servizi vendesi 5.800.000 facilitazioni pagamento. Tel. 519-652.

PIAZZA Sofia camera, tinello, servizi esentasse, 1.800.000, Mutuo 4 milioni. Telefonare 502-542.

PICCOLO negozio introvabile, corso Regina 234. Posizione supercommerciale. Reddito 7% aumentabile. Pochissimo costo, con 1.500.000 [redacted]tuo 1.900.000, investirete vostri risparmi affare superconveniente. Gabetti 578-044. O335

PIEDATTERRA signorilissimi, via Rovereto 60 (Sanitaria). Nuovissima residenza. Camera, ingresso, cucinotta, bagno, ripostiglio 1.[redacted]tuo 2.700.000. Liberi, garantiamo reddito 8%. Gabetti 578-044.

PINO dintorni terreni per ville panoramici costruibilità uno. Telefono 82-216.

PORTA Palazzo locali 1200 [redacted] negozio, magazzino, laboratorio vendonsi. Tel. 881-805. [redacted]

PRIVATO acquista alloggio due camere tinello. Inintermediari. Telefonare 732-911. A109424

PRIVATO vende alloggio metriquadrati 220 circa, altamente signorile in palazzotto con ampio parco, zona precollinare completo di arredamento eccezionale, comprendente pezzi d'epoca, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7601 — Torino».

PRIVATO vende alloggio signorile Venaria centro, quattro camere biservizi modernissimo, Tel. 492-539.

PRIVATO vende libero alloggio due camere cucina servizi piano rialzato 6.500.000 corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211.

PRIVATO vende villetta con giardino via Guido Reni. Telef. 538-508 ore ufficio.

REDDITIZIE sette camere 3° piano via Monginevro 7.500.000. Telefo[redacted] 511-401. A109511

RESIDENZA corso Sebastopoli 249. Impresa Torino centro vende con mutuo alloggi di 2 a 5 camere accuratamente rifiniti. Consegna estate 1969. Ufficio vendite cantiere telefono 322-238. A106283

RIVALTA Fiat lotto con villa in costruzione vendesi. Telef. 541-468, 673-807. A109281

RIVALTA su importante strada di comunicazione interurbana, terreno agricolo con progetto approvato, costruzione capannone industriale e palazzina uffici. Superficie complessiva mq. [redacted] circa. Destefanis 540-405.

RIVOLI Corso Torino 100. Eccezionale convenienza, valorizzazione 10% annuo. Tricamere, ingresso, bagno 2.000.000 mutuo 4.400.000. Quadricamere, ingresso, bagno 2 milioni 550.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 578-044. O335

RIVOLI vendesi alloggio nuovo una camera tinello e [redacted] Mutuo. Telef. 212-756. 2001

SAN Donato casa signorile vendesi alloggio tre camere cucina termo bagno ascensore. Telefonare 337-404.

[redacted] Paolo vendesi o affittasi locale seminterrato mq. 2500 circa. Telefo[redacted] 584-674. 1001

[redacted] eleganti palazzine circondate secolare parco Hermitage, viale Carducci 15. Appartamenti: salone, due camere, bagno, giardino 2 milioni 700.000 mutuo 6.120.000. Quattro camere, office, ingresso, bagno, terrazzo 4.900.000 mutuo 11 milioni 560.000. Cinque camere, office, ingresso, biservizi, terrazzi 6.700.000 mutuo 14.541.000. Attici lussuosissimi: sette camere, [redacted] vizi, office, [redacted] 16.950.000 mutuo 15.000.000. Visite loco. Gabetti 578-044. O335

SANTA Rita signorile salone 4 camere doppi servizi garage mutuato vendo 15.000.000. Telef. 634-786.

SAVONA libero esentasse panoramico ingresso porto tre vani servizi vendesi 4.800.000 più 550.000 [redacted] Permutasi conguaglio cascina basso Piemonte. Scrivere: Lavati, Marconi 3, Savona 21498.

STABILIMENTO industriale zona Fiat Ricambi 1000 mq coperti, 800 mq cortile, vendesi 35.000.000. Telefonare 555-349, 667-116.

STABILIMENTO Moncalieri nuovo o terreno 8000 coperti 2500 ven[redacted]. Telefonare 542-775.

STABILIMENTO piccola industria, magazzino mq 440 piano rialzato mq 440 seminterrato annessa palazzina uffici custode due piani e cortile accesso carraio vendesi. Telefonare 542-472. A109176

SUSA pressi stazione vendiamo o affittiamo stabilimento oltre 900 mq coperti e circa 3000 mq scoperti. Telefonare 530-016. O402

[redacted] Bruino per villette Villaggio Valtechiara vendo con progetti approvati, facilitazioni. Tel. 907-147

TERRENO acquisto [redacted] impresa 70-100 camere. Tel. 793-198.

TERRENO industriale Borgaro Torinese 17.000 mq. lottizzabili vendesi. Telefonare 331-218.

[redacted] industriale mq [redacted] lottizzabile, fronte provinciale [redacted] Tel. 793-575.

[redacted] mq. [redacted] vicinanze Asti privato vende per vill[redacted] Telefona[redacted] 735-195. A108402

TERRENO per villette con progetto approvato vendesi Orbassano. Telefonare 355-856. A107815

TERRENO [redacted] 100 camere zo[redacted] Unione Sovietica privato vende permute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7515 — Torino».

TERRENO progetto approvato costruzione camere 23 garages 18 zona S. Paolo. Telefonare 372-741.

TERRENO progetto approvato villa 10 camere 3 garages regione Barca. Telefonare mattino 280-825.

TERRENO progetto approvato 6 camere vicinanze Cumiana vendesi. Te[redacted] 502-458.

TERRENO 154 camere vendesi Madonna Campagna progetto approvato. Telefonare 775-753.

TORRES compra vende affitta case terreni locali. Tel. 389-417

VALSALICE dintorni capolinea ex tram 13 acquisteremmo villa con terreno oppure area 5-6 mila mq. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 7500 — Torino».

VENCHI Unica camera tinello servizi nuovissimo 1.800.000, Mutuo 3 milioni 500.000, Telefonare 502-514.

VENDESI appartamento via S. Marino, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ampio terrazzo. Telefonare 334-915 mattino. A110065

VENDESI camera cucina servizi Santa Rita 3 camere cucinotta con bagno doccia Crocetta. Telef. 365-597.

VENDESI Cascina Vica alloggio 2 camere, tinello, servizi box casa nuova 6,800.000. Telef. 720-795 pasti.

VENDESI in lussuosa villa Crocetta due signorili appartamenti. Telefonare 540-006. A108913

VENDESI villa mezza montagna 20 Km. Torino sei camere servizi garage giardino oppure permutasi con stabile Torino valore 60-80 milioni o terreno fabbricabile 40-60 camere conguagliando. Rivolgersi rag. Narfi, via Delleia 6, Torino.

VENDESI zona Stadio camera cucina servizi contanti 1,800.000 mutuo 3.000.000 trattabili. Tel. 327-653 pasti. A108616

VENDO alloggi due camere tinello primo piano e rialzato. Tel. 750-247

[redacted] muri negozio Mirafiori [redacted] milioni [redacted] cente facilitazioni libero. Telefonare 835-773.

VENDO terreno 35 camere 19 box ampio magazzino. Telef. 750-247.

VENDO uno due [redacted]loggetti [redacted]bili servizi, zona Francia. Telefonare 798-970. A109131

VIA Coppino 116 grande società [redacted]ustriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o tel. 296-889.

VIA Fortino [redacted] camere cucina servizi disimpegni occasionissima. Telefonare [redacted] facilitazioni pagamento. A108386

VIA Gravere camere salotto cucina bagno vendesi 3.200.000 dilazionando. Casalegno 885-962.

VIA Salabertano 68 signorile 3 camere cucinotta contanti 5.200.000 mutuo 5,000.000. Duranti 758-949.

VIA Talucchi 34 adatti uffici abitazione 4 camere cucina piano rialzato vendo facilitando. Tel. 535-601.

VIA Tripoli, due camere tinello, recente costruzione 7.200.000 mediatori esclusi. Telef. 339-503.

VILLA campagna Agrano (Novara) rifinitissima: quindici camere, salone, biservizi, piuringressi, portico, rustico, spazioso cortile recintato. 5.500.000 mutuo 12.000.000. Gabetti 578-044. O335

VILLA collina vicinanze Casale, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento, Terreno mq 3000 circa. Pubblitalia - Casella 10 - Casale Monferrato. 27897

VILLA [redacted] Casale vecchia costruzione, 16 camere, due piani giardinetto vendesi 42.000.000. Telefonare 587-198. A108921

VILLA doppia Bruino zona residenziale [redacted] cambio. Telefonare 652-873. 614-224.

VILLA San Mauro, comodissima, servizi, tre appartamenti riunibili, giardino. Vende [redacted] Sansoè, telefono 530-163. O430

[redacted] semicollinare u[redacted] acquistare purché bella posizione. Tel. [redacted]

VILLA stupenda collina torinese parco, rustico, terreno lottizzato vendo. Telefonare 634-786.

VILLA 9 camere biservizi terreno 1300 mq. cintata Rosta vendesi facilitando. Casalegno 885-962.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. [redacted] centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA piano rialzato 4 camere, servizi, magazzino mq 80, recintata con giardino in Nichelino vendiamo lire 12.200.000. Tel. 641-778.

VILLETTA Pino 4 camere, servizi, 2000 giardino. Vende geom. Sansoè, 530-163. [redacted]

VILLETTE prefabbricate montiamo ovunque. Minimi anticipi. Rateazioni fino a 20 anni. Tel. 534-257.

WEEK-END Avigliana, rustichetto pocacosto, tricamere servizi 735.000 mutuo 1.715.000; quadricamere servizi 1.320.000 mutuo 3.080.000. Gabetti 578-044. O335

ZONA Boringhieri vendesi alloggio tre camere, cucina, servizi. Telefonare 594-709. A109393

ZONA d'Azeglio 250 mq. divisibile signorilissimo 3 servizi, II piano, vendo 33.000.000. Telef. 634-786.

[redacted] Molinette, corso Dante privato vende salone tre camere doppi servizi 16.000.000 più mutuo. Telefono 677-182.

210.000 mq vendesi alloggio nuovissimo mutuato mq 385 corso Re Umberto adatto abitazione studio. Telefonare 587-198.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890. 536-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telefon. 769-600 Geom. Martinat. O360

A. SOCIETA' cerca mq 1000-1500 coperti con uffici. Tel. 553-671.

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779[redacted]8. O391

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. O418

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O946

AFFITTEREI capannone mq. 1000 certi ponte zona Milano, Borca, Med. Campagna. Telefonare ore pasti 896-513.

AFFITTEREI soffitta ammobiliata di 2 camere cucina servizi termo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino». A108348

APPARTAMENTO sala 2 camere cucina servizi cercasi zona Francia Parella Palasport. Telefonare 795-933.

CERCA alloggetto ammobiliato referenziato zona Giulio Cesare inizio autostrada. Tel. 516-817.

CERCASI affitto locali mq. 1000 [redacted]rca [redacted] uffici deposito garage portineria occorrente primavera estate, preferibilmente S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2597 — Torino». A107841

CERCASI alloggio 2 camere servizi possibile pulizia scala. Telefona[redacted] 579-746. A109069

[redacted] mq 200-400 uso falegnameria in Torino. Tel. 288-281.

CERCASI magazzino deposito mobili 500, 1000, 1500 mq. zona Porta Palazzo. Telefonare 232-417.

CERCASI per professionista alloggetto ammobiliato signorile centrale semicentrale. Telef. 533-046.

CERCASI S. Paolo 2 [redacted]re cucina servizi dopoguerra. Tel. 893-869.

CERCO negozio vasto retro, mq 500-600 cortile, ampio ingresso carraio, corso o via importante anche periferia, zona Stadio-Mirafiori. Tratterei con imprese per costruzione futura. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A92675

CERCO locale per [redacted] officina o villetta, piano rialzato. Tel. 701-282.

CERCO subito due camere servizi zona Giulio Cesare. Casella Postale 299, Ferrovia.

[redacted] cercasi camera tinello coniugi, o corso Francia. Tel. 380-047.

CONIUGI custodi dimissionari cercano alloggio con pulizia scala zona centrale. Telef. 500-898.

ELETTROGALVANICA affitterebbe locale 300-500 mq. cortile zona Settimo Torinese. Telefonare 206-042.

FAMIGLIA torinese affitterebbe 4-5 camere servizi zona Collegno Rivoli. Telefonare 316-415. A108429

INDUSTRIA leggera cerca locali industriali mq. 1000-200. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2634 — Torino».

INSEGNANTE sola cerca alloggetto con termosifone oppure ammobiliato indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino».

LAUREATA, impiego fisso, cerca 2 camere servizi centrali o semicentrali. Telefonare 541-498 ore ufficio. A100455

LOCALE luminoso 400 mq cerco affittare, zona Mirafiori. Telefona[redacted] 613-326. A108765

OFFICINA meccanica cerca locale mq. 100 barri[redacted] Milano. Telefonare 264-541. A108361

PENSIONATI torinesi cercano 1 camera tinello servizi moderni. Telefonare [redacted]. A108901

MINI alloggio [redacted] servizi cerco eventualmente mansardato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7435 — Torino». [redacted]

PIEMONTESI cercano 2 camere tinello servizi Francia 5, Rita Parella. Telefonare 519-652. A108389

PRIMAVERA, professionista cerca alloggio 5 stanze, salone e servizi, zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3032 — Torino».

SCOUT cerca soffitta zona Portanuova. Telefonare 513-290 ore pasti.

SENZA spese fecitamo Vostri alloggi, offrendoVi amministrazione semestrale gratuita. Telef. 355-344.

STATALE cerca alloggio quattro camere e tinello. Telefonare 344-674.

TORINESE sola anziana cerca alloggetto confortevole. Telefonare 655-517 ore pasti.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A. AFFITTASI vendesi alloggio signorile panoramico str. Altessano 59, salone 3 camere servizi. Telefonare 535-508. A109128

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30 mila, [redacted] Sacchi 14. Telefona[redacted] 538-539. O414

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telefonare 538-594. O418

A. [redacted] cucina servizi volendo ufficio. Tel. 745-720.

A Pino affittasi meravigliosi appartamenti 2-3 camere doppi servizi. Telefonare 546-051 ore ufficio.

A referenziati affittasi alloggio in Rivoli modernissimo 3 camere servizi 25.000. Telefonare 360-089, 379-169. A107843

A sette chilometri da Porta Nuova Fero Vittorio affittasi alloggio in palazzina con parco tre camere salone camere servizio cucina doppi bagni, L. 52.000 mensili. Telef. 344-447.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telef. 546-439.

ADATTI trattorie negozi affittansi mq. 100 alloggio luglio 20. Telefonare 773-316.

AFFITTANSI al 1° dicembre alloggi 3 camere tinello cucinino nuova costruzione via Nuovo angolo corso Siracusa 110. Visita al pomeriggio. Telefonare 321-153. A108927

AFFITTANSI alloggi 2 camere, tinello; altri alloggi ampio soggiorno 2-3 camere, uno-due servizi, più box, pronti dicembre Cantiere [redacted] Baltimora angolo via Lima.

AFFITTANSI bellissimi spaziosi negozi per uffici, rappresentanze, [redacted] Lingotto. Telefonare 610-359.

AFFITTANSI zona dazio corso Vercelli capannoni industriali uso deposito e locali uso laboratorio-ufficio. Telefonare 260-285.

AFFITTANSI prossimi sposi alloggi 22.000 30.000 Grugliasco. Telefo[redacted] 644-423. 2001

AFFITTASI locale uso deposito magazzino mq. 50 zona Piazza Rivoli. Tel. 537-427.

AFFITTASI a referenziato alloggio camera cucina e servizi corso Traiano 10, interno 12, libero subito. Rivolgersi portineria. A108560

AFFITTASI alloggetto camera tinello Nichelino a prossimi sposi. Telefono 374-403. A109462

AFFITTASI alloggi 2-3 camere tinello servizi Rivoli. Tel. 598-917.

AFFITTASI alloggio centralissimo libero gennaio, tricamere, ingresso, servizi adatto ufficio-abitazione. Telefonare 513-489.

AFFITTASI alloggio corso Trapani 65 primo piano, cinque camere doppi servizi. Rivolgersi portineria, telefonare 384-608.

AFFITTASI alloggio libero subito munito 3 camere, cucina e servizi, zona Tesoriera. Tel. 332-085 ore ufficio. A109443

AFFITTASI alloggio signorile, 4 camere, cucina, bagno, ogni comodità. [redacted] Peschiera 191, Tel. 651-723.

AFFITTASI alloggio [illegible] camere cucina, ingresso, b[illegible], Telefonare 779-281. A109392

AFFITTASI ammobiliato indipenden[redacted] tutti conforts uso pied-à-terre. Telefonare 769-600. O360

AFFITTASI ampi locali centro San Mauro. Tel. 382-538.

AFFITTASI ampio locale piano terra mq. 700 annesso palazzina via Petrarca 4. Telefono (60-61) e visita i[redacted] mercoledì, sabato 9,30-11,30. A108670

[redacted] bellissimo negozio [redacted] ma posizione mq. 130 via S. Paolo 52. Telefonare 331-756.

AFFITTASI borgata Leumann tre camere cucina servizi libero subito. Telefonare 738-341 dalle 17-20.

AFFITTASI box garage via Boston 89 Telefonare 367-837.

AFFITTASI [redacted] tinello 23.000 casa nuova prossimi sposi. Telefonare 215-971. A89014

AFFITTASI Cascina Vica stabile 2 piani mq. 400 uso laboratorio farmaceutico. Telefonare 757-203.

AFFITTASI centro locale cortile mq. 20 riscaldato uso ufficio laboratorio [redacted]posito. Tel. 538-522.

AFFITTASI due camere ampio tinello 45.000 mensili corso Telesio 42. Tel. 840-409.

AFFITTASI elegante ammobiliato da 1-5 camere. Tel. 533-046.

AFFITTASI locale centrale, termo, luminoso mq. 120 adatto laboratorio magazzino. Tel. 876-624.

AFFITTASI locale mq. 200 adatto tipografia magazzino. Tel. 653-413.

AFFITTASI locale negozio zona piazza Massaua. Telefono 721-231.

AFFITTASI locali negozio retro cucina zona bellissima. Tel. 701-134.

[redacted] magnifico negozio angola[redacted] 170 mq., [redacted] vetrine su corso Peschiera (paraggi Sabotino). Adatto anche esposizione, rappresentanze, uffici, ristorante. Telefonare 651-723.

AFFITTASI negozietto mq. 20 in via Pinelli 24. Telefonare 651-723.

AFFITTASI negozietto paraggi piazza Castello libero subito. Telefonare 661-962. A108586

AFFITTASI negozio retro, servizi, mq. 55 Porta Nuova, [redacted], 651-723.

AFFITTASI Nichelino alloggio tre camere servizi costruzione '62 28.000 mensili. Telef. Mobilificio 273-112.

AFFITTASI Orbetello 48 magazzino seminterrato asciutto mq. 450 ingresso strada. Telefonare 535-484.

AFFITTASI paraggi Montecucco libero subito 2 camere cucinetta servizi. Tel. 590-993.

AFFITTASI subito ammobiliato due camerette zona centrale tranquilla. Tel. 355-467. A108126

AFFITTASI Vanchiglia appartamento signorile 3 camere cucina servizi, libero gennaio. Telefonare 547-476.

AFFITTASI via F.lli Bandiera alloggio 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ampio terrazzo. Telef. 334-915 mattino. A110065

AFFITT[redacted] vicinanze Fiat Mirafiori bellissimo 3 camere cucinotta 34 mila referenziati. Tel. 271-081 [redacted].

AFFITTASI vicinanze nuova Stampa 4 camere doppi servizi terrazzo 80 mq. Telefono 590-736.

AFFITTASI 2-3 camere tinello signorile libero. Duranti, Francia 95.

AFFITTEREI negozio oppure alloggetto pianterreno Pozzo Strada Parella. Telefonare 796-334.

AFFITTO a 10 Km. dal centro alloggio camera tinello cucinino 22.000 e ufficio 2 camere servizio, salone 100 mq. Telefonare 731-697.

AFFITTO attico 3 camere tinello servizi corso Brescia. Tel. 382-125.

[redacted] box auto via Candia 12. Telefonare 284-648.

AFFITTO locale seminterrato lumi[redacted] mq 70, Borgata Vittoria. Telefonare 211-595.

ALLOGGI due camere cucina salone doppi servizi garage Lungo Dora Voghera affittasi liberi subito. Telefonare 389-408 ore ufficio.

ALLOGGIO mansardato zona Politecnico affittasi elegantemente arredato [redacted] mensili. Tel. 596-938

AMMOBILIATI bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi, 40.000 - 50.000. Agenzia Elle 650-503.

AMMOBILIATO Crocetta due camere cucina servizi 45.000 referenziatissimi. Telefonare 502-071.

AMMOBILIATO molto signorile centrale tre camere servizi affittasi. Telefonare 532-644. 158605

AMPIE vetrine negozio [redacted]. 80 con [redacted] retri zona Francia affittasi. Telefonare 725-963. A108603

[redacted] nuovo negozio grande retro servizi presso Fiat Lingotto disponibil[redacted] subito. Chiarala 540-569.

APPARTAMENTO ultrasignorile nuovissimo, moderno palazzo bellissima posizione, via Cialdini (corso Tassoni). Salone, tre camere, cucina, camera-donna, disimpegno giorno-notte, biservizi, biingressi, affitta 120 mila. Gabetti 578-044.

ATTENZIONE pagando affitto sarete proprietari di un magnifico alloggio quartiere residenziale Torino Fiori via Biscaretti fianco Fiat Mirafiori Sud. Nuovi appartamenti pronti capitalizzando affitto mensile diventerete padroni di casa. Informazione cantiere. Tel. 553-483.

[redacted] accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bellino.

AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo [redacted] camera operai specializzati f[redacted] imbottito. Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 [redacted] autocarfurgone garanzia accuratissimi. Telef. [redacted] Einaudi.

AUTOTRASLOCO [redacted]nio 4000 camera operai specializzati furgoni imbottiti. Telefonare 286-807.

BORDIGHERA zona collinare servizi pubblici affittasi annualmente libero subito appartamentino in villa compreso giardinetto posto macchina. Telefonare 540-180.

BORGO San Pietro affittasi locali mq 800, cortile [redacted]. Telefonare 852-418 ore pasti.

BRUINO, fittasi ampi locali, cortile recintato mq. 700 adibire falegnameria, deposito, fabbrica, laboratorio. Tel. 489-988.

CERCASI signorina con cui dividere alloggetto. Telefonare 532-535.

CORSO Traiano cinque camere cucine doppi servizi 60.000 affittasi. Telefonare 753-362 ore ufficio.

CROCETTA, anche uso ufficio, affittansi 5 camere più servizi, piano rialzato. Tel. 531-413.

LOCALE mq [redacted] luminoso affittasi vendesi. Via Caniachia, tel. 35[redacted]83.

(Continua a [redacted] 18)

Borse economia e finanza

L'annuncio di Kiesinger dopo [redacted]

Bonn non rivaluterà il marco e faciliterà le importazioni

Tasse sulle esportazioni, sgravi fiscali sui prodotti provenienti dall'estero, per ridurre l'eccessivo avanzo della bilancia dei pagamenti - La Germania vuole in questo modo troncare la speculazione sul [redacted] e contribuire a risolvere la crisi del franco

Comprati in pochi giorni marchi per [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 novembre.

Il marco tedesco non verrà rivalutato. Questa è la decisione che il cancelliere Kiesinger ha ad[redacted] questa sera, d'accordo con i ministri dell'Economia e delle Finanze [redacted] e con la Banca federale ed ha fatto poi comunicare ai giornalisti dal portavoce governativo, Guenter Diehl.

Dopo molte [redacted] smentite, che non avevano avuto alcun effetto sulla sfrenata speculazione degli ultimi giorni, è venuta ora un'assicurazione formale e ufficiale.

Diehl ha confermato che il totale dei dollari e delle altre [redacted] valute affluiti nella [redacted] sa settimana e nei due primi giorni di questa in Germania, per la conversione in marchi (e assorbiti dalla Banca federale tedesca), ha raggiunto il valore di un miliardo e mezzo di dollari (quasi mille miliardi di lire).

Il governo di Bonn ha però annunciato, senza precisarli, una serie di provvedimenti fiscali immediati, diretti a riequilibrare la bilancia dei pagamenti tedesca, malata, per così dire, di eccessiva salute. Si è calcolato che alla fine di quest'anno si sarà raggiunto un saldo attivo di diciassette o diciotto miliardi di marchi. Questo fatto crea una situazione pericolosa di indebitamento di altri Paesi e comporta, per la Germania federale, il rischio di una certa inflazione.

I provvedimenti fiscali, che verranno riassunti in un progetto di legge da varare giovedì, in una seduta straordinaria di gabinetto, dovranno poi essere approvati a ritmo accelerato dalle due Camere, dato che i gruppi parlamentari sono [redacted] stati informati e sono d'accordo. Probabilmente voterà a favore anche l'opposizione liberale. Giovedì (domani qui è giorno festivo) vi saranno anche riunioni straordinarie delle direzioni dei partiti e dei gruppi parlamentari.

Scopo delle misure fiscali è di frenare le esportazioni e incoraggiare le importazioni, per raggiungere in maniera più elastica, e soprattutto reversibile, lo stesso risultato che avrebbe avuto la rivalutazione del marco: ridurre il saldo attivo della bilancia commerciale, e quindi di quella dei pagamenti.

Con ciò, il governo di Bonn intende anche contribuire a un chiarimento della situazione monetaria internazionale e ad alleggerire la pressione speculativa cui è sottoposto il franco francese. Naturalmente, Bonn si aspetta che anche gli altri Paesi del [redacted] (che sono stati immediatamente informati) adottino misure analoghe e complementari a quelle tedesche, per contribuire all'equilibrio dei pagamenti e scongiurare una crisi monetaria di più vaste proporzioni. Per adottare le misure annunciate, il governo tedesco non ha bisogno del consenso della Cee. La Germania, infatti, in materia fiscale si è riservata libertà di decisione e di azione fino alla fine del 1969.

Le [redacted] preannunciate questa sera consisteranno — si crede di sapere — nell'introduzione di una parte della tassa sul valore aggiunto per le esportazioni (finora esenti) e nella riduzione della stessa tassa, già esistente, per le importazioni, di una percentuale che si aggirerà sul 3 o 4 per cento.

Tito Sansa

prezzo del metallo è stato stabilito a [redacted] dollari e cinque centesimi l'oncia di fino, dieci centesimi in più rispetto a ieri: si è registrata una notevole domanda da Parigi e nel pomeriggio il prezzo è stato fissato a [redacted] dollari e [redacted] centesimi e mezzo l'oncia.

E' questa la terza volta dalla nascita del «doppio mercato» che il prezzo dell'oro supera il livello dei 40 dollari: la prima si ebbe il 17 maggio, la seconda il 13 settembre.

Oggi, mentre la Germania annunciava che il marco non sarà rivalutato, Wilson ha avuto nella residenza di Downing Street una riunione con gli esponenti del suo gabinetto più addentro ai problemi economici: fra gli altri il cancelliere Jenkins, la signora Barbara Castle, ministro della Produttività e dell'Occupazione, il ministro del Commercio Crossman. L'incontro era stato già fissato nei giorni scorsi, tuttavia è stato dedicato, sembra, soprattutto all'esame della crisi francese che si riflette in modo così preoccupante sulla sterlina. Wilson ha inoltre conferito con l'ambasciatore britannico a Parigi, Christopher Soames, giunto stamane «per consultazioni di routine» nella capitale inglese.

c. c.

Colloqui finanziari a Bonn del [redacted] del Tesoro Usa

Bonn, 19 novembre.

Il segretario [redacted] al Tesoro, Henry Fowler, ha avuto oggi un incontro con il cancelliere Kurt Georg Kiesinger, con il ministro dell'Economia, Karl Schiller, e con il ministro delle Finanze, Franz Josef Strauss.

(Ansa)

[redacted]

De Gaulle ha esaminato la situazione del franco

In due riunioni all'Eliseo sono [redacted] decise economie per 200 miliardi di lire nel bilancio statale [redacted] - Soddisfazione per l'annuncio di Bonn: «E' una concessione enorme nei fatti»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 [redacted]

Il generale De Gaulle si è chinato personalmente, oggi, sul problema del franco. Alle undici di stamani ha ricevuto il primo ministro, Maurice Couve de Murville, ed al due si è unito poco dopo il ministro delle Finanze, François Ortoli. Alla fine del pomeriggio il generale De Gaulle ha nuovamente ricevuto Couve de Murville e François Ortoli, più il governatore della Banca di Francia, Jacques Brunet.

Nelle due riunioni sono state esaminate le decisioni adottate a Basilea dai [redacted] natori delle Banche centrali per sostenere il franco, e le condizioni poste alla Francia, incominciando dalla riduzione del disavanzo previsto per il bilancio 1969, attualmente in discussione alla Camera. Inoltre, si è preso atto della decisione del governo di Bonn di proporre al Parlamento sgravi fiscali per incoraggiare le importazioni e tasse per frenare le esportazioni.

I primi commenti esprimono [redacted] soddisfazione. Al ministero delle Finanze si dice stasera: «Il governo tedesco non ha fatto concessioni sul principio (cioè non ha acconsentito a rivalutare il marco), ma una concessione enorme nei fatti. E' il primo passo ufficialmente e apertamente annunciato al pubblico, nel campo della cooperazione internazionale. La realtà profonda di tale decisione è importantissima».

Vedremo nei prossimi mesi se l'aiuto dato in tal modo dalla Germania alla Francia, aggiunto a quello degli altri paesi, permetterà di salvare il franco. [redacted] darà soltanto il tempo al governo di Parigi di preparare la svalutazione per la prossima primavera, secondo un'opinione molto diffusa.

Le economie da realizzare immediatamente sul bilancio, decise oggi all'Eliseo, permetteranno di ridurre di duecento miliardi di lire circa il disavanzo che si aggira sui 1800 miliardi. Verranno ridotte soprattutto le sovvenzioni alle aziende nazionalizzate e si prevede che ciò porterà ad un aumento delle tariffe ferroviarie, del gas e della luce, con l'inevitabile incidenza sui prezzi e sul carovita. E' stata ugualmente decisa la costituzione di una commissione per studiare la riforma del mercato monetario e del sistema di credito affinché l'espansione possa proseguire nelle migliori condizioni possibili. Ma si dubita, negli ambienti economici, che l'economia di duecento miliardi di lire sia sufficiente per ri[redacted] la situazione.

l. m.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

[redacted]	18 novembre	19 novembre
[redacted]	39,95	[redacted]
Zurigo	40 —	40,40
Parigi	40,10	40,37
Francoforte	40,04	39,81
Milano	40,10	40,10
New York	40,35	40,55
Hong Kong	38,89	38,98
Macao	38,83	38,81

[redacted] 124,90 di [redacted]rdì [redacted]

Il franco francese a 112 lire a Milano

Trattati oltre 22 milioni di marchi tedeschi (a 157,20 lire)

(Nostro servizio particolare)
Milano, 19 novembre.

Il mercato dei cambi è risultato molto attivo e nelle [redacted] valute base si sono avuti scambi inconsuetamente ampi. Sono stati trattati 24,2 milioni di dollari; 22,7 milioni di marchi; 8,3 milioni di franchi svizzeri; 490.000 sterline; 3.900.000 franchi francesi.

Nel settore dei biglietti il franco francese si è di nuovo appesantito ed è stato scambiato a 112 lire, contro 120 di ieri e 124,90 di venerdì scorso. La sterlina, invece, migliora di un punto, salendo a 1485.

Nei [redacted]bi ufficiali, il dollaro è salito a 623,75 ed il marco è stato scambiato a 157,20, cioè di poche frazioni al di sotto dei recenti massimi (157,35). In tensione anche il franco svizzero, che perviene a 145,055, livello che non si registrava da vari mesi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 800-815 (800-815) lire al gr; argento 41.000-45.000 (41.000-45.000) lire al chilogrammo.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6850-7150 (6850-7150); nuovo conio 6700-7000 (6700-7000); mareng[redacted] 7400-7700 (7400-7700); marengo italiano 7100-7400 (7100-7400); marengo francese 7600-7900 (7600-7900).

Cambi ufficiali: sterlina 1486,30 (1486,30); dollaro Usa 623,75 (623,50); franco fran[redacted] 125,42 (125,36); franco svizzero 145,055 (144,94); marco occ. 157,20 (157,10).

Banconote: sterlina 1485 (1484); dollaro Usa 623,60 (622,60); franco francese 112 (120); franco svizzero 144,70 (144,70); marco occidentale 157,50 (157,25).

r. c.

[redacted] sciopero venerdì dei procuratori di Borsa

Milano, 19 novembre.

I procuratori della Borsa di Milano, in un comunicato [redacted] oggi, annunciano «la ripresa dell'agitazione con l'astensione dal lavoro per un giorno alla settimana» a partire da venerdì prossimo.

Ieri nuovo rialzo dell'oro a Londra

Ha chiuso a 40,225 dollari per oncia - Debole la sterlina - Wilson [redacted] l'ambasciatore inglese a Parigi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 novembre.

La sterlina è rimasta oggi per tutta la giornata al livello bassissimo di ieri: 2,3825 dollari, un quarto di centesimo appena al disopra del livello minimo di fluttuazione (2,38), nonostante il consistente appoggio della Banca d'Inghilterra.

L'inquietudine finanziaria ha ovviamente movimentato anche il mercato dell'oro: al «fixing» della mattina il

---

L'indice generale passa da 65,27 a 65,85 (+0,90 per cento)

Vivace ripresa dei titoli

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	19	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 80	— 0 30
» cont.	106 40	— [redacted]
Redimibile 3½	[redacted]	—
» cont.	100 90	—
Ricostruz. 3½	[redacted] 40	— 0 50
» cont.	90 50	— 0 50
Ricostruz. 5%	97 30	+ 0 20
» cont.	97 20	— 0 20
Bil. Fond. 5%	97 40	—
Pr. R. 5% Tr.	97 30	—
» 54	96 70	—
Pr. R. Ed. 5½%	100 05	— 0 35
Cert. C.T. 5% 76	96 80	—
» » 5½ '78	100	—
» » 5% '77	100	—
B.T.N. 5% '69	99 975	—
» » '70	100	— 0 10
» » '71	100 05	—
» » '73	100 05	+ 0 03
» » '74	100	— 0 05
» » '75 I	100	+ 0 05
» » '75 II	100	+ 0 02
» » '77	100	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 6% I	98 40	—
» » '66 II	97	—
» » '66 I	98 30	—
» » '66 II	98 20	— 0 05
» » '67	98 40	—
» » '68	98 45	— 0 15
» Ser 6%	96 70	+ 0 10
I.R.I. Sider 5½	97 20	—
» ('54) 6%	100	—
» ('56) 6%	99 60	—
» '57 6,5 %	98 45	—
» ('58) 6%	99 25	—
» cont. 6%	97 65	—
» (74) 6%	96 30	—
» '59 5½%	93 10	—
» '60 5½%	92 60	—
» '61 5½%	91 25	—
» '62 5½%	91 25	— 0 05
» '64 6%	96 05	—
» '65/68 6%	96 05	+ 0 20
» [illegible] 6%	98 40	— 0 25
» [illegible]	96 60	—
[illegible] 5,50% '62	97 70	—
» » '67	97 60	—
[illegible] (IV) 6%	93 60	—
FF.SS. 5½%	97 30	—
» » '62	96 10	—
» » '64	95 10	—
» » '66	[illegible]	—
» 6% '60	99 70	—
» 5% '61	99 70	—
» 6% '63 I	96 20	—
» 6% '65 II	96 40	—
» 6% '66 I	96 45	—
» 6% '66 II	98 20	— 0 05
» 6% '67	[redacted]	— 0 15
» 6% 67-67	98	—
» [redacted]	96 60	— 0 10
F.S.Agr. 5% I	99 60	—
» » 5% II	92 60	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	96 40	—
» » 6% 64 II	96 60	—
» » 6% 65 III	96 425	—
» » 6% 65 IV	96 40	—
» » 6% Sp. V	96 25	—
» » 6% Sp. VI	[illegible]	— 0 05
00.PP. 5%	97 70	—
» 5½%	100 70	—
» 6%	98 40	—
» C. Ag. '66	98 60	—
» » '68	98 35	—
» » '68	98 35	—
» B. 1a 6%	96 40	—
» B. 2a 6%	96 25	—
» III. A 6%	98 60	—
» III. B 6% I	98	+ 0 30
» III. B 6% II	97	—

Titoli	19	Variaz.
OP. Is. B 5% III	97	—
» Is. C 5% I	95 90	—
» Is. C 5% II	95 45	— 0 30
» Is. C 5% III	95 90	—
» I. St. 5% 54	96 20	—
» » 5%-60 II	96 15	— 0 05
» » 6% III	96	—
» Auto 5% 58	95 50	—
Ent. Petrolio 6%	99 80	—
» » 5% 57	99 65	—
» » 5% 58	99 90	—
Ent. Sp. 5% 58	97 60	+ 0 50
» '64 6%	98	—
» '63 6%	97 50	—
» '66 6%	97 30	—
[illegible] 5%	97 50	—
» » 5½%	93 70	—
» » 5½ '61	93 60	—
» 5½ '61 I	92 45	+ 0 05
» 5½ '62 I	92 40	—
I. B. 5½ '62 I	92 40	—
» 5½ '63 I	93 80	—
» 5½ '63 II	93 70	—
» 6% '64 I	98	—
» Cele 5½%	92 80	—
I. Paolo 5%	96 50	—
» B. F. 5%	96 50	—
» B. F. 4%	94	—
» B. F. 3½%	92	—
d. Paschi 5%	95	—
» 00.PP.5%	95	—
Agricoltura 5%	94 30	—
» 5% '61	91	—
» Div. 5%	91	—
C.I.B. 6%	100	—
Cr. F. Sic. 5%	[redacted]	—
» 00.PP.5%	[redacted]	—
Cr.F. Sarde 5%	[redacted] 67	—
Cr.I.Sar. '67 5½	[redacted] 60	—
» » '62 5½%	92 80	—
» » '64 6%	[redacted]	—
» » '65 6%	[redacted]	—
» » '65 6% I	94 10	—
» » '66 6%	[redacted] 40	—
F.R. Nap. 5%	91	—
Crediop 5% '61	99 80	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4a	93	—
» 5½ 63 5a	92 30	—
» 5½ 63 6a	92 30	—
» 5½ 63 7a	91 60	+ 0 10
» 5½ 63 8a	91 50	+ 0 20
» 6% 64 9a	95 40	—
» 6% 64 10a	95 40	— 0 10
» 6% 65 11a	95 30	—
» 6% 66 12a	95	—
» 6% 67 13a	94 20	—
» 6% 67 14a	95 20	—
Cassa DP. 5%	94 70	—
» D.P. 5%	94 70	—
[illegible] rurl. 5½	91 15	—
» » 6%	95 30	—
» Edison 6% 61	100 10	—
» » 6%53	98	—
» » 6%56	98 60	—
» Enel 6%	98	—
» St.Merid.6%	92 50	—
» Sp.S.M. » 1a	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Ent. 6%	97 20	—
» » B. 6%	98	—
» » «A» 6%	98	—
ENI XII 6%	100 10	—
» XIII 5%	98 75	—
» XIX 6%	98 65	—
» XX 6%	98	—
» XXI 6%	98 20	—
» XXII 5%	91 35	—
» XXIII 5%	98	—
» XXIV 5½	91	—
» XXV 6%	98	+ [redacted]
» XXVI 6%	98 30	—
» Cr.H 6% 1a	98 20	—
» Cr.H. 6% 2a	98	—
» Ipoc. '64	100 15	—
» Tim 6% '68	98	—

Titoli	19	Variaz.
Torino 5% '52	98 40	+ 0 40
» AEM 5½ 58	98 70	—
» AEM 5½ 63	98 30	— 0 50
Genova 6% '59	96 20	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '45	90 30	—
» 6% '56	98	—
» 6% '57	98 70	— 0 30
» 5½% '58	92 30	—
RIV 5½%	98 80	—
Pirelli 6% '48	100	+ 0 10
» 5½% '62	91 60	—
Oliv. '63 7%	102	—
» '59-'73 7%	102 60	— 0 20
» '58 7%	103 20	+ 0 40
» '59 [redacted]	[redacted]	—
» '62 5½ 1a	98 45	— 0 15
» '63 5½ 2a	89 60	—
Bon. El. 5½%	89 60	—
Magneti '62 7%	104 25	—
» '66 7%	103	—
Olivetti 7%	102	—
» 6% '58	98	—
» 5½ '63	99 25	— 0 25
Fiberti 7% '67	103 30	—
» 7% '59 I	103	—
» 7% '59 II	102 [redacted]	—
Sport-Gom. 7%	103 50	—
Westingh. 7%	108	—
IARE 6%	[redacted]	—
Ferrero 7%	103	—
» 7% '56	107 20	—
Ing.-Fran 6%	[redacted]	—
Sart. II 7% 49	103 50	—
» 6½ 63	98	—
Italcl 6%	100	—
» 6% 58	99 25	—
» 5½% 60	98 25	—
» 5½% 61	90	— 0 10
» 5½% 62	90 35	+ 0 20
Mediobanca 6%	98	—
Finmare 6%	100	+ 0 50
» 6% 57	97	—
» 6% 64	94 10	+ 0 20
Tilgel 6%	98 80	—
Finm 6%	97	—
Falco 6%	98	+ 2
Termi 6%	98 80	—
Pra 6%	97 50	—
Sisa 6%	99 75	—
SIP 6%	99 40	—
Italgas 5½%	99 50	—
» 6% 61	92	—
Autostrade 7%	101 30	+ 0 30
Rergal 6%	100 50	—
I. Pezzi 5,75 58	87 45	—
» 5,50 62	94 50	—
Montecatini 5½	90	—
» 5,50 63	88 375	+ 0 075
Lancia 5½% 61	98	+ 0 30
» 5½% 62	98	— 0 25
Italgas 6% 61	93 10	—
Tren-Sar. 5½	98 60	—
[illegible] Italia 5½	92	—
Il. San 5½ '61	98 13	—
Tr.S.S.Bar. 5½	98 60	—
Autostrade 5½	97 20	—
» 6% '63	96 35	— 0 05
» 6% '67	96 35	—
» 6% '68	96 70	— 0 10
Motta 6%	93 75	—
Zerboni 6% '64	98	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 6%	91 30	+ 0 75
Sc. Fer. 5½%	136	— 5
Imm. Roma 6%	221	—
[redacted]6%	100 10	+ 0 10
AZIONI [redacted]		
[redacted]	5550	+ [redacted]
Eridania	1273	—
Imm. Zerbini	152	—
Talmone	3010	—
[redacted]	77	—

Titoli	19	Variaz.
[redacted] ESTRATTIVI		
Iniziale	[redacted]	+ 60
Monteponi	234	—
Talco & Grafite	10350	—
Ferrari Alan.	12500	—
[redacted]		
R.A.I.	7250	—
Torino-Nord	62	+ 1
Mezzi (F. Med.)	12890	—
SIP	2570	+ 5
Italcable	3700	—
Alitalia	16300	— 150
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Bilancini	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	5650	+ 130
Sites	3950	—
Beni Stabili	3790	+ [redacted]
Imm. Roma	253	+ 7
Ind. Stars	2500	—
Forte	190	+ 0 50
Sanic. el.	340	+ 5
CHIMICI		
Montedison	882 50	+ 10 50
Liquigas	183	+ 5
Polgas	68	— 1
SAFFA	4715	+ 19
Schiapparelli	5080	—
Paracelli	880	—
Mira Lanza	43770	+ 570
S.A.R.O.M.	1065	—
ANIC	1105	+ 12
Rumianca	1230	+ 16
Italgas	1124	+ 17
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	71380	+ 300
La Centrale	5140	+ 100
S.M.E.	2340	+ 5
STET	2851	+ 6
Finsider	560	+ 1 75
Piem. Finanz.	1085	— 5
Invest	2380	+ 15
Assic. Torino	5450	+ 170
Ass. Tor. priv.	5385	+ 155
Ass. Generali	35450	+ 1275
R.A.S.	25330	+ 300
Bastogi (Mer.)	1907	+ 17
METALMECCANICI		
Ferriere	405	—
Westinghouse	560	—
Montenidio	3850	—
Mobilio	580	+ 12
Italsider	345	+ 3
Dalmine	1048	— 1
Olivetti	2920	+ 20
Olivetti priv.	2980	+ 25
FIAT	2785	+ 21
FIAT priv.	2291	+ 1
Terni	236	—
E. Marelli	562	—
M. Marelli priv.	1342	+ 28
TESSILI		
Chatillon	3250	+ 50
Finat	366	—
Borgosesia	6660	— 10
Vittesa	2812	+ 44
Vianzza priv.	2190	—
DIVERSI		
Rinascente	382	— 3
Rinascente pr.	219	— 1
Pirelli	3286	+ 11
Cartiera Ital.	950	—
Cartiera Burgo	13800	+ 370
Cir	4350	—
Acque Potabili	1030	—
Acqua Sgazz.	666	—
Eternit	3050	—
Cerom. Pozzi	[redacted]	—

Milano, [redacted] novembre.

Mercato in ripresa, ma con scambi modesti. Accanto agli interventi di sostegno, si sono avute numerose ricoperture. La clientela appare, invece, guardinga. Il movimento di ripresa ha interessato quasi tutti i settori del listino. Deboli le Monte Amiata.

A un'apertura in sensibile progresso, sono seguite lievi oscillazioni nei due sensi. Il listino raccoglie per molti titoli i massimi della giornata, leggeri assestamenti per altre voci.

L'indice generale azionario de «Il Sole 24 Ore» passa da 65,27 a 65,85 (+0,90%). Indice Mediobanca da 61,27 a 61,84 (+0,93%). Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 150 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 507 milioni 300.000 lire; azioni n. 1.545.475, per un valore di 3 miliardi 993 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2225	Motta	5800
Eridania	2380	S. Zucch.	152
Ap. Milano	3178	» » pr.	384
ASSICURATIVI			
Generali	35.830	Incendio	[redacted]
Ass. Ital.	25.800	Fond. Alia	24.040
Ass.Mil.pr.	[redacted]	Riunione	84.300
Ass. Tor.	5440	Ras	44.300
Ass.Tor.pr.	5301	S.A.I.	[redacted]
BANCARI			
Mediobanca	71.800		
CHIMICI			
Anic	1180	Liquigas	183
Bricchetti	11.440	Mira L.	43.790
Nap. Gas	900	Dalmine	1020
Caffaro	288	Pibigas	66
C. Erba	10.130	Rumianca	1228
Erba priv.	9830	Saffa	4715
Italgas	1116	Sarom	1048
Lepetit	4200	Montedison	880
Lepetit pr.	4400		
ELETTRICI			
Magneti	1338	Italcable	872
Marelli	330	Terni	237
Sip	2588		
FINANZIARI			
Agricola	3216	Invest	2588
Bastogi	1905	Italpi	3215
Breda	3525	Centrale	6180
Finmare	327	Pirelli C.	3545
Finsider	580	Sme	2234
Generalfin	807	Stet	2855
Gim	3320	Sviluppo	2300
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3080	Sogi	1490
Beni Stab.	3790	Idrostrade	2490
Bon. Ferr.	1270	Milano C.	22.580
Cogji	8250	Risan. N.	5615
Imm/Ca	3470	Sacet	648
Imm. Roma	255,75	Sites Soc.	3020
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	580	Olivetti	2920
Fiat	2785	Olivetti pr	2980
Fiat priv.	2300	Fr. Tosi	1746
Necchi	575		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	2180	Metallurg.	3318
Falck pr.	3130	Ansaldo	[redacted]
Breda Fi.	[redacted]	Montepiombo	227
Dalmine	[redacted]	Pertusola	1973
Ilva-Viola	540	Siele	4890
Italsider	347	Terni	300
Magona	1065		
TESSILI			
Chatillon	3250	Mazz. pr.	[redacted]
Cantoni	12.495	Marzotto	9310
Cucirini	178	Rotondi	27.800
Linif.	5000	Isa	1050
Stampati	4415	Pacchetti	495
Lanificio	4850	Snia Vis.	2910
Fisac	389,24	Unione	2125
Lanerossi	3285	Zerbini	330
Cantoni	1300	Tipas	240
Scotti	108	[illegible]	[redacted]
Lin.	330		
TRASPORTI			
Alitalia	16.030	Acquedotto	2850
N. Milano	5080	Mottel	13.750
DIVERSI			
De Ferrari	1360	Rinascente	20.950
Ava	28.050	C. Acqua	[redacted]
Burgo	13.400	Ricordi	650
Cemiti	1856	Rinasc. pr.	278
Cementir	3880	Mondadori pr	2980
Cir Pozzi	25	Pirelli Spa	3300
Pozzi priv	135	Roma A.	540
Ceramica	334	Smeriglio	48
Ciga	4200	Sai	4200
Acqua pot.	1010	Spes	[redacted]
Eternit	3401	T. Acqua	2290
Italcable	3848	Pierrel	7340

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha reagito con [redacted] gia al ribasso della vigilia, chiudendo con sensibili progressi sulle voci di punta. Reddito fisso invariato.

Dopoborsa riflessivo.

Totali della giornata: titoli di Stato per 1.000.000 di lire; obbligazioni per 19.500.000 lire; azioni n. 159.875.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street lievi progressi

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita da 963,70 a 966,75

New York, 19 novembre.

La seduta [redacted]a a Wall Street si è chiusa in lieve rialzo. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 963,70 a 966,75, con un guadagno di 3,05 punti, pari allo 0,31 per cento.

[redacted] Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 966,75 (963,70); ferroviari 272,46 (271,35); pubblica utilità 141,20 (140,31).

Azioni scambiate n. 15 milioni 120.000.

Londra: da 693,3 a 693,7

I titoli industriali hanno chiuso con lievi progressi, dopo un'apertura debole.

Indice 693,7 (prec. 693,3).

Parigi: da 102 a 101,4

Chiusura in ribasso.

Indice 101,4 (prec. 102)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Citroën 110,50 (110,50); Française des [redacted]troles 171,50 (171); Michelin 790 (791); Pechiney 162,40 (162); Peugeot 129,80 (129).

Francoforte: 153,11 (152,75)

Lieve ripresa del mercato dopo cinque sedute di declino.

Indice 153,11 (prec. 152,75)

Zurigo: da 316,9 a 316,4

Tendenza irregolare

Indice 316,4 (prec. 316,9)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Sviz[redacted] 5160 (5155); [redacted] Banca Svizzera 3340 (3360); Nestlé 3345 (3320); Bally 1440 (1395); Aare-Tessin 875 (895).

Carlo Erba 72,30 (72); Rumianca 8,65 (8,50); Fiat 19,85 (19,80).

Il cruzeiro brasiliano svalutato dell'1,9 per cento

[redacted] Janeiro, [redacted] nov.

Per la quinta volta in 21 mesi il Brasile è stato [redacted] stretto a svalutare il cruzeiro dell'1,8%. A partire da oggi la parità [redacted] da 3,70 a 3,77 cruzeiros [redacted] un dollaro. L'ultima svalutazione era avvenuta il 27 settembre.

(Ag. Italia)

MERCATO RISTRETTO A [redacted]
(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	12/11	19/11	TITOLI	12/11	19/11
Comm. Ital.	19.625	19.625	R. S. A.	10.600	[redacted]
Credito Italiano	1.053	1.030	Abeille	[redacted]	[redacted]
Banco di Roma	10.200	10.200			
Banca Ambrosiano	8.925	8.925	Gd. Sorgiiano	230	230
America e Italia	1.100	1.150			
Pop. di Novara	[redacted]	19.800	Imm. Brittania	6.100	6.100
			Cellina Laziale	7.830	8.015
Finanza priv.	6.400	6.400			
Ist. Fin. Lattiera	103.000	103.500	[redacted] Torino-Milano	10.600	11.025
[redacted] - [redacted]	2.790	2.790	Cost	4.200	4.230

TRIBUNALE DI [redacted]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 95/67 Fall.to PASQUINI Giovanni

Il giorno 14 dicembre 1968 alle ore 11 avanti al dott. Graziano Bianciotti si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito:

In Torino, via Valentino Carrera n. 62, negozio con retro, posto al piano terreno dello stabile e della superficie di mq. 40.

Prezzo base L. 3.520.000.
Aumenti minimi L. 100.000.
Deposito cauzione e spese L. 968.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ed alla Curatrice del fallimento rag. Marcello, Moncalieri, telefono 645.465.

Il Cancelliere: VERCELLI

[redacted] DI [redacted]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 262/67 Fallimento BIERRE

Il giorno 17 dicembre 1968 alle ore 11,30 avanti al dott. Martinetto Giuseppe si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà della società fallita:

In Rivoli - Cascine Vica, corso Torino n. 116, al piano terzo, alloggio composto di una camera, tinello con cucinino, ingresso, bagno e ripostiglio, cantina.

Prezzo base L. 4.050.000.
Aumenti minimi L. [redacted].
Deposito cauzione e spese L. 891.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi [redacted] Cancelleria del Tribunale ed al Curatore del fallimento dott. Salamano, telef. 871.694.

Il Cancelliere: VERCELLI

[redacted] DI [redacted]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 257/65 Fallimento Società S.I.M.

Il giorno 14 dicembre 1968 alle ore 11,15 avanti al dott. Bianciotti Graziano si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà della società fallita:

In Comune di La Cassa, appezzamento di terreno agricolo della superficie di mq. 21.743 facente corpo unico al F. 2 n. 129 e 136.

Prezzo [redacted] L. 3.440.000.
Aumenti minimi L. 100.000.
Deposito cauzione e spese L. 756.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo [redacted] giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ed al Curatore del fallimento rag. Ferrero, tel. 518.454.

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE DI [redacted]

VENDITA DI [redacted] CON INCANTO

Nella esecuzione N. 483/2/68 [redacted] Francesco

Il giorno 17 dicembre 1968 alle ore 11 avanti al dott. Giuseppe Martinetto si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito Morra Francesco:

In Imperia, via Aurelio Saffi n. 25, [redacted] alloggi della [redacted]ficie lorda rispettivamente di [redacted] 115,47 e mq. 119,19. Gli alloggi sono posti al piano ter[redacted] e sono attualmente [redacted] ti a pensione.

Prezzo base L. 12.700.000.
Aumenti minimi L. 200.000.
[redacted] cauzione e spese L. 2[redacted] da versarsi almeno [redacted] prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ed al Curatore del fallimento dott. Verna Giacomo.

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 11/68 Fall.to MERLETTI Luigi

Il giorno 17 dicembre 1968 alle ore 11,15 avanti al dott. Martinetto Giuseppe si procederà alla vendita con incanto in 4 lotti dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito Merletti Luigi:

Lotto I — In Carmagnola, via Conte di Carmagnola n. 26, casa di civile abitazione a tre piani f.t. con un totale di vani 71,5 oltre i magazzini e giardino.

Lotto II — In Pianezza, via al Borgo, casa di civile abitazione a due piani f.t. con un totale di vani 8.

Lotto III — In Ingria Canavese, casetta di ci[redacted] abitazione di due camere, una al piano terreno ed una al 1° pi[redacted].

Lotto IV — In Sommariva Bosco, appezzamento di terreno agricolo di are 33,76, F. 29 n. 77.

Prezzo base L. 80.000.000 il I lotto; L. [redacted]0.000 il II lotto; L. 540.000 il III lotto; L. 537.000 il IV lotto.

Aumenti minimi L. 500.000 per il I lotto; L. 200.000 per il II lotto e L. 50.000 per il III e IV lotto.

Deposito cauzione e spese L. 17.600.000 per il I lotto; L. [redacted] per il II lotto; L. 118.000 per i lotti III e IV; da versarsi almeno [redacted] prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

[redacted] informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ed al Curatore del fallimento dott. Bisetti, telefono 542.770.

Il Cancelliere: VERCELLI

[redacted] DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 97/68 Fall.to SCARONI Vittore

Il giorno [redacted] dicembre 1968 alle [redacted] 11,30 avanti [redacted] dott. Conti Luigi si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà [redacted]

In Torino, via Michele Coppino n. 106, alloggio al piano terreno rialzato composto di cinque vani, entrata, bagno con cantina al piano sotterraneo.

Prezzo base L. 7.600.000.
Aumenti minimi L. 100.000.
Deposito cauzione e spese L. 1.672.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ed al Curatore del fallimento [redacted] Scavarda, via [redacted]

Il Cancelliere: VERCELLI

PRETURA DI TORINO

N. 4098/67 R. G.
N. 384400 C. P. [redacted] R. E. S.

[redacted] il [redacted] di Torino ha pronunciato il seguente decreto passato in giudicato il 3-10-968

CONTRO

ACCORNERO Romualdo nato 27 giugno 1927 in Montemagno residente in San Mauro Torinese via Novara n. 5

IMPUTATO

del reato p. e p. dagli artt. 23 lett. f), 85 D. P. R. 12-2-1965 n. 162 per avere venduto alla ditta Castagno Olimpia vino in bottiglie da litri due cadauna, chiuse e sigillate, risultato all'analisi con una acidità volatile superiore alla norma (6,42 per grammo litro) senza essere stato denaturato con cloruro di litio. Accertato in San [redacted] Torinese in epoca prossima al 24-2-67

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di lire duecentomila di ammenda, pena sospesa, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Informatore Agrario»; affissione albo Comune di San Mauro Torinese e Camera di Commercio di Torino.

Per [redacted] conforme all'originale. Torino, lì 15-11-1968.

Il Cancelliere Capo Sezione: Dott. MICHELE CIPOLLA

[redacted] DI BRA

N. 13/68

Il [redacted] di Bra, in data 28-3-1968, ha pro[redacted] il seguente decreto penale

CONTRO

BERGESE Francesca, nata il 7-4-1902 a Cherasco e res. Cervere, via Fossano n. 43 bis

IMPUTATA

a) del reato pp. [redacted] 14-22 e 23 Legge 15-2-1963 n. 281 per aver venduto quale responsabile della Ditta «Z.A.I.» di Cervere alla Ditta «Orlandi Terenzio» di Castel San Giovanni e d'altro persone mangimi composti integrati per suini contenenti (farinaccio, granelli spezzati, frammenti di bulla) non dichiarati fra i mangimi semplici componenti la miscela nel cartellino apposto sulle confezioni.

b) del reato pp. dall'art. 515 C. P. per aver nell'esercizio della predetta attività commerciale, consegnato alla Ditta Orlandi Terenzio ed altri mangimi composti integrati diversi da quelli dichiarati come specificato [redacted].

Accertato il 1-12-1966.

OMISSIS

Condanna la nominata Bergese Francesca alla pena di lire 300.000 di multa per il reato sub a) e lire 100.000 di multa per il reato sub b).

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto sul giornale «La Stampa» di Torino.

Estratto conforme all'originale.

Bra, lì 12-11-1968.

Il Cancelliere: E. CAMPI

PRETURA DI TORINO

N. [redacted] R. G.
N. 382719 C. P. N. 462/68 R. E. S.

In data 1-3-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto passato in giudicato il 19-9-'68

CONTRO

PERIOLO Caterina nata 20-9-1908 in Torino ivi residente fraz. Cavoretto, via Ronchi 4

IMPUTATA

del reato p. e p. dagli artt. 8, 86 D. P. R. 12-2-1965 n. 162 per avere, nell'esercizio di cui è titolare imbottigliato vino liquoroso (Marsala fine) senza essere in possesso dell'apposita licenza ministeriale.

Accertato in Torino il 23-3-1967.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 ammenda; pena sospesa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Informatore Agrario»; affissione albo Comune e Camera Commercio di Torino.

Per estratto conforme all'originale, Torino, lì 6-11-1968.

Il Cancelliere Capo Sezione: Dott. MICHELE CIPOLLA

PRETURA [redacted]

[redacted] R. G.
N. 383782 C. P. N. 594/68 R. E. S.

In data 1-3-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto passato in giudicato il 23-9-'68

CONTRO

DELCRE' Pietro nato 28 novembre 1931 in Albano Natia residente in Torino corso Adriatico n. 15

IMPUTATO

del reato p. e p. dagli artt. 25, 86, 108 D. P. R. 12-2-1965 n. 162 per avere detenuto nell'esercizio di cui è titolare 30 bottiglie di vino spumante prive della indicazione del grado alcoolico del vino.

Accertato in Torino il 8-2-1967.

OMISSIS

[redacted] il suddetto [redacted] pena di lire trentamila di ammenda ed ordina la pubblicazione della sen[redacted] per estratto [redacted] giornali «La Stampa» e «Informatore Agrario»; affissione albo Camera di Commercio e Comune Torino.

[redacted] conforme all'originale, Torino, lì 15-11-1968.

Il Cancelliere Capo Sezione: Dott. MICHELE CIPOLLA

PRETURA [redacted]

N. 1798/67 R. G.
N. 384655 C. P. N. 602/68 R. E. S.

In data 1-3-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente de[redacted] passato in giudicato il 2-10-'68.

CONTRO

MOSI Gelmino [redacted] 24 aprile 1915 in Boretto residente Collegno via S. Massimo 6

IMPUTATO

a) del reato p. e p. dagli artt. 23 lett. a, 84 D. P. R. 12-2-1965 n. 162 in relazione all'art. 2 b) e) D. M. 29-9-1965 per avere, nel magazzino di vendita di cui è titolare, posto in vendita vino i cui rapporti estratto secco / ceneri ed alcalinità ceneri / ceneri non erano regolamentari.

b) del reato p. e p. dagli artt. 25, 86 stessa legge per avere posto in vendita vino privo della indicazione del grado alcoolico, del contenuto e della ditta produttrice.

Accertati in Torino il 5-12-1966.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 per il reato sub a), e L. 30.000 per il reato sub b); spese analisi L. 5200; pena sospesa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Informatore Agrario»; affissione albo Comune di Collegno e Camera Commercio Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino, lì 6-11-1968.

Il Cancelliere Capo Sezione: Dott. MICHELE CIPOLLA

PRETURA DI [redacted]

[redacted] R. G.
N. 384684 C. P. [redacted] R. E. S.

[redacted] data [redacted] il Pretore di To[redacted] ha pronunciato il seguente decreto passato in giudicato il 7-10-1968

CONTRO

CEPPO Alcaste [redacted] 14 aprile 1920 in Sagliano Micca residente in Torino Bar Ristorante «Stazione Porta Susa»

IMPUTATO

del reato p. e p. dagli artt. 25 ult. comma, 86, 108 D.P.R. 12-2-1965 n. 162 per avere, quale titolare del Bar Ristorante «Stazione Porta Susa», posto in vendita vino alla mescita sui cui recipienti non figurava l'indicazione del grado alcoolico. Accertato in Torino il 4-3-1967.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di lire trentamila di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Informatore Agrario»; affissione albo Comune e Camera di Commercio di Torino.

Per estratto conforme all'originale, Torino, lì 15-11-1968.

Il Cancelliere Capo Sezione: Dott. MICHELE CIPOLLA

[redacted] ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua [redacted] 16)

FARO della Vittoria lontano dalle smog affittasi in palazzina con parco alloggetto soggiorno camera cucina, stanzetta, grandioso [redacted] vista incantevole [redacted] Chieri 40.000 mensili, Tel. 544-447.

IN casa signorile centrale non nuova affittasi alloggio salone hall tinello tre camere servizi tripli, Telefono 516-331.

[redacted] S. Rita [redacted] adatto esposizione auto magazzeno deposito affittasi 350.000. Tel. 363-101.

MADONNA Pilone [redacted] locale luminosissimo mq. 170 con ufficio moderno arredato uso laboratorio, magazzino, rappresentanze, telefono, tutti servizi. Casalegno [redacted]-962.

MASSENA 12 affittasi luminoso seminterrato angolare adatto magazzino. Telefonare 598-250.

NEGOZI e magazzini in via San Donato 76, affittiamo. Tel. 530-016.

NEGOZI in Caselle Torinese, due vetrine, con retro abitabile, nuovo fabbricato, affittasi. Facilitazioni pagamento per periodo avviamento. Tel. 582-831. A109355

NEGOZIO ampio retro adatto anche ufficio zona autostrada Milano [redacted] o vendesi. Telefonare ore ufficio 233-814. A108369

NEGOZIO angolare adatto bar [redacted] lazione sartoria affittasi via Ricaldone 13. [redacted]

NEGOZIO grandi vetrine, corso Stati Uniti 7, affittasi. Tel. 538-584.

OCCASIONISSIMA affittansi centralissimi otto locali ufficio piano primo via [redacted] [redacted]ntino 4 bis.

[redacted] camere, grande [redacted], affittansi uso uffici, corso [redacted], secondo piano, ascensore. Telefonare [redacted] 544-056 ore 8,30-9,30 e pasti.

PIAZZA Lagrange 2 affittansi subito 7 grandiosi locali, doppi servizi, al piano nobile, mq. 215, prospicienti piazza Carlo Felice adatti abitazione, uffici, esposizione mode, pellicceria, sartoria. Telefonare ore ufficio al 517-295.

PIAZZA Robilant affittansi bellissima camera cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PICCOLO appartamento ammobiliato vicinanze stazione affittasi. Telefonare 0165/42-655 Aosta.

[redacted] affittasi locali mq. 600 adatti ufficio rappresentanza. Telefonare 759-292.

PRESSI Gran Madre affittasi locale indipendente per azienda alberghiera, mq 100, più cortiletto, riscaldamento centrale. Tel 682-559.

QUATTRO camere cucina affittansi 50.000 case vecchie, termosifone, via [redacted], Geom. Varino 510-777.

[redacted] negozio [redacted] servizi libero affittasi. Avv. Venturi 543-302.

SAN Paolo 2 camere e cucina primo piano, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7512 — Torino».

SEMINTERRATO [redacted] laboratorio e magazzino affittasi via Susa 4.

SIGNORA condividerebbe alloggio signorile con signora referenziatissima di fronte Fiat, Telefonare 614-211.

VIA Cassini affittasi tre camere, cucina, doppi servizi, libero subito. Telefonare 393-052 ore ufficio.

VIA Principe Tommaso 6 affittasi locale ufficio modernissimo 20.000 mensili. A107636

VIA Sandigliano pressi Giulio Cesare affittasi camera cucina servizio. Telefonare 542-891. A110013

VICINANZE GIULIO CESARE AFFITTASI IMMOBILE [redacted] PIANI [redacted] AMPI LOCALI, ALLOGGIO SIGNORILE, GARAGE MONTACARICO RISCALDAMENTO CENTRALE ADATTO AZIENDA COMMERCIALE INDUSTRIA SILENZIOSA. TELEFONARE 345-089.

VILLA strada traforo Pino lussuosissima, salone, pranzo, cucina, 4 camere, tripli servizi, salonelno sottotetto, lavanderia, garage, giardino, affittasi 250.000 mensili. Telefonare 746-341. A108259

[redacted] Francia affittasi locale uso negozio. Telefonare 545-089.

[redacted] LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per p[redacted]

A Loano affittasi appartamento ammobiliato camera soggiorno cucinino, riscaldamento. Telef. 368-969.

AFFITTO mesi invernali elegante confortevole appartamentino fronte mare. Telefonare 681-327.

AL mare Impresa Molter vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura da L. 3.300.000. Massime facilitazioni pagamento. Visite anche giorni festivi. Impresa Muriaido & Sarà, via Aurelia, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-191; Torino telefono 875-852; Milano telefono 407-1704. 27272

ALBISOLA affittasi ammobiliato vicino mare. Telefonare 97-213.

ANDORA affittasi ammobiliato due camere servizi, termosifone, garage. Telefonare 291-194.

BA[redacted]**A** affittasi stagione invernale famiglia referenziata alloggio signorile centrale, telefono. Telefonare 502-265. A108632

BARDONECCHIA affitto alloggio signorile periodo invernale. Telefonare 585-368 pasti.

BORDIGHERA (Vallecrosia) lungomare affittasi invernali appartamento termocentrale. Telefonare 672-232 ore pasti. A108066

BORGHETTO affittasi alloggio ammobiliato posizione tranquilla riscaldamento centrale 25.000 mensili. Telefonare 581-572. A108678

BORGIO Verezzi affittasi alloggetto ammobiliato. Telefonare 320-876 ore pasti. A108472

CERVO in villa giardino terrazzo tre letti affittasi invernale. Tel. 761-722.

COURMAYEUR stagione invernale affittasi distinta famiglia alloggio signorile tre camere doppi servizi elegante complesso condominiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2663 — Torino». A108761

FINALPIA, alloggio al [redacted] affittasi [redacted] di [redacted]. Telefonare [redacted] 677-463. A109467

IN zona residenziale Ospedaletti affittasi annualmente alloggio ammobiliato. Telefonare 878-880.

LOANO vendesi villetta due appartamenti indipendenti riscaldamento centrale garage giardino, Rivolgersi Calcagno, via Como 30, tel. 69-489.

SALICE d'Ulzio affittasi alloggio 4-5 posti letto, garage. Telefonare 654-925 pasti.

SALICE [redacted]zio affittasi appartamento arredato due camere s[redacted]iorno, cucinino, condominio Olimpia. Telefonare 585-900. A109122

SESTRIERE affittasi camera 2 letti stagionale o periodica, Tel. 592-575.

SESTRIERE studenti affittano due posti letto. Tel. 760-630.

SESTRIERE [redacted] alloggio condominio [redacted]. Telefonare [redacted] pasti 566-524.

VARAZZE affittasi matrimoniale uso cucina [redacted] giornaliera, Tel. 531-617 Torino. A108218

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

BAMBINI mare, Kinderheim «Peterpan», Celle Ligure, Asilo, elementari, assistenza scolastica, Vacanze natalizie. 27597

LOANO, Pensione in villa, riscaldamento, cucina casalinga, 1800. Prenotate: Torino 721-293.

LOANO, via Pavia 39, da Argentina, trattamento familiare, Quota 1800.

SANREMO pensione Primosole, fronte mare, riscaldata. Telef. 84-777, 2000 complessive. 27597

9 [redacted]GI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

ACCONCIATORI [redacted] tecnico [redacted] Fratti specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare [redacted] piazza Statuto 24.

ALLA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlete Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-686.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 270 per parola

CITTADINA inglese, professoressa, [redacted] lezioni inglese, Tel. 754-482

INGLESE, esperta insegnante, accurate ripetizioni scuola media, lezioni individuali, traduzioni. Telefono 583-733. A109398

LEZIONI inglese impartisce studentessa americana. Prezzi modici. Telefonare 541-828. A108748

SIGNORINA inglese offresi per lezioni e traduzioni. Telef. 660-209 ore pasti. A109462

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica. Telefonare 243-004.

[redacted] referenziato offresi doposcuola, ripetizioni studenti scuola media inferiore. Telefonare pasti 710-170. A107823

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

AFFITTASI ammobiliata uno due letti tutti conforts paraggi Sancarlo. Telefonare 531-565.

AFFITTASI bellissima ammobiliata 2 letti studenti professionisti. Telefonare 82-006. 105110

AFFITTASI [redacted] ammobiliata paraggi Nizza [redacted]. Telef. 650-288.

AFFITTASI centralissima ammobiliata [redacted] 2 letti, Telefonare 555-390.

AFFITTASI centralissima signorile ammobiliata confort moderno spaziosa, Telefonare 543-117.

AFFITTASI unica ammobiliata biletti, riscaldamento bagno, zona Vinzaglio. Telefonare 579-202.

AFFITTO a serissimo, uomo, ammobiliata centrale. Telefonare 82-550.

AFFITTO [redacted] ammobiliata. Telefonare 483-935. A108877

BELLA indipendente ammobiliata corso Spezia. Telefonare 691-757 pomeriggio. A108421

CAMERA ammobiliata affittasi. Tele[redacted] 336-927 dopo le ore 6.

CONIUGI affittano ammobiliata distinta signorina. Telef. 742-968.

OFFRESI elegante camera pied-à-terre riguardosa professionista. Telefonare 651-798. [redacted]

SIGNORA [redacted] affittacamere sede ammobiliata a brava donna pensionata. [redacted] «Pubblicità [redacted]ampa 2684 — Torino». A108854

17.000 affittasi camera ammobiliata solo uomini Vanchiglietta. Telefonare 290-582. A107967

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. VENTIDUENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 487-452. 2001

[redacted] stenodattilografa, corrispondente autonoma, veramente pratica tutti lavori ufficio, distinta, seria, volonterosa, libera subito, offresi ramo industria commercio, vaglia anche mezza giornata. Telef. 553-095.

AIUTO disegnatore, diciassettenne offresi. Telefonare 63-193 solo pomeriggio. A110259

AMMINISTRAZIONE, contabilità, direzione produzione, venticinquennale esperienza, offresi. Telefono 467-281. [redacted]

ATTREZZATISSIMO con [redacted] amplificatore altoparlante potente convincente parlatore offresi ad importante ditta qualsiasi genere propaganda vendita anche per tournée propagandistica in cine locali pubblici avendo indiscutibile provata capacità grande attrazione. Telefonare 776-526. A110569

CARTELLONISTA pubblicitaria diciassettenne diciassettenne offresi, libera subito. Tel. 484-509 ore pasti.

COMPUTISTA stenodattilo offresi mezza giornata. Telefonare 510-245.

[redacted] decennale esperienza serio referenziato offresi. Telefonare 350-703. A110235

CONTABILE primanotista nubile lunga [redacted] esperienza contabilità generale, amministrazione, [redacted], tenuta libri societari conduzione personale referenze capacità autonomia [redacted] media complessa. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa 3102 — Torino».

CORRISPONDENTE francese-inglese conoscenza spagnolo offresi solo pomeriggio. Telefonare 355-149.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 873-669.

DATTILOGRAFA 2° impiego offresi a seria ditta. Telefonare 540-675 ore ufficio. A110581

DICIANNOVENNE patente B, militesente, occuperebbesi subito, possibilmente cartellonista pubblicitario per intraprendere carriera. Telefonare [redacted] 260-126. [redacted]

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda, tedesco, inglese discreti offresi. Telefonare 732-226.

DICIASSETTENNE 2° impiego pratica contabilità, lavori vari, Telefonare [redacted] 552-773. A110062

DICIASSETTENNE [redacted] ginnasiale offresi [redacted] 1° impiego. Tel. 233-882

DICIOTTENNE addetto alla contabilità offresi per lavori ufficio 1° impiego. Tel. 771-609.

DIPLOMATA offresi qualsiasi impiego anche istitutrice. Telefonare 659-314. A110499

DIPLOMATA 21enne impiegherebbesi seria ditta lavori ufficio. Scrivere, Torino, via Verdi 26, Torino.

DIPLOMATO esperienza decennale contatti alto livello coordinatore rete venditori distribuzione prodotti studio programmazione campagne pubblicitarie commerciali auto disposto viaggiare, referenze controllabili, esaminerebbe proposte. Tel. 384-801.

DIPLOMATO quarantenne referenziato [redacted] lunga e documentabile esperienza conduzione e coordinamento produzione e servizi con moderni sistemi gestione e controllo, organizzazione industriale, conoscenza lingua inglese, scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino».

DIREZIONE alberghi, ristoranto, attività turistica alberghiera, apertura nuovi esercizi pubblici, piemontese ventennale esperienza offresi ovunque. T[redacted] 487-261 Torino. A110490

DIRIGENTE IMPORTANTISSIMA SOCIETA' ITALO-AMERICANA [redacted] DUTTRICE BENI [redacted] CONSUMO DUREVOLI, ESPERTO ORGANIZZAZIONE VENDITE, ESAMINEREBBE PROPOSTE PER DIREZIONE COMMERCIALE AZIENDA CON SEDE IN PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3108 — TO[redacted]». A109915

[redacted] impianti elettrici biennale esperienza offresi anche mezza giornata. Telef. 882-434.

DISEGNATORE meccanico attrezzista parzialmente libero offresi. Telefono 672-887.

DISEGNATRICE diciassettenne diplomata Istituto d'Arte primo im[redacted] cerca lavoro adeguato. Telefonare 856-476.

EX guardia P. S. licenza avviamento offresi sorvegliante magazziniere persona fiducia. Telef. 252-025.

EX ufficiale Aeronautica cultura livello universitario perito elettrotecnico, libero, offresi settore tecnico, tecnico-commerciale. Telefonare 570-817. A109111

FUNZIONARIO vendite decennale esperienza conduzione assistenza venditori moralità serietà [redacted] esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3140 — Torino».

GEOMETRA impiegato studio professionale offresi scopo miglioramento, massima serietà, volontà referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3129 — Torino».

GEOMETRA pluriennale esperienza cerca lavoro presso [redacted] tecnico ore pomeridiane, Mili pratese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3126 — Torino». A110325

GEOMETRA venticinquenne militesente, offresi per lavoro d'ufficio [redacted] mezza giornata. Telefonare 297-966.

GEOMETRA volonteroso secondo impiego cerca occupazione stabile. Telefonare 881-858. A110334

GEOMETRA, 22enne, esperto visure ipotecarie, catastali, amministrazioni, auto propria, impiegherebbesi, miti pretese. Telefonare 472-435.

GEOMETRA 33enne esperto lavori stradali, autostradali e direzione cantiere offresi zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3133 — Torino». A110348

GIOVANE diplomato offresi, 4 ore giornaliere, qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7611 — Torino». A110429

[redacted] insegnante libera solo pomeriggio cerca impiego adeguato sua istruzione [redacted] segretaria, commessa, cassiera, ecc. Ottime referenze, serietà, disposta periodo prova. Telefonare 503-045 ore 13,30-15.

GIOVANE 29enne impiegato generico et sollecitatore pratico magazzino e spedizioni offresi seria ditta. Telefonare [redacted] 763-110 [redacted] 9-12.

GRAFICO creativo ed esecutivo [redacted] cializzato elaborazioni fotografiche e impaginazioni moderne pieghevoli stampati pubblicitari confezioni offresi scopo miglioramento diplomato geometra. Telef. 885-677.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata a intera. Telefonare 265-505. A109920

IMPIEGATO magazziniere espertissimo tenuta schedario contabilità magazzino spedizioni offresi a seria ditta libero subito. Telef. 690-273 ore 9-15. 2001

IMPIEGATO pratico ufficio vendite e acquisti, lunga esperienza, dinamico, doti particolari distinzione e correttezza, esaminerebbe proposte miglioramento. Telefonare 653-589.

IMPIEGATO referenziato II ragioneria espertissimo ufficio [redacted] strativo, contabilità magazzino offresi subito a seria ditta. Telefonare 690-273 ore 9-15.

IMPIEGATO [redacted] decennale esperienza conduzione contabilità magazzino, carico scarico, conto lavorazione ecc. trattative clientela, fornitori, direzione personale offresi a seria fondata ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino». A110339

INSEGNANTE teoria autoscuola, esperienza biennale, offresi. Telefo[redacted] 613-010. A110350

LAUREATA legge offresi mezza giornata. Telefonare 540-773.

OFFRESI diciannovenne diplomata computista e francese libero subito, [redacted]. 885-037.

OFFRESI giovane disegnatore particolarista [redacted] attrezzista 1 anno esperienza. Scrivere Baneglio, v. Millio 61, Torino. A110284

OFFRESI impiegata o cassiera pratica ufficio, patente. Telef. 392-563, 362-537. A110420

OPERATRICE Audit pratica lavori ufficio offresi anche solo pomeriggio, Telefonare [redacted].

PENSIONATA attiva, [redacted], mezza giornata offresi aiuto magazzino pratica carico-scarico. Referenze. Telefonare 634-135 mattino.

PENSIONATA, presenza, offresi [redacted] ambulatorio medico, diploma infermiera generica. Referenze. Telefonare mattino 534-135. [redacted]

PENSIONATO ex impiegato dinamico occuperebbesi magazzino, esattore, fattorino, ufficio anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino».

PENSIONATO piemontese referenziatissimo, offresi lavori ufficio, contabilità, incarichi fiducia anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3141 — Torino».

[redacted] inglese francese spagnolo esperto contabilità magazzino libri [redacted] offresi mezza giornata. Telefonare 484-630.

PERITO elettronico 20enne [redacted], 1° i[redacted] offresi. Telefonare 695-535.

PERITO elettronico 22enne militeassolto primo impiego volonteroso miti pretese offresi. Tel. 277-328.

PRATICA lavori ufficio, fatturazione, IV Ragioneria, ottimo spagnolo, impiegherebbesi, Telefono 583-885.

PRATICA lavori ufficio, paghe contributi, contabilità, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 293-133 dalle ore 15 alle 18.

[redacted] ventenne [redacted] qualsiasi lavoro ufficio volonterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino». A109937

RAGIONIERA neo-diplomata pratica lavori ufficio offresi. Telef. 856-472.

RAGIONIERA nubile lunga esperienza contabilità generale, amministrazione offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3103 — Torino»

RAGIONIERA stenodattilografa diciannovenne bella presenza seria [redacted] offresi. [redacted] 379-710 ore pomeridiane.

RAGIONIERA 23enne [redacted] Audit impiegherebbesi. Telefonare pomeriggio 582-070.

[redacted] ventinovenne pratico paghe contributi collaborerebbe studio commercialista, Tel. 212-246.

SIGNORA praticissima negozi in genere offresi mezza giornata zona Porta Nuova. Telefonare 651-819.

SIGNORA [redacted] offresi 2° impiego pratica paghe e contributi. Telefonare 653-489. A109938

SIGNORA 24enne, praticissima lavori ufficio, mansioni di fiducia, [redacted] pacità lavoro autonomo, auto propria impiegherebbesi. Telef. 852-553, 282-803. A110279

[redacted] aiuto contabile pratica lavori ufficio [redacted] mezza giornata. Telef. 370-907.

SIGNORINA bella [redacted] offresi pratica ed esperta contatti pubblico, lunga esperienza campo elettrodomestici di note Case tedesche - italiane. Telefonare al 322-803 prima ore pomeriggio pasti. A110095

SIGNORINA corrispondente inglese tedesco, stenodattilo valore 2° impiego occuperebbesi presso seria azienda scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

SIGNORINA pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 700-695.

VENTENNE telefonista dattilografa e piccoli lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 260-618 [redacted] ore [redacted] alle ore 12.

VENTICINQUENNE [redacted] ragioneria, pubblico ufficiale, scopo miglioramento, desideroso intraprendere nuova attività, esaminerebbe serie proposte impiego. Telef. 355-764.

VENTINOVENNE, libera mezza giornata, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 614-362.

VENTITREENNE disposto tirocinio magazziniere fattorino, autista, studi superiori ottimo francese buon inglese volontà, libero subito. Fran[redacted] Cantamessa, via Avet n. [redacted].

[redacted] pratica lavori [redacted] cio contabilità paghe e contributi, dattilografa, libera subito, Telefonare 242-080. A110015

VENTOTTENNE dattilografa diplo[redacted] pratica ufficio impiegherebbesi subito, referenze. Tel. 551-256.

VENTUNENNE dattilografa centralinista presenza offresi 2° impiego. Telefonare 850-667. A110089

[redacted] diplomi stenodattilografia macchine perforatrici pluriennale esperienza lavori ufficio centralino offresi seria ditta. Telefonare 655-103 ore ufficio.

VENTUNENNE pratica lavori [redacted] cio dattilografa, scopo miglioramento seria azienda offresi. Telefonare 722-315. 2001

VENTUNENNE pratica lavori ufficio patentata disposta viaggiare cerca impiego preferibilmente come segretaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3134 — Torino». A110352

VENTUNENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, libera subito, of[redacted] Telefonare 583-224.

PERITO chimico 26enne esperienza triennale lubrificanti [redacted], Scrivere: «Pubblicità Stampa 7568 — Torino». A109556

PERITO elettrotecnico esperienza professionale, studente ingegneria offresi mezza giornata disegnatore qualunque lavoro ufficio. Telefonare 746-769.

PERITO elettrotecnico offresi per lavoro serale o notturno. Telefonare 882-434. A109762

PERITO elettrotecnico 21enne militeassolto volonteroso auto propria offresi. Telefonare 385-755.

PERITO elettrotecnico, 24enne, patente auto propria, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Lacognata Antonino, via Regio Parco 68, Settimo Torinese». A110324

PERITO meccanico 23enne militesente specializzato impianti termici, disegno, progetto macchine, referenziato cerca impiego. Telefonare 339-501. 1001

PITTORE tecnica spatola ad acquerello offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RAGIONIERE [redacted] militesente cerca impiego subito. Tel. 986-566.

[redacted] 23enne pratico paghe assicurazioni contabilità potenteuto offresi per lavori ufficio mezza giornata, Telefonare 257-568.

RAGIONIERE 24enne militeassolto esperienza annuale, miti pretese offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 3123 — Torino».

SEDICENNE stenodattilo, calcolo meccanico, contabilità, lavori ufficio, offresi 2° impiego. Telef. 278-914.

SEDICENNE stenodattilografa offresi primo impiego, Telefonare 352-864.

SEGRETARIA 2° impiego abitante S. Giilio. Telefonare 552-773.

SIGNORA [redacted] conoscenza lingue occuperebbesi cassiera bar [redacted], pomeriggio sera. Telefonare 764-515

SIGNORA giovane pensionata pratica lavori ufficio impiegherebbesi possibilmente zona Francia. Telefonare [redacted] 753-522. A110401

[redacted] STENODATTILOGRAFA PRATICA LAVORI UFFICIO OCCUPEREBBESI ANCHE [redacted] GIORNATA. TELEFONARE 791-667.

SIGNORINA 20enne pratica contabilità, paghe e contributi, dattilografa, libera subito offresi. Telefonare 240-382. A109878

STENODATTILOGRAFA 16enne, offresi. Telefonare 913-048.

STENODATTILOGRAFA 17enne 1° impiego libera subito offresi. Telefo[redacted] 394-984. A110084

STUDENTE militesente III anno perito elettronico offresi adeguatamente. Telefonare 651-919.

TELEFONISTA centralin[redacted] [redacted] rebbesi o accetterebbe altro impiego serietà, Telefonare 537-189 dalle 10 alle 12. A109965

TORINESE venticinquenne nubile offresi commessa o cassiera esperienza decennale, Telefonare 327-755.

UNIVERSITARIO perito meccanico offresi ore libere per attività tecnico-commerciale. Telefonare 794-290.

VENTENNE ottima conoscenza francese-inglese, 2° impiego, urge lavoro, [redacted]. Tel. 375-001 ore 9-12.

VENTIDUENNE impiegato auto propria per lavoro [redacted] offresi. Telefonare 555-627. A110052

CERCASI telefonista centralinista buona dattilografa, possibilmente conoscenza lingue francese - inglese. Manoscrivere specificando età a: «Pubblicità Stampa 3106 — Torino». A109894

DITTA seria commercio assumerebbe contabile, manoscrivere indicando età referenze pretese «Pubblicità Stampa 7440 — Torino».

GRANDE compagnia [redacted] assicurazioni cerca elementi Valli Lanzo-Venaria. Inquadramento, Fisso oltre provvigioni. Richiedesi [redacted] [redacted]prio trasporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7426 — Torino». A108305

IMPIEGATA per contabilità-fatturazione Audit 503 e una telefonista preferibilmente con esperienza cerca industria [redacted] Torino Nord. Telefonare 533-950 o scrivere: Isper, corso Galileo Galilei 8, Torino.

IMPORTANTE industria tessile cerca ragioniere pratico contabilità, primanotista, pratico bilanci, 30-35 anni, referenze, [redacted]iculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino».

ISPETTORE vendite ad alto livello, possibilmente laureato, presenza, dinamico, disposto viaggiare territorio nazionale, vantaggiose condizioni economiche, [redacted] riservatezza cerca importante industria biancheria lusso. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa [redacted] — Torino». A109084

MASSIMA impresa nazionale assume cinque elementi dotati presenza, comunicativa, mandato ispettivo in Torino, iniziali 70.000, più provvigioni, rapide possibilità maggiori guadagni. Presentarsi via Antinori 8, [redacted] mercoledì, ore 15-17.

RAGAZZA apprendista ufficio, quindici-sedicenne, scuola media, dattilografia, presenza, sveglia, cerca commissionaria autovetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RAGAZZO e ragazza apprendisti [redacted] messi [redacted] ditta tederesi abbigliamento, Marchisio, Manzoni 2.

RAGIONIERE capace contabilità azienda, referenziato, disponibile mezza giornata, assumerebbe ditta Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3011 — Torino».

RAPPRESENTANTE già introdotto vendita diretta cerca due collaboratori ambosessi [redacted] primo lavoro. Presentarsi Iacopini mercoledì 20 [redacted] Micca 20 [redacted] [redacted] piano terzo [redacted] 15-18.

SOCIETA' francese importanza europea cerca giovane dinamico 24-30enne al massimo per promozioni vendite su Piemonte e Liguria e stipendio rimborso spese. Esperienze nel commercio alimentare apprez[redacted]. Inviare curriculum vitae [redacted] Bongrain-Italie, [redacted] Amedeo Avogadro [redacted] Torino.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. AIUTANTE pasticciere, già pratico, [redacted]. Telef. 570-386.

A.A.A. [redacted] fattorino patente [redacted] libero settimana mattino dalle [redacted] alle 12,30 settimana pomeriggio dalle 15,30 in poi offresi. Telefonare 345-813 dopo 10. A110304

A.A. AUTISTA piemontese volonteroso offresi pratico città e settentrione, anche mezza giornata. Tel. 759-066. A110585

[redacted] **AUTISTA** fattorino piemontese pratico città [redacted]resi mezza giornata. Telefonare 238-806.

A. AUTISTA 27enne torinese referenziato, p[redacted] [redacted] offresi, Telefonare 288-676. A109664

A. FATTORINO pratico città con patente B offresi. Telef. 272-895.

A. VERNICIATORE industriale [redacted] telaio macchinari veramente capace offresi. Telefonare 786-667.

ABILE commessa offresi mezza giornata borgo Vittoria, Telef. 216-015.

ABILE commessa offresi presso seria ditta centrale. Telefonare 710-141.

[redacted] cuoca stiro piemontese offresi [redacted] giornata casa signorile, Telefonare 516-132 [redacted] pasti.

ABILE patente B veneto offresi mezza giornata. Tel. 613-302 mattina.

ABILE sarto, confezioni uomo donna, referenziato, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7811 — Torino».

[redacted] macchine offresi per turni pomeriggio. Tel. 644-219.

AIUTO fotografo diciottenne volonteroso bisognoso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7511 — Torino». A109020

ANNI 30 referenziato fattorino autista patente C libero mezza giornata mattina e pomeriggio settimane alterne offresi. Scrivere: Blasini Michele, Giulio Bigliani 44, Torino. A110395

AUTISTA auto propria furnista per commissioni mansioni [redacted] offresi. Telef. 710-081.

AUTISTA esattore fattorino magazziniere piemontese offresi [redacted] Cortina familiare. Telefonare 723-672.

AUTISTA esperto su autovettura offresi seria ditta libero subito. Telefonare 484-902. A109686

AUTISTA fattorino [redacted] pratico [redacted] ottime paga offresi. Tel. 273-415.

AUTISTA fattorino patente B piemontese militeassolto pratico città e provincia offresi. Tel. 379-759 ore pasti. A110082

AUTISTA fattorino patente B ventiquattrenne [redacted]ro subito. Telefonare 862-659. A110034

AUTISTA fattorino patente C pratico ribaltabili offresi città disposto viaggi lunghi. Telef. 888-605.

AUTISTA occuperebbesi presso Ditta, o pri[redacted]o, Patente D N. 220979. Telefonare 279-192.

AUTISTA patente B pratico città offresi per commissioni o qualsiasi lavoro mezza giornata con auto o senza. Telefono 613-168.

AUTISTA patente C pratico Piemonte [redacted] Liguria [redacted] seria occupazione. Telefonare [redacted] ore [redacted].

AUTISTA [redacted] C 26 anni offresi Torino dintorni. Telefonare 785-950.

AUTISTA trentenne torinese pratico città offresi. Telef. 630-341.

AUTISTA 22enne, piemontese patente D pubblica, pratico città e provincie offresi a seria ditta. Telefonare 291-732.

AUTISTA 25enne piemontese patente C, subito offresi. Scrivere fermo Posta Beinasco (To) Pat. n. 489872

AUTISTA [redacted] patente E notevole esperienza internazionale autotreni, disposto lunghi viaggi offresi. Telefonare 394-871. A110077

BARBIERE veramente abile offresi. Telefonare 552-598.

CAMERIERE pratico ristorante albergo offresi anche stagione. Telefonare 725-607. A110098

CAMIONISTA 29 anni pratico città dintorni patente D offresi seria ditta. Telefonare 294-320 ore ufficio.

CINQUANTASETTENNE [redacted] specializzato offresi lavoro a turno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino». A109937

CINQUANTENNE offresi guardiano anche manutenzioni, massima fiducia. Tel. 345-361.

COMMESSA calzature referenziata, offresi pomeriggio, anche altro genere, zona centro. [redacted]. 394-198 mattino. A110500

COMMESSA oppure custodia bimbo offresi solo mattino, Telefonare [redacted] 242-155. A110457

CONIUGI senza figli piemontesi cinquantaseienni cercano portineria adeguata ottime referenze. Scrivere: Imerisio Domenico, via Madama Cristina 11. A110342

CUOCO offresi libero subito stagionale o fisso ottime referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7597 — Torino». A110049

CUOCO ventinovenne esperienza offresi ovunque preferibilmente fuori Torino. Lavezza presso Bo [redacted] delle Orfane 5.

DOMESTICO esperto tavola, pulizia, autista lunga pratica, torinese, ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7612 — Torino».

DICIASSETTENNE volonteroso offresi lavori fabbrica, Tel. 673-485.

[redacted] pratica pulizia cerca lavoro 5 o [redacted] [redacted] possibilmente tutte mattine [redacted] [redacted] Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7598 — Torino»

[redacted] artigiano 38enne libero mezza giornata auto propria occuperebbesi mansioni fiducia, Telefonare 852-597

EX carabiniere disponibile 17-24 cerca lavoro fiducia, Telefonare 612-407

EX carabiniere pensionato 39enne offresi persona fiducia fattorino et custode, Telefonare 677-954.

EX domestico, cuoco, referenziato, offresi a famiglia o pensione, Telefonare 516-357 dalle [redacted] alle 16.

EX guardia giurata P. S. [redacted] guardiano notturno accensione caldaie, pulizie, fattorino proprio mezzo, Telefonare 256-718.

FATTORINO autista patente B piemontese militeassolto pratico città e provincia offresi. Tel. 379-759 ore pasti. A110082

FRATELLO sorella quarantenni sardi cercano custodia portineria casa, villa. Scrivere: Bussu, via Diaz 19, Pancalieri (Torino). A110024

FRESATORE alesatorista turnista [redacted] e ot... Telefonare 377-827 [redacted] pasti. A110468

FUOCHISTA patente 1° grado offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7595 — Torino». A110036

GIOVANE con patente pratico città libero pomeriggio offresi. Telefonare 345-784. A110405

GIOVANE piemontese 26enne offresi come guardiano diurno o notturno subito a [redacted] [redacted]. Telefonare 690-273 [redacted] 9-15.

[redacted] [redacted] piemontese patente B praticissimo città provincia offresi [redacted] [redacted]sta e seria ditta libero subito. Telefonare 690-273 ore 9-15. 2001

GRAFICO creativo ed esecutivo specializzato elaborazioni fotografiche e impaginazioni moderne pieghevoli stampati pubblicitari confezioni offresi scopo miglioramento diplomato geometra. Telef. 885-677.

INFERMIERA offresi ad ambulatorio medico fabbriche assistenza malati custodia bambini, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3132 — Torino».

INFERMIERA professionale offresi ore 8-14 Torino Nord. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3117 — Torino»

LAVORANTE barbiere [redacted] impiego su salone 2° o 1° categoria, Telefonare 578-798. A110097

LIBERO con camioncino 10 q.li presso seria ditta lavoro fisso offresi. Telefonare 481-691. A110374

MAESTRA scuola materna offresi per custodia bimbi preferibilmente tutto il giorno. Telefonare 329-230.

MANOVALE [redacted] offresi a trabucanti cottimisti. Telef. 60-642.

OFFRESI autista con patente D privata e pubblica libero subito. Telefonare 884-798.

OFFRESI autista D-E pubblica pratico linea con buone referenze libero [redacted] line mese. Telefonare 710-105.

[redacted] autista [redacted] 615 a ditta. Telefonare 957-333 ore ufficio.

OFFRESI bambinaia a giornata [redacted] renziata, Telefonare 392-125.

OFFRESI cuoco solo, barista. Telefonare [redacted] 553-097. A109932

OFFRESI guardia notturna autorimessa, Telefonare 872-593.

OFFRESI operaio qualunque lavoro anche pulizia disposto notturno. Telefonare 355-790. A110428

OFFRESI per commissioni città e dintorni con 615 proprio. Telefono 278-712. A110459

OFFRESI radiotecnico qualificato diciottenne, Telefono 233-882.

OFFRESI referenziato libero subito qualsiasi lavoro [redacted] ore pomeridiane, Telefonare 320-829.

[redacted] [redacted] [redacted] Fiat a seria Ditta. Telefonare 883-798.

[redacted] informatore impostatore diplomato pasticciere offresi. Telefonare 345-784. A110405

PENSIONATO magazziniere patentato [redacted] referenze offresi mansioni fiducia o varie anche mezza giornata. Telefonare 764-185. 2001

[redacted] offresi presso ditta o corriere con camioncino proprio portata kg 1000, Telefonare 254-173.

PIEMONTESE signorina referenze 46enne abile cucina stiro offresi mattino pulizie ufficio zona borgo San Paolo, Telefonare 385-863.

PULMINO disponendo, [redacted] offresi ditta, trasporto [redacted], consegne. Tele[redacted].

QUARANTENNE benzinaio tempo libero accetta lavoro cottimo. Telefonare 767-725. A92583

QUARANTENNE patente C pratico città offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telef. 769-056.

QUARANTOTTENNE operaio offresi qualsiasi lavoro possibile zona San Paolo. Scrivere: Vurro Nicola, corso Racconigi 60/46. A109862

RETTIFICATORE di 1° libero mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] specializzato elettrosi[redacted] offresi ore o fisso manutenzione grande stabilimento. Telef. 235-114.

[redacted] [redacted] referenze offresi tuttofare soli coniugi dalle 8 alle 17. Telefonare 759-580. A11280

SIGNORA assoluta moralità indipendente bella presenza 32 anni occuperebbesi come guardarobiera cassiera o eventualmente assistenza infermo, inviare offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 568 — Torino». 1001

SIGNORA cerca bambino da custo[redacted] in casa propria. Telef. 61-371 ore 8,30 a 15,30. [redacted]

SIGNORA fidata custodirebbe bambino-a proprio domicilio notte e giorno. Telefonare 514-225.

SIGNORA mezza età libera impegni familiari offresi come governante o dama compagnia a persona sola. Telefonare 700-369 ore pasti.

SIGNORA offresi assistenza diurna e notturna a persona anziana o invalida, Telefonare 853-423.

SIGNORA offresi pulizia uffici, Telefonare 653-423. A110440

SIGNORA piemontese ventitreenne bella presenza licenza commerciale referenziata offresi commessa. Tele[redacted] 783-947. A109925

SIGNORA pratica custodirebbe su[redacted] [redacted] a casa propria. Telefonare 615-578. A109800

SIGNORA pratica stiro cucito offresi ore pomeridiane, oppure occupasi bambini, Scrivere: «Pubblicità Stampa 567 — Torino». 1001

SIGNORA referenziata praticissima assistenza ammalati offresi. Telefonare 501-393. A110061

[redacted] sola offresi da[redacted] di compagnia o lavoro a ore. Telefonare 216-468.

SIGNORA tuttofare [redacted] dalle 8,30-17. Telefonare 238-210.

SIGNORINA piemontese trentenne serietà offresi collaboratrice familiare 8-18 possibilmente zona Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7613 — Torino». A110436

STIRATRICE provetta offresi presso lavanderia albergo famiglia anche a ore. Telefonare 745-087.

TIPOGRAFO compositore III categoria, offresi. Telef. 584-265.

TIPOGRAFO impressore e compositore offresi. Telefonare 633-292.

TIPOGRAFO impressore esperienza pluriennale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3121 — Torino». A110301

TORINESE 28enne [redacted] Ape e macchina propria per trasporto offresi ditte. Telefonare 851-684 pomeriggio

TORNITORE con titolo offresi come apprendista presso seria ditta. Telefonare 632-065. A110029

TORNITORE pratico anche verticale oppure radialista offresi mezza giornata. Telefonare 464-872.

(Continua a pag. [redacted])

Un'intervista del presidente della Fiat

Agnelli: l'unità dell'Europa necessaria per sopravvivere

«L'azione che svolgiamo fuori dei nostri confini rafforza le strutture del continente» - Chiarimenti sul recente accordo Fiat-Citroën

Milano, 19 novembre.

Il presidente della Fiat, dottor Giovanni Agnelli, in una intervista concessa al settimanale «Gente», ribadisce la necessità, per l'industria automobilistica europea, di difendersi dalla concorrenza americana e giapponese.

Agnelli sottolinea ancora una volta che la Fiat è pronta a collaborare con tutte le altre aziende automobilistiche del continente, compresa la Volkswagen, per contrastare questa concorrenza. E, al riguardo, precisa: *«Io credo nell'Europa, perché questa è l'unica possibilità di sopravvivere. L'integrazione, purtroppo, va avanti lentamente. A un certo momento, il tempo che rimane a nostra disposizione non sarà più stabilito da noi stessi, ma da altri. Perciò sono convinto che le strutture dell'Europa sono rafforzate dall'azione che svolgiamo fuori dei nostri confini. Se ci limitiamo al mercato italiano, favoriamo il nazionalismo, l'autarchia e altre concezioni ormai superate».*

Venendo a parlare della situazione del mercato automobilistico italiano, con particolare riferimento alla concorrenza che la Fiat deve affrontare, pur coprendo per il 74 per cento il mercato delle vetture, Agnelli così si esprime: *«In realtà, la nostra aliquota del mercato italiano tende a diminuire, nonostante la nostra eccellente organizzazione di vendita, la nostra rete di punti di assistenza e la nostra esperienza di quasi settant'anni».*

«E' naturale d'altra parte — aggiunge Agnelli — *che tenda ad aumentare quel 26 per cento che sfugge alla Fiat. Questo 26 %, a sua volta, è composto per il 60 % da importazioni e per il 40 % dalla produzione delle altre industrie automobilistiche italiane. E' questa una tendenza perfettamente naturale, nell'ambito del libero scambio del Mec».*

Sugli eventuali «pericoli» per la Fiat della produzione che uscirà dalle officine di Alfasud, Agnelli afferma: *«E' da sperare che l'Alfa Romeo faccia un buon colpo, realizzando un'automobile che abbia successo anche all'estero».* E precisa, su domanda, *«meglio se si afferma all'estero, anche in vista della bilancia dei pagamenti».*

Per quanto concerne l'accordo Fiat-Citroën, precisato che la partecipazione Fiat sarà inizialmente solo del 15 % e che nella *holding* di controllo la quota potrà essere del 15, del 20 o forse anche del 25-27 %, ma sempre di minoranza rispetto al gruppo Michelin-Berliet, Agnelli, rispondendo a vari quesiti postigli dall'intervistatore, enumera i vantaggi dell'accordo stesso.

Questi vantaggi, oltre a quelli che possono derivare da una collaborazione tecnica, si estendono dal campo degli acquisti a quelli dell'organizzazione di vendita. Circa i programmi futuri della Citroën, Agnelli precisa che gli stessi sono già fissati sino al 1971. *«Per il periodo successivo* — aggiunge — *noi studieremo programmi e tipi che s'integrino tra loro e non si facciano concorrenza».*

(Ag. Italia)

Le decisioni del Cipe

Come l'Imi dovrà amministrare i 100 miliardi per la ricerca

I progetti dovranno trovare applicazione soprattutto nel Sud

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 novembre.

(g. m.) Sono stati stabiliti oggi i criteri che l'Imi (Istituto Mobiliare Italiano) dovrà osservare nell'amministrazione dei cento miliardi per la ricerca tecnologica. La decisione è stata presa dal Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica), riunito sotto la presidenza del ministro Colombo. Punto base è che si dovrà evitare la dispersione e tenere in particolare considerazione quei progetti di ricerca che possano poi trovare applicazione nel Sud, a beneficio delle regioni meridionali.

L'Imi potrà intervenire in tre modi: con prestiti, al tasso del tre per cento, restituibili in periodi da tre a dieci anni, a partire dal momento nel quale si è conclusa l'erogazione; con contributi, che le industrie restituiranno se le ricerche avranno avuto successo; con partecipazioni dirette dell'Imi alle ricerche.

La partecipazione dovrà servire soprattutto a promuovere ricerche che abbiano un particolare interesse nazionale, cioè che riguardino settori (come l'elettronica e l'aeronautica) nei quali sia più accentuato il distacco tecnologico della nostra industria da quelle di altri paesi.

L'Imi istruirà le domande delle imprese (private e pubbliche) e le sottoporrà al Cipe. Il sottosegretario per il Cipe, senatore Caron, ha detto di ritenere che l'Imi potrà impegnare rapidamente i cento miliardi del fondo per la ricerca tecnologica *«che deve essere considerato un un nuovo strumento di politica industriale, anche se dovrà naturalmente coordinarsi con i programmi di ricerca».* Il ministro per la Ricerca parteciperà alle riunioni del Cipe, per l'esame delle richieste formulate dalle industrie. Dopo le decisioni positive del Cipe, l'Imi potrà firmare i contratti con le industrie.

Il prof. Donati nominato presidente della Efibanca

Roma, 19 novembre.

Il prof. Antigono Donati, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, è stato nominato presidente e consigliere per cooptazione della Efibanca. Donati sostituisce nel duplice incarico il prof Giovanni Balella, che ha rassegnato le dimissioni a causa dei suoi crescenti impegni di lavoro.

La nomina è avvenuta oggi da parte del consiglio di amministrazione della banca.

In precedenza si era dimesso da consigliere dell'Efibanca il gr. uff. Luigi Simeoni. In sua vece è stato nominato il prof. Alberto Ferrari.

(Ag. Italia)

In esame a Ceylon l'acquisto di auto usate dall'Italia

Tokio, 19 novembre.

Secondo il «Ceylon Daily Mirror» verrà studiata la possibilità di importare a Ceylon auto usate italiane, rimesse a nuovo, per limitare al massimo la fuoriuscita dal Paese di valuta, e quindi le conseguenze sulla bilancia dei pagamenti.

Il ministro delle Comunicazioni di Ceylon ha chiesto ai tecnici del proprio ministero di studiare a fondo questa possibilità.

Dopo il successo dei democristiani e dei repubblicani

Dc, pri e socialisti in Alto Adige possono formare il centro-sinistra

Hanno 27 consiglieri su 52 (nella Giunta precedente dc e psi avevano 26 seggi, contro 26 delle opposizioni; il pri non era rappresentato) - Ma non si sa se i socialisti accetteranno di partecipare al governo della Regione - Dichiarazioni del presidente della Volkspartei, Silvius Magnago

(Dal nostro inviato speciale)
Bolzano, 19 novembre.

Come sarà formato il nuovo governo regionale del Trentino-Alto Adige dopo le elezioni di domenica scorsa? La giunta bipartita (dc-psi) che ha retto la regione in questo ultimo quadriennio era «difficilissima»: in assenza della Volkspartei, ritiratasi sdegnosamente sull'Aventino perché insoddisfatta della situazione generale, poteva mettere insieme soltanto 26 consiglieri su 52, la metà esatta. Ad ogni passo si presentava il problema di trovare il ventisettesimo voto. Con le elezioni di domenica la situazione è migliorata, per lo meno dal punto di vista aritmetico. Se la Volkspartei si decidesse a tornare al governo, assommando i suoi 16 voti ai 20 voti della dc, si avrebbe una maggioranza di tutto riposo: 36 consiglieri su 52. Ma anche nel caso che la Volkspartei persistesse nel suo astensionismo, il centro-sinistra (democrazia cristiana 20 seggi, psi 6, pri 1) avrebbe finalmente raggiunto il traguardo del ventisettesimo voto. Maggioranza di un solo punto, ma maggioranza.

Per vedere quale di queste due soluzioni finirà per prevalere abbiamo fatto un rapido sondaggio negli ambienti socialisti e abbiamo posto alcune domande al leader della Volkspartei, Silvius Magnago.

I socialisti, oggi come oggi, sembrano poco favorevoli a entrare in giunta. Tanto la Federazione di Trento quanto quella di Bolzano sono rette da demartiniani, e quindi sono molto diffidenti nei riguardi della dc. «A Trento il pci, il psiup e il pri hanno guadagnato un seggio, mentre il msi ha perduto il suo — *mi fa notare il segretario della Federazione socialista trentina, Giovanni Pignatari;* — l'elettorato si è spostato a sinistra e noi socialisti, nelle nostre prossime decisioni, dovremo tener conto di questa tendenza».

La situazione è complessa perché, mentre i dirigenti della Federazione sono demartiniani, due dei quattro consiglieri neoeletti a Trento sono autonomisti. Nel complesso, però, si ha la sensazione che i socialisti, scottati dall'ulteriore calo di voti, preferirebbero una giunta a due dc-Volkspartei, che permetterebbe loro di restare alla opposizione.

Ma la Volkspartei, dopo un così lungo periodo di Aventino, ha intenzione di tornare al governo?

«Dieci anni fa uscimmo dal governo regionale per diverse ragioni, *mi dice Silvius Magnago,* ma la principale era forse quella che non ci sentivamo di collaborare con la direzione di un organismo che non era di nostro gradimento. A noi la regione Trentino-Alto Adige non è mai andata troppo a genio, abbiamo sempre puntato sulla autonomia della provincia di Bolzano. Come collaborare ad un organismo di cui si desidera la fine, o almeno lo sbiadimento?».

«Perché, allora, da qualche parte si è sentito parlare di collaborazione?».

«Qualcuno pensa che il "pacchetto" offertoci dal governo di Roma (cioè l'insieme delle nuove concessioni che amplierebbero l'autonomia provinciale) abbia modificato la situazione. Si tratta però di stabilire due cose: a) se davvero l'offerta del «pacchetto» costituisca una premessa nuova, b) se una nostra eventuale partecipazione al governo regionale potrebbe ritardare o addirittura pregiudicare la concessione del "pacchetto" da parte del governo di Roma. Sono due questioni che verranno prese in esame lunedì prossimo dal nostro Comitato esecutivo. Sarà un esame lungo e difficile, non si potrà avere la risposta in pochi giorni».

«A proposito del "pacchetto", ritiene che siamo vicini o lontani dalla soluzione?».

«In questi ultimi dodici mesi le posizioni nostre e quelle del governo di Roma si sono avvicinate. Rimangono ancora delle divergenze sul problema dell'"ancoraggio". Noi avevamo fiducia nel presidente Moro, abbiamo fiducia nel presidente Leone, ma il futuro non lo conosce nessuno. Per questo riteniamo indispensabile che venga scelta di comune accordo una autorità-arbitro cui le due parti possano rivolgersi in caso di eventuale inadempienza».

«Tutti hanno notato che la Volkspartei in questa campagna elettorale ha usato toni pacati, anteponendo spesso gli argomenti economico-sociali ai tradizionali appelli nazionalistici. Come spiega questo fatto?».

«Nei primi anni di questo dopoguerra eravamo assillati da alcuni problemi fondamentali: la difesa della nostra lingua, della nostra cultura, delle nostre scuole. Tutto il resto passava in secondo piano. Ora la situazione è migliorata, abbiamo le nostre scuole, i nostri istituti di cultura, e non siamo più ossessionati dal timore di essere sommersi dal sopravanzare delle industrie italiane. Perciò possiamo affrontare con relativa calma i problemi economici e quelli sociali».

«Molti hanno l'impressione che voi siate ancora ossessionati dal «pericolo» della industrializzazione».

«Ci opponiamo alla industrializzazione indiscriminata che, portando qui grandi masse di cittadini italiani dalle altre province, ripeterebbe nei nostri confronti il tentativo di soffocamento operato dal fascismo. Non ci opponiamo invece a una industrializzazione selezionata».

«Non crede che l'autostrada del Brennero e nuove grandi linee di comunicazione finiranno con il creare una nuova fusione e con il superare certe visioni particolaristiche cui è ancora legata la Volkspartei?».

«Ben vengano le nuove strade, ma non credo né alla ineluttabilità delle mescolanze né alla loro utilità; al contrario, credo nella utilità della varietà. Anche in futuro ciascun popolo, ciascun gruppo etnico dovrà difendere gelosamente le proprie caratteristiche».

Gaetano Tumiati

Il Consiglio regionale Trentino-Alto Adige

PARTITI	Seggi '68	Seggi '64	Differenza
DC	20	19	+1
PSI	6	7	—1
PRI	1	—	+1
PCI	3	2	+1
PSIUP	1	—	+1
PLI	2	2	—
MSI	1	2	—1
Volkspartei	16	16	—
Popolari Tirolesi	2	2	—
Patria Sudtirolese	—	1	—1
Alleanza Contadina	—	1	—1

Risultati negli 89 Comuni con oltre 5 mila abitanti dove si è votato domenica

LISTE	AMMINISTRATIVE DI DOMENICA			Preced. amministrative		Polit. '68
	Voti	%	Seggi	Variazioni percent.	Variazioni seggi	Variazioni percent.
DC	301.571	36,2	[illegible]	+ 1,70	+ 19	+ 2,3
Miste di centro-sinistra	8.736	1,1	18	+ 1,07	+ 7	—
PSU	[illegible]	13,2	347	— [illegible]	— 11	+ 0,5
PRI	[illegible]	5,1	46	+ 1,30	+ 17	+ 0,9
Partito Sardo d'Azione	1.058	0,1	3	—	—	—
PCI	160.622	19,3	391	— 10,70	— 235	— 14,8
PSIUP	23.477	2,8	58	— [illegible]	+ 3	— 1,6
PCI - PSIUP	39.382	4,7	[illegible]	+ 4,6	+ 142	—
Miste di sinistra	68.440	8,2	[illegible]	+ 8,2	+ 77	—
PLI	21.545	2,6	36	— 1,3	— [illegible]	— 1,7
PDIUM	456	0,1	—	—	—	— 1,1
MSI	22.847	2,7	49	— 0,6	— 15	— 1,7
MSI - PDIUM	2.286	0,3	4	+ 0,3	+ 3	—
Miste di destra	3.735	0,4	12	—	+ 5	—
Eterogenee	17.633	2,1	78	+ 0,7	+ 32	—
Indipendenti	8.966	1,1	25	+ 0,1	— 11	—
TOTALI	[illegible]	100,0	2300	—	—	—

I risultati interessano gli 89 comuni con oltre 5 mila abitanti compresi i capoluoghi di Ancona, Belluno, Ravenna, Siena, dove si è votato per il rinnovo dei Consigli comunali. Sono quindi esclusi i centri del Trentino-Alto Adige dove il voto riguardava il rinnovo del Consiglio regionale.

Domenica hanno votato un milione e 600 mila cittadini, circa un ventesimo dell'intero corpo elettorale (35 milioni). In generale si è avuta una costante conferma del centro-sinistra.

Nei grossi centri la dc ha conservato le posizioni o è avanzata lievemente; al calo dei socialisti si è contrapposto dovunque un forte aumento del partito repubblicano, che ha conquistato un posto di consigliere a Trento, Ravenna, Belluno, due seggi ad Ancona.

Il pci, che a Bolzano, Ravenna e Vigevano si è presentato con il psiup, è avanzato sia in seggi sia in percentuale. Liberali e missini registrano una diminuzione.

Nei comuni più piccoli — ma con popolazione superiore ai 5 mila abitanti — i partiti del centro sinistra, da soli o insieme, conquistano 22 amministrazioni; pci e psiup ne perdono 13.

A Siena si dimette dal pci l'ex presidente della provincia

Siena, 19 novembre.

Il professor Virgilio Lazzeroni, che per 16 anni (dal 1951 al 1967) è stato presidente dell'amministrazione provinciale di Siena, ha dato le dimissioni dal partito comunista. I primi contrasti si manifestarono nell'ottobre dell'anno scorso, quando egli lasciò la carica di presidente e rimase come semplice consigliere del pci all'amministrazione provinciale.

In questi ultimi tempi, pur facendo parte del gruppo di maggioranza comunista, il prof. Lazzeroni non aveva nascosto, in Consiglio provinciale, le sue divergenze d'impostazione su alcuni provvedimenti.

A quanto risulta, il prof. Lazzeroni intenderebbe rimanere nel Consiglio provinciale come consigliere indipendente.

(Ansa)

Difficile a Bussoleno formare una giunta

(Nostro servizio particolare)
Bussoleno, 19 novembre.

(e. d.) A un giorno dalle elezioni i partiti di Bussoleno stanno esaminando la situazione. I risultati hanno rivelato una perfetta parità: dieci seggi ai partiti del centro-sinistra e altrettanti agli altri partiti. La dc con 1375 voti ha ottenuto 7 seggi, i socialisti con 587 voti ne hanno avuti 3; il partito comunista con 1803 voti ha avuto 9 seggi, il psiup voti 285 e un seggio, mentre il partito liberale, con 174 voti, non ha ottenuto alcun seggio.

La composizione di una nuova Giunta si presenta assai difficile. Il capogruppo del pci, geom. Froia, ritiene vi siano le condizioni per ricostruire l'unità delle forze di sinistra.

L'ex sindaco, il democristiano Aldo Deagostini, ha detto che «la democrazia cristiana è in fase di attesa, di contatti con altri partiti. Il mio partito — ha aggiunto — si ritiene soddisfatto dei risultati conseguiti».

Il psi ha mantenuto i tre seggi che aveva. Il geom. Tamarin ha dichiarato che il suo partito conferma la linea del centro-sinistra e ritiene impossibile un'alleanza con i comunisti per formare una Giunta di sinistra.

Risultati nei 90 Comuni sino a 5 mila abitanti

LISTE	AMMINISTRATIVE DI DOMENICA		AMMINISTRATIVE PRECEDENTI	
	Maggior. consiliari	Seggi	Maggior. consiliari	Seggi
DC	51	717	44	683
Miste centro-sinistra	15	211	11	153
PSU - PSI - PSDI	3	74	7	91
PRI	—	3	—	—
Partito Sardo d'Azione	—	4	—	—
PCI	—	14	5	91
PSIUP	—	3	—	—
Miste di sinistra	3	75	8	127
PLI	—	4	—	19
Miste di centro	—	—	1	33
MSI	—	1	—	4
Miste di destra	—	—	—	4
Eterogenee	16	307	11	185
Indipendenti	—	3	1	23

Nella patria di un antico artigianato

L'augurio e un mazzo di fiori alla «decana degli ombrellai»

E' Angela Ricardi vedova Martinetti, che a giorni compirà i 93 anni - «Specchio dei tempi» ha esaudito il desiderio della nuora: far visita all'arzilla nonagenaria che, da parecchi lustri, è madrina del «Museo dell'ombrello»



Ha 93 anni Angela Ricardi, la decana degli ombrellai di Gignese, località sul Lago Maggiore (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 19 novembre.

La povertà aguzza l'ingegno. Un paio di secoli fa, quando la parola «turismo» non compariva nemmeno sui vocabolari, le popolazioni che vivevano fra Arona e Gravellona Toce e sulle montagne che si specchiano su quella sponda del Lago Maggiore erano poverissime. Le donne accudivano a un pezzo di terra, gli uomini emigravano verso le pianure piemontesi e lombarde per racimolare qualche soldo smerciando carabattole di stracci e fil di ferro.

Nei dintorni di Torino i girovaghi del Mottarone s'incontrarono con altri nomadi d'origine francese, che vendevano o riparavano i primi ombrelli (a quell'epoca erano un lusso riservato al parroco, al sindaco, al notaio, al medico). Con lo spirito d'osservazione che caratterizza le genti del Vergante, i mottaronesi pensarono: «Se i francesi sanno fabbricare ombrelli possiamo farlo anche noi, e anche meglio».

Nel giro di pochi anni gli ombrellai d'oltralpe dovettero ritirarsi, soppiantati da quelli del Lago Maggiore. Nacque così la «repubblica dell'ombrello», che ebbe come capitale Gignese: un ridente Comune di mille anime, dove oggi è impossibile acquistare un paracqua «fatto in casa» perché i pionieri di questo prodotto artigianale — e le generazioni che ne seguirono le orme — sono sparsi in tutta Italia e nel mondo.

In compenso a Gignese c'è il museo dell'ombrello, fondato una trentina d'anni addietro e che raccoglie oltre 1500 esemplari, alcuni risalenti al 18° secolo. Madrina di questa originale mostra la signora Angela Ricardi ved. Martinetti, che il 25 novembre compirà 93 anni. La nuora Maria ha scritto da Rivoli a «Specchio dei tempi» *pregandoci di inviare un augurio alla «nonnina» e, se possibile, di andarla a trovare nella vetusta casetta di Nocco, una frazione di Gignese alle falde del Mottarone. Abbiamo esaudito il desiderio della lettrice, portando alla nonagenaria un mazzo di fiori.*

Angela Ricardi è arzilla e allegra, racconta volentieri la storia della sua esistenza. Si era sposata a ventun anni con Stefano Martinetti, figlio e nipote di «lüsciat» (ombrellai ambulanti) che giravano con la «barsella» a tracolla. Era — nel gergo della categoria — la sacca di cuoio con gli arnesi del mestiere. Angela lavorava lo scampolo di campagna, Stefano rientrava a Nocco quando poteva, con i «gialdin» (marenghi) raggranellati durante le faticose peregrinazioni. Mettevano da parte i soldi, mettevano al mondo figli: quattro maschi e quattro femmine. Uno lo hanno perduto a tre anni, gli altri continuarono il mestiere del padre. Anche una delle figlie se n'è andata, a Nocco sono rimaste Marianna, Rina e Maria. La vegliarda accetta volentieri le loro premure, ma preferisce vivere sola nella casupola che la vide sposa e dove nacquero le sue creature. Un tipo in gamba, la decana degli ombrellai di Gignese: piova o nevichi, esce senza parapioggia.

«Qui gli ombrelli — *dice* — non li fabbrica più nessuno. Per comprarli bisogna andare in città. Ma dovunque andate, a Torino o a Milano, a Roma o a New York, trovate gente del Mottarone che vende borsette e paracqua. Se passate da Carpugnino, poco distante da Gignese, vedrete una lapide che ricorda "al primm dal lungon" (Capodanno), quando anticamente i "gnufel" (ragazzi) si radunavano per cercare un "caser" (padrone) che li portasse in giro e insegnasse il mestiere. Una specie di ufficio di collocamento all'aria aperta, senza moduli da riempire e domande da compilare».

Anche adesso gli ombrellai si riuniscono ogni anno, nel giorno di Santa Barbara — la loro patrona — in questa o quella città. Per rinfrescare il «tarusc» (il loro gergo), rievocare il passato, scambiarsi le opinioni sull'andamento commerciale, versare un contributo a favore dei colleghi alluvionati o che non hanno avuto fortuna. Non si chiamano più «lüsciat», sono commendatori o cavalieri ufficiali. Non dormono più nei fienili delle cascine, non lavorano all'angolo della strada come una volta. Tuttavia si sentono sempre legati alla loro terra, dove vive la «ciospa» (la madre) e li aspettava la morosa, la «marisca».

Giorgio Lunt

Fugge dall'ospedale in pigiama un giovane sospettato di rapina

Varese, 19 novembre.

(v. m.) Un giovane nomade, Edmondo Rivadoro, di [illegible] anni, ricoverato nell'ospedale di Saronno, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico per l'estrazione di un proiettile di pistola dal fianco destro, è fuggito stamane indossando il solo pigiama.

Il Rivadoro è sospettato di aver partecipato ad una rapina, compiuta la notte del 9 novembre scorso a Castellanza, in un negozio di generi alimentari, da dove furono rubate merci per un valore di mezzo milione di lire.

Dà alla luce un bimbo, l'abbandona e cerca di fuggire in Argentina

La ragazza, 24 anni, arrestata a Genova mentre stava per imbarcarsi - Aveva lasciato il piccolo davanti a un giardino a Firenze

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 19 novembre.

(g. c.) Una ventiquattrenne, Graciela Mocchetti, residente in Argentina, giunta in Italia per una vacanza, ha dato alla luce un bimbo e lo ha abbandonato venti giorni fa in un giardino a Firenze. Rintracciata oggi a Genova, mentre si imbarcava per Buenos Aires, è stata arrestata.

La sera del 30 ottobre scorso due studenti, entrambi di 14 anni, abitanti in via del Ninfale, tornando a casa udirono dei vagiti provenire dal cancello di un giardino. Si avvicinarono e a terra videro un grosso involto coperto da uno scialle di lana bianca entro il quale era un bambino di pochi giorni. La polizia aprì subito indagini e da un tassista venne a sapere che la sera del trenta ottobre verso le sei e mezzo egli aveva preso a bordo, alla Stazione Centrale, una signora sui venticinque anni, alta circa un metro e settanta, magra, dai capelli castani, dall'accento straniero, che aveva in braccio un grosso involto coperto da uno scialle di lana bianca e l'aveva lasciata in viale Gabriele d'Annunzio.

Ulteriori indagini hanno permesso di identificare nella donna, la Mocchetti, che è stata rintracciata oggi a Genova mentre stava per partire per l'Argentina. La giovane, domani, verrà portata dagli agenti a Firenze.

ULTIME NOTIZIE

Manifestazione per il patriota greco condannato a morte

Scontri fra polizia e dimostranti a Roma in un corteo per Panagulis

Sette agenti feriti più un vicequestore ed un commissario; quattro manifestanti in ospedale - Ventun «fermi» - Duri corpo a corpo fra le auto bloccate - I disordini più violenti in piazza Ungheria: disselciata una via, rotti i segnali stradali e pubblicitari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 novembre.

Scontri fra polizia e dimostranti sono avvenuti stasera, nei pressi dell'ambasciata di Grecia, al termine di una manifestazione in favore di Alexandros Panagulis, il patriota greco condannato a morte dalla Corte marziale di Atene. Gli incidenti sono cominciati quando i dimostranti hanno cercato di rompere lo schieramento degli agenti a protezione della rappresentanza diplomatica. Da entrambe le parti si sono avuti feriti e contusi: un primo sommario bilancio parla di nove feriti tra la polizia, fra cui un vice questore ed un commissario, colpiti alla testa dalle sassate lanciate dai manifestanti. Di questi, soltanto quattro sono andati a farsi medicare negli ospedali. I «fermati» sono ventuno.

La dimostrazione ha avuto inizio alle 18 in piazza Esedra dove si sono radunate circa cinquemila persone, per lo più studenti e giovani di sinistra. Ha parlato per primo uno studente greco, poi il senatore Ferruccio Parri.

Quindi s'è formato un corteo autorizzato per raggiungere l'ambasciata di Grecia, in viale Rossini, dove una delegazione avrebbe dovuto consegnare una petizione in favore di Panagulis.

Percorrendo via Palestro, via XX Settembre, via Nomentana e viale Regina Margherita, i dimostranti hanno raggiunto piazza Ungheria e infine, viale Rossini.

L'ambasciata era circondata da mezzi della polizia e da un fitto cordone di agenti e carabinieri. Le altre vie d'accesso erano bloccate. I giovani, il cui numero si era assottigliato, sono rimasti per qualche minuto a gridare: «Viva la Grecia libera!», «Via i colonnelli», «Viva Panagulis!». Poi sono cominciati a volare contro i poliziotti sassi e bastoni. Fatti suonare gli squilli di tromba, un funzionario ha ordinato la carica.

Gli scontri sono stati violenti ed i dimostranti, pur disperdendosi si sono riuniti in piccoli gruppi nelle vicinanze per tornare ad attaccare di nuovo gli agenti. La tattica, favorita dalle auto rimaste bloccate in paurosi ingorghi in tutta la zona, permetteva che gli incidenti si prolungassero a lungo in vari punti. Episodi di maggiore drammaticità si sono avuti in piazza Ungheria dove i dimostranti hanno disselciato una parte della strada, divelto i paletti della segnaletica, gettato in mezzo alla piazza i cavalletti delle insegne pubblicitarie.

g. fr.

Gli studenti in corteo durante la manifestazione di protesta ieri a Cuneo

Le manifestazioni in altre città

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 19 novembre.

(n. m.) Gli studenti cuneesi hanno preso parte stamane ad un'ordinata manifestazione di protesta contro la condanna di Panagulis. Alle 10,30 le scuole si sono quasi tutte svuotate e circa duemila giovani sono confluiti in Piazza Europa dove è partito un lungo corteo.

Alla manifestazione hanno aderito parecchi esponenti della Resistenza e dei partiti antifascisti cuneesi.

Genova, 19 novembre.

(f. d.) Seicento giovani hanno protestato per la condanna di Panagulis. I dimostranti sono sfilati in corteo nel centro cittadino sostando davanti al consolato di Grecia, in via XX Settembre. Non sono avvenuti incidenti.

Aosta, 19 novembre.

(l. v.) Gli impiegati della amministrazione regionale sono scesi in sciopero dalle 16,30 alle 18,30 di oggi, per protestare contro la condanna a morte del patriota greco.

Asti, 19 novembre.

(v. m.) Nelle vie cittadine si è svolto stasera un corteo di operai e studenti per protestare contro la condanna a morte di Panagulis.

Incidenti a Milano

Milano, 19 novembre.

(g. m.) Una manifestazione di protesta a favore di Panagulis si è svolta questa sera in piazza Mercanti a Milano per iniziativa del pci, del psiup, del psi e del pri. Durante la breve dimostrazione sono sopraggiunti numerosi giovani «filocinesi» che hanno disturbato un comizio gridando lo *slogan*: «Guerra di popolo, Grecia in armi».

Quindi si è formato un corteo che ha sfilato per il centro.

In via Montenapoleone un giovane è stato percosso da una trentina di manifestanti i quali hanno anche danneggiato la sua auto. Successivamente il corteo si è recato dinanzi alla sede del consolato greco. Alcuni giovani hanno lanciato sassi contro la polizia, ferendo leggermente due carabinieri.

Sciopero generale stamane di 5 minuti per Panagulis

Roma, 19 novembre.

Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero nazionale generale di cinque minuti, per protestare contro la condanna a morte di Alessandros Panagulis.

L'astensione dal lavoro, che interessa tutte le categorie di lavoratori, sarà attuata dalle 8,55 alle 9 di domani, 20 novembre. (Ansa)

Davanti all'ambasciata greca

Esuli ateniesi a Londra fanno sciopero della fame

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 novembre.

Un gruppo di esiliati ellenici ha iniziato ieri sera lo sciopero della fame dinanzi all'Ambasciata greca di Londra, in segno di protesta per la condanna a morte di Alexandros Panagulis: e resteranno là senza toccar cibo — hanno detto — fino a che la sorte del giovane non sarà decisa. Ai dimostranti si sono uniti più tardi il fratello ventenne di Panagulis, Eustachio, venuto da Roma; e l'attrice Melina Mercouri, giunta da New York.

La Mercouri sedeva stamane sul marciapiede, incurante della insistente pioggia londinese. Ai cronisti ed agli inviati della Bbc ha rilasciato dichiarazioni accese, ribadite più tardi in una conferenza stampa al «Café Royal» di Piccadilly. «L'esecuzione di Panagulis — ha affermato l'attrice — *segnerebbe l'inizio di una fase sanguinosa in Grecia: per quanto di sangue già se ne sia sparso. Se questo giovane sarà ucciso, noi continueremo a combattere: non per vendetta — un termine che rifiutiamo — ma per rovesciare un regime illegale*».

Melina Mercouri ha rivolto anche un appello agli inglesi perché si uniscano alla campagna intesa a salvare il condannato. Parlando alla Bbc aveva chiamato in causa re Costantino, il sovrano esiliato che in questi giorni si trova pure lui a Londra, sembra per una breve vacanza. «*Costantino* — ha detto — *dovrebbe far sentire il suo parere: ecco una buona occasione per dimostrare che è un re*».

c. c.

SCUOLA INQUIETA

A Pisa 150 studenti sospesi per tre giorni

Avevano partecipato a una manifestazione non autorizzata - Occupata la palestra del «Plinio Seniore» a Roma - Cortei di giovani ad Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 19 novembre.

(g. n.) Il Consiglio dei professori dell'istituto magistrale «Giosuè Carducci» presieduto dal prof. Bernabò, ha sospeso dalle lezioni 150 allievi per tre giorni. Il provvedimento è stato preso perché gli alunni avevano partecipato, senza essere autorizzati, alla manifestazione del 14 novembre durante lo sciopero generale per le pensioni.

Le assenze degli studenti — secondo i professori — «hanno recato turbamento al normale svolgimento della attività didattica della scuola».

La sospensione di tre giorni effettivi è stata resa nota ai giovani con lettera raccomandata; si svolgerà questa settimana in due tempi dato l'alto numero degli alunni puniti.

Roma, 19 novembre.

(f. fr.) Una quarantina di studenti del liceo «Plinio Seniore» hanno occupato stamane la palestra dell'istituto chiudendosi dall'interno. Sono decisi a rimanervi fino a quando il preside non concederà il diritto di riunirsi in assemblea. Parecchi giovani si sono portati dei materassini di gomma piuma; tutti una scorta di viveri; il preside ha minacciato di gravi provvedimenti disciplinari gli occupanti che però sono rimasti nella palestra.

Aosta, 19 novembre.

(l. v.) Gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Manzetti» hanno effettuato una manifestazione di protesta per ottenere «maggiore libertà nella scuola». Cinquecento allievi si sono recati nella palestra dove hanno tenuto un'assemblea che è proseguita nel pomeriggio. Non sono avvenuti incidenti.

A Roma scoppia una bomba davanti al liceo «Mamiani»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 novembre.

(l. z.) **Un ordigno è esploso nella notte davanti al cancello d'ingresso del liceo «Terenzio Mamiani» in via delle Milizie. Secondo i primi accertamenti si è trattato di una «bomba carta», caricata con una polvere ad alto potenziale esplosivo.**

Lo scoppio ha svegliato un quartiere ed è stato udito fin oltre la zona di S. Pietro. L'ordigno, sistemato ai piedi del cancello d'ingresso, ha rotto sette finestre e sgretolato il muro di cinta.

Tra i primi ad accorrere è stato il vice preside dell'istituto prof. Francesco Casorati, il quale abita al n. 5 della stessa via. Egli ha detto: «Escludo che i responsabili di questo attentato possano essere studenti del "Mamiani". Anche se in questi giorni si nota una certa animazione nel mondo degli studenti, gli alunni del "Mamiani" già da alcune settimane se ne stanno abbastanza tranquilli».

Si è sposata una siciliana che rifiutò le nozze con l'uomo che l'aveva rapita e violentata

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 19 novembre.

(f. d.) Giulia Caltagirone, una ragazza di 16 anni, originaria di Giardinello che, rapita e violentata dal suo pretendente, rifiutò le nozze riparatrici, si è sposata segretamente la scorsa settimana con un giovane di Avellino, Alfredo Casciano, di 21 anni.

La ragazza fu rapita la notte del 18 aprile scorso dal manovale Giovanni Sipione di Montelepre. Costui noleggiò un'auto e, spalleggiato da tre amici, rapì la ragazza e la riconsegnò ai genitori solo dopo cinque giorni.

Kossighin invita l'America a riprendere il "dialogo a due"

Colloquio al Cremlino con due senatori democratici degli S. U. - Il «premier» sovietico sollecita l'accordo anti-missili e la ratifica del Patto contro le atomiche - Scambio di battute polemiche per l'invasione della Cecoslovacchia

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 novembre.

Alternando duri moniti e parole concilianti, il *premier* sovietico Kossighin ha oggi invitato gli Stati Uniti a riprendere il dialogo a due per la pace nel mondo. In un colloquio di un'ora e tre quarti coi democratici americani Albert Gore e Claiborne Pell, della commissione Esteri del Senato, Kossighin ha sollecitato la conclusione di un accordo per la limitazione dei sistemi di missili anti-missili e anti-balistici, e la ratifica del trattato di non proliferazione nucleare.

Egli ha inoltre ammonito gli Stati Uniti a non tentare di negoziare da una posizione di forza: se uno dei nostri due paesi cercasse di raggiungere una netta supremazia sull'altro, ha detto, diverrebbe assai difficile far diminuire la tensione internazionale. Kossighin ha infine indicato la seguente formula per prevenire un fatale scontro fra comunismo e capitalismo, fra Oriente e Occidente: 1) accettazione del principio della coesistenza pacifica; 2) iniziative per la distensione nel mondo; 3) decisione dei sovietici e degli americani di non rafforzarsi gli uni a spese degli altri.

Albert Gore ha fatto presente a Kossighin che finché le truppe sovietiche resteranno a Praga, gli Stati Uniti non si sentiranno attratti dalla ripresa del dialogo a due. Kossighin ha risposto che la presenza delle truppe sovietiche in Cecoslovacchia è legalizzata da un trattato «*come quello delle truppe americane in Germania Occidentale e in Giappone*».

Ennio Caretto

Washington esclude per ora colloqui diretti con l'Urss

New York, 19 novembre

Il delegato americano per i problemi del disarmo, William Foster, ha escluso che gli Stati Uniti possano riprendere conversazioni dirette con l'Unione Sovietica.

(Ag. Italia)

Un nuovo processo per il delitto di Manta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 novembre.

(g.g.) La Cassazione ha disposto un nuovo processo per la morte di Anna Daniele, una anziana possidente cuneese di Manta, presso Saluzzo, uccisa a bastonate la notte del 25 novembre 1962 dopo essere stata gettata dal balcone della propria abitazione. Il nuovo processo verrà celebrato a Genova.

I giudici della Corte d'assise d'appello dovranno tornare a prendere in esame la posizione di Lorenzo Oliviero che era riuscito ad ottenere dalla Corte d'assise d'appello di Torino la assoluzione per non avere commesso il fatto e quella di Pietro Isoardi, che invece era stato condannato a 28 anni.

Per il primo la Cassazione ha accolto il ricorso del procuratore generale non soddisfatto del proscioglimento; per il secondo la Corte suprema ha accettato il ricorso dell'imputato. Il caso invece rimane chiuso per gli altri due responsabili del delitto: Domenico Locati, condannato a 28 anni, e Bernardo Pino, condannato a 16 anni. Sono stati infatti respinti i loro ricorsi: la sentenza è diventata così definitiva.

Anna Daniele venne uccisa perché gli assassini che si erano introdotti nella sua abitazione per rapinarla temevano che li avesse riconosciuti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

18 novembre 1968

NATI — Borgna Stefania, Fasso Monica, Moretti Barbara, Agresti Maria, Gilli Massimiliano, D'Arrando Dino, Valfrè Davide, Tocci Mauro, Malta Franco, Vercelli Maria Luisa, Icardi Marco, Grassi Antonella, Gargante Maria, Fresco Monica, Vettoretto Claudio, Bedane Fabrizio, Fenoccino Fabio, Bassi Federico, Gillone Giuseppe, Gallo Ivana, Berto Alberto, Buttignol Mauro, La Manna Bruno, Ligorio Enzo, Maccario Elena, Raviola Silvia, Terraso Renato, Loberto Cosimo, Ricotti Elena, Burlando Maura, Peresdani Luca, Taurisano Cosimo, Ferrari Alessandro, Guglielmi Luciana, Setta Emanuela, Baccan Dino, Giambelli Paolo, Racioppo Maria, Schiavone Gaspare, Bonato Roberta, Altobello Claudio, Marino Luciano, De Meo Barbara, Recupero Ivana, Ronco Roberta, Chiardola Aurora, Ferrero Ornella, Condò Giovanni, Nardacchione Antonio, Natillo Maurizio, Vaccariello Filomena, Urraso Leonardo, Lauria Maria, Farina Alberto, Trisorio Daniela, Guerra Virginia, Messina Gianna, Romano Sabrina, Ciani Sabrina, Pastore Federico, Ficoni Manuela, Bego Claudio, Ghia Patrizia, Mangione Arianna, Bianchi Luigi, Cavallino Rossella, Nespoli Luigi, Russo Maria, Marcante Andrea, Ros Giorgio, Di Gennaro Antonietta, Scala Marco, Castellucci Giancarlo, Sanna Andrea, Alonge Antonella, Barberis Laura, Lo Prete Giovanna, Bertorello Giovanni, Fratto Angela, Brunetti Luigi, Lonano Franca, Pennacchio Roberto, Tonsi Massimiliano, Faretto Mauro, Ferrero Cristiana, Sammartano Francesca, Bordoni Giuseppe, Danrò Teresa, Castagno Giuliana, Pellegrini Annamaria, Prudente Maria, Salvai Maria, Di Pasquale Benvenuto, Giavara Michela, Scalenghe Diego, Bequillante Elisabetta.

MORTI — Campironi Giuseppe, di anni 51, nato a Milano, pensionato, abitante in v. Lombriasco 8; Martino Giuseppe, a. 87, Rivalta pensionato, v. Tripoli 75; Marangio Cesira ved. Corrente, a. 81, Mesagne, casalinga, v. Di Nanni 72; Regazzoni Luigia in Malandrino, a. 67, Bussoleno Alta, pensionata, v. Monginevro 26; Di Trapani Maria in Catalano, a. 89, Trapani, casalinga, v. Cernaia 30; Bevione Domenica ved. Franchino, a. 67, Piobesi, pensionata, v. Rieti 6; Bertuzzo Davide, a. 84, Portogruaro, pensionato, via Oslavia 7; Cardenia Michelina, a. 85, Dronero, pensionata, str. Valletta 300; Manara Delfina in Nehum, a. 77, Arignano, casalinga, c. Duca Abruzzi 79; Berrini Giuseppina ved. Pajetta, a. 79, Torino, casalinga, v. Rubiana 3; Garavagno Giuseppe, a. 65, Montaldo di Mondovì, pensionato, via Mombarcaro 84; Cariglio Maria ved. De Bernochi, a. 76, Torino, casalinga, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: Picoal Alfredo, a. 62, Oulx, pensionato; Bigatti Francesco, a. 70, Trino, rappresentante; Mello Francesca ved. Tuvè, a. 87, Comiso, pensionata; Ferrero Maddalena ved. Cantamessa, a. 66, Benevagienna, pensionata; Albano Giovanna ved. Peraud, a. 75, Torino, pensionata; Pistone Luigi, a. 70, Catania, pensionato; Pozzo Carolina ved. Caranzano, anni 78, Buttigliera d'Asti, pensionata; Bezzato Lucia ved. Emanuel, a. 82, Bozzola, pensionata; Arbrieri Emilio, a. 65, Torino, artigiano; Sarra Marina in Marucco, a. 66, Monteu Roero, casalinga; Tolone Anna ved. Marino, a. 74, Catanzaro, pensionata; Licheri Valeria, mesi 5, Torino; Birolo Giuseppe, a. 81, S. Sebastiano da Po, pensionato; Ruggieri Donatella, giorni 5, Torino; Rossa Donatella, giorni 10, Torino; D'Angelo Antonella, giorni 1, Torino; Marchisio Luigi, a. 67, Torino, pensionato; Baldo Luigia ved. Botto, a. 79, Torino, pensionata; Bocco Ernesta ved. Mens, a. 64, Torino, pensionata; Branca Angelo, a. 60, Casalette, pensionato; Colanna Giuseppe, a. 73, Torino, pensionato; Segatini Maria, a. 54, S. Colombano al Lambro, casalinga.

Nati 96 - Matrimoni 29 - Morti 54

Cristianamente è mancata
Maria Mossino
Premio Fedeltà FIAT
Addolorati l'annunciano i fratelli, le cognate, le nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 20 novembre ore 14,30 da via Onorato Vigliani 15/10. Per espressa volontà non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1968.

Ex Superiori, Colleghe e Colleghi si associano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Bianco ved. Pogliano
Addolorati ne danno triste annuncio: la sorella Maria ved. Pennacio, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montaldo Torinese giovedì alle ore 10 partendo da Torino alle ore 8 da via Stellone 2. (Servizio pullman con ritorno). La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1968.

E' serenamente mancata la signorina
Maria Guaita
Addolorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti i nipoti Giovanni e Lete Guaita. Un commosso ringraziamento alla signora Maria Aimasso che per 20 mesi l'assistette amorevolmente.
— Torino, 20 novembre 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Anna Moroni
Ne danno il triste annuncio la sorella Tina, i nipoti, le cognate, e cugini. Funerali oggi, ore 16, corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 20 novembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Garetti
di anni 77
Addolorati lo annunciano i figli Giovanna, Luigi, Rosa, Angela, Alberto, Romano, fratello, sorella, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì 21 alle ore 10 a Castino d'Alba.
— Torino, 19 novembre 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto di Alberto Garetti per la morte del padre
Lorenzo Garetti
— Torino, 19 novembre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuliano Carta
Con infinito dolore lo annunciano Adriana, Nicoletta, il nipotino Andrea, parenti e amici. La cara Salma verrà benedetta giovedì 21 corr. alle ore 9,30 all'Ospedale Maria Vittoria; indi proseguirà per Croce Mosso dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 20 novembre 1968.

Partecipano vivamente al dolore dei famigliari gli amici e colleghi dell'Inail: Mario Ajme, Maria Ardizzone, Irma Azzario, Romolo Barisonzo, Francesco Barone, Ernesto Bertagna, Maria Bonansea, Edoardo Bramato, Giovanna Calandrielle, Celestina Calora, Piero Canale, Romano Caorsi, Matteo Caramelle, Trieste Castello, Famiglia Cialli, Elsa Cossu, Giacomo Croce, Cipriano Ferrarese, Giuseppe Ferri, Ernesto Fiorini, Giuseppe Galvano, Giovanni Gilli, Giovanni Girelli, Elio Granata, Guido Infantino, Alfredo Jerardi, Luigi Lavis, Francesco Lupri, Amelio Lodi, Marta Lucaforte, Carlotta Malocco, Paola Maica, Biagio Mannino, Armando Marcellino, Guido Metti, Aldo Miolotti, Filippo Orsi, Armando Negrini, Ugo Perenich, Vincenzo Pizzione, Guido Pialà, Angelo Piscuzzo, Vittorio Rossanda, Domenico Romita, Paolo Rossi, Rosina Ruffinatto, Margherita Santero, Tommaso Simonetti, Aldo Sisto, Carlo Valpreda, Alfonso Vagnone.

Famiglie Bottoli prendono parte al dolore per la scomparsa del caro amico
Giuliano Carta
— Torino, 19 novembre 1968.

Dopo tanto soffrire è mancata
Maria Cariglio ved. De Bernochi
Addolorati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti come da Sua volontà, il figlio Cesare con la moglie Anna, la diletta nipotina Patrizia Maria, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
— Torino, 17 novembre 1968.

I cugini De Bernochi, Zunino e Bena partecipano affettuosamente al dolore del caro Cesare e Famiglia per la grave perdita della sua amatissima MAMMA.

Partecipano al lutto gli amici Ferrero e Verrero.

Partecipano al grande dolore della famiglia: Pieralfredo Giorgi, famiglie Ferraris e famiglia Cabanna.

Affettuosamente vicini a Cesare De Bernochi Sofia Sisto e famiglia.

La Direzione e il Personale tutto dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris partecipano commossi al dolore dell'Ing. Cesare De Bernochi per la perdita della madre
Maria Cariglio ved. De Bernochi
— Torino, 19 novembre 1968.

L'Impresa Ingegneri Lino ed Ito Del Favero Cantiere del Monsapiolo partecipa al lutto della famiglia del compianto
DOTT. ING.
Giacomo Marcenaro
— Susa, 19 novembre 1968.

La Veneta Gallerie e Ve.Ga. e dell'Ing. Giorgio Lavatelli - Cantiere di San Candido prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Giacomo Marcenaro
— Susa, 19 novembre 1968.

Carlo, Graziella e Aurora Antonetto rimpiangono la perdita del caro Amico
DOTT. ING.
Giacomo Marcenaro
e si uniscono affettuosamente al dolore della Famiglia.
— Torino, 19 novembre 1968.

I Coinquilini di via Don Minzoni 6 partecipano sinceramente al dolore della signora Marcenaro.

Presidenza, Consiglio e Amici tutti della Bocciofila «Crimea» partecipano al dolore della Famiglia per la dipartita del Consocio
Ing. Giacomo Marcenaro
— Torino, 19 novembre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Villa
Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli Francesca e Marino con le rispettive famiglie; cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Piero Molfeghi per le affettuose cure prestate. La cara Salma dopo la benedizione alle ore 9.30 di giovedì 21 partirà da via San Paolo 42, per Poirino ove seguiranno i funerali alle ore 10,30.
— Torino, 19 novembre 1968.

E' mancato
Francesco Fasano
di anni 63
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Antonietta Aseide, il figlio Domenico, il fratello Ignazio, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 20 ore 14,45 Ospedale Molinette (via Santena). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari l'anima buona e generosa di
Rosina Fratino nata Bosso
La piangono il marito Giacomo, la figlia Mina con il marito Bruno Carelli e piccolo Giorgio, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 20, ore 14,30 nella Parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Vagnone 38.
— 19 novembre 1968.

E' mancato
Giuseppe Ciacona
L'annunciano: figli; nuore; sorelle; fratello; cognati; nipoti. I funerali mercoledì 20 ore 15 da strada Aeroporto 56.
— Caselle, 19 novembre 1968.

La Ripartizione II dell'Ufficio Tecnico LL. PP. della Città prende viva parte al lutto che ha colpito l'arch. Mario Bertotto per la perdita del padre
Carlo Bertotto
— Torino, 19 novembre 1968.

Dante Moretti
La moglie lo ricorda con perenne rimpianto. S. Messe 21 novembre ore 8 Ss. Stigmate.
— Torino, 20 novembre 1968.

1967 1968
Angelo Ippolito
Sempre vicini e in affettuosamente.
— Torino, 20 novembre 1968.

E' cristianamente mancato
Domenico Cavallo
Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Sandri; i figli: Bruno, con la moglie Teresa Rossi e figlia Sandra; Ernestina, col marito Francesco Sarasso; Ilde col marito Giovanni Casale e figlia Bruna; le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Medici curanti, Suore ed Infermiere dell'Ospedale Civile di Asti per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 21 corr. alle ore 9,30 partendo dall'Ospedale Civile di Asti, quindi la cara salma proseguirà per Costigliole Motta ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. (Servizio pullman).
— Asti, 19 novembre 1968.

Dipendenti, Operai, Impiegati della «MA.CO.BI.» di Bruno Cavallo, prendono viva parte al lutto del proprio titolare.

Vice Presidenti, Consiglieri, Tecnici e Giocatori del Gruppo Sportivo «MA.CO.BI.» prendono viva parte al lutto del loro Presidente signor Bruno Cavallo per la morte del PADRE.

Giuseppe e Miranda Rossi con le piccole Laura e Paola prendono parte al lutto del cognato Bruno per la perdita del PAPA'.

Suocera, cognata Rossi e famiglia Loili, partecipano al lutto di Bruno.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del padre sig.
Domenico Cavallo
le famiglie Petruzzelli e Moioli.
— Torino, 19 novembre 1968.

Lia; Nino Salma, Ing. Scamardella partecipano al dolore di Bruno e Teresa.

Partecipano al dolore del Cav. Bruno Cavallo per la perdita del caro PAPA' il Personale del Ristorante Beppe.

Federico Scalafiotti e famiglia partecipano al lutto del signor Bruno Cavallo per la perdita del PADRE.

Marisa e Luigi Botto Steglia
Dina e Carlo Emanuel
Enrico Bretto
esprimono il loro profondo sincero cordoglio all'amico Bruno per la scomparsa del PADRE.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Tecnici, Giocatori e Dipendenti tutti del «Torino Calcio» prendono vivissima parte al lutto del Sig. Bruno Cavallo, Amministratore della Società, per la scomparsa del Padre Signor
Domenico Cavallo
— Torino, 19 novembre 1968.

Orteo, Cecilia e Cristina Pianelli
Giovanni e Giusy Traversa
si associano al lutto dell'amico Bruno.

Giovanni Battista Porzio e Famiglia prendono parte al dolore della Famiglia Cavallo per la scomparsa del Signor
Domenico Cavallo
— Torino, 19 novembre 1968.

Partecipano al dolore le Famiglie: Giuseppe Bosetto, Luigi Bessone, Ugo Carulli, Giuseppe Cohen, Sergio Corzolino, Michele Forno, Franca Gallotti, Manlio Grandis, Sandro Maccario, Umberto Motto, Giuseppe Navone.
— Torino, 19 novembre 1968.

Partecipano al dolore di Bruno Cavallo e famiglia gli amici Prof. Cattaneo, Biorci, Cava, De Maria, Pellini, Beppe Pilotti e famiglie.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Durando
Ne danno il triste annuncio la moglie Vitterina e l'adorata figlia Bruna, il fratello Giovanni con la moglie Ines e figlio Francesco, le zie, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 14,30 partendo da piazza Europa.
— Bardonecchia, 17 novembre 1968.

Le famiglie: dott. Ferruccio Bosticco, Giuseppe Joannas, Carlo Rossetti, Oreste Ambrois, Emanuele ed Emiliano Allemand, Céline Massara Rouzet e figli, Augusta Blanc, Gina Calli e famiglia, Dodino, Maggi, Ugetti, Nervo, Pucci partecipano al dolore della Famiglia Durando.

Piero Bosticco partecipa al dolore della famiglia per la perdita immatura di BRUNO.

Cristianamente è mancata
Michela Teresa in Cavosto
Addolorati lo annunciano: il marito, la figlia Dina, la nipote Olga, i generi Nino e Mario, sorelle, fratelli, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 21 in Crescentino, ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1968.

I coniugi Mainero partecipano al dolore della famiglia.

Munito dei conforti religiosi è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Antonino Mielfi
Vice Prefetto Ispettore di Bergamo
di anni 54
La moglie Rosa Bellero, i figli Beppe e Lalla, la madre Carlotta, le sorelle Giuseppina, i cognati Alberto Laporati, Aldo e Ines Castagnone, Carlo e Luigina Montagnini, i cugini Piero e Rita Aprile, le zie, lo zio ed i parenti tutti, ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo giovedì 21 corrente alle ore 10.30 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore di Bergamo, dopo le esequie, la cara Salma proseguirà per Frassinello Monferrato, per essere tumulata nella Tomba di famiglia.
— Bergamo, 19 novembre 1968.

Cristianamente, dopo una vita di lavoro, è mancata
Laura Camosso ved. Ansalmetti
di anni 85
Lo annunciano i nipoti Viola ed Ansalmetti, il figlioccio geom. Valvassori e famiglia, la famiglia Capelli, i cugini e l'affezionata signora Ada Galli. Un particolare ringraziamento al Prof. Florio ed ai Medici dell'Ospedale Maria Vittoria per le affettuose cure. I funerali avranno luogo in Torino giovedì 21 corr. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione in via Exilles n. 41, indi la cara salma proseguirà per Ciriè. Servizio pullman.
— Torino, 19 novembre 1968.

E' mancato
Paolo Traversa
Lo piangono: figlie, generi, nipotino Roberto, cognato, parenti tutti. Funerali giovedì 21, ore 10,15, Strada Comunale Mirafiori 42, indi la Salma proseguirà per Pianezza.
— Torino, 19 novembre 1968.

Cristianamente è mancata
Maria Ugolini ved. De Conti
Addolorati ne danno annuncio i nipoti Lidia e Renato Forzolo, cognati e vicini.
— Torino, 20 novembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Marasciuolo
Addolorati lo annunciano: la moglie, figli, nuore e nipotina. I funerali giovedì 21 alle ore 10,15 da via Valprato 3 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1968.

E' mancato ai suoi cari
Michele Tournour
Addolorati l'annunciano il figlio Gianfranco e parenti tutti. I funerali oggi 20, ore 16,15, dall'Asteria Martini Nuova.
— Torino, 18 novembre 1968.

1967 1968
Aldo Ampio
Sempre affettuoso il ricordo, profondo il rimpianto 55. Messe giovedì 21 ore 8.30 Chiesa della Salute; ore 9 S. Cuore di Maria.
— Torino, 20 novembre 1968.

1965 PROF. DOTT. 1968
Gustavo Passera
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 20 novembre 1968.

Il giorno 23 novembre, alle ore 9 nella Cappella di S. Paolo in Frazione Cinzano di S. Vittoria d'Alba e alle ore 11,30 al Santuario della Consolata in Torino, verranno celebrate Messe di Trigesimo in Suffragio dell'anima del
CAVALIERE DEL LAVORO
Conte Enrico Marone Cinzano
La famiglia Marone Cinzano ringrazia tutte le persone che vorranno partecipare alla cerimonia.
— Torino, 20 novembre 1968.

E' mancato improvvisamente
Giorgio Costa
di anni 33
Lo annunciano con indicibile dolore la moglie Rinuccia Serra coi bimbi Davide e Massimo; Papà e Mamma, fratello e sorelle: Pina, Bruna, Mariangela, Ferruccio con rispettive famiglie; suoceri, cognati, zii, cugini, parenti tutti. Benedizione ore 14 del 20 corrente in via Santa Giulia 80. Funerali in San Giorgio Canavese ore 15,30.
— Torino, 19 novembre 1968.

Affettuosamente vicini a Pina per la perdita del caro fratello
Giorgio Costa
gli Amici:
Sergio e Vittoria Guazzetti
Luigi e Elena Liguori
Roberto e Clelia Reinerio
Sergio e Ida Sugliano
Franco e Ornella Zurletti
Beppe, Mara, Cristiana Alberetto.
— Torino, 19 novembre 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Costa per la scomparsa prematura del caro GIORGIO:
Eraldo Costanti
Silvio Dotto
Piero Giordano
Pietro e Mario Greglio
Roberto Macrobio
Michelangelo Tavoli
Giancarlo Orecchia
Gianfrancesco Orsolani
Franco Peretti
Giuseppe Roletti
Armando Salna.

Angelo e Dora Nassisi profondamente partecipano al dolore della famiglia Costa Combe.

Lorenzo Somano prende viva parte al lutto della collega Dott. Giuseppina Costa per la scomparsa del FRATELLO.

Ieri, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 72
Augusto Lume
Industriale
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Delfina Raiteri, la figlia Paola e il marito Aldo Biorci con il figlio Dario; le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 c. m. alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Evangelista. Per espressa volontà non fiori.
— Alessandria, 20 novembre 1968.

La Ditta Lume Paolo e Figli partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del suo contitolare signor
Augusto Lume
— Alessandria, 20 novembre 1968.

Gli Impiegati della Ditta Lume Paolo e Figli si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del loro titolare signor
Augusto Lume
— Alessandria, 20 novembre 1968.

Le Maestranze della Ditta Lume Paolo e Figli esprimono cordoglio e rimpianto per la scomparsa del loro titolare
Augusto Lume
— Alessandria, 20 novembre 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Chiappero in Arnaud (Rina)
Lo annunciano con profondo dolore il figlio, la nuora, le nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle 14,30 da corso IV Novembre, 14. Indi la cara Salma proseguirà per Cavour dove sarà tumulata. Per espressa volontà dell'estinta non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 19 novembre 1968.

I nipoti Antoniolli, Zuccarello, Arnaud, i cognati Tommaso e Teresa; partecipano al dolore del figlio Nino e famiglia per la perdita della sua cara MAMMA.

Prende parte al grave lutto il Maresciallo Giovanni Bescaino.

Dall'Eremo dei Camaldolesi, munita dei conforti religiosi, saliva serenamente al cielo nella sera di sabato 16 novembre l'anima eletta di
Maria Pesce Maineri
Lo annunciano con dolore, a funerali avvenuti, le sorelle Camilla e Annamaria, i fratelli Umberto e famiglia e Giuseppe.
Torino, via Piazzi 7.
— 19 novembre 1968.

Pia Pesce Maineri Marchis con i figli: Aldo, Gaetano, Maria, Teresa, Anna, Pier Francesco, Elena, Gian Ambrogio, Giuseppina, piangono addolorati la COGNATA e ZIA carissima.

Partecipano le nipoti Maria Pia Gabriella Pesce Maineri e mamma Margherita e Paolo Garrone Anna e Marco Neiretti.

E' tornata a Dio l'anima buona di
Angelo Sironi
Lo annunciano: la moglie Rosa Abbiati, i figli Luigi, dott. Giuseppe con la moglie Luigia Guglielmi, Graziella col marito dott. Carlo Sevesa, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. alle ore 15 partendo dalla Sede della Società Commerciale Francioli in corso Cobianchi.
— Intra, 19 novembre 1968.

I diletti nipoti Rossella, Gloria, Rosella, Giorgio, Annagrazia ricordano il loro Nonno ANGELO.
— Verbania, 19 novembre 1968.

Dopo una lunga vita, la nostra adorata Mamma ci ha lasciato
N. D.
Teresa Guicciardi ved. Sticca
La piangono le figlie: Jole, Rita col marito Prof. Carlo Mazzantini, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30 Parrocchia Santa Barbara. Si dispensa dalle visite e dall'inviare fiori.
Torino, corso Palestro 7.
— 20 novembre 1968.

Preside e Professori Facoltà Magistero partecipano vivamente al lutto del collega prof. Mazzantini.

Dopo breve malattia è deceduto il
DOTT. ING.
Pietro Giovanelli
Ne danno il triste annuncio, affranti dal dolore: la moglie Domenica Maria Tornatore; le sorelle: Maria Teresa ved. Sanciei, Dolores, Mercedes; la cognata Margherita e Iolanda Tornatore; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, partendo dalla Clinica Montallegro per la Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore e S. Giacomo di Carignano, dove alle ore 15 verrà celebrata la Funzione Religiosa.
— Genova, 20 novembre 1968.

Dopo lunghe sofferenze è improvvisamente mancata
Rosa Carbonero nata Ciacoletti
Ne danno il doloroso annuncio marito, figlia col genero, fratello e famiglia parenti tutti. Funerali 21 c. m. ore 8,30 via S. Massimo 24.
— Torino, 20 novembre 1968.

Serenamente si è spenta con i conforti della fede
Severina Cicchino
di anni 84
Ne danno il triste annuncio il fratello Capdemaio ed i nipoti. La salma verrà tumulata a Sorino di Murisengo oggi alle ore 10,30.
— Torino, 20 novembre 1968.

RINGRAZIAMENTO
Marcello, Maria Teresa e Federico Bosio vivamente ringraziano per la sentita dimostrazione d'affetto tributata alla loro Mamma
Camilla
— Finale Ligure, 19 novembre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

16 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

TRENTADUENNE magazziniere robusto volenteroso offresi qualsiasi lavoro, Telefonare 360-686.

TRENTASEIENNE tuttofare referenziata occuperebbesi 3-4 ore mattino comodità tram 10, 15, 50, 51. Telefonare 277-717.

TRENTENNE garagista notturno offresi subito referenze. Tel. 343-583.

TRENTOTTENNE con patente B robusta volenterosa offresi seria Ditta e qualsiasi lavoro. Tel. 895-030.

TURNISTA con patente B libero 4 ore offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 765-311.

TURNISTA ventiquattrenne con patente B offresi. Telefonare 623-684.

TUTTOFARE offresi pomeriggio o serale piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7606 — Torino».

VENTENNE infermiera referenziata lunga pratica offresi assistenza infermi o bambinaia. Telef. 538-920.

VENTICINQUENNE patente B libero subito offresi seria ditta. Telefonare 594-270. A109885

VENTIDUENNE militesente volenteroso magazziniere libero subito. Telefonare 761-216. A110-448

VENTIDUENNE referenziata offresi custodia bambini. Telef. 283-876.

VENTINOVENNE colto bella presenza patente B offresi qualsiasi lavoro urgente. Telef. 61-495.

VENTISETTENNE piemontese pittore esperto arti grafiche volontà apprendere settore pubblicitario offresi subito. Telefonare 621-973.

VENTOTTENNE patente B offresi mezze giornate qualsiasi lavoro zona Ausiliatrice. Telef. 279-841.

VENTUNENNE seria offresi assistenza bambini ore serali. Telefonare 775-026 ore 19-21.

VERNICIATORE finito offresi. Telefonare 291-252.

VOLENTEROSO offresi pomeriggio qualsiasi lavoro oppure autista con auto. Telef. 486-942 dopo ore 15.

17 OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI falegname specializzato. Telefonare 264-745.

A.A.A. CERCASI aiutante sarta confezioni signora. Telefonare 634-785.

A.A.A. IMPORTANTE ditta cerca fresatori, tornitori 1ª max paga. Tel. 727-492. A110397

A.A. CERCASI apprendista-aiutante pettinatrice zona Campidoglio. Telefonare 774-835. A110535

A. FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa veramente pratica referenziatissima. Offresi alto stipendio. Telefonare 500-183.

A. TUTTOFARE fissa cercano coniugi con due bambini. Corso Moncalieri. Telefonare 697-212.

A nota ditta urge assumere donne età 15-40 lavoro propaganda, ottimo guadagno dimostrabile, periodo prova. Presentarsi via Camerana 4/C (stazione Porta Nuova). O489

A personale femminile offresi lavoro propaganda. Presentarsi ore 15-18 ACIT, piazza E. Toti 15/B.

ABILI elettricisti ed operai carpentieri in ferro per lavorazione lamiera assume Soc. C.E.B.A.T., c.so Tesio 15, Torino.

ABILISSIME macchiniste taglietrici cerca camiceria Ci-Erre-Ti. Telefonare 257-939 Collegno. [illegible]

ABBIAMO bisogno di un operaio per lavori pesanti. Telefono 383-635.

ABBISOGNA cameriere praticissimo sala [illegible]ello. Le Roi, Stradella 10. 28003

ACCONCIATURE cerca aiutante e apprendista capace manicure. Telefonare 720-745.

ADDETTO pialla e limatrice buona conoscenza disegno [illegible] assume società macchine attrezzature. Telefonare 372-309.

AGGIUSTATORE meccanico prima categoria pratico attrezzature saldate perfetta conoscenza disegno, [illegible] zona Vanchiglietta ditta [illegible] Giovanni, via Cigliano 34, Torino.

AGGIUSTATORI montatori qualificati cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso BOA Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

AGGIUSTATORI provetti, giovane manovale robusto con patente auto, rivolgersi in via Sansovino 191.

AIUTO commesso quindicenne, ingrosso materiale elettrico cercasi. Presentarsi via [illegible] 14.

AIUTO magazziniere diciottenne cercasi libero subito. Telef. 668-872

ANZIANA signora cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare ore pasti 546-150. A110473

ASSUMESI barista capace per bar zona centrale. Telefonare 511-782.

ASSUMIAMO pressisti gomma ambosessi. Presentarsi: Stefa, via Sansovino 243/55 C. A109577

ATAUTO concessionaria Ford cerca 2 manovali per pulizia stabilimento, 2 verniciatori finitori di carrozzeria, 2 manovali per lavaggio vetture già pratici, 1 elettrauto provetto. Presentarsi via Barletta 133 dalle 10 alle 12. O384

ATTENZIONE assumiamo personale femminile età 16-30enne, completamente libero per lavoro in Torino. Telefonare 655-232 per appuntamento. O378

AUTORIMESSA cerca garagista notturno pratico pensionato. Telefonare 798-010. A110006

AZIENDA meccanica cerca rettificatori 2ª 3ª categoria pratici lavorazioni serie lavori a turni. Presentarsi via [illegible] 14, Cascine Vica.

BAMBINAIA diplomata ottime referenze cerca giovane coppia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7425 — Torino»

CAMERIERE e domestico fissi cercansi. Telefonare 881-174. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino»

CAPO operaio esperto costruzione stampi attrezzature conoscenza disegno cerca Industria Torino. Buona retribuzione. Telefonare 633-950 o scrivere: Isper, [illegible] Galliai 8, Torino. A110311

CASA Crocetta cambio pulizia con alloggio esclusi bambini a pensionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino».

CERCANSI abili lavoranti sarte esterne per vestiti donne e tagliatrice in serie. Rivolgersi via Chivasso 12, telefono 854-913. A110451

CERCANSI aggiustatori stampisti I - II. Rinaldi, Venezia 13, Beinasco.

CERCANSI apprendisti aggiustatori. Presentarsi Suprema, via Arduino [illegible]

CERCANSI donne, apprendisti e macchiniste per lavori selleria. Telefonare 343-589. [illegible]

CERCANSI per vendite giovani volenterosi guadagno giornaliero. Sant'Anselmo 26/F telefono 657-394.

CERCASI abili operai [illegible]lici. buona retribuzione. Presentarsi via Oropa 132.

CERCASI abilissima lavorante e aiutante sarta. Telefonare 512-703.

CERCASI aiutantina pettinatrice 15-17enne zona Lucento. Tel. 731-132.

CERCASI apprendista aiuto barista e barista turno serale. Telef. 596-102.

CERCASI apprendista commesso ferramenta. Presentarsi Firam, Mazzini 31. A110030

CERCASI apprendista per lavori autorimessa. Presentarsi: Autolux, via Messina 97.

CERCASI apprendista sarta. Telefonare [illegible]. A109045

CERCASI barista qualificato. Telefonare 393-751. A109712

CERCASI benzinaio abile volenteroso per distributore in Collegno. Referenze. Buon trattamento economico. Telefonare 909-320 ore pasti.

CERCASI cameriera pratica ristorante. Tel. 544-576.

CERCASI carpentiere ferro veramente abile conoscenza disegni. Telefonare 896-513 ore pasti.

CERCASI donna sola 35-50enne fissa compagnia ammalata cucina esclusi lavori pesanti. Telefonare 351-314.

CERCASI elettromeccanico referenziato per manutenzione impianto industriale buona retribuzione. Telefonare 702-341/2.

CERCASI fattorino 20-22enne referenziato patente. Telef. 543-543.

CERCASI infermiera per mattino e pomeriggio. Telefonare 391-653.

CERCASI magazziniere pratico utensileria e stampi. Presentarsi ore ufficio Dario Arman, Druento.

CERCASI manicure abilissima giovane bella presenza paga massima. Telefonare 352-592. A110430

CERCASI pasticciere. Tel. 753-140. Posto fisso tutto l'anno.

CERCASI pensionata referenziata per assistenza signora anziana. Telefonare [illegible]. A109244

CERCASI pensionato lavoro serale parcheggio vettura. Telefonare West End 890-270. A108225

CERCASI persona per assistenza e compagnia 50.000 mensili vitto e alloggio. Zappa, via Giuseppe Giamonti 5, Torino. A108001

CERCASI pettinatrice finita. Telefonare 330-091. A108083

CERCASI quindicenne fattorino per piccole consegne pratico Torino. Telefonare 542-800.

CERCASI saldatore ossidrico libero subito. Schera, via Podgora 24.

CERCASI signora-signorina, bella presenza per bar. Ottimo trattamento. Tel. 290-988.

CERCASI signorine iniziare carriera bella paga iniziale 150.000 mensile. Scrivere: Venturetti, Pietramellara 5, telefonare 275-667, Bologna.

CERCASI tornitore meccanico. Presentarsi Suprema, via Arduino 18.

CERCASI tornitore 1ª categoria. Telefonare 331-875.

CERCASI tuttofare referenziata zona San Paolo tre ore mattino. Telefonare 337-404.

CERCO ragazze per facile propaganda ed elementi capaci, assicuriamo lire 200.000 mensili. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino

CERVINIA (Aosta) tuttofare referenziata cercano coniugi con bimba. Telefonare Torino 685-774.

CONCESSIONARIA carrelli elevatori importante Casa cerca operaio specializzato per officina riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5022 — Torino».

CONIUGI cercano abile tuttofare fissa media età referenziata ottimo trattamento. Telefonare 683-959.

CONIUGI soli assumono tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento. Telefonare 655-389.

CONIUGI soli, robusti, anche anziani, cercansi per custodia stabilimento semicentrale. Richiedonsi massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2576 — Torino». A107724

DITTA grossista cerca fattorino magazziniere possibilmente pratico materiale elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7413 — Torino».

CONIUGI soli cercano donna tuttofare a ore oppure fissa zona Valsalice. Telefonare 653-516.

DOMESTICO-A capace cucina per villa provincia Torino cercasi subito. Casarin, via Po 11. A110012

DONNA pulizie cercasi due mezze giornate settimanali zona Crocetta. Telefonare 585-287. A108154

ELETTRAUTO referenziato onesto molto pratico mestiere cercasi per apertura ed avviamento nuovo negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2623 — Torino».

ELETTRICISTI pratici impianti industriali cercansi. Telef. 296-833.

ELETTRICISTI veramente pratici impianti industriali retribuzione adeguata. Telefonare 745-227.

ESCAVATORISTA provetto cercasi subito per cantieri Torino e fuori. Telefonare 544-313, 544-324.

FABBRO, via Baretti 2, cerca apprendista o giovane operaio.

FALEGNAMERIA cerca [illegible] diciottenni. Telefonare 767-796.

FAMIGLIA cerca tuttofare capace disposta trasferirsi. Telefonare pasti 586-002. Gabutti, via Saluzzo 69, Torino. A110385

FALEGNAMI macchinisti cercansi. Fesne, Monterosa 30, Torino.

FALEGNAMI macchinisti paga ottima cerca via Tobenelli 9, Grugliasco. Telefonare 786-183. A110330

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare pratica, fissa, referenziata. Telefonare 742-933.

FIORI Jucci via Caboto 44 assume commessa capace. Telef. 596-676.

FRESATORE attrezzista specializzato con mansioni caposquadra reparto frese assume industria meccanica. Telefonare 241-031. A110003

FRESATORI aggiustatori pantografisti molto preparati adeguato trattamento assume officina stampi gomma. Telefonare 297-049.

IMPORTANTE azienda meccanica assume aggiustatori, montatori macchine utensili, fresatori I e II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino».

IMPRESA edile assume carpentieri, gruista, manovali. Rivolgersi cantiere via Baltimora 104, Torino.

IMPRESA edile cerca operai carpentieri, manovali, lavoro Torino. Telefonare ore ufficio 351-306.

IMPRESA stradale assume rullista. Telefonare 661-282.

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori, fresatori, pialiatori. Presentarsi via Postumia 63, telefono 700-335. 2001

JUMBISTI veramente pratici cercansi urgente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino».

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista. Tel. 725-922.

MANIFATTURA busti reggiseno assume esperte macchiniste tagliatrice, apprendiste. Telefonare 721-377.

MECCANICO PRATICO MOTORI SCOPPIO IMPIANTI ELETTRICI CC., OLEODINAMICA PER RIPARAZIONI CARRELLI ELEVATORI CERCASI. TELEFONARE 650-003.

MURATORI manovali anche solo [illegible] giornata [illegible]. Tel. 774-482

OTTIMO lavoro vostro domicilio. Forniamo macchina maglieria modernissime, insegnamento, assistenza, lavoro. Ditta Casacci, S. Quintino 4.

PANETTIERE 18-20enne cercasi, vitto alloggio, via Fréjus 80.

PANIFICIO cerca aiuto [illegible]. Telefonare 651-327. A110354

PASTICCERIA cerca [illegible] 15-17 anni. Presentarsi Vecchieri, [illegible] Agnelli 100. 2001

PARRUCCHIERE signora cerca apprendista 15-16enne. Tel. 872-393.

PENSIONE cerca tuttofare [illegible] possibilmente pratica. Tel. 532-487.

PORTINAIA con marito ex carabiniere cercasi, nuovo stabile centrale Telefonare 535-000, 535-545.

RAGAZZA [illegible] lavori leggeri amante bambini cercasi. Telefonare 541-715. A108097

RAGAZZE 15-18enni per montaggi elettrotelefonici cercasi. Telefonare 893-623. A110359

RETTIFICATORE di produzione specializzato cercasi. Telef. 481-709.

RIMAGLIATRICI piatto, macchiniste rettilinee, confezioniste interne esterne, dipanatrici assume Chiaudano, Cantalupo 3. A107410

RUSPISTI, rullisti provetti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino». A110264

SALDATORE elettrico autogeno assumiamo. Presentarsi: Tommaselli, via Reiss Romoli 250/14, Torino.

SALDATORE 1ª categoria pratico carpenteria libero subito cerca industria metalmeccanica zona Mirafiori. Telefonare 321-665. A108105

SARTORIA [illegible] lavorante esterna et aiutante. Tel. 766-641.

SETTIMO Torinese officina assume fresatore. Vat, Vaglià 31, telefono 560-324. 1001

SI ASSUMONO ABILI AGGIUSTATORI MECCANICI ET ELETTRICISTI PER MANUTENZIONE MACCHINARI ET IMPIANTI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7566 — TORINO».

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

SUPERCOPTAL macchina maglieria superedditizia per [illegible]. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5, Torino. Corso Alfieri 271, Asti.

TINTORIA assumerebbe subito aiutante 15-17enne possibilmente pratica stiratura vapore. Corso Siracusa 86. A108232

TIPOGRAFIA assume, partecipa impressore 1ª categoria pratico composizione, direzione laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2656 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca abile legatrice via Bogino 23. Telefonare 539-829 [illegible]. A108048

TORNITORI aggiustatori veramente capaci assumonsi. Telefon. 793-753.

TORNITORI alesatore verticale specializzati cerca officina meccanica precisione. Telefonare 793-245.

TRE persone adulte cercano giovane tuttofare fissa referenziata. Telefonare 337-834. A110258

TUTTOFARE cercasi ore 8-12 14-18 zona Granmadre. Tel 878-021 mattino. A109880

TUTTOFARE fissa abile referenziata cercasi, ottimo stipendio trattamento. Tel. 776-021.

TUTTOFARE fissa oppure ore cercasi zona Stadio comunale buon trattamento. Telefonare 393-935.

TUTTOFARE fissa referenziata pratica cucina buon carattere buon trattamento piccola famiglia cerca. Telefonare 685-592 mattinata.

TUTTOFARE referenziata ore 14,30-17,30 escluso sabato zona Matteotti. Telefonare 516-891 ore 13-15.

VILLA ZONA COLLINARE ASSUME CONIUGI MARITO AUTISTA PIU' LAVORI MANUTENZIONE CASA, MOGLIE CUOCA TUTTOFARE. OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2680 — TORINO».

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

CERCANSI concessionari che visitino negozi di qualsiasi genere. Articolo richiesto. Non richiede speciale competenza. Utile immediato. Scrivere Gerbo, 10090 San Bernardino di Trana. O384

CERCANSI rappresentanti mobili auto propria [illegible] clientela già acquisita solo provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2595 — Torino»

CERCASI piazzista generi alimentari come abbinamento anche mezza giornata ottimi guadagni. Ferri, via Belmonte 4. A108338

DIPLOMATO disponendo magazzino cerca concessione, rappresentanza esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2669 — Torino».

DISPONENDO uffici [illegible] Pinerolo [illegible] incarichi rappresentanze esazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2613 — Torino».

GEOMETRA 23enne militesente auto propria offresi rappresentante Torino e Piemonte. Tel. 768-369.

INTRODOTTO [illegible] ferramenta casalinghi esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7426 — Torino». A108278

LAMPADARI fabbrica veneta cerca rappresentanti Cuneo Vercelli Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2650 — Torino».

ORGANIZZAZIONE commerciale introdottissima Piemonte Liguria Sardegna parte Lombardia farmacie e profumerie cerca rappresentanze con senza deposito concessioni. Garanzie bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2598 — Torino».

PARASTATALE alto funzionario avanti decidere anticipato collocamento pensione esaminerebbe proposte rappresentanza ditta Sicilia orientale disponendo fido bancario e locali deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2664 — Torino».

RAPPRESENTANTE deposito importante Casa cerca piazzista introdotto tabaccai, profumerie, barbieri. Ottime condizioni. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7461 — Torino».

SOCIETA' commerciale ramo metalmeccanico cerca viaggiatore per Torino con auto propria, stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2665 — Torino».

VENDITORE capace disponga automezzo massimo trentenne offresi stipendio provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7419 — Torino».

19 SMARRIMENTI L. 270 per parola

MANCIA chi riporta cane collie bianco rosso mancante pezzo naso. Pesenti, corso Umbria 37 tel. 482-283.

MANCIA generosa per bracciale smarrito venerdì 15, pregasi telefonare 330-929 ore pasti.

MANCIA riportando cagna pointer bianca e nera mesi 10 Settimo telefono 560-395. A109835

MANCIA riportando setter bianco-marrone smarrito San Mauro - Cassino. Telefonare 889-506 pasti.

INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O392

A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. [illegible]-110, [illegible], via Pio V 20 [illegible]

INFORMITALIA [illegible] commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-682.

A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84 telefoni 599-034, 569-510.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

POLINVES: indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefono 652-755.

ROBIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. O372

20 IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. ABILE [illegible] esegue massaggi generali. Tel. 279-878.

A.A.A. MASSAGGI generali dimagranti relax pedicure. Tel. 512-344.

A.A. ACCURATISSIMI massaggi generali distensivi, callista pedicure. Telefonare 60-421. A109619

ABILE diplomata massaggiatrice pedicure esegue accurati trattamenti generali. Tel. 876-325.

CALLISTA pedicure diplomata circolatori sportivi relax anche festivi. Telefonare 538-705. A108129

ESTETISTA massaggiatrice esegue massaggi generali ambosessi bagni dimagranti. Telefonare 330-092.

MASSAGGIATRICE diplomata esegue cellulite viso relax callista abbronzatura. Telefonare 278-881.

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 53 telef. 745-213: Fulvia coupé, Giulia 1300 TI, 124, J 4 seminuova, Mini, Prinz, 1300 Simca, 850 special, coupé, 600, 500, familiare 1100, 850, 1300, [illegible]zioni Mini, Prinz, furgoni 1100 seminuovo, 600 T, Leoncino (aperto festivi). O563

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), autovetture Fiat-Lancia, Alfa, Occasioni da 150.000 a 900.000, lunghe rateazioni (aperto festivi). O316

A.A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio corso Potenza 105 (proseguimento corso Lecce) permutiamo centinaia occasioni garantite da 120.000 a 840.000 (aperto festivi). Ritiriamo scooters.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 486-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). [illegible]

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permutiamo ritirando scooter (aperto festivi).

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 253-092, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). O326

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

(Continua da pag. 21)

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Prinz 4, Prinz 4 guida destra, Prinz 1000 e 1200, BMW, Simca 1000 GLS, Austin A 40 S, Cortina GT, Bianchina panoramica, 500, 600, 750, 850 berlina e coupé, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141 tel. 393-127.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 124. Telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141 tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston senza anzianità patente via Torricelli 4. Telefonare 501-051. O421

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni-camioncini 6-12 quintali.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141. O50

A. VIA Andrea Doria 13, niente anticipo, 36 rate, autovetture ogni tipo.

A lire 150.000 Ford Consul 375 ottimo, Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine. Italcar, corso Tassoni 63.

A privati [illegible] vende 1100 Familiare, Austin A 40, 1100 D revisionato, 124 sport, 1600 Osca, 1500, 850, 600. Rateazioni, garanzia. Tel. 687-514.

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sole vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850 coupé, 1100 D familiare, 1500, 124 spider, Autobianchi Primula, Innocenti Mini Cooper '68, Opel Kadett berlina, Kadett coupé, Rekord 4 porte, Rekord coupé, Commodore coupé, Mercedes Pagoda cambio automatico, Maserati Mistral spider con hard-top. Pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202 telefono 265-756. O334

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141 telefono 393-127. O50

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

ASSICURAZIONI Fratelli Sciraggio agenti Compagnia Lombarda, piazza Lagrange, 511-324, 545-026.

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo, Vigevano 62, stazione Dora. O357

AUTOCARRI vende autorimessa Cavour 42: 615NI, Leoncino, 1100TN carro, 1100TN furgone, 600T finestrati. O390

AUTOMATICHE R 8, R 10 revisionate con garanzia, 1500 coupé Ghia perfetto vende rateizza Renauto, corso Siracusa 75. O364

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O657

AUTORIMESSA Cavour 42 vende: 850, Bianchine panoramiche, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. O390

BALILLA 1932 collaudata ogni prova, buone condizioni, vendesi. Telefonare 751-947.

B.M.W. 2000 1967 pochi chilometri vendesi. Tel. 519-682.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni, garanzia, facilitazioni. Via Madama Cristina 66 tel. 650-819. A104464

CAVALLERI commissionaria Fiat-Seva: consegne rapida, [illegible], permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O512

CITROEN ID Super 1967 ottimo stato vende CAS, via Finelli 14, tel. 488-277. O365

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO OGGI CONTANTI QUALSIASI PREZZO AUTOMOBILI DEI SEGUENTI MODELLI: MINI MINOR E KADETT PURCHE' NON SINISTRATI. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, telefono 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

DAF 55 quattro mesi vita vendesi. Tel. 547-114.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DIPENDENTE vende a privato 124 6 mesi. Telefonare 240-744 mattino.

DIPENDENTE vende 850 coupé bianca semestrale. Telefono 257-053.

DIPENDENTE vende 850 special semestrale 4500 Km, beige. Telefonare 360-405. A109872

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FAMILIARE 1800 impianto metano collaudato litri 84 ottimo stato privato vende. Telefonare 683-213.

DIPENDENTE vende 850 special mesi 7 620.000. Tel. 260-105.

FIAT 500, 750, 850, 1100 R '66-'67, 1100 Special '62, 124, 1300, 1500 '64, 1600 B, 2300, 1100 furgone, Bianchina furgone, Alfa Romeo GT 1750, GT 1300 '67, Giulietta, Lancia Flavia '61, Peugeot 204, Renault Gordini. Vende: Enrico-Bena Giovanni, via Lombriasco 1. A108608

FLAVIA berlina 1500 4 mesi blu scuro Km. 3500. Visibile presso Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

FLAVIA berlina 1800 iniezione semestrale servosterzo, cloche, lunotto termico, vera pelle, radio, vende commissionaria Lancia Svet, Turati 12, telefono 593-182. O560

FLAVIA coupé iniezione, nuova, prezzo convenientissimo, vende commissionario Lancia Svet, corso Turati 12.

FLAVIA semestrale acquisto da funzionario anche consegna dilazionata. Scrivere: «Casella 174/P Pubbliman — 13051 Biella». 27689

FULVIA GT semestrale bleu dipendente vende. Telefonare ore pasti 597-463.

FURGONE Pasino seminuovo apertura laterale adatto ambulanti vendo. Telefonare 683-070. A105686

GIULIA GTA, Jaguar 3/4, Flavia, Rekord, Kadett, R 8, R 4, Giulietta, 2300, 2100, 1900, 1500, 1500 familiare, 1300, 1200, 1100, 1100 familiare, 850, 600, 600 multipla, Bianchina panoramica, 500 C, 500. Via Cigna 3.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia coupé e HF, Flavia coupé, assortimento spider ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA 1600 TI del 1966 motore nuovo km zero vende Cas, via Finelli 14, tel. 488-277. O365

INDIRIZZO esatto vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

INNOCENTI corso Siracusa 158, dimostrazioni-prenotazioni, ultimi modelli, permutiamo vendiamo senza anticipo, senza privilegio, occasioni Mini Cooper, IM 3, spider. Aperto festivi, visitateci. O525

ISABELLAUTO, corso Dante 133, assortimento vetture recenti. Senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio vendiamo: Fulvia GT 4 mesi 1.290.000; 124 semestrale 640.000; 1100 R 4 mesi 680.000; 850 coupé semestrale 830.000; 850 special semestrale 640.000; 750 semestrale 950.000. Aperto festivi.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, telef. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MESI 6 privato vende 1100 R, 720 mila non trattabili. Via Torricelli 4.

MINI Cooper pochi mesi vita molto bella vendesi. Tel. 519-682.

MINIMINOR bleu privato vende bellissima come nuova. Tel. 335-437.

MONTICONE, Adriano 7 telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni Porsche 911 sportomatic, 912, Dino spider, Audi 70. O454

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, telef. 595-080. Vasto assortimento vetture usate: Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, Mercedes, Porsche. O411

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

SIM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende 650 lungo, 642, Tigre, tutti ribaltabili e attrezzati con gru idrauliche. Tigre lungo, Tigrotto lungo adatto a bestiame, Tigrotti normali e ribaltabili, Lupetto recente, Lupetto furgone seminuovo, Leoncini, 615, Volkswagen furgone.

OPEL, Opel, Opel, Massimo, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PORSCHE 911 S sei mesi grigio metallizzato come nuova, De Gasperi 38

PRIVATAMENTE vendo Miniminor 850 coupé, 500 blu 7 mesi, 1600 super 11 mesi, anche rate, Telefonare 652-751. A106686

PRIVATAMENTE vendo 124 impianto gas bellissimo 1100 R '86, Telefonare 630-512. A107591

PRIVATAMENTE 600 bellissima bianca perfettissima 1960 gommatissima 140.000. Telef. 660-349.

PRIVATO vende Fiat 1300 '62. Telefonare 369-756 ore 14.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 telef. 488-213, 485-274. O204

PRIVATO vende a privato 124 '68 come nuova beige sabbia. Telefonare 874-658 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima 600 1968 perfette condizioni 145.000. Telefonare 762-443.

PRIVATO vende Fulvia Rally recentissima come nuova garanzia. Telefonare 326-497. A107380

PRIVATO vende Giulia tine '62 lire 330.000. Telefonare 784-138.

PRIVATO vende Giulia GT veloce 1967 seriale. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Giulietta spider 1300. Tel. 536-082 dopo ore 18.

PRIVATO vende GT Junior un anno e coupé 850 Moretti. Eventuale permuta con berlina. Corso Palestro 4 bis. O653

PRIVATO vende privato 500 mesi 8, km 6300 reali. Tel. 733-373.

PRIVATO vende privato 850 Special semestrale perfetta bleu scuro. Telefonare 583-501.

PRIVATO vende pulmino Fiat 850 lungo 987521 Km. 3000. Telefonare 513-547. A110009

PRIVATO vende 500 blu notte semestrale. Tel. 790-540.

PRIVATO vende 850 Special coupé semestrale 650.000. Telefonare ore pasti 583-546.

PRIVATO vende 500 blu semestrale. Telefonare 250-270 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D 220.000. Telefonare 879-135 sera.

PRIVATO vende 850 Sport 6 mesi, rossa, 860.000. Tel. 326-855.

PRIVATO vende 1500 L 1963 perfetto impianto gas 380.000. Telefonare 798-166. 2001

RENAULT Commissionaria CAR, corso Princ. Oddone 30, tel. 480-294/489-715. Nuova gamma 1969 e nuovi prezzi ribassati Mec, rateazioni 30 mesi, permute, interessanti omaggi. Assortimento usato in garanzia. O913

ROULOTTE 4 posti toilette [illegible] per realizzo 460.000. Telefonare 488-889. A108029

ROULOTTES nuove - usate liquidiamo. Casette prefabbricate. Campeggio - giardino. 965-116 La Loggia.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141 telefono 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura; Corso Dante 133 corso Siracusa 158. O525

SIGNORA vende Simca 1000 GL mesi 12, affare. Torricelli 4.

124 semestrale dipendente vende. Telefonare 298-720. A108139

125 semestrale perfetta vendo un milione 100.000. Qualunque prova. Telefonare 651-816 pasti.

500 blu 1961 120.000. Visibile via Casalis 37, tel. 768-964.

VENDO autocarri 693, 690 N 3, 690 N, 682 T 4 con semirimorchi ribaltabili tipo cava, 682 N 2 due e tre assi, 642 N, 662 con gru, 662, 650 trasporto pulcini, 650, 645, 625, 615, Esatau trattore 3 assi con motore 682, Esaldelta, Isoli, Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti normali e ribaltabili, rimorchi, escavatori Ruston 19-10, pala caterpillar 955, Jumbo Bruneri. Carrera, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Moncalieri, telefono 661-479. O141

500 giardiniera 6 mesi garanzia unico proprietario vendo. Telefonare 907-147.

500 semestrale vendesi. Telefonare 354-612.

625 lungo (Orecchia) centinato mobilio recente vendo permuto. Telefonare 986-553. A108171

850 Racer Bertone berlinetta convertibile. Prova presso Lamborauto, via C. Colombo 43, tel. 595-384.

2300 bleu metallizzato km 6000 condizionatore aria, unico proprietario, vendo. Telefonare 907-147.

CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

COMMISSIONARIA Piaggio motocarri Vespa ciclomotori cambi occasioni, Moroni, corso Unione Sovietica 169. 2001

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespa nuovi occasione permute vantaggiose, Covolo, Giulio Cesare 157. O408

PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

ELIOGRAFIA, fotocopie, dattiloscritti, trascrizione indirizzi, servizio ritiro consegne indirizzi. Graziano copisteria, via Vagnone 1, tel. 774-006

GEOMETRA pratico eseguirebbe frazionamenti, perizie, amministrazioni stabili. Tel. 327-066, 391-547.

INVENTARI ogni genere studio organizzato ed esperto [illegible]. Telefonare [illegible].

PERITO elettronico offresi fuori orario preferibilmente Valle Susa per riparazione, manutenzione apparati elettronici e strumenti registratori, regolatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7474 — Torino».

SIGNORA ottima contabile referenziata, offresi per tenuta contabilità a domicilio. Tel. 83-002.

24 ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Scholtz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto moto depositi ecc. Da 70.000 in più. S. Bernardino Trana. Telefono 933-185. O384

A.A. MOBILI operazione SCONTO fino al 50% causa demolizione stabile: camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, ingressi, consolles dorate laccate, specchiere, lussuose ambientazioni complete per sposi. Ultimissime settimane. Gratis consegna, dazio e montaggio in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), corso Regina Margherita 136. O451

A. OCCASIONE vendesi biliardo Deagostini, misure 2,70x1,35. Telefonare 753-943. O457

ANNO 1890; caminetto con specchiera, tavolo massiccio con colonna centrale, noce. Privatamente vendesi. Telefonare 232-858. A107824

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

BASSET hound male tricoulor date of birth 16-7-68 name Herman of Lajusano, Kennel Club registration n. 100098/68, pedigrée certificate n. B 58 T vendesi 250.000. Telefonare 750-663. A108051

BLOCCO 200 monete (oro, argento, nichel) lire 120.000. Mossuto, via Lussingrande 3, Mestre.

COCKER Spaniel mesi cinque vendesi occasione. Tel. 392-904.

CUCCIOLI pastori tedeschi iscritti vende privato 18.000 femmine. Telefonare 683-894.

CUCCIOLI pastori tedeschi schnauzer collies dobermen barboncini nani, Baldissero tel. 946-057.

LAMPADARIO cristallo Murano due stufe Castellamonte seminuove vendo occasione. Telefonare 545-440.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto, officina telefonare 287-528. [illegible]

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, vasto assortimento prezzi imbattibili lunghe rateazioni. 1001

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256

OCCASIONE causa espatrio camera letto, cucina ed accessori. Telefonare mattino 727-960.

OCCASIONE vendesi attrezzatura studio estetica anche pezzi singoli. Telefonare 590-822. A107830

PELLICCE visone canadesi extra, persiani Bukara; lontre Alasca, ocelotti leopardi bellissimi, breitschwanz neri grigi, castori castorini mantelli sportivi linee; volpe (modelli). Telefonare 363-111. 1001

PELLICCE visone, persiano, castoro, rat musqué, talpa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fert, piazza Adriano 15 telefono 756-669.

PELLICCIA castoro come nuova privata svende lire 190.000. Telefonare 582-755. A108075

PELLICCIA persiano bellissima sportiva 180.000 vendo. Telef. 684-559 ore pasti. [illegible]

PRESTITO fiduciario, impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15 telefono 755-652.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 499-500.

RIVESTIMENTI murali in legno per pareti alloggi, androni, uffici. Spendete poco con pannelli Lambripan rivolgendovi a: Panolac, Ormea 13, tel. 657-756.

STOCK armadioni destinati esportazione tipo pesantissimo prezzi vantaggiosi. Stalla 876-392, Castelnuovo 10. A107496

VENDESI attrezzatura elettromeccanica d'occasione per riparazioni motori elettrici. Telefonare 675-522.

VENDO a privato: scrigno-trumò intarsiato 80.000; tavolino noce 70 mila; lampadari legno dorato 45.000; letto da imbottire. Telef. 516-424.

VENDO barboncini bellissimi. Bartellini, strada Podio 25, Pino.

VENDO pelliccia persiano nero taglia 48 come nuova L. 200.000. Telefonare 288-609.

VISONE giacchino vendo nuovo. Telefonare 585-368 pasti.

VISONE, [illegible] baby, persiano, castorino, vendo occasione. Telefonare 312-735. A110461

10.000 mq. porte pieghevoli per tinello, elegante, funzionale. Vasto assortimento, Baldeschi, Galliari 2 bis telefono 688-979. 2001